



BILANCIO ANNUALE 2012



Indice Generale

Relazione sulla Gestione	7
1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione	8
2. Informazioni per gli investitori	9
3. Principali Eventi dell'esercizio	10
4. L'andamento economico del Gruppo	15
5. Andamento Economico per Business Unit	18
6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica	23
7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo	37
8. Risorse Umane	43
9. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security	46
10. Relazioni Industriali	50
11. Sistemi Informativi	52
12. Salute, sicurezza e ambiente	53
13. Innovation e Attività di Ricerca & Sviluppo	55
14. Informazioni sui rischi e incertezze	58
15. Gestione dei rischi finanziari	62
16. Contenziosi	65
17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	74
18. Azioni proprie e della società controllante	74
19. Continuità Aziendale	74
20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	79
21. Andamento operativo della Capogruppo	82
22. Proposta del Consiglio di Amministrazione	84
Bilancio Consolidato e Nota Integrativa	85
23. Prospetti Contabili	86

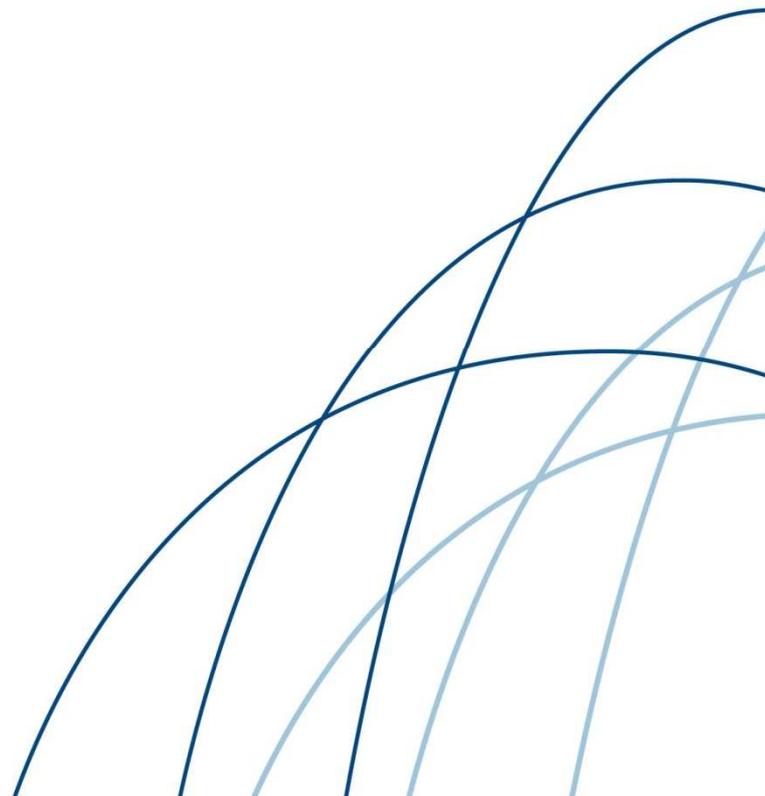
23.1. Conto Economico Consolidato	86
23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato	87
23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	88
24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	90
25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	91
26. Note esplicative al 31 dicembre 2012	92
27. Voci economiche	112
27.1. Ricavi	112
27.2. Altri ricavi operativi	113
27.3. Informazioni per settori di attività	114
27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo	117
27.5. Costi per servizi	118
27.6. Costi del personale	119
27.7. Altri costi operativi	121
27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	122
27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri	123
27.10. Proventi finanziari	124
27.11. Oneri finanziari	124
27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	125
27.13. Imposte	126
27.14. Utile (perdita) per azione	126
28. Voci patrimoniali	128

28.1. Immobili, impianti e macchinari	128
28.2. Avviamento	129
28.3. Altre attività immateriali	132
28.4. Partecipazioni in imprese collegate	134
28.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	135
28.6. Altre attività finanziarie non correnti	135
28.7. Altre Attività non correnti	138
28.8. Attività e Passività fiscali differite	139
28.9. Rimanenze	140
28.10. Contratti di costruzione attivi	141
28.11. Crediti commerciali	141
28.12. Attività fiscali correnti	142
28.13. Strumenti finanziari - Derivati	143
28.14. Altre attività finanziarie correnti	144
28.15. Altre attività correnti	144
28.16. Cassa e mezzi equivalenti	145
28.17. Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	146
28.18. Patrimonio Netto	147
28.19. Debiti finanziari al netto della quota corrente	149
28.20. Fondi per oneri oltre 12 mesi	150
28.21. TFR ed altri benefici ai dipendenti	151
28.22. Altre passività non correnti	152
28.23. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	152
28.24. Altre passività finanziarie non correnti	153
28.25. Debiti finanziari a breve termine	153
28.26. Fondi per oneri entro 12 mesi	154
28.27. Debiti tributari	154
28.28. Strumenti finanziari - Derivati	155
28.29. Altre passività finanziarie correnti	155
28.30. Anticipi da committenti	156
28.31. Contratti di costruzione passivi	156
28.32. Debiti commerciali	157
28.33. Altre passività correnti	158
29. Impegni e passività potenziali	159
30. Rapporti con parti correlate	160
31. Compensi della società di revisione	161
32. Informazioni sui rischi finanziari	162

32.1. Rischio di credito	162
32.2. Rischio di liquidità	164
32.3. Rischi di Mercato	165
32.4. Rischio di tasso d'interesse	167
32.5. Rischio di default e covenant sul debito	169
32.6. Classificazione degli strumenti finanziari	171
33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali	174
34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	174
35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2012	174
36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	175
Bilancio di esercizio e Nota Integrativa	176
37. Prospetti contabili	177
37.1. Conto Economico	177
37.2. Conto Economico Complessivo	178
37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria	178
38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	180
39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	181
40. Note esplicative al 31 dicembre 2012	182
40.1. Criteri di valutazione	185
41. Voci economiche	196
41.1. Ricavi	196
41.2. Altri ricavi operativi	196
41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo	196
41.4. Costi per servizi	197
41.5. Costi del personale	198
41.6. Altri costi operativi	198
41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	199
41.8. Accantonamenti per rischi ed oneri	200
41.9. Proventi finanziari	200
41.10. Oneri finanziari	200
41.11. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	201
41.12. Imposte	201
41.13. Utile (perdita) per azione	202
42. Voci patrimoniali	204

42.1. Immobili, impianti e macchinari	204
42.2. Altre attività immateriali	204
42.3. Partecipazioni in imprese controllate	206
42.4. Altre attività non correnti	209
42.5. Attività e Passività fiscali differite	210
42.6. Crediti commerciali	211
42.7. Attività fiscali correnti	211
42.8. Altre attività finanziarie correnti	212
42.9. Altre attività correnti	212
42.10. Cassa e mezzi equivalenti	213
42.11. Patrimonio Netto	213
42.12. Debiti finanziari al netto della quota corrente	215
42.13. Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi	215
42.14. TFR ed altri benefici ai dipendenti	216
42.15. Altre passività finanziarie non correnti	217
42.16. Debiti finanziari a breve termine	217
42.17. Debiti tributari	218
42.18. Debiti commerciali	218
42.19. Altre passività correnti	219
43. Impegni e passività potenziali	220
44. Rapporti con parti correlate	221
45. Informazioni sui rischi finanziari	223
46. Compensi della società di revisione	228
47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	228
48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	228
49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2012	228
50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	229
Relazione del Collegio Sindacale	230
51. Relazione del Collegio Sindacale	231
Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato	235
52. Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato	236
Relazione della Società di revisione sul Bilancio di esercizio	240
53. Relazione della Società di revisione sul Bilancio di esercizio	243

Relazione sulla Gestione



1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione	
Presidente e Amministratore Delegato	Fabrizio DI AMATO
Consigliere indipendente	Giuseppe COLAIACOVO (**)(***)
Consigliere	Stefano FIORINI (**)(***)
Consigliere	Pierroberto FOLGIERO (*)
Consigliere indipendente	Adolfo GUZZINI (**)(***)
Consigliere	Giovanni MALAGO'
Consigliere	Roberto POLI
Consigliere indipendente	Paolo TANONI (*)(**)(***)

(*) Dal 31.10.2012.

(**) Membro del Comitato per la Remunerazione

(***) Membro del Comitato Controllo e Rischi

Collegio Sindacale	
Presidente	Giorgio LOLI
Sindaco effettivo	Andrea MARROCCO
Sindaco effettivo	Giovanni SCAGNELLI
Sindaco supplente	Andrea BONELLI
Sindaco supplente	Luca LONGOBARDI

Società di Revisione	
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	



2. Informazioni per gli investitori

CAPITALE SOCIALE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2012

Capitale Sociale	Euro 16.125.000
Numero azioni ordinarie	n. 322.500.000
Numero azioni del Capitale Flottante	n. 112.280.000
Percentuale del Capitale Flottante sul capitale sociale	34,816%
Percentuale delle azioni proprie possedute dal Gruppo sul capitale sociale	-

ANDAMENTO DEL TITOLO MAIRE TECNIMONT

Nel corso dell'esercizio 2012 si è verificata una variazione molto significativa (-59,2%) della capitalizzazione dell'Emittente.

Infatti la capitalizzazione dell'Emittente è passata da euro 319.758.750 al 31 dicembre 2011 (il titolo quotava euro 0,9915 Per azione) ad euro 130.451.250 al 31 dicembre 2012 (il titolo quotava euro 0,4045 Per azione).

Nel corso del 2012, in data 28 Novembre 2012, il titolo quotava euro 0,3349 per azione e la capitalizzazione ha raggiunto il livello minimo attestandosi a euro 108.005.250.

I volumi medi giornalieri negoziati nel corso del 2012 sono stati pari a 2.218.323 mila azioni, con un prezzo medio unitario di Euro 0,6491.

Quotazioni delle azioni ordinarie alla Borsa di Milano, Euro	01/01 - 31/12/2012
Massima (5 gennaio 2012)	1,102
Minima (28 novembre 2012)	0,3349
Media	0.6491
Fine periodo (31 Dicembre 2012)	0,4045
Capitalizzazione di borsa (al 31 Dicembre 2012)	130.451.250

Grafico dell'andamento delle azioni Maire Tecnimont durante il 2012, a confronto con l'indice Bloomberg EMEA Oil & Gas Services (BEUOILS) e con l'indice FTSE Italia Mid Cap (ITMC).



Dal grafico si evince una sottoperformance del 59,0% del titolo Maire Tecnimont rispetto all'indice italiano FTSE Italia MIB MID CAP, composto dalle prime 60 azioni nella classifica per la capitalizzazione delle società. Rispetto all'indice settoriale Oil & Gas Services di Bloomberg composto dai principali titoli azionari dell'area Europa, Medio Oriente e Africa il titolo Maire Tecnimont ha registrato una sottoperformance del 63,4%.

3. Principali Eventi dell'esercizio

Nel corso del 2012 i principali eventi che hanno riguardato il Gruppo sono stati i seguenti:

FIRMATO A GIUGNO 2012 E PERFEZIONATO A MARZO 2013 ACCORDO CON MPX E EDP BRASIL PER CEDERE LA SOCIETA' DI PROGETTO DI TUTTE LE COMMESSE EPC POWER IN BRASILE:

In data 9 luglio 2012 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che un accordo transattivo generale era stato stipulato tra la propria principale società operativa, Tecnimont S.p.A. e sue controllate ("Tecnimont") e Efacec Capital S.G.P.S., S.A. e sue controllate ("Efacec") da una parte e i committenti MPX ed EDP Energias do Brasil dei progetti Power in Brasile (Pecem I, Pecem II e Itaquí) dall'altra, in relazione ai contratti di Engineering, Procurement and Construction in corso di esecuzione da parte della società di progetto "Mabe". Tali contratti EPC, acquisiti nel 2008, sono stati sostanzialmente trasferiti ai committenti a far data dal 1° maggio 2012, nel senso che a partire da tale data i relativi costi sono stati a carico dei committenti, mentre nuovi contratti per servizi tecnici sono stati contestualmente stipulati tra le parti su base rimborsabile.

Nell'ambito dell'accordo, infatti, veniva prevista la cessione da Tecnimont ed Efacec ad MPX ed EDP Energias do Brasil delle rispettive partecipazioni del 73,5% e del 26,5% nella società di progetto Mabe, titolare di tutti i contratti nei confronti dei sub-appaltatori. Il contratto ha previsto la cessione di Mabe al prezzo simbolico di 1 Reais, previa ricapitalizzazione da parte degli azionisti Tecnimont ed Efacec.

In previsione del Closing al momento della firma dell'accordo Tecnimont aveva già sostenuto un esborso cash pari a circa Euro40 milioni (circa 103 milioni di Reais) a titolo di ricapitalizzazione per la sua quota ed altrettanto aveva fatto Efacec con riferimento alla quota di relativa competenza. Sotto il profilo finanziario, gli ulteriori esborsi cash a carico di Tecnimont effettuati fino al 31 dicembre 2012 sono stati pari a circa Euro 75 milioni (circa 187 milioni di Reais); nel corso del 2013 c'è stato un ulteriore pagamento per circa Euro 10 milioni (circa 27 milioni di Reais) tra gennaio e febbraio e uno il 1° aprile per 29,4 milioni di Reais. La natura di tali esborsi per Euro56 milioni era relativa a pagamenti maturati relativamente alla gestione precedente al 30 Aprile 2012, e Euro 29 milioni per ulteriore ricapitalizzazione, il tutto al netto delle somme trattenute a vario titolo e secondo gli accordi dalle società committenti. Conseguentemente Tecnimont non ha dovuto più sostenere i costi di completamento delle commesse a far data dal 1° maggio 2012.

Il contratto ha risolto ogni ragione della controversia tra le parti in relazione ai tre contratti EPC dei progetti Power brasiliani e consente di circoscrivere i rischi residui a carico del Gruppo Maire Tecnimont legati ai progetti Power in Brasile, con piena e reciproca liberazione da ogni pretesa per entrambe le parti in riferimento ai contratti EPC (incluse le penali per ritardi).

Più in particolare sulla base del contratto, il 6 luglio 2012 sono state restituite tutte le garanzie bancarie e di parent company in precedenza prestate da Tecnimont e Efacec in relazione ai contratti di EPC e sono stati emessi nuovi bond di importo pari al 10% del valore di ciascun contratto EPC a garanzia del raggiungimento delle Performance Guaranteed e dei Minimum Performance Standard ai sensi dei contratti EPC. Dalla data di decorrenza della garanzia dei contratti EPC, i bond di Performance saranno sostituiti da bond di Warranty pari complessivamente al 5% del valore di ciascun contratto EPC. La garanzia contrattuale sarà,



peraltro, esclusa in relazione a difetti che risultino dall'esecuzione di lavori dopo il 15 maggio 2012 per l'impianto di Itaquí e dopo il 19 giugno 2012 per gli impianti di Pecem I e Pecem II.

Il 6 luglio 2012 sono stati inoltre emessi ulteriori bond a garanzia della correttezza delle representations contenute nel contratto di compravendita di Mabe e oggetto di successiva due diligence da parte degli acquirenti per un ammontare complessivamente pari a circa Euro 48 milioni (Reais 122 milioni).

Nell'ambito dell'operazione il 6 luglio 2012 sono stati anche sottoscritti alcuni contratti di servizi su base rimborsabile tra Tecnimont do Brasil e le società di progetto di Pecem I, Pecem II e Itaquí. I contratti hanno una durata fino al 31 dicembre 2013. Ciascun committente ha il diritto di recedere dagli stessi con trenta giorni di preavviso. Al momento sono stati attivati i contratti di Pecem I e II.

In data 6 luglio 2012 si è inoltre proceduto con il deconsolidamento della società di progetto "Mabe".

Il 26 settembre 2012 l'operazione ha avuto l'approvazione senza condizioni da parte dell'Autorità Antitrust brasiliana.

Si sono concluse le discussioni con i Buyers circa gli esiti della due diligence e il perfezionamento della cessione delle partecipazioni nella società di progetto Mabe è avvenuto il 27 marzo 2013.

Successivamente alla due diligence e in fase di closing è stato stipulato con gli acquirenti un accordo transattivo generale ("Settlement Agreement") che ha comportato quanto segue:

- Il riconoscimento a Tecnimont Brasile di circa 6 milioni di Reais per servizi resi tra maggio e giugno 2012.
- Una nuova definizione di DCO (Commercial Operation Date) più favorevole ai venditori (pubblicazione della commercial operation nel Diario Oficial brasiliano) ed alla quale è collegata la decorrenza del termine per richiedere la riduzione dei performance bond in warranty bond.
- L'eliminazione della facoltà per i Buyers di non ridurre i performance bond in relazione a claim (anche non relative alla performance) notificati ai Sellers.
- L'espresso riconoscimento da parte dei Buyers che le garanzie tecniche dei Sellers non operano in relazione alle conseguenze delle attività svolte dai Buyers dal 15 maggio 2012 per Itaquí e dal 19 giugno 2012 per Pecem I e Pecem II.
- Un generale release and waiver dei Buyers rispetto alle reps and warranties previste dall'accordo del 19 giugno 2012. All'esito di tale rinuncia rimangono in essere a favore dei Buyers unicamente le garanzie tecniche previste (performance e caratteristiche tecniche degli impianti con esclusione di garanzie sui tempi di completamento) con esclusione di ogni altra liability collegata a MABE, salvo liabilities derivanti da dolosa omissione di informazioni e documenti.
- La restituzione dei bond consegnati ai Buyers nel luglio 2012 a garanzia della correttezza delle representations contenute nel contratto di compravendita di Mabe per un ammontare complessivamente pari a circa Euro 48 milioni (Reais 122 milioni).

Dalla due diligence e per effetto del Settlement Agreement sono emersi maggiori costi per circa Euro 20 milioni, già contabilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2012; il pagamento dei residui debiti prevede una dilazione in 15 rate dal 30 aprile 2013 fino al 30 giugno del 2014 garantita da bond di pari importo.

Gli effetti economici dell'operazione sull'EBITDA consolidata, sono stati pari a circa Euro 75 milioni e tenuto conto degli accantonamenti per rischi, ammontano complessivamente a circa Euro 82,8 milioni.

CONTRATTO EPC PER LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE TERMOELETTRICABOCAMINA II IN CILE TRA IL COMMITTENTE CILENO ENDESA CHILE (GRUPPO ENEL) E IL CONSORZIO FORMATODA SOCIETA' DEL GRUPPO TECNIMONT E DA SOCIETÁ DELGRUPPO SLOVACCO SES:

In data 17 ottobre 2012 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che il Consorzio (di cui fanno parte: Tecnimont S.p.A., Tecnimont do Brasil Construcao e Administracao de Projetos Ltda, Ingegneria y Construccion Tecnimont Chile y Compania LTDA, Slovenske Energeticke Strojarnje a.s. e Ingegneria y Construccion SES Chile Ltda.) nel mese di novembre 2011 ha formulato un claim chiedendo l'estensione dei termini di consegna di 11,5 mesi ed un maggior prezzo di 136 milioni di USD in ragione di comprovate circostanze di forza maggiore (violentissime e ripetute sommosse della popolazione civile contro la centrale nonché terremoti di elevatissima magnitudo verificatisi nel febbraio 2010 e febbraio 2011).

A fronte di tale richiesta Endesa Chile (Gruppo Enel), nelle more di una definizione complessiva del claim, il 4 giugno 2012 ha accettato di sottoscrivere un accordo parziale, riconoscendo un'estensione dei termini di consegna di almeno 77 giorni ed un maggior prezzo di almeno 22 milioni di USD. Al contempo il committente si è impegnato espressamente e per iscritto a continuare a discutere in buona fede gli ulteriori elementi del claim non ancora definiti tra le parti.

Nel mese di giugno 2012 la centrale di Bocamina è stata nuovamente interessata da violente proteste della popolazione locale che hanno determinato il forzato fermo dei lavori ed hanno costretto alla demobilitazione della maggior parte delle maestranze. In tale contesto il Consorzio, agendo nell'interesse del progetto e con l'accordo del committente, ha concentrato le attività sul Commissioning dell'impianto al fine di raggiungere prima possibile il funzionamento commerciale dell'impianto stesso. Ciò ha comportato inevitabilmente la modifica di fatto della struttura del contratto. L'obiettivo del completamento dell'impianto è stato positivamente acquisito tant'è che con decorrenza dal 12 ottobre 2012 il Consorzio ha comunicato di avere raggiunto i requisiti per l'accettazione provvisoria dell'impianto (c.d. PAC), circostanza che ha come conseguenza la restituzione delle garanzie bancarie di retention e advance payment nonché la riduzione al 50% del valore originario delle garanzie bancarie di performance ed il pagamento integrale del saldo prezzo.

In questa situazione, senza alcun preavviso, del tutto inaspettatamente, nel tardo pomeriggio del 16 ottobre 2012 Endesa Chile (Gruppo Enel) ha ritenuto di avviare unilateralmente un procedimento di escussione di tutte le garanzie bancarie in essere a garanzia dell'esecuzione dell'opera (circa 113 Milioni di USD), assumendo che del ritardo sarebbe responsabile il Consorzio. Le garanzie bancarie di cui alla richiesta di escussione sono state rilasciate per 94 milioni di USD nell'interesse di società del Gruppo Tecnimont e per 19 milioni di USD nell'interesse del partner di consorzio SES.

Per effetto della richiesta di escussione il 16 ottobre 2012 Endesa Chile ha incassato circa 90 milioni di USD da Santander Chile, a valere sulle garanzie rilasciate dalla banca per conto di società del Gruppo Tecnimont. Ulteriori circa 4 milioni di USD sono stati pagati da Santander Chile nei giorni successivi.

Parte delle garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo Tecnimont (circa 75 milioni di USD su complessivi circa 94 milioni di USD) erano contro garantite da Banca Santander Milano e da Banca Intesa Sanpaolo. Tecnimont ha, quindi, adito il Tribunale di Milano per chiedere in via d'urgenza il blocco del pagamento delle controgaranzie.

In data 18 ottobre 2012 il Tribunale di Milano, pronunciando inaudita altera parte, ha integralmente accolto la richiesta in via d'urgenza presentata dalla controllata Tecnimont. Il Tribunale di Milano ha conseguentemente ordinato in via d'urgenza la sospensione cautelare e provvisoria del pagamento di tutte le controgaranzie bancarie per l'importo di circa Euro58,1 milioni (pari a circa USD 75 milioni) rilasciate nell'interesse di Tecnimont in relazione al sopra menzionato contratto e contro garantite da Tecnimont. Tecnimont S.p.A. ha contestato ogni e qualsiasi responsabilità del Consorzio e ritiene tuttora del tutto illegittima anzi fraudolenta la procedura avviata da Endesa Chile (Gruppo Enel) sia perché i ritardi registrati nel completamento dell'opera non sono in alcun modo ascrivibili al Consorzio, sia perché l'opera è



stata completata e in commercial operation nonostante le gravissime situazioni di forza maggiore verificatesi nel tempo.

Il 17 ottobre Endesa Chile ha informato di avere notificato una domanda arbitrale nei confronti del Consorzio in relazione a presunti inadempimenti del contratto per la costruzione della centrale di Bocamina II.

In data 3 dicembre 2012 - Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che il Tribunale di Milano - pronunciando in sede cautelare e nel contraddittorio delle parti - ha revocato il provvedimento inaudita altera parte, con il quale il 18 ottobre 2012 aveva ordinato in via d'urgenza la sospensione del pagamento di controgaranzie bancarie per l'importo di circa Euro58,1 milioni rilasciate in relazione al contratto di Bocamina II e per l'effetto eliminato il vincolo cautelare che dal 18 ottobre 2012 impediva a Santander Milano e a Intesa San Paolo Milano di onorare le controgaranzie verso Santander Chile per complessivi 75 milioni di USD. Tali banche hanno quindi onorato le controgaranzie divenendo creditrici dirette per il corrispondente complessivo importo di Tecnimont S.p.A.. Santander Chile sin dal 16 ottobre 2012 era, invece, divenuta creditrice di circa 19 milioni di USD, pari alle garanzie bancarie pagate a Endesa Chile e controgarantite direttamente da Tecnimont S.p.A.. Quanto alle garanzie bancarie consegnate da SES le stesse non sono ancora state onorate dalla banca (Credit Agricole) in quanto, pur in presenza di un provvedimento cautelare negativo del Tribunale di Nanterre, il relativo pagamento è, allo stato, ancora precluso da un decreto delle Corti della Repubblica Slovacca dove ha sede la branch di Credit Agricole che ha emesso la garanzia stessa.

La decisione del Tribunale non pregiudica il merito della controversia che oppone da una parte Tecnimont con il partner SES, e dall'altra Endesa Chile, controversia per la quale dal 17 ottobre 2012 pende un arbitrato internazionale.

In data 17 gennaio 2013 - Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che - in relazione al contratto EPC per la costruzione della centrale termoelettrica Bocamina II in Cile e nell'ambito della procedura arbitrale in corso contro Endesa Chile (Gruppo Enel) innanzi alla Camera di Commercio Internazionale di Parigi - le sue controllate Tecnimont, Tecnimont Chile e Tecnimont do Brasil hanno presentato le relative difese e richieste riconvenzionali.

L'ammontare totale dei danni richiesti dal Gruppo Tecnimont ad Endesa Chile (Gruppo Enel) è stato quantificato in circa USD 1,3 miliardi.

L'importo richiesto comprende, oltre alla restituzione del valore delle garanzie bancarie, che Tecnimont ritiene indebitamente escusse da Endesa Chile, anche i maggiori costi che avrebbero dovuto dare titolo a varianti contrattuali, soprattutto a seguito dei gravissimi eventi sismici e delle violentissime proteste della popolazione locale contro la costruzione della centrale. L'importo richiesto tiene conto inoltre della parte residua del prezzo contrattuale, tuttora non corrisposta da Endesa Chile, e dei danni conseguenti all'escussione delle garanzie bancarie da parte di Endesa Chile il 16 ottobre 2012, che Tecnimont considera effettuata in mancanza dei necessari presupposti.

Il consorzio di cui Tecnimont fa parte, a far data dal 7 dicembre 2012, aveva comunicato ad Endesa Chile la termination del contratto EPC per inadempimento della stessa Endesa Chile. Endesa ha a sua volta comunicato il 4 gennaio 2013 la termination del contratto.

La centrale di Bocamina II è in commercial operation sin dal mese di ottobre 2012 e risulta da allora in produzione commerciale.

Endesa Chile ed il Consorzio di cui Tecnimont fa parte hanno nominato il relativo arbitro e a breve è prevista la nomina del Presidente del Collegio arbitrale.

Gli effetti economici dell'operazione sull'EBITDA consolidata, sono stati pari a circa Euro 41,8 milioni in seguito al mancato riconoscimento di parte del claim precedentemente formulato e solo parzialmente sottoscritto da Endesa Cile in ragione di comprovate circostanze di forza maggiore (violentissime e ripetute sommosse della popolazione civile contro la centrale nonché terremoti di elevatissima magnitudo verificatisi nel febbraio 2010 e febbraio 2011), nonché di ulteriori circa Euro 72,4 milioni di costi legati alle escussioni di tutte le garanzie bancarie. L'effetto non ricorrente era già stato per intero prudenzialmente speso nel

rendiconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 ed è già considerato nel piano di riorganizzazione finanziaria del Gruppo, in corso di negoziazione con gli istituti di credito.

SOTTOSCRITTA TRANSAZIONE GENERALE E DEFINITIVA RELATIVAMENTE ALL'ARBITRATO CON IL CLIENTE CILENO COLBUN:

In data 15 novembre 2012 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che le relative controllate Tecnimont S.p.A., Tecnimont Chile e Tecnimont do Brasil hanno sottoscritto in data 14 novembre 2012, insieme al partner di consorzio SES ed alla relativa controllante, una transazione generale e definitiva di comune soddisfazione con la controparte Colbùn S.A. Tale accordo pone fine ad ogni controversia e procedimento legale in corso tra le stesse parti in relazione al contratto EPC per la realizzazione del progetto Santa Maria (città di Coronel, Cile) sottoscritto il 28 giugno 2007, ivi incluso l'arbitrato in corso dinanzi alla Camera Internazionale di Commercio (ICC), risolvendo così in modo definitivo ogni ragione di possibile controversia tra le parti. Contestualmente, la transazione ha dato luogo all'immediato riconoscimento economico a favore di Tecnimont S.p.A. della somma di USD 33,47 milioni.

INFORMATIVA IN MERITO ALLA CONTROLLATA BIOLEVANO S.R.L.

In data 25 settembre 2012 è stato annunciato il completamento dei lavori di costruzione e l'esecuzione del "Primo Parallelo", ovvero l'allacciamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) che ha permesso di immettere sulla rete l'energia rinnovabile prodotta e di iniziare a venderla sul mercato.

INFORMATIVA IN MERITO ALLA CONTROLLATA TECNIMONT S.P.A.

Le perdite derivanti dai fatti sopra descritti hanno inciso sulla situazione patrimoniale della controllata Tecnimont, portando la stessa ad avere un patrimonio netto negativo, alla data del 31 dicembre 2012, pari a circa Euro -321,4 milioni. I fondi rinvenienti dagli Aumenti di Capitale, nonché dall'Accordo di Riscadenziamento del debito e Nuova Finanza saranno messi a disposizione di Tecnimont, sotto forma di aumento di capitale, in modo tale che Tecnimont possa trovarsi nuovamente in una situazione di equilibrio patrimoniale. La manovra di ricapitalizzazione della Tecnimont prevede anche accolti di debiti infragruppo nella più ampia manovra di cash-pooling che saranno destinati anche in questo caso ad aumento di capitale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI DIMISSIONI E DEL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE FINANZIARIA

In data 20 dicembre 2012 - Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ha esaminato e approvato l'aggiornamento del progetto di riorganizzazione finanziaria (già approvato e comunicato al mercato il 14 novembre scorso), che prevede tra l'altro un piano di dismissioni di assets non più strategici per il Gruppo nel periodo 2013 - 2016 per un ammontare previsto pari a circa Euro 300 milioni, valore comprensivo delle dismissioni già comunicate al mercato. Il piano prevede la cessione tra l'altro della Centrale a Biomassa di Olevano di Lomellina, di attività relative alle infrastrutture civili, nonché di alcuni assets immobiliari. Procedono, inoltre, le altre attività relative al progetto di riorganizzazione finanziaria. In particolare, sono in corso le trattative con gli istituti bancari, volte al riallineamento del debito alle esigenze di pianificazione industriale. In tale contesto, le banche hanno nominato i loro consulenti che stanno eseguendo gli adempimenti necessari congiuntamente ai consulenti già coinvolti dal Gruppo. Infine, proseguono le attività prodromiche in merito alla realizzazione dell'operazione di aumento di capitale, nell'ambito della quale è stato individuato il partner industriale strategico a cui riservare una quota fino al 10%. La Società sta lavorando per concludere il processo entro il primo semestre del 2013. Il complesso delle operazioni sopra descritte, una volta completato, consentirà la ripatrimonializzazione del Gruppo e della sua controllata Tecnimont S.p.A.



4. L'andamento economico del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2012 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:

(Valori ytd in migliaia di Euro)	Dicembre 2012	%	Dicembre 2011	%	Variazione	
Indicatori Economici:						
Ricavi	2.186.836		2.646.324		(459.488)	(17,4%)
Margine di Business (*)	(68.022)	(3,1%)	(190.898)	(7,2%)	122.876	64,4%
EBITDA (**)	(159.195)	(7,3%)	(305.053)	(11,5%)	145.858	47,8%
EBIT	(187.394)	(8,6%)	(338.715)	(12,8%)	151.321	44,7%
Risultato pre imposte	(232.547)	(10,6%)	(355.469)	(13,4%)	122.922	34,6%
Imposte	24.840	1,1%	9.199	0,3%	15.641	170,0%
Tax rate	N/A		N/A		N/A	
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(207.707)	(9,5%)	(346.270)	(13,1%)	138.563	40,0%
Risultato netto di gruppo	(207.609)	(9,5%)	(296.376)	(11,2%)	88.767	30,0%

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2012 depurato degli effetti one-off e quindi non ricorrenti avvenuti nel periodo e riferiti principalmente agli eventi Sudamerica legati alla BU Energia e Infrastrutture:

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2012	Effetti one-off (***)	Dicembre 2012-ADJ
Indicatori Economici:			
Margine di Business (*)	(68.022)	(241.630)	173.609
EBITDA (**)	(159.195)	(241.630)	82.435
EBIT	(187.394)	(249.577)	62.183

(*) Per Business Profit si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo;

(**) L'EBITDA è definito come l'utile netto del periodo al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, dei proventi e oneri sui cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

(***) Gli effetti one-off sono riferiti agli eventi Sudamerica legati all'accordo Mabe, eventi in corso su Bocamina, altri minori sulla BU Power ed i risultati non ricorrenti della BU Infrastrutture, essenzialmente Cefalù.

L'andamento economico del Gruppo Maire Tecnimont nel 2012 ha registrato volumi di produzione pari a 2.186,8 milioni di Euro, valore che si decrementa del 17,4% rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (2.646,3 milioni di Euro).

Tale decremento ad oggi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini e registra una forte riduzione dei ricavi nella BU Energia; tale riduzione è conseguenza del completamento delle commesse sudamericane. Anche per la BU Oil, Gas & Petrolchimico si registrano variazioni in diminuzione; mentre la BU Infrastrutture & Ingegneria civile registra un leggero incremento. Tali andamenti rispecchiano anche le future linee guida del nuovo piano

industriale orientato ad una crescita in termini di mix di prodotti con margini più elevati e volumi più ridotti, con progressiva crescita dei servizi E (Engineering), EP (Engineering e Procurement) e contestuale riduzione dei progetti EPC (Engineering, Procurement, Construction).

I principali volumi di produzione sono comunque riconducibili alla BU Oil, Gas & Petrochimico relativamente ai progetti Gasco, Bourouge 3, Tobolsk, Kuwait, Nangal e Opal.

Il Gruppo ha registrato nel 2012 un valore negativo di Business Profit pari a -68 milioni di Euro, registrando un miglioramento del 64,4% rispetto al Business Profit realizzato nell'anno precedente (negativo per -190,9 milioni di Euro). Il Business Profit al 31 dicembre 2012 recepisce gli effetti economici dell'accordo per la cessione della società "Mabe" descritti nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio" e, relativamente a Bocamina, il mancato riconoscimento da parte di Endesa Chile di parte del claim precedentemente formulato e solo parzialmente sottoscritto da Endesa Chile in ragione di comprovate circostanze di forza maggiore, come meglio descritto nella sezione "Principali eventi dell'esercizio" ed i costi legati alle escussioni di tutte le garanzie bancarie. Il Business Profit sarebbe positivo e pari a circa 173,6 milioni di Euro se depurato degli effetti non ricorrenti dell'esercizio legati al Sudamerica, e dei risultati non ricorrenti della BU Infrastrutture, essenzialmente riconducibile alla commessa Cefalù.

Il Business Margin consolidato al 31 dicembre 2012 è negativo e pari a -3,1% in aumento rispetto all'anno precedente quando risultava essere negativo e pari a -7,2%. La variazione registrata in valore assoluto e percentuale riflette l'evoluzione dei progetti in portafoglio con significativi volumi e di conseguenza margini generati dalla BU Oil, Gas & Petrochimico ed il completamento delle attività sudamericane.

I costi generali e amministrativi nel 2012 sono stati pari a 91 milioni di Euro (110,1 milioni al 31 dicembre 2011); il decremento risulta attribuibile ai benefici derivanti dalle riorganizzazioni avvenute negli scorsi esercizi.

Il Gruppo, tenendo conto anche dei costi R&D pari a circa 0,2 milioni di Euro, ha registrato al 31 dicembre 2012 un valore negativo dell'Ebitda pari a -159,2 milioni di Euro, registrando comunque un incremento del 47,8% rispetto all'Ebitda realizzato nell'anno precedente (-305,1 milioni di Euro). Il margine Ebitda consolidato al 31 dicembre 2012 è negativo e pari al -7,3%. L'Ebitda sarebbe positivo e pari a circa 82,4 milioni di Euro se depurato degli effetti non ricorrenti dell'esercizio.

La voce ammortamenti, è pari a 17,4 milioni di Euro e registra un significativo decremento in valore assoluto rispetto all'anno precedente pari a circa 9,8 milioni di Euro; la voce registra una riduzione per effetto del completamento del processo di ammortamento della quota parte dell'avviamento allocato sul portafoglio ordini delle passate acquisizioni.

La voce accantonamenti e svalutazioni è pari a 10,7 milioni di Euro e registra un incremento in valore assoluto rispetto all'anno precedente pari a circa 4,3 milioni di Euro; tale voce risente di accantonamenti non ricorrenti effettuati nell'ambito dell'operazione di cessione della società "Mabe" per circa 7,9 milioni di Euro e per circa 2,5 milioni di Euro è riferito ad accantonamenti svalutazioni crediti su alcuni clienti riferiti a commesse delle infrastrutture e legati alla commessa UGS Polonia.

Il risultato ante imposte è negativo e pari a -232,5 milioni di Euro, e registra comunque un miglioramento se confrontato con l'anno precedente. Tale valore negativo è principalmente conseguenza dei valori negativi di Ebitda registrati, degli accantonamenti non ricorrenti effettuati e della negativa gestione finanziaria, anche se parzialmente compensata dalla riduzione della quota di ammortamenti del periodo.

Il risultato della gestione finanziaria, riscontrabile dall'analisi della voce oneri e proventi finanziari anche da partecipazioni è negativo per Euro 45,2 milioni rispetto allo stesso periodo del 2011 pertanto si registra un peggioramento di Euro 28,4 milioni, dovuto principalmente all'aumento degli interessi passivi sui finanziamenti a breve e lungo termine, ai minori interessi attivi consuntivati e agli oneri su derivati. Gli oneri finanziari per circa Euro 3,2 sono



riferiti alla parte di "time-value" degli strumenti derivati di copertura tassi di cambio: la variazione di tale componente, non essendo considerata di copertura, viene registrata a conto economico; inoltre per ulteriori Euro 5,2 si riferiscono alla parte del mark to market dei derivati di copertura dei tassi di cambio relativi alla commessa "Kima"; essendo venuti meno i flussi finanziari legati a tale commessa, tali strumenti sono stati considerati speculativi con effetto a conto economico che potrà recuperarsi in futuro.

Le imposte risultano essere positive ed ammontano a 24,8 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al valore dello stesso periodo dell'anno precedente, riferibile sostanzialmente alla perdita dell'esercizio e alla conseguente iscrizione di imposte differite attive per perdite fiscali.

Il Risultato netto di Gruppo al 31 dicembre 2012 è negativo e pari a -207,6 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al valore del 2011, quando era negativo e pari a -296,4 milioni di Euro. Tenuto conto del risultato dei terzi, il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2012 è negativo e pari a -207,7 milioni di Euro.

Nel corso del 2012 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti in corso per un valore pari a 2.602 milioni di Euro registrati quasi esclusivamente nel settore dell'Oil, Gas & Petrolchimico. Le acquisizioni delle Infrastrutture sono conseguenza dell'inserimento del valore complessivo quota Gruppo del contratto Cociv a seguito del definitivo avvio dei lavori.

Rispetto al totale dei nuovi ordini registrato nello stesso periodo del 2011 (2.069 milioni di Euro) si registra un incremento di circa 533 Milioni di Euro +25,8%; le acquisizioni dell'Oil, Gas & Petrolchimico nel 2012 rispetto allo stesso periodo del 2011 hanno registrato un significativo incremento +51,3%, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul core business.

Il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2012 è pari a 5.244 milioni di Euro in aumento di circa 392 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2011. La movimentazione del 2012 è legata principalmente alla riduzione della BU Energia come conseguenza della fase di completamento delle commesse sudamericane, le acquisizioni dell'esercizio, quasi esclusivamente nel settore dell'Oil, Gas & Petrolchimico e l'inserimento del valore complessivo quota Gruppo del contratto Cociv a seguito del definitivo avvio dei lavori.

5. Andamento Economico per Business Unit

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori:

- (I) Oil, Gas & Petrolchimico;
- (II) Energia;
- (III) Infrastrutture & Ingegneria Civile.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società.

Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori.

- I. **Business Unit 'Oil, Gas & Petrolchimico'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura.
- II. **Business Unit 'Energia'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica sia da idrocarburi (centrali elettriche a ciclo semplice o combinato, impianti cogenerativi) che da fonti rinnovabili (centrali idroelettriche o alimentate da biomasse), di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento, di repowering (ripotenziamento) di impianti per la produzione di energia elettrica e di sistemi di trasformazione e trasmissione di energia, con progressiva crescita dei servizi E e EP.
- III. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario.

Si segnala che nel corso del 2012 il Gruppo ha modificato il criterio di ripartizione dei costi Generali e Amministrativi (G&A) alle varie Business Units; per maggiori dettagli si rinvia alla nota integrativa, al paragrafo 25.3 relativo alle informazioni per Settori di Attività.



Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati salienti per *Business Unit* al 31 dicembre 2012 e 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	Oil, Gas & Petrochimico		Energia		Infrastrutture ed Ing. civile		Totale	
	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi
31.12.2012								
Ricavi	1.810.127		177.493		199.217		2.186.836	
Margine di Business	165.033	9,1%	(208.792)	(117,6%)	(24.263)	(12,2%)	(68.022)	(3,1%)
Ebitda	91.073	5,0%	(216.483)	(122,0%)	(33.785)	(17,0%)	(159.195)	(7,3%)
31.12.2011 (*)								
Ricavi	2.000.953		454.768		190.603		2.646.324	
Margine di Business	216.299	10,8%	(372.509)	(81,9%)	(34.688)	(18,2%)	(190.898)	(7,2%)
Ebitda	129.357	6,5%	(390.882)	(86,0%)	(43.528)	(22,8%)	(305.053)	(11,5%)
Variazioni dicembre 2012 vs 2011								
Ricavi	(190.826)		(277.276)		8.614		(459.488)	
Margine di Business	(51.266)		163.717		10.425		122.876	
Ebitda	(38.284)		174.399		9.743		145.858	

(*) I valori al 31.12.2011 sono riesposti con il nuovo metodo di riallocazione dei costi G&A; si rinvia al paragrafo 25.3.

BUSINESS UNIT OIL, GAS & PETROLCHIMICO

I ricavi al 31 dicembre 2012 ammontano a 1.810,1 milioni di Euro (2.001 milioni di Euro nel 2011) e risultano in leggera riduzione rispetto allo stesso periodo del 2012. I principali progetti in essere risultano essere Gasco, Bourouge 3, Tobolsk, Kuwait, Nangal e Opal.

Il Business Profit al 31 dicembre 2012 ammonta a 165 milioni di Euro (216,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) e registra un decremento in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente, come conseguenza sia dei minori volumi di produzione consuntivati che di una minore redditività media dei progetti rispetto al 2012. Infatti il Business Margin al 31 dicembre 2012 è pari al 9,1%, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2011. A tale riduzione ha contribuito anche la revisione dei valori di budget di alcuni progetti a seguito dei maggiori tempi di esecuzione previsti.

L'Ebitda al 31 dicembre 2012, ammonta a 91,1 milioni di Euro (129,4 milioni di Euro nel 2011) con una percentuale sui ricavi pari al 5% (6,5% il valore del 31 dicembre 2011 tenendo conto della nuova metodologia di allocazione dei costi G&A). In base a tale nuovo criterio, la BU Oil Gas & Petrochimico nel corso del 2012 ha assorbito l'81% dei costi G&A del Gruppo.

BUSINESS UNIT ENERGIA

I ricavi al 31 dicembre 2012 ammontano a 177,5 milioni di Euro con un decremento del 61% rispetto al 31 dicembre 2011. Tale andamento è essenzialmente riconducibile alla nuova strategia di rifocalizzazione del business, nonché come conseguenza naturale dell'accordo per la conclusione dei contratti EPC in Sudamerica.

Il Business Profit al 31 dicembre 2012 è negativo ed ammonta a -208,8 milioni di Euro rispetto ad un risultato negativo di Euro -372,5 milioni nel 2011, quando erano stati contabilizzati gli effetti negativi sulle commesse sudamericane. Il Business Profit al 31 dicembre 2012 recepisce gli effetti economici dell'accordo per la cessione della società "Mabe" così come descritti nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio" e relativamente a Bocamina, il mancato riconoscimento di parte del claim precedentemente formulato e solo parzialmente sottoscritto da Endesa Chile in ragione di comprovate circostanze di forza maggiore, nonché i costi legati alle escussioni di tutte le garanzie bancarie come meglio descritto nella sezione "Principali eventi dell'esercizio".

L'Ebitda al 31 dicembre 2012 è negativo per -216,5 milioni di Euro. Nello stesso periodo del 2011 l'Ebitda in base al nuovo criterio di ripartizione dei costi G&A sarebbe stato negativo e pari a -390,9 milioni di Euro. In base a tale nuovo criterio, la BU Energia nel corso del 2012 ha assorbito l'8,5% dei costi G&A del Gruppo.

BUSINESS UNIT INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE

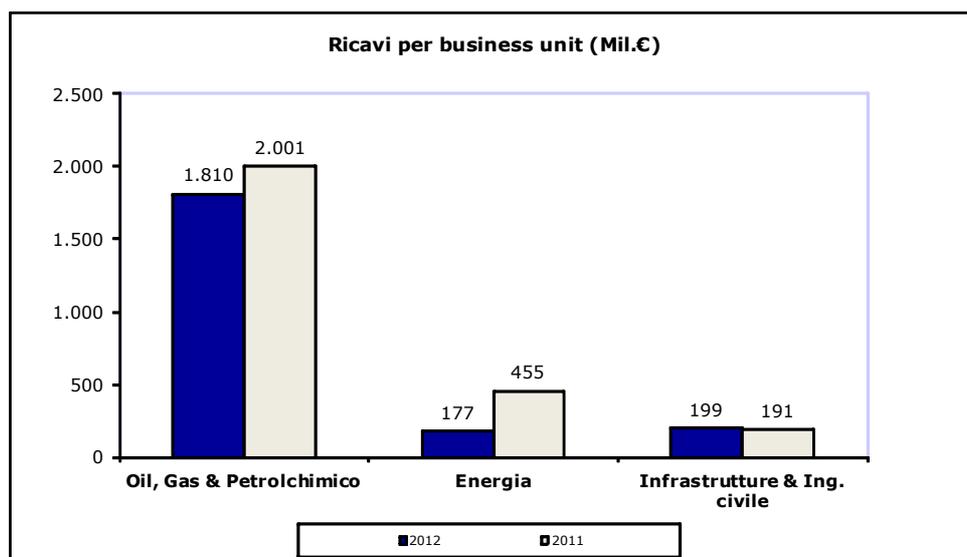
I ricavi al 31 dicembre 2012 sono pari a 199,2 milioni di Euro, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (a dicembre 2011 i ricavi ammontavano a 190,6 milioni di Euro). Tale incremento è conseguenza dell'effetto combinato dei maggiori volumi legati alle commesse della Metro di Copenhagen e della rete ferroviaria di Etihad Rail al netto del rallentamento di alcune commesse, principalmente Cefalù.

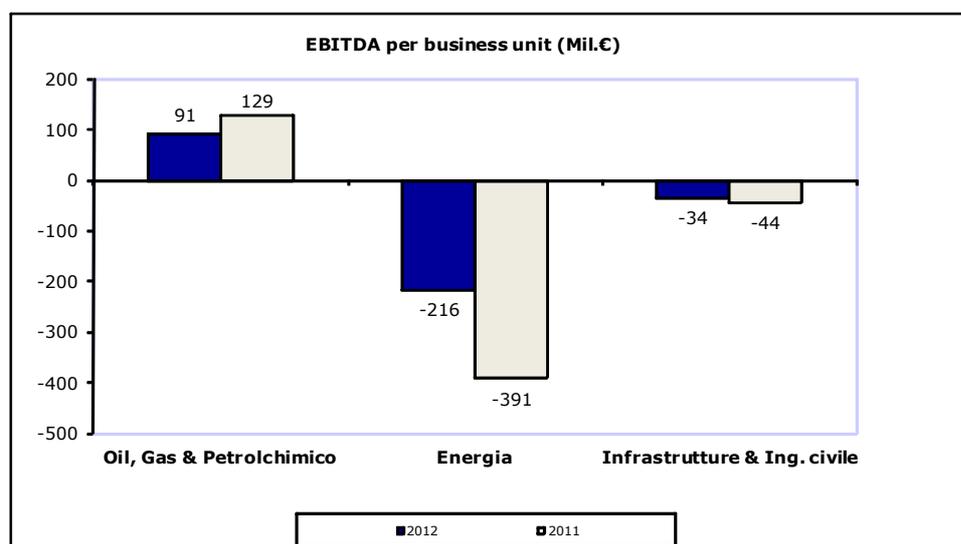
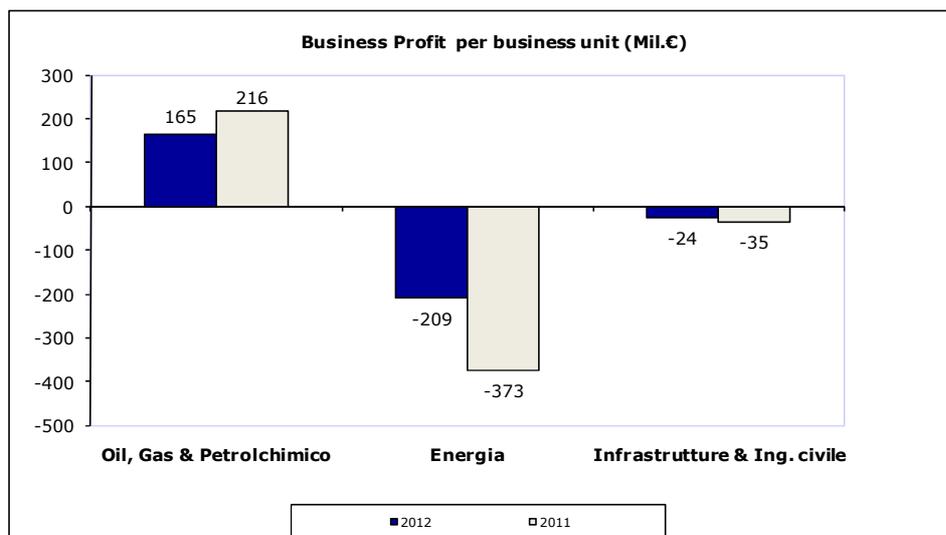
Il Business Profit al 31 dicembre 2012 è negativo e pari a -24,3 milioni di Euro (negativo per -34,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2011). Tale risultato sarebbe stato positivo, ma è stato influenzato dalla revisione dei valori di budget del progetto "Raddoppio Ferroviario Fiumetorto - Cefalù" che ha inciso negativamente per circa Euro 32,9 milioni. Il Business Margin al 31 dicembre 2012 è negativo per -12,2%, comunque in miglioramento rispetto al 2011 quando era negativo per -18,2%.

L'Ebitda al 31 dicembre 2012 è negativo per -33,8 milioni di Euro. Nello stesso periodo del 2011 l'Ebitda in base al nuovo criterio di ripartizione dei costi G&A sarebbe stato negativo e pari a -43,5 milioni di Euro. In base a tale nuovo criterio, la BU Infrastrutture & Ingegneria Civile nel corso del 2012 ha assorbito il 10,5% dei costi G&A del Gruppo.

I risultati sopra esposti, d'altra parte, tengono conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche da varianti dei lavori, da incentivi e dalle eventuali riserve ("claims") iscritte nella misura aggiornata in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. Allo stato, tali claims risultano in avanzato stadio di negoziazione.

Nelle tabelle seguenti sono riportati in forma grafica i valori dei Ricavi, Business Profit ed EBITDA per Business Unit sopra commentati.

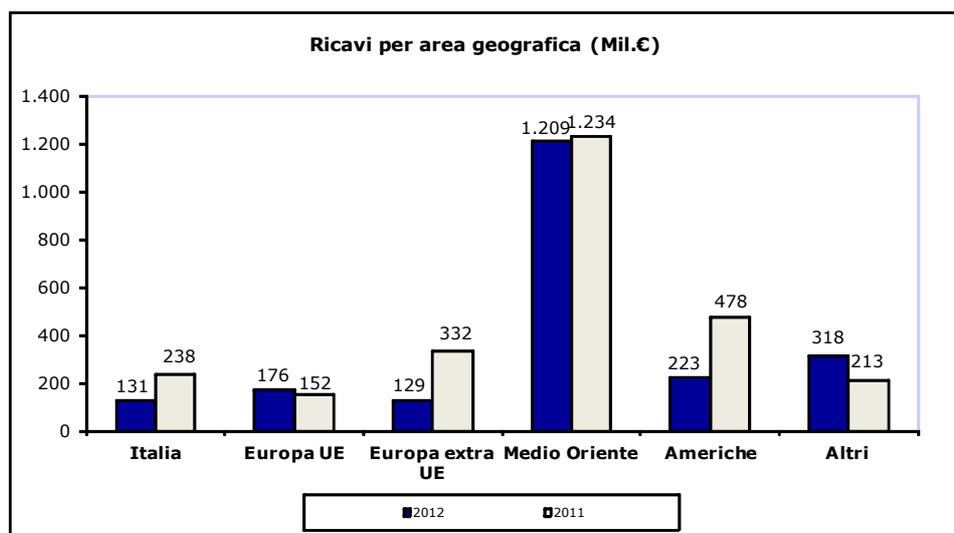




VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREA GEOGRAFICA:

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2012, confrontata con i valori dello stesso periodo dell'anno precedente:

	Dicembre 2012		Dicembre 2011		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	131.009	6,0%	237.759	9,0%	(106.750)	(44,9%)
Estero						
• Europa UE	176.244	8,1%	152.262	5,8%	23.982	15,8%
• Europa extra UE	128.830	5,9%	331.844	12,5%	(203.014)	(61,2%)
• Medio Oriente	1.209.425	55,3%	1.234.010	46,6%	(24.585)	(2,0%)
• Americhe	223.398	10,2%	477.856	18,1%	(254.458)	(53,2%)
• Altri	317.929	14,5%	212.593	8,0%	105.336	49,5%
Totale Ricavi consolidati	2.186.836		2.646.324		(459.488)	(17,4%)



La tabella sopra esposta evidenzia il peso percentuale dei Ricavi per area geografica dove l'incidenza maggiore è quella dei ricavi prodotti in Medio Oriente (55,3%) e nelle Americhe (10,2%) sul totale. Come già si evince dalla tabella dei ricavi per Business Unit, tale valore conferma il contributo significativo della Business Unit "Oil, Gas & Petrolchimico" che con la consistente ripresa degli investimenti in tale settore registra un incremento dei volumi nell'area Medio orientale, in cui il Gruppo è storicamente presente. Le attività della Business Unit "Energia" si concentrano maggiormente nell'area sudamericana e la significativa variazione in diminuzione è conseguenza della fase di completamento delle commesse sudamericane. L'Italia partecipa al valore totale con un peso del 6%, mentre i volumi prodotti in Europa (Italia esclusa), pari a 305 milioni di Euro, rappresentano il 14% sul totale dei ricavi prodotti dal Gruppo.



6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica

Nelle tabelle che seguono è riportato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo, suddiviso per *Business Unit* al 31 dicembre 2012 al netto della quota di terzi, ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

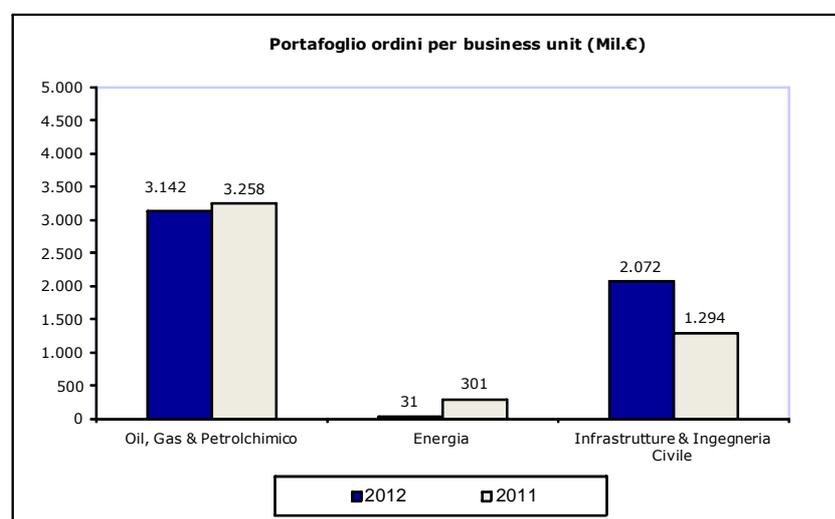
PORTAFOGLIO ORDINI PER BUSINESS UNIT

(Valori in migliaia di Euro)	Oil, Gas & Petrolchimico	Energia	Infrastrutture & Ingegneria Civile	Totale
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2012	3.257.897	301.228	1.293.718	4.852.843
Rettifiche/Elisioni	1.349	(133.494)	70.407	(61.738)
Acquisizioni 2012	1.692.107	7.014	902.570	2.601.691
Ricavi netto quota terzi	1.809.612	143.924	194.871	2.148.407
Portafoglio Ordini al 31/12/2012	3.141.741	30.824	2.071.824	5.244.389

^(*)I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 38,4 milioni di Euro.

(**) Le Rettifiche/Elisioni dell'esercizio relativamente alla BU Energia riflettono gli eventi avvenuti in Sudamerica.

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2012	Portafoglio Ordini al 31.12.2011	Variazione dicembre 2012 vs Dicembre 2011	
			Assoluta	%
Oil, Gas & Petrolchimico	3.141.741	3.257.897	(116.156)	(3,6%)
Energia	30.824	301.228	(270.404)	(89,8%)
Infrastrutture & Ingegneria	2.071.824	1.293.718	778.106	60,1%
Totale	5.244.389	4.852.843	391.546	8,1%



Il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2012 è pari a 5.244 milioni di Euro in aumento di circa 392 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2011. Al 31 dicembre 2011 il valore del Portafoglio Ordini era pari a 4.853 milioni di Euro, grazie ai mega progetti acquisiti nella BU Oil, Gas & Petrolchimico (Gasco, Borouge 3, Tobolsk e Nangal). La movimentazione del 2012 è legata principalmente alla riduzione della BU Energia come conseguenza della fase di completamento delle commesse sudamericane, le acquisizioni dell'esercizio, l'inserimento del valore complessivo quota Gruppo del contratto Cociv a seguito del definitivo avvio dei lavori.

Il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont considera solo i contratti firmati ed entrati in vigore.

PORTAFOGLIO ORDINI PER AREA GEOGRAFICA

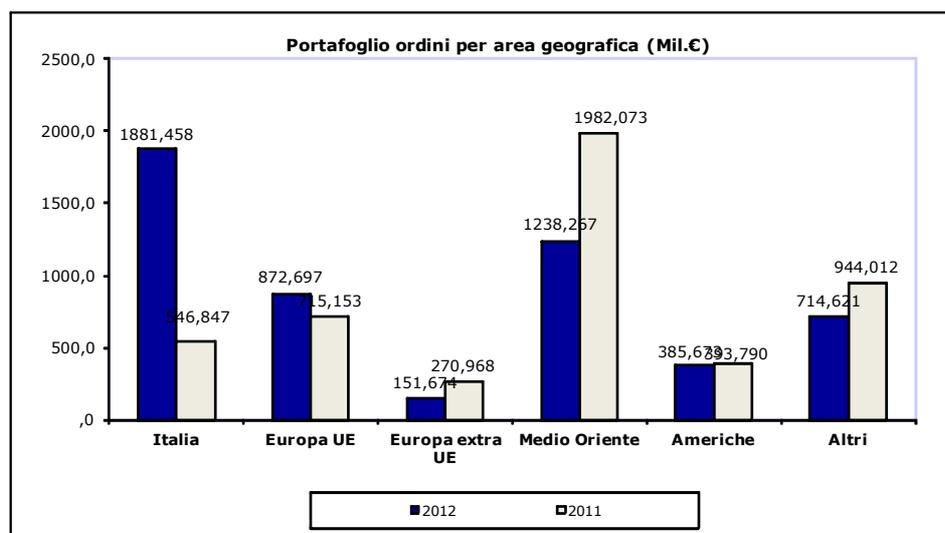
Nella tabella che segue è indicato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo suddiviso per Area Geografica al 31 dicembre 2012:

(Valori in migliaia di Euro)	Italia	Estero				Totale	
		Europa UE	Europa extra UE	Medio Oriente	Americhe Altri		
Portafoglio Ordini Iniziale al	546.847	715.153	270.968	1.982.073	393.790	944.012	4.852.843
Rettifiche/Elisioni	48.043	41.282	(14.014)	92.137	(204.538)	(24.648)	(61.738)
Acquisizioni 2012	1.412.855	292.506	23.550	373.344	386.250	113.186	2.601.691
Ricavi netto quota terzi	126.287	176.244	128.830	1.209.287	189.829	317.929	2.148.406
Portafoglio Ordini al 31/12/2012	1.881.458	872.697	151.674	1.238.267	385.673	714.621	5.244.390

(*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 38,4 milioni di Euro.

(**) Le Rettifiche/Elisioni dell'esercizio relativamente alla BU Energia riflettono gli eventi avvenuti in Sudamerica.

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2012	Portafoglio Ordini al 31.12.2011	Variazione 2012 vs 2011	
			Assoluta	%
Italia	1.881.458	546.847	1.334.611	244,1%
Europa UE	872.697	715.153	157.544	22,0%
Europa extra UE	151.674	270.968	(119.294)	(44,0%)
Medio Oriente	1.238.267	1.982.073	(743.806)	(37,5%)
Americhe	385.673	393.790	(8.117)	(2,1%)
Altri	714.621	944.012	(229.391)	(24,3%)
Totale	5.244.390	4.852.843	391.547	8,1%



ACQUISIZIONI PER BUSINESS UNIT E PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue è indicato il valore delle acquisizioni del Gruppo suddiviso per Business Unit e per Area Geografica al 31 dicembre 2012 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2012		Dicembre 2011		Variazione 2012 vs 2011	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
Acquisizioni per Business Unit:						
Oil, Gas & Petrolchimico	1.692.107	65,0%	1.118.375	54,1%	573.732	51,3%
Energia	7.014	0,3%	400	0,0%	6.614	1653,4%
Infrastrutture & Ing. Civile	902.570	34,7%	949.833	45,9%	(47.263)	(5,0%)
Totale	2.601.691	100,0%	2.068.608	100,0%	533.083	25,8%
Acquisizioni per Area Geografica:						
Italia	1.412.855	54,3%	99.212	4,8%	1.313.643	1324,1%
Europa UE	292.506	11,2%	666.916	32,2%	(374.410)	(56,1%)
Europa extra UE	23.550	0,9%	17.930	0,9%	5.620	31,3%
Medio Oriente	373.344	14,4%	402.918	19,5%	(29.574)	(7,3%)
Americhe	386.250	14,8%	68.760	3,3%	317.490	461,7%
Altri	113.186	4,4%	812.872	39,3%	(699.686)	(86,1%)
Totale	2.601.691	100,0%	2.068.608	100,0%	533.083	25,8%

Nel corso del 2012 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti in corso per un valore pari a 2.602 milioni di Euro registrati quasi esclusivamente nel settore dell'Oil, Gas & Petrolchimico con un incremento del 51% in linea con la rifocalizzazione commerciale perseguita. Le acquisizioni delle Infrastrutture sono principalmente conseguenza dell'inserimento del valore complessivo quota Gruppo del contratto Cociv a seguito del definitivo avvio dei lavori.

Rispetto al totale dei nuovi ordini registrato nello stesso periodo del 2011 (2.069 milioni di Euro) si registra un incremento di circa 533 milioni di Euro +25,8%; le acquisizioni dell'Oil, Gas & Petrolchimico nel 2012 rispetto allo stesso periodo del 2011 hanno registrato un significativo incremento +51,3%, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul core business.

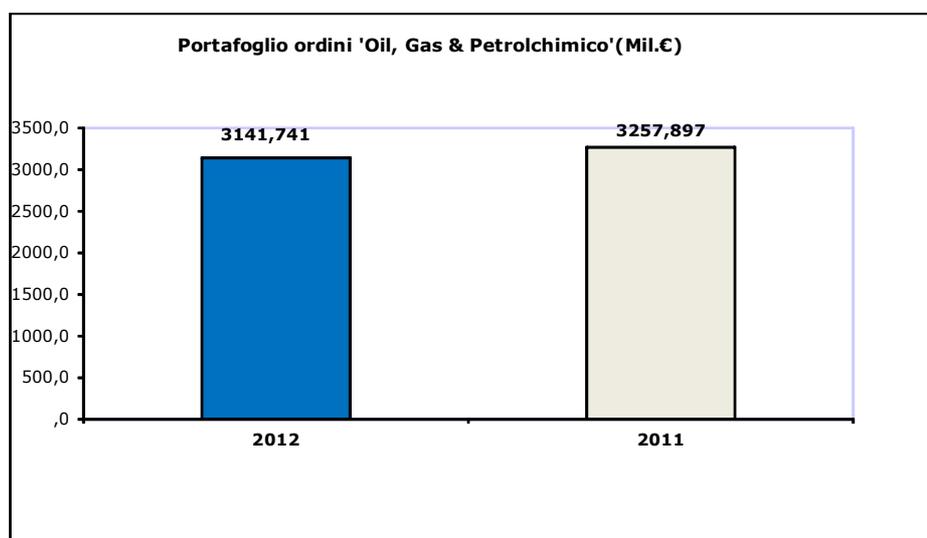
Le principali acquisizioni del 2012 sono il contratto EPC LDPE Bratislava (Slovnaft), il contratto Gas Treatment Tempa Rossa, il contratto HDPE Al-Jubail (SABIC), il contratto HP-LDPE Al-

Jubail (SADARA), recupero Zolfo SRU – 4 nella raffineria di Burgas (Lukoil), il contratto NH3 Wever (Iowa – USA), il contratto EP relativo alla realizzazione di alcune unità di processo nella nuova raffineria di Egyptian Refinery Company – ERC (Mostorod – Egitto) e LDPE Etileno XXI a Coatzacoalcos (MX).

ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'OIL, GAS & PETROLCHIMICO'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2012, confrontato con i valori dello stesso periodo dell'anno precedente, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2012	Portafoglio Ordini al 31.12.2011	Variazione dicembre 2012 vs Dicembre 2011	
			Assoluta	%
Oil, Gas & Petrolchimico	3.141.741	3.257.897	(116.156)	(3,6%)



Il Portafoglio Ordini della Business Unit 'Oil, Gas & Petrolchimico' al 31 dicembre 2012 è pari a 3.142 milioni di Euro con un lieve decremento in valore assoluto, quasi in linea con il valore dell'anno precedente, pari a 116 milioni di Euro. Nel corso del 2012 sono stati acquisiti nuovi contratti e formalizzati change order e varianti di progetto per un valore pari a 1.692 milioni di Euro, in sensibile incremento +51,3%, rispetto al 2011, quando sono risultati pari a 1.118 milioni di Euro, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul core business.

PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI:

TEMPA ROSSA:

(Italia) In aprile è stata siglata la Lettera di Intenti (LOI), a novembre è stato firmato il contratto relativo all'esecuzione delle attività di Engineering, Procurement, Supply, Construction and Commissioning del trattamento Oil & Gas "Tempa Rossa" è stato assegnato all'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) tra Tecnimont S.p.A. e Tecnimont KT S.p.A., entrambe controllate da Maire Tecnimont S.p.A., da parte di Total E&P Italia S.p.A., controllata italiana del Gruppo Total. Il valore complessivo del progetto è di Euro 504 milioni. L'oggetto del contratto costituisce la parte principale del piano di sviluppo del giacimento petrolifero "Tempa Rossa", situato in prossimità di Corleto Perticara (Potenza), in Basilicata. Il contratto comprende le unità di processo e utilities del centro petrolifero, in cui vengono



trattati e stabilizzati 50.000 barili al giorno (BOPD) di petrolio greggio, nonché il trattamento acqua e gas associato, il centro di stoccaggio GPL, gli impianti di superficie sulle teste pozzo, gli allacciamenti delle flowlines e pipelines con la rete Snam Rete Gas e con l'oleodotto della Raffineria di Taranto.

HDPE AL JUBAIL EPC SABIC:

(Arabia Saudita) Nel mese di gennaio 2012 Tecnimont S.p.A. in collaborazione con la controllata Tecnimont Arabia Ltd si è aggiudicata un contratto su base EPCC (Engineering - Procurement - Construction - Commissioning) chiavi in mano per la realizzazione di un impianto pilota di poliolefine da costruirsi in Al-Jubail.

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto pilota grass root di Polietilene ad alta densità (HDPE), della capacità di 100 kg./h e alcune interconnessioni con le facilities esistenti. Il Cliente è Saudi Basic Industries Corporation (SABIC), la maggiore società in campo chimico e petrolchimico dell'Arabia Saudita.

Il contratto ha un valore complessivo pari a circa 63 milioni di dollari e la durata del progetto è 27 mesi (PAC) cui seguirà un periodo di garanzia di 24 mesi.

FERTILIZZANTI IOWA:

(Stati Uniti) In data 5 settembre Tecnimont S.p.A. ha siglato una lettera d'intenti relativa alla fornitura completa di servizi di ingegneria e approvvigionamento materiali su base lump-sum per la realizzazione di un nuovo impianto di ammoniaca di capacità pari a 2.200 tonnellate/giorno (MTPD) a Wever (USA). Nello scopo del lavoro sono inclusi anche servizi di Construction Supervision nonché i servizi di Engineering e Procurement per le infrastrutture di servizio off-site.

Il cliente è Iowa Fertilizer Company (IFCo), società interamente controllata di Orascom Construction Industries (OCI). Il valore del contratto è pari a circa 190 milioni di Euro. Sulla base della Lettera d'Intenti Tecnimont è stata autorizzata ad avviare i primi servizi di Engineering e Procurement. La lettera di intenti, che prevede l'avvio delle attività di Engineering e Procurement, sarà convertita nel contratto definitivo nel corso del mese di aprile.

LDPE MESSICO:

(Messico) nel mese di dicembre Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata, da parte di Etileno XXI Services B.V., un contratto su base rimborsabile Engineering & Procurement (EP) per la realizzazione di un'unità di polietilene a bassa densità (LDPE) della capacità di 300 mila tonnellate annue, che sarà costruita nell'ambito del complesso petrolchimico Etileno XXI a Coatzacoalcos (MX) .

L'unità di polietilene a bassa densità utilizzerà la tecnologia Lupotech T di Lyondellbasell Industries.

Il valore del contratto è pari a circa 142 milioni di euro. Le attività di Engineering e Procurement saranno completate entro il quarto trimestre 2014.

LDPE BRATISLAVA - SLOVNAFT:

(Slovacchia) Il 3 aprile 2012 Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Planung und Industrienanlagenbau GmbH si sono aggiudicate un contratto su base EPCC (Engineering - Procurement - Construction - Commissioning) di tipo lump sum per la realizzazione di un impianto LDPE da 220 KTY da costruirsi presso Bratislava.

Il Cliente è Slovnaft Petrochemicals s.r.o., società petrolchimica slovacca, parte del gruppo MOL Ungherese.

Il contratto ha un valore complessivo di 203,5 milioni di euro e la durata prevista del progetto è di 38 mesi.

HP-LDPE SADARA:

(Arabia Saudita) In data 23 luglio Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Arabia Limited si sono aggiudicate un contratto su base EPC (Engineering, Procurement and

Construction) chiavi in mano per la realizzazione di un impianto industriale a Jubail per Sadara Chemical Company (Sadara), una joint venture tra Saudi Arabian Oil Company (Saudi Aramco) e The Dow Chemical Company (Dow).

Il contratto ha un valore pari a 210 milioni di dollari. Il completamento è previsto entro la fine del 2014.

EGYPTIAN REFINERY (ERC) – Mostorod:

(Egitto) In Egitto il Gruppo si è aggiudicato tramite la propria controllata Tecnimont KT S.p.A. (TKT) un contratto di Engineering e Procurement relativo alla realizzazione di alcune unità di processo nella nuova raffineria di Egyptian Refinery Company (ERC) a Mostorod, Il Cairo (Repubblica Araba d'Egitto). I clienti sono il consorzio tra GS E&C, tra i leader a livello globale nell'EPC, e Mitsui & Co. Ltd. (Mitsui & Co), azienda tra le più diversificate, e attiva nei settori servizi, investimenti e commercio, e Mitsui and Co. Plant Systems Ltd., controllata di Mitsui & Co. GS E&C e Mitsui & Co sono main contractors rispettivamente sud coreano e giapponese. Il valore complessivo del progetto è pari a circa Euro 97 milioni. Il completamento è previsto entro la fine del 2014. In particolare le unità da realizzare sono: un'unità di produzione idrogeno (HPU) da 100.000 Nm³/h; tre unità di recupero zolfo (SRU) da 162.5 T/D per unità; un'unità di trattamento gas di coda (TGT) da 325 T/D; un'unità di trattamento ammine da 90 m³/h.

Le nuove unità si inseriscono nell'ambito del progetto sviluppato dalla Egyptian Refinery Company (ERC), che prevede la costruzione di una raffineria per la produzione di combustibili ed altri prodotti petroliferi, in linea con le più moderne normative internazionali in materia ambientale.

PROGETTO LUKOIL BURGAS

(Bulgaria) Tecnimont KT è stata selezionata da Lukoil come assegnataria del contratto chiavi in mano EPC per la realizzazione di una nuova unità zolfo chiamata SRU-4, da installare nella raffineria di Burgas, in Bulgaria. La data di accettazione provvisoria è prevista il 30 Novembre 2014 con due anni di garanzia meccanica. La durata del progetto è di 30 mesi e il valore complessivo è pari a circa 53 MEuro. La nuova unità inserisce nell'ambito del più ampio progetto H-Oil, già assegnato alcuni mesi fa da Lukoil ad altri contraenti, che prevede l'ampliamento sostanziale della raffineria e il miglioramento della qualità dei prodotti.

L'importanza di questa acquisizione per TKT risiede quindi non solo nella riaffermazione della Società come protagonista internazionale nell'ambito della realizzazione chiavi in mano di impianti di recupero zolfo, ma anche e soprattutto nella possibilità di lavorare per la prima volta con Lukoil, un colosso russo di livello mondiale nel campo dell'Oil & Gas.

PROGETTO SRU, OGA, SWS PER RAFFINERIA DI MILAZZO (RAM)

(Italia) Il progetto, del valore complessivo di circa 42 milioni di Euro, è relativo alla esecuzione LSTK dell'Ingegneria, Procurement, Costruzione e Commissioning del nuovo complesso costituito da un impianto di recupero zolfo, un impianto di rimozione acque acide ed uno di rigenerazione ammina, denominato "SRU2, SWS3 ed OGA2" assegnatoci dalla Raffineria di Milazzo S.p.A. L'11 Maggio scorso Tecnimont KT ha ricevuto la Lettera di Intenti (LOI) per la realizzazione dell'impianto e successivamente, ad Agosto 2012, è stato firmato formalmente il contratto definitivo. Nel mese di dicembre è stato concluso un amendment contrattuale che prevede la realizzazione dell'interconnessione con le unità esistenti per 3.7 MEuro. La durata del progetto è di 24 mesi.

Il nuovo complesso ha una capacità di produzione di zolfo liquido di 100 T/d di produzione del gas acido; lo stesso per le unità OGA 2 ed SWS3. Il contratto include anche la realizzazione di una nuova sottostazione elettrica.

Altri Progetti:

In aggiunta ai contratti sopra descritti, sono stati acquisiti ulteriori progetti e change order di contratti in corso di esecuzione dislocati in Europa e nelle aree del Medio Oriente, Asia



Meridionale ed Estremo Oriente, per servizi di Licensing, design e manutenzione, oltre che per Technology Packages. Il Gruppo ha altresì ottenuto, attraverso le proprie controllate Tecnimont, Stamicarbon e TKT, una serie di commesse in Bangladesh, Russia, Cina e altri Paesi, per servizi di Licensing ed Engineering. In linea con le nuove linee di sviluppo che prevedono una strategia di derisking.

PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:

Proseguono le attività sui progetti acquisiti negli anni precedenti i più importanti fra i quali sono:

GASCO (Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti) acquisito il 15 luglio 2009 in joint venture con Japan Gas Corporation (JGC) uno dei più grandi progetti di sviluppo gas al mondo. Il progetto è stato ufficialmente assegnato alla JV Tecnimont-JGC dalla società Abu Dhabi Gas Industries Ltd. (GASCO). Il contratto prevede la fornitura di servizi di Ingegneria, Procurement, Costruzione e avviamento dell'impianto di processo di Habshan 5, parte del complesso Integrated Gas Development (IGD) ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti). Le attività proseguono in accordo alla scheda di progetto.

Le attività di ingegneria sono state completate. L'Home office è impegnato solo su assistenza delle attività al Site.

Il Procurement ha spedito la totalità del materiale da montare. Restano da ordinare il balance delle 2 Year Spare Parts (circa 10% del totale). Alcune di queste (2 YSP) sono già state consegnate al Cliente.

Le attività di Costruzione sono completate per la Fase 1, per la quale il cliente ha certificato il raggiungimento della Mechanical Completion al 28/1/2013 in accordo alle date di consegna contrattuali mentre procedono come da programma per il completamento meccanico della Fase 2. In data 12 marzo 2013 è stato introdotto il sales gas nelle unità di Fase 1 dando così avvio alle operazioni di avviamento vero e proprio che dovrebbero completarsi con i Test Runs e l'accettazione dell'impianto da parte del Cliente.

BOROUGE 3 (Emirati Arabi Uniti) acquisiti nel mese di maggio 2010, in Joint Venture con Samsung Engineering Co. Ltd che vede Tecnimont come leader con una partecipazione del 55%, due contratti chiavi in mano. Il Committente Bourouge è una Joint Venture tra Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC) e Borealis.

I due contratti di tipo EPC prevedono rispettivamente:

- N.2 impianti di polipropilene (PP) e n.2 di polietilene (PE).
- N.1 impianto di polietilene a bassa densità (LDPE)

L'avanzamento fisico raggiunto dai due progetti è pari a 79% per gli impianti PE/PP e 79% per l'impianto LDPE.

Le attività di Ingegneria sono sostanzialmente completate, raggiungendo un progress fisico oltre il 99% per gli impianti PE/PP ed oltre il 98% per l'LDPE.

L'acquisto dei materiali "itemizzati" è completato, mentre per i materiali bulk si stanno ultimando gli ordini per le quantità residuali del continuous MTO. L'avanzamento delle attività di Procurement è oltre il 95% per gli impianti PP/PE e oltre il 94% per l'impianto LDPE.

Il manufacturing e le consegne dei materiali "itemizzati" e bulk sono in fase di completamento, con un progress complessivo di oltre il 97% per entrambi i progetti.

Le attività di Costruzione, iniziate nel Febbraio 2011, hanno raggiunto un avanzamento fisico pari a circa 57% per gli impianti PP/PE e 59% per l'impianto LDPE.

LDPE NOVY URENGOY (Russia) acquisito nel mese di maggio 2010 dal Committente C.S. Construction Solution (UK) Limited con Cliente finale Novy Urengoy GCC (Gas and Chemical Complex).

Il contratto prevede la fornitura di materiali, il relativo trasporto e l'assistenza da parte del personale di TCM.

Sono stati emessi tutti gli ordini relativi alla prima e alla seconda lettera di credito e le relative forniture sono in avanzato stato di fabbricazione e alcune sono in fase di spedizione.

Una terza lettera di credito è stata aperta dal cliente per un'altra parte di materiali ed è già stato emesso un ordine consistente pari a circa 5 MEuro.

Per i restanti ordini le negoziazioni sono in corso e molte raccomandazioni per l'acquisto sono già state inoltrate al Cliente.

Si prevede l'apertura anche di un'ultima L/C a copertura degli ultimi materiali.

Il termine delle attività (comprese quelle di site Reconditioning dei materiali e Construction Management) è compreso tra la fine 2013 e inizio 2014.

NAGRP Kuwait (Kuwait) acquisito nel mese di luglio 2010 dal Committente Kuwait National Petroleum Company (KNPC). Il contratto di tipo EPC, prevede la fornitura di tre porzioni di impianto: un nuovo impianto di processo (New AGRP) un impianto per la generazione di vapore (Utilities) e il potenziamento di un impianto esistente (Revamping AGRP).

A fine dicembre 2012 l'avanzamento globale del progetto è del 52,3% (Engineering 93%; Procurement 67,7%; Construction 17,8%).

In cantiere sono in svolgimento i lavori civili e meccanici ed i montaggi elettromeccanici.

Sono giunte ad una fase avanzata le negoziazioni con il cliente per il riconoscimento di maggiori tempi di esecuzione e di maggiori costi; nel frattempo sono state positivamente ridefinite le dinamiche finanziarie del progetto.

Il completamento dei lavori e della fase di Testing (Provisional Acceptance Certificate) è previsto nella seconda metà del 2015 cui seguiranno 12 mesi di garanzia.

NANGAL (India) acquisito nel mese di gennaio 2010 dal committente National Fertilizer Limited (NFL). Il progetto prevede la riconversione dell'esistente impianto di fertilizzanti di Nangal, sostituendo il sistema di alimentazione da nafta a gas naturale e l'ammodernamento delle infrastrutture accessorie ad esso correlate. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 100,0%, l'acquisto dei materiali è completato mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 99,8%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 97,6%. Il completamento meccanico dei lavori è stato raggiunto il 15 febbraio 2013. L'avviamento dell'impianto nel mese di aprile 2013 e i performance test entro il mese di maggio 2013 cui seguirà un periodo di garanzia meccanica di 18 mesi (novembre 2014).

PP DAHEJ GUJARAT (OPaL) (India) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key (LSTK), è stato acquisito nel mese di Giugno 2011 dal committente OPaL (ONGC Petro Additions Ltd.) e prevede la realizzazione di un impianto composto da una linea di polipropilene (PP) della capacità di 340 KTPA; l'utilizzo della tecnologia di Ineos adottata in questo specifico progetto costituisce una nuova referenza che consente di allargare il nostro già ricco portafoglio tecnologico. Sia le attività di Ingegneria di dettaglio che quelle di acquisto dei materiali sono sostanzialmente finite. Le attività di costruzione hanno raggiunto un progress del 34%. La data contrattuale di fine progetto è Ottobre 2013.

LLDPE/HDPE DAHEJ GUJARAT (OPaL) (India) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key (LSTK), è stato acquisito nel mese di Giugno 2011 dal committente OPaL (ONGC Petro Additions Ltd.) e prevede la realizzazione di un impianto composto da due linee di polietilene LLDPE/HDPE della capacità di 360 KTPA; l'utilizzo della tecnologia di Ineos adottata in questo specifico progetto costituisce una nuova referenza che consente di allargare il nostro già ricco portafoglio tecnologico. Sia le attività di Ingegneria di dettaglio che quelle di acquisto dei materiali sono sostanzialmente finite. Le attività di costruzione hanno raggiunto un avanzamento del 32%. La data contrattuale di fine progetto è Ottobre 2013.

TOBOLSK (Russia) acquisito nel mese di dicembre 2009 dal committente Sibur Holding JSC – Tobolsk Polymer LLC. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di deidrogenazione del propano (PDH) con capacità di 510.000 TPY. Le attività di Ingegneria e Procurement sono state completate ad eccezione di alcune attività di follow-up di assistenza al cantiere e ai Vendors. Le attività di costruzione, iniziate a marzo 2010, registrano un avanzamento del 94%. La data contrattuale di fine progetto, è oggi riprogrammata per il primo semestre 2013. Seguirà un periodo di garanzia di 18 mesi.



BOROUGE 2 (Emirati Arabi Uniti), acquisito nel mese di aprile 2007 dal Committente Borouge (una Joint Venture tra Abu Dhabi National Oil Company e Borealis GmbH).

Si conferma che le date di "Ready for Start-up" sono state raggiunte, sia per i Marine Works, sia per il laboratorio, sia per le Unità di Processo in linea con i programmi contrattuali.

I Final Acceptance Certificates per i lavori marini ed il laboratorio sono stati approvati dal Cliente, il periodo di garanzia delle unità di processo è terminato il 1° luglio 2012; ad oggi sono in chiusura gli ultimi warranty claims a seguito dell'arrivo della Final Acceptance.

HAZIRA (India) nel mese di agosto 2011 il Committente Reliance Industries Limited ha assegnato a Tecnimont ICB Pvt Ltd un contratto di servizi di ingegneria e di assistenza alla costruzione per un impianto di 141 KTA di Emulsion Styrene Butadiene Rubber (ESBR) a Hazira stato del Gujarat del valore di 10 milioni di dollari. Il progetto è al 90,9% di avanzamento fisico. La durata prevista delle attività è di 24 mesi.

MANGALORE (India) acquisito nell'agosto del 2009, dal Committente Mangalore Refinery and Petrochemicals Ltd (MRPL). A marzo 2012 il cliente ha rilasciato il Mechanical Completion Certificate. Le attività di Commissioning verranno completate nel secondo trimestre del 2013. L'impianto fornirà Hydrotreated Heavy Coker gas oil (HCGO).

UGS Wierzchowice (Polonia) acquisito nel mese di novembre 2008 dal Committente PGING (società polacca di distribuzione energia). Il progetto è realizzato in consorzio con le Società PBG (Polonia) e Plynostav (Repubblica Ceca). Sono state completate le attività di Ingegneria e Procurement. La costruzione dell'impianto è in corso con un avanzamento di circa il 99,5%. Durante la costruzione TCM fornisce assistenza ai partner. Sono in corso le attività di Commissioning nelle aree in cui è stata completata la costruzione. Il 13 giugno 2012 la corte distrettuale di Poznan ha pronunciato l'insolvenza della mandataria PBG (Polonia). Al riguardo sono in corso discussioni sia con il cliente PGING che con la curatela fallimentare della mandataria PBG in merito alla prosecuzione dei lavori, per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Contenziosi" della presenta nota.

KIMA (Egitto) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key è stato acquisito in data 30 ottobre 2011 dal committente Egyptian Chemical & Fertilizers Industries - KIMA, gruppo egiziano attivo nel settore chimico. Il contratto prevede la realizzazione di un nuovo complesso di fertilizzanti destinato alla produzione di Ammoniaca con capacità produttiva pari a 1.200 tonnellate al giorno, di Urea con capacità produttiva pari a 1.575 tonnellate al giorno e relativi servizi. L'impianto sarà realizzato all'interno dell'attuale area industriale nella regione di Assuan (Alto Egitto).

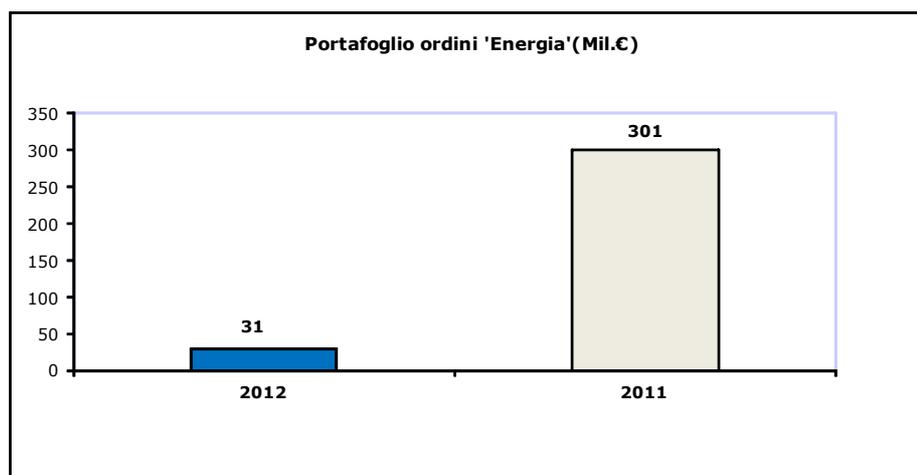
A causa della situazione politico/sociale presente in Egitto, si è verificato un notevole rallentamento delle attività a carico del cliente per il reperimento delle fonti di finanziamento dell'iniziativa. Tali ritardi hanno impattato negativamente la schedula ed il profilo economico del progetto per TCM che ha avviato una trattativa con il Cliente finalizzata ad ottenere una revisione del prezzo contrattuale commisurata agli incrementi dei prezzi di mercato riscontrati in oltre 14 mesi dalla ritardata entrata in vigore del finanziamento.

TCM ha sviluppato ad oggi, una serie di attività di progettazione che il cliente ha riconosciuto come attività di Early Works da retribuire; il progetto è quindi al momento sospeso e la sua prosecuzione è vincolata all'esito della trattativa in corso.

Altri Interventi: sono presidiati tutti gli interventi necessari sui progetti in corso di completamento e altri contratti minori di ingegneria e servizi.

ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'ENERGIA'

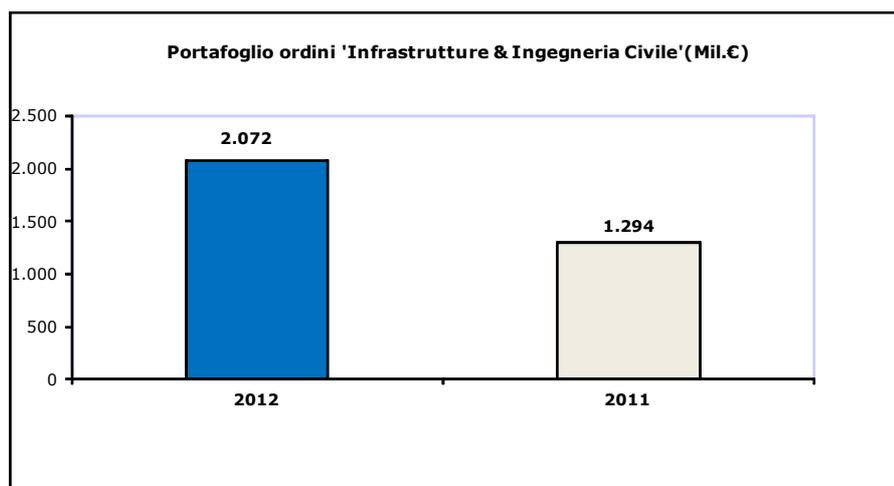
(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2012	Portafoglio Ordini al 31.12.2011	Variazione dicembre 2012 vs Dicembre 2011	
			Assoluta	%
Energia	30.824	301.228	(270.404)	(89,8%)



Il Portafoglio Ordini relativo alla BU Energia al 31 dicembre 2012 ammonta a 31 milioni di Euro principalmente riconducibili ad attività di servizi e operations & maintenance e registra un significativo decremento rispetto allo stesso valore dell'anno precedente pari a 270 milioni di Euro, in conseguenza del completamento delle commesse sudamericane. Per maggiori informazioni si rinvia all'analisi dei principali eventi dell'esercizio. Nel corso del 2012 sono stati acquisiti nuovi contratti e formalizzati *change orders* e varianti di progetto per un valore pari a 7 milioni di Euro.

ANALISI DEL PORTAFOLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE'

	Portafoglio Ordini al 31.12.2012	Portafoglio Ordini al 31.12.2011	Variazione dicembre 2012 vs Dicembre 2011	
			Assoluta	%
Infrastrutture e Ingegneria Civile	2.071.824	1.293.718	778.106	60,1%



Il Portafoglio Ordini relativo alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile al 31 dicembre 2012 ammonta a 2.072 milioni di Euro e registra un incremento rispetto allo stesso valore dell'anno precedente pari a 778 milioni di Euro. Nel corso del 2012 sono stati acquisiti nuovi contratti e formalizzati *change orders* e varianti di progetto per un valore pari a 34 milioni di Euro ed è stato inserito del valore complessivo quota Gruppo del contratto Cociv a seguito del definitivo avvio dei lavori. Il totale portafoglio è principalmente riferito all'alta velocità "Cociv", alla metropolitana di Copenhagen, ed alla rete ferroviaria di Etihad.



La possibilità di poter fare leva nei mercati internazionali sul know-how maturato in Italia e sul notevole track record di competenze e referenze ad esempio nel settore delle ferrovie e delle metropolitane, ha consentito, inoltre, di partecipare, anche in partnership con grandi gruppi Europei del settore, ad importanti gare internazionali quali la realizzazione del secondo lotto della Ferrovia Etihad Rail in Abu Dhabi, della metropolitana di Doha, del tunnel tramviario di Nizza, i cui esiti sono attesi nel corso dell'esercizio 2013.

Il settore infrastrutture ha anche completato, nel corso dell'esercizio appena trascorso, un importante percorso di riconfigurazione delle strutture aziendali di supporto al fine sia di aumentarne la capacità di adattamento alla variabilità dei volumi di produzione (tipica del business), che di consentirne una più elevata focalizzazione e conseguente capacità di risposta alla domanda di servizi di Ingegneria (caratterizzati da una maggiore redditività e minori livelli di rischio).

PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:

Proseguono le attività sui principali progetti acquisiti negli anni precedenti quali:

COCIV

(Italia) nel mese di novembre 2011 è stato firmato un contratto per i lavori del Terzo Valico ferroviario dei Giovi - linea Alta Velocità / Alta Capacità Milano - Genova tra la Rete Ferroviaria Italiana SpA (Gruppo FS Italiane) e il General Contractor COCIV, a cui partecipa Tecnimont SpA. Il valore complessivo delle opere e dei lavori contrattualizzati affidati al General Contractor COCIV - composto da Impregilo (54%), Tecnimont (20%), Condotte (21%) e CIV (5%) - ammonta a circa 4,8 miliardi di euro. La realizzazione dell'opera - secondo quanto previsto dalla Legge finanziaria 2010 - avverrà per lotti costruttivi. Il primo lotto dei lavori, già finanziato dal CIPE per un valore di 500 milioni di euro, prevede la realizzazione di opere e attività per un valore di 430 milioni di euro di cui 86 milioni di euro di Tecnimont. Il tracciato del Terzo Valico dei Giovi si sviluppa tra la Liguria e il Piemonte, attraversando il territorio di dodici comuni nelle province di Genova ed Alessandria. La nuova linea ha una lunghezza di circa 53 chilometri, di cui 39 chilometri in galleria, oltre a 14 chilometri di interconnessioni con la rete ferroviaria esistente, per un totale di 67 chilometri di nuove infrastrutture. Le attività di progettazione relative al primo lotto sono pressoché completate mentre, le attività propedeutiche all'apertura del cantiere sono iniziate. Inoltre, RFI (Gruppo FS italiane) ha comunicato l'avvio dei lavori del secondo lotto costruttivo della linea ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Milano-Genova (il cosiddetto "Terzo Valico dei Giovi"). Tale evento conferma il progress del contratto affidato al consorzio COCIV (a cui Tecnimont partecipa con una quota del 20%). Si ricorda che il valore complessivo dell'opera è pari a circa Euro4,8 miliardi, di cui Euro960 milioni di competenza Tecnimont. La nuova linea consentirà di aumentare in maniera significativa l'offerta di trasporto, migliorando i collegamenti ferroviari tra il sistema portuale di Genova e dell'alto Tirreno con il nord del Paese e dell'Europa. La durata dei lavori è di 95 mesi.

METROPOLITANA DI COPENHAGEN – Cityringen

(Copenhagen, Danimarca), acquisito nel gennaio del 2011. Il contratto di tipo EPC è stato assegnato da Metroselskabet, gestore pubblico della rete metropolitana della città di Copenhagen, ed ha un valore complessivo di circa 1,5 miliardi di Euro, estensibile fino a 1,7 miliardi di Euro tenuto conto delle opzioni svincolabili. La quota relativa al Gruppo ammonta a circa 600 milioni di Euro. Il contratto è stato assegnato alla Joint Venture composta da Salini (Mandataria), Tecnimont Civil Construction S.p.A. e Seli S.p.A., che opera anche in qualità di specialista per l'esecuzione dei tunnel. I lavori sono stati affidati formalmente alla società di diritto danese Copenhagen Metro Team IS (CMT) partecipata dalle società costituenti la JV e della quale Tecnimont Civil Construction S.p.A. detiene una quota del 40%. Il contratto prevede la progettazione e la realizzazione di 17 stazioni interrato; di due tunnel tipo single-track del diametro esterno di 5,50/5,80 m che attraversa, ad una profondità variabile tra -35 e -20 m, le municipalità di Copenhagen e Frediskberg per circa 17 km; di tre pozzi di accesso

per le macchine di perforazione (tipo TBM), utilizzati poi in esercizio come pozzi di ventilazione e zone per lo scambio fra le linee; di una discenderia che porta il piano ferroviario a livello "zero" in zona deposito. La durata contrattuale si sviluppa su un periodo di 92 mesi di cui i primi 60 mesi sono relativi alla costruzione delle opere principali ed i successivi per lavori di finitura e collaudo. Nel luglio 2011 è stato assegnato a TCC il contratto relativo alla progettazione delle opere per un importo pari a circa 27 MEuro, incrementati a fine 2012 a 29MEuro. La percentuale di avanzamento delle attività di costruzione, rispetto all'importo contrattuale previsto, risulta pari al 16% circa.

RETE FERROVIARIA DI ETIHAD RAIL

(Emirati Arabi Uniti) nel mese di ottobre 2011, Tecnimont si è aggiudicata il contratto per i lavori della prima fase della rete ferroviaria di Etihad Rail, in consorzio con Saipem SpA e Dodsai Engineering and Construction Pte. Limited. Il cliente è Etihad Rail Company, sviluppatore e operatore dell'ente ferroviario nazionale degli Emirati Arabi Uniti. Il contratto, relativo alla realizzazione della prima parte del network che collegherà le città della regione occidentale di Habshan e Ruwais, entro il 2013, e successivamente Shah e Habshan entro il 2014, si riferisce alla progettazione e costruzione di una rete ferroviaria della lunghezza di 266 Km. Il progetto, di tipo fast track, il cui completamento è previsto entro la fine del 2014, prevede la fornitura dei servizi di Design, Engineering, Procurement, Construction e Testing. Le attività di Procurement e Subcontracting sono praticamente completate, mentre quelle di costruzione del rilevato ferroviario sono partite nel mese di aprile. Il progress generale al 31 dicembre del progetto è del 38,15% circa. Il completamento del progetto è previsto entro la fine del 2014.

ALTRI MINORI:

PROGETTI FERROVIARI:

Raddoppio Ferroviario Fiumetorto – Cefalù (Italia), acquisito nel settembre 2005, il contratto prevede il raddoppio della linea ferroviaria tra Fiumetorto e Ogliastrillo, in corso di esecuzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.. L'avanzamento economico della produzione è pari al 50%. I lavori di scavo della galleria hanno raggiunto un avanzamento fisico pari al 95% circa, mentre procedono le opere civili e tecnologiche sulle tratte all'aperto. Nel mese di novembre 2011 è stato attivato e messo in esercizio nei tempi previsti, il tratto in variante della nuova linea ferroviaria per circa 5,3 km. Il 2° Atto Integrativo firmato nel giugno 2011, ha protratto il termine contrattuale per il completamento delle opere a settembre 2013. Al momento si rileva uno scostamento temporale sull'avanzamento complessivo delle attività, che si ritiene possa essere disciplinato nella complessiva rimodulazione delle fasi di attivazione intermedie che si renderanno necessarie per tenere conto delle ulteriori Varianti in corso di definizione nel redigendo Atto Integrativo Modificativo n° 3. È invece in corso la procedura di accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 per la definizione delle riserve presentate.

Tratto Ferroviario Lamezia – Catanzaro (Lamezia Terme, Italia), acquisito nel febbraio 2005. I lavori per la tratta ferroviaria Lamezia Terme – Settingiano assegnata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si sono sostanzialmente conclusi nei termini contrattuali, consentendo così il raggiungimento dei premi intermedi e del premio finale di accelerazione. È in fase di negoziazione con il Cliente il riconoscimento di una serie di riserve costituite nel corso dell'esecuzione dell'opera. Nel giugno 2010 è stata presentata l'istanza per l'avvio della procedura di accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 e aperta formalmente nel mese di settembre 2012. Sono stati siglati ulteriori atti integrativi per l'esecuzione di lavori aggiuntivi nel campo delle bonifiche ambientali in adiacenza alle opere realizzate. Si prevede il completamento di tutte le opere entro il mese di aprile 2013.

TAV Alta Velocità (Milano – Torino, Bologna – Firenze, Italia). Sono proseguite nei primi mesi dell'anno 2012 le attività residue sulle tratte Torino – Novara - Milano e Bologna -



Firenze per le quali la Società è impegnata direttamente nelle attività di progettazione e, attraverso la partecipazione ai Consorzi CAVET, con una quota dell'8%, e CAVTOMI, con una quota del 3%, nelle attività di realizzazione. Ad oggi le attività sono sostanzialmente terminate e sono in corso i procedimenti arbitrale per la definizione delle riserve presentate.

PROGETTAZIONE TORINO - LIONE (Val di Susa, Italia) progetto acquisito nel maggio 2009 da L.T.F. – Lyon-Turin Ferroviare s.a.s.. Il contratto, di dimensioni ridotte ma di importanza strategica, prevede la progettazione delle opere civili, geologiche, il coordinamento generale e la sicurezza relativamente al percorso dal confine italo-francese a Chiusa San Michele per conto della Società L.T.F.. Le attività sono svolte in associazione temporanea di imprese tra Società di ingegneria francesi, svizzere ed italiane. La prima fase di progettazione (progetto preliminare e relativo S.I.A.) si è conclusa nel mese di luglio 2010 a cui è seguita la fase di assistenza tecnica al Cliente per l'approvazione del progetto preliminare presso gli enti aventi causa. Il 9 gennaio 2012 ha avuto inizio la fase successiva di progettazione definitiva la cui consegna è prevista nei primi mesi del 2013 e che permetterà l'esecuzione delle procedure di gara per l'apertura dei cantieri nel 2014. A seguito della richiesta da parte del committente pervenuta nel mese di settembre 2012 la società RTI ha predisposto l'offerta tecnico-economica per la revisione del progetto lato Francia in modo da adeguarlo allo stesso livello di dettaglio (equivalente al progetto definitivo) di quello sul lato Italia. L'avvio delle attività è previsto per il primo semestre 2013.

PROGETTI METRO:

Metropolitana di Roma - Prolungamento linea B1 – (Roma, Italia), acquisito nel 2005.

Il contratto è in esecuzione per conto di Roma Metropolitane (Comune di Roma) dal Raggruppamento di imprese attualmente composto da Salini S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A. e ICOP S.p.A.

TCC, progettista individuato nell'ambito dell'Appalto Integrato, ha redatto il Progetto Esecutivo dell'opera.

In data 19/12/2011 è stato emesso il verbale di ultimazione lavori della tratta base Bologna-Conca d'Oro, in accordo ai termini contrattuali.

Sono state eseguite le prove di collaudo degli impianti e le prove funzionali propedeutiche alla consegna al Committente della tratta base, avvenuta in data 13 giugno 2012, data di entrata in esercizio dell'opera.

Sono in fase di ultimazione i lavori relativi all'ulteriore prolungamento della linea B1, nel tratto Stazione Conca D'Oro - Stazione Ionio; questo secondo tratto, avviato nel maggio 2010, comprende circa 1100 metri di linea, una Stazione, tre parcheggi e altre opere complementari. Al 31/12/2012 si è raggiunto un avanzamento del 90% circa. Lo scavo della galleria con la TBM è terminato nel mese di Agosto 2012, le strutture della Stazione sono ultimate e si stanno realizzando le predisposizioni civili per gli impianti.

Metropolitana di Torino – Opere di Sistema (Torino, Italia). Le attività relative alle opere tecnologiche di sistema della metropolitana automatica per la tratta Porta Nuova – Lingotto, acquisito nel 2008, tramite TRANSFIMA GEIE (Tecnimont Civil Construction S.p.A. – Siemens), si sono completate nel rispetto dei termini contrattuali ed è terminato il periodo di garanzia della durata di 24 mesi. Nel mese di febbraio 2013 è stato acquisito il contratto relativo alle opere di sistema del prolungamento della tratta Lingotto – Bengasi ed è stata confermata l'estensione del contratto di manutenzione per la tratta Collegno-Lingotto per il quinquennio 2013-2017.

PROGETTI AUTOSTRADALI:

Variante di Valico – Tratta autostradale Firenze – Bologna (Rivovaggio, Italia), acquisito nel maggio 2005. La tratta autostradale è in esecuzione per conto di Autostrade S.p.A.. La quota di partecipazione lavori di Tecnimont Civil Construction S.p.A. nel raggruppamento costituito con Consorzio Stabile CS è del 15%. Nel mese di Luglio 2009 è stata approvata con il 2° AIM, la Perizia di variante suppletiva; con un addendum al 2° AIM firmato a marzo 2012

il termine contrattuale è stato prorogato, affidando all'Appaltatore anche l'esecuzione degli impianti in galleria; con lo stesso addendum è stata definita una perizia di variante che prevede oltre all'importo contrattuale dei lavori anche il riconoscimento di un premio di accelerazione pari a 10MEuro. L'avanzamento dei lavori ha raggiunto il 99%.

PROGETTI CIVILI E INDUSTRIALI:

Ospedale di Avellino - Lotto 2 (Avellino, Italia). Nel luglio del 2004 è stato acquisito il Contratto per la realizzazione dell'ospedale, per il quale Tecnimont (Mandataria) in ATI con Bonatti (Mandante con il 49%) è concessionaria per conto dell'Azienda Ospedaliera "G. Moscati". In data 18 dicembre 2010 è stata ufficialmente inaugurata l'opera e l'intero complesso ospedaliero è entrato in funzione nei termini contrattuali. La gara pubblica per l'assegnazione dell'appalto relativo ai Servizi di Facility Management ha subito un rallentamento nel corso di quasi tutto il 2012, ad oggi è in fase di assegnazione e si prevede possa concludersi entro il mese di aprile 2013. Per effetto di tale ritardo, la Concessione è stata prorogata a tutto il 31/12/2013 onde permettere alla Concessionaria di assistere l'Azienda Ospedaliera nella fase di avviamento alla Manutenzione.

Ospedale di Alba-Brà (Verduno, Italia), acquisito nel novembre 2005 con contratto di "costruzione e gestione" stipulato con ASL CN2. L'iniziativa fa capo alla Società di progetto MGR Verduno S.p.A. (Tecnimont Civil Construction 91%, Impresa Rosso 5% e Gesto 4%). I lavori presentano un avanzamento del 40% circa. La gestione della commessa è concentrata sulla negoziazione delle varianti e sulla risoluzione delle riserve per le quali è stata attivata la procedura di accordo bonario. Nel corso dell'esercizio 2012 si deve evidenziare un perdurante stato di sostanziale fermo delle attività lavorative sul campo, dovuto agli effetti combinati della sospensione dei lavori a seguito dell'Ordine di Servizio della Direzione Lavori e del fermo unilaterale delle attività di cantiere da parte del principale affidatario ATI Matarrese-Olicar. Sono in corso negoziazioni con il cliente ASL/Regione e con l'ATI Matarrese-Olicar per consentire la piena ripresa dei lavori per la conclusione dell'Opera per un riequilibrio del Piano Economico Finanziario e per la definizione di un nuovo termine contrattuale di ultimazione delle opere.



7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

I principali dati patrimoniali del Gruppo Maire Tecnimont, relativi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 sono rappresentati nella tabella seguente:

Stato Patrimoniale Sintetico Maire Tecnimont Consolidato (Valori in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Attività non correnti	555.146	559.605
Rimanenze	162.017	364.182
Contratti di costruzione	242.013	427.347
Crediti commerciali	451.014	460.077
Disponibilità liquide	433.347	550.104
Altre attività correnti	333.570	307.452
Attività correnti	1.621.960	2.109.162
Attività in Dismissione netto elisioni	73.781	0
Totale attività	2.250.887	2.668.767
Patrimonio netto Gruppo	(121.766)	89.426
Patrimonio netto Terzi	1.089	(42.773)
Debiti finanziari al netto della quota corrente	0	119.218
Altre passività non correnti	91.721	90.474
Passività non correnti	91.721	209.692
Debiti finanziari a breve termine	687.890	468.861
Altre passività finanziarie	10.738	0
Anticipi da committenti	279.916	481.259
Contratti di costruzione	310.006	243.296
Debiti commerciali	771.636	1.082.878
Altre passività correnti	159.128	136.128
Passività correnti	2.219.314	2.412.422
Passività in Dismissione netto elisioni	60.531	0
Totale Patrimonio Netto e Passività	2.250.887	2.668.767

Il totale delle "Attività non correnti" risulta leggermente decrementato rispetto all'anno precedente. Tale voce accoglie le attività materiali e immateriali, crediti verso clienti esigibili oltre i 12 mesi per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera e le attività fiscali differite.

Il totale delle "Attività correnti" risulta invece sensibilmente ridotto rispetto all'anno precedente di Euro 487.202. Le principali variazioni in diminuzione riguardano le voci rimanenze, contratti di costruzione disponibilità liquide; risultano in aumento le altre attività correnti e la voce "Attività in dismissione", rispetto all'esercizio precedente. La voce rimanenze è riferita principalmente agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori a fronte di materiali in corso di spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione. Il decremento degli acconti dati a fornitori è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse e dei minori materiali a magazzino in corso di spedizione. Si rileva un decremento degli acconti relativi alle commesse Gasco, Bourouge 3 e Tobolsk. La variazione in diminuzione per circa Euro 40 milioni risente anche del deconsolidamento delle società di progetto "Mabe".

I contratti di costruzione rappresentano il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva e fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali; la variazione in diminuzione pari ad Euro 185.334 mila è legata principalmente alla chiusura delle commesse della BU Energia, alla riclassifica dei contratti di costruzione delle controllate, principalmente Biolevano, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 5 nella voce "Attività in dismissione" ed una variazione in diminuzione anche per alcune commesse dell'Oil, Gas & Petrolchimico, principalmente Tobolsk, in fase conclusiva. I principali contratti di costruzione attivi sono riferiti commesse per il settore Infrastrutture principalmente alla tratta ferroviaria Fiumetorto-Cefalù, e alla nuova rete ferroviaria di Etihad Rail; per l'Oil, Gas & Petrolchimico Tombak, Novy Urengoy, Slovnafit ed altri minori.

I crediti commerciali al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 451.014 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2011 di Euro 9.063 mila, principalmente dall'effetto combinato legato al completamento di alcuni progetti nel corso del 2012 e agli incassi del periodo superiori alla fatturazione. Tali variazioni sono legate anche ai termini contrattuali dei progetti.

L'incremento della voce altre attività correnti, pari a Euro 26.118 mila deriva principalmente dall'effetto combinato del credito commerciale della Tecnimont S.p.A. verso Biolevano S.r.l. come rappresentazione contabile dell'effetto della riclassifica dell'iniziativa Biolevano - Centrale a Biomassa nella voce "Attività in dismissione" e dalla riduzione dei crediti per Iva verso l'Erario.

Le voci attività e passività detenute per la vendita ("Attività in dismissione") hanno un valore netto positivo pari ad Euro 13.250 mila e sono attribuibili alla società Biolevano - Centrale a Biomassa di Olevano di Lomellina ed alla società Sofregaz SA che vengono rappresentate ai sensi dell'IFRS 5 come "Attività e Passività destinate alla vendita" e riclassificate in tali specifiche voci. In tale contesto si sono ritenute le operazioni di cessione "altamente probabili" sulla base delle trattative in corso, pur non potendo esserci certezza che si potrà procedere alla vendita. Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ha esaminato e approvato tra l'altro un piano di dismissioni di *assets* non più strategici per il Gruppo nel periodo 2013 - 2016 per un ammontare previsto pari a circa Euro 300 milioni, valore comprensivo delle dismissioni già comunicate al mercato. Il piano prevede la cessione oltre che delle società di cui sopra, di attività relative alle infrastrutture civili, nonché di alcuni *assets* immobiliari. Il Gruppo ha in corso trattative per la cessione di tali ulteriori *assets*, ma le attività e passività a loro legate non vengono rappresentate tra quelle in dismissione in quanto, pur ritenendo altamente probabile l'operazione di cessione, al 31 dicembre 2012 non erano ancora state rispettate tutte le condizioni previste ai sensi del principio contabile IFRS 5.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 433.347 mila e rispetto al 31 dicembre 2011 tali disponibilità si sono decrementate di Euro 116.757 mila.

La maggior parte delle disponibilità liquide del Gruppo sono allocate presso le Joint Venture, che al 31 dicembre 2012 avevano un eccesso di liquidità rispetto alle loro attuali esigenze; nel caso delle Joint Venture, esistono accordi di partnership che prevedono che la liquidità venga mantenuta sui progetti fino al raggiungimento di determinati traguardi di realizzazione dei progetti stessi. Per politica di Gruppo si tende a non anticipare il rilascio di cassa rispetto agli accordi presi con i partner al momento dell'acquisizione dei contratti. La cassa delle JV nel corso del 2012 ha registrato una significativa variazione in diminuzione principalmente nella commessa della JV Gasco che ha raggiunto una fase molto avanzata e che ha registrato oltre che significativi pagamenti effettuati nel periodo anche rilasci a seguito della distribuzione di dividendi.

I Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un assorbimento di Euro 131.627 mila, anche se in miglioramento di Euro 51.991 rispetto al corrispondente indicatore nel 2011. Tali flussi risentono della perdita accusata nell'esercizio che sconta il negativo andamento delle commesse sudamericane nonché gli esborsi relativi all'accordo per la cessione della società di progetto "Mabe" e dei relativi progetti brasiliani.



Le variazioni del circolante dei crediti e debiti commerciali, dei contratti di costruzione attivi e passivi, rimanenze ad anticipi al netto della perdita dell'esercizio hanno registrato invece un leggero incremento di cassa che ha consentito di recuperare in termini di flussi una piccola parte della perdita accusata nell'esercizio.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 9.384 mila principalmente per le nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate e depositate nel corso dell'esercizio dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC), l'implementazione di software e l'acquisto di beni di cantieri legati alla commessa Metropolitana di Copenhagen, al netto di dismissioni di partecipazioni ed incassi di dividendi da società collegate.

La gestione finanziaria ha invece generato un flusso di cassa positivo di Euro 25.952 mila grazie all'accensione di nuovi finanziamenti a breve termine ed altre anticipazioni varie.

I principali flussi del rendiconto finanziario sono rappresentati nella tabella seguente:

Rendiconto Finanziario (Valori in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	550.104	563.381
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	(131.627)	(183.618)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(9.384)	(2.388)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	25.951	172.729
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	(115.059)	(13.277)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	435.045	550.104
<i>di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita e Discontinued</i>	<i>1.698</i>	<i>0</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo riportati in bilancio	433.347	550.104

La Posizione finanziaria netta è rappresentata nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2012	31.12.2011
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		
Debiti finanziari a breve termine	687.890	468.861
Altre passività finanziarie correnti	10.738	0
Strumenti finanziari - Derivati correnti	9.829	14.076
Debiti finanziari al netto della quota corrente	0	119.218
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	1.024	12.270
Altre passività finanziarie - Non correnti	0	5.841
Totale indebitamento	709.481	620.266
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(433.347)	(550.104)
Investimenti temporanei di liquidità	(0)	(5.469)
Altre attività finanziarie correnti	(44.017)	(30.729)
Strumenti finanziari - Derivati correnti	(866)	(10.156)
Investimenti temporanei di liquidità - Non correnti	0	(50)
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	(10)	(440)
Altre attività finanziarie - Non correnti	(13.065)	(12.876)
Totale disponibilità	(491.305)	(609.824)
Altre passività finanziarie di attività in dismissione	13.201	0
Altre attività finanziarie di attività in dismissione	(5.176)	0
Posizione finanziaria netta	226.202	10.442

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 687.890 mila, in aumento di Euro 219.029 mila rispetto al 31 dicembre 2011 principalmente per effetto sia della rappresentazione contabile prevista dallo IAS 1 sia dall'aumento dell'indebitamento del Gruppo. Infatti a seguito del mancato rispetto dei covenants e del rimborso di alcune rate degli stessi, si è proceduto a classificare tra le passività correnti anche la quota a medio-lungo dei suddetti finanziamenti.

I debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente:

- per Euro 279 alla quota capitale a breve termine dei finanziamenti con WestLB , Intesa, Unicredit.
- per Euro 75 milioni circa finanziamenti a breve termine concessi da Mps, Cariparma e altri Istituti di credito;
- per Euro 201 milioni circa a saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse;
- per Euro 34 milioni ad anticipazioni su flussi commerciali relativi a commesse in corso.

Il debito verso altri finanziatori a breve termine ammonta a circa Euro 93 milioni ed è per lo più legato ad operazioni di smobilizzo crediti e operazioni di factoring e per circa 64 milioni al debito per l'escussioni Bocamina ancora non formalmente addebitate dalle banche al Gruppo, ma oggetto di negoziazione con le stesse all'interno della più ampia e complessiva manovra finanziaria.

Il Gruppo Maire Tecnimont sta attraversando un periodo di comprensibile tensione finanziaria legata soprattutto alle perdite causate da alcuni progetti, ormai conclusi, nella business unit "Energia" in America Latina che hanno causato un significativo assorbimento di cassa drenando la liquidità prodotta all'interno del Gruppo e contribuendo all'incremento, nel corso



degli ultimi due anni, dell'indebitamento finanziario. L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale, che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

In conseguenza di quanto sopra evidenziato, pertanto, l'aumento dell'indebitamento finanziario del Gruppo si è sostanziato in un aumento dell'indebitamento a breve termine, circostanza che ha portato allo sbilanciamento nel rapporto tra debiti finanziari a breve termine rispetto a quelli a medio-lungo, rendendo necessaria la realizzazione di un'operazione finalizzata al raggiungimento di un definitivo riequilibrio patrimoniale e finanziario della stessa e del Gruppo.

Per maggiori dettagli relativamente alla manovra finanziaria e patrimoniale si rinvia alla sezione della "Continuità Aziendale".

La voce altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 10.738 mila accoglie passività finanziarie non verso il sistema bancario ma riguardanti principalmente debiti per finanziamenti ricevuti dalle società consortili Cavet per Euro 7.363 mila, Cavtomi per Euro 2.307, la quota del finanziamento erogato da Ghella S.p.A., (socio di minoranza) nei confronti della società ML3000 S.c.a.r.l. per Euro 384 mila; questo ultimo riclassificato nel corso del periodo da lungo a breve. Anche i debiti verso le consortili Cavet e Cavtomi nel corso del periodo, per una migliore rappresentazione, sono stati riclassificati dalla voce "Debiti finanziari a breve" alla voce "Altre passività finanziarie correnti".

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2012	31.12.2011
(Valori in migliaia di Euro)		
Debiti finanziari a breve termine	687.890	468.861
Altre passività finanziarie correnti	10.738	0
Strumenti finanziari - Derivati correnti	9.829	14.076
Debiti finanziari al netto della quota corrente	0	119.218
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	1.024	12.270
Altre passività finanziarie - Non correnti	0	5.841
Totale indebitamento	709.481	620.266
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(433.347)	(550.104)
Investimenti temporanei di liquidità	(0)	(5.469)
Altre attività finanziarie correnti	(44.017)	(30.729)
Strumenti finanziari - Derivati correnti	(866)	(10.156)
Investimenti temporanei di liquidità - Non correnti	0	(50)
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	(10)	(440)
Altre attività finanziarie - Non correnti	(13.065)	(12.876)
Totale disponibilità	(491.305)	(609.824)
Altre passività finanziarie di attività in dismissione	13.201	0
Altre attività finanziarie di attività in dismissione	(5.176)	0
Posizione finanziaria netta	226.202	10.442

Patrimonio Netto contabile per il Gruppo al 31 dicembre 2012 è negativo e pari a Euro -121.766 mila con un decremento, rispetto al 31 dicembre 2011, di Euro 211.012 mila. Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2012 è negativo e pari a Euro -120.677 mila con un decremento, rispetto al 31 dicembre 2011 di Euro 167.330 mila. La variazione complessiva del patrimonio netto del Gruppo è l'effetto combinato dato dalla forte perdita dell'esercizio principalmente a causa degli effetti non ricorrenti legati al Sudamerica, parzialmente compensata dalla variazione in diminuzione della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura e della riserva di traduzione dei bilanci esteri

in valuta diversa da quella funzionale (Euro). Il patrimonio netto dei terzi, negativo al 31 dicembre 2011, registra una variazione positiva a seguito del deconsolidamento di "Mabe" e della conseguente uscita delle quote negative di minority dell'altro socio.

Il patrimonio netto dei terzi, negativo al 31 dicembre 2011, registra una variazione positiva a seguito del deconsolidamento di "Mabe" e della conseguente uscita delle quote negative di minority dell'altro socio.

La riorganizzazione finanziaria del Gruppo, prevede anche un aumento di capitale per complessivi Euro/mln 150, da realizzarsi entro la prima metà del 2013, per maggiori dettagli relativamente alla manovra finanziaria e patrimoniale si rinvia alla sezione della "Continuità Aziendale".

La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2012 pari a Euro 279.916 mila, in diminuzione di Euro 201.343 mila rispetto al 31 dicembre 2011. Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione. La variazione in diminuzione è imputabile principalmente al superiore riassorbimento degli anticipi, precedentemente incassati, tramite la fatturazione in acconto, rispetto ai nuovi ricevuti nel corso dell'esercizio. Tale andamento è legato ai termini contrattuali dei progetti che hanno permesso di effettuare fatture a SAL che hanno riassorbito tali anticipi. La variazione in diminuzione per circa Euro 50 milioni risente anche del deconsolidamento delle società di progetto "Mabe". I principali anticipi contrattuali in essere riferiti alle commesse della BU Oil, Gas & Petrolchimico sono: Gasco, Borouge 3 e Slovnaft; per la BU Infrastrutture principalmente la commessa della Metro di Copenhagen e della rete ferroviaria di Etihad Rail.

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (contratti di costruzione passivi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali. L'incremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 66.710 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte delle quali i lavori eseguiti nel corso del periodo sono risultati inferiori alla fatturazione in acconto. I principali contratti di costruzione passivi sono riferiti alle commesse della BU Oil, Gas & Petrolchimico e sono: Gasco, Borouge 3 e gli indiani Opal PP/LDPE; per la BU Infrastrutture principalmente la commessa della Metro di Copenhagen.

I debiti commerciali verso fornitori al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 771.636 mila con un decremento rispetto al 31 dicembre 2011 di Euro 311.241 mila. Tale variazione deriva principalmente per circa Euro 127 milioni dagli effetti contabili del deconsolidamento delle società di progetto "Mabe" e dalla riclassifica dei debiti delle società classificate come "available for sale", secondo quanto richiesto dall'IFRS 5, che incide per circa 36 milioni di euro. Ulteriori variazioni in diminuzione sono legate principalmente alla commessa della JV Gasco per circa Euro 179.351 mila che ha raggiunto una fase molto avanzata e che ha registrato significativi pagamenti effettuati nel periodo con conseguenti effetti sulla cassa vincolata della stessa JV. Le altre JV riferite alle commesse di Borouge 3, Metro di Copenhagen e della rete ferroviaria di Etihad Rail, hanno registrato un consistente avanzamento con relativo incremento del debito verso fornitori, al cui servizio però risulta essere la cassa vincolata e dedicata agli stessi specifici progetti. L'attuale tensione finanziaria del Gruppo generata principalmente da alcune commesse in America Latina (BU Energia), ormai concluse, nel corso degli ultimi due esercizi ha avuto ripercussioni oltre che sull'incremento dell'indebitamento finanziario anche in un significativo incremento di debiti commerciali verso fornitori con conseguenti ripercussioni sullo scaduto degli stessi.



8. Risorse Umane

Al 31 dicembre 2012 l'organico totale del Gruppo Maire Tecnimont si è attestato su 4.470 unità, contro i 5.274 dipendenti registrati al 31 dicembre 2011, con l'ingresso di 482 risorse e l'uscita di 1.286. In continuità con il già avviato processo di ottimizzazione logistica, di razionalizzazione dei costi e di valorizzazione delle competenze, sono state portate a termine le iniziative legate all'accorpamento e alla conseguente chiusura di alcune sedi (Torino, Brindisi e Roma), non più funzionali all'avvenuta riorganizzazione delle attività, con conseguente riduzione del personale. Il Gruppo ha riportato una riduzione complessiva dell'organico pari a 804 unità, legata essenzialmente alla prosecuzione del processo di riorganizzazione di cui sopra, realizzato attraverso le iniziative di concentrazione a Milano delle sedi italiane del Gruppo. Il decremento di organico più significativo, infatti, si è registrato in Italia, ove si contano, al 31 dicembre 2012, 2.037 unità, contro le 2.518 del 31 dicembre 2011. Le cessazioni registrate nel periodo, in ambito nazionale, sono state 614, cui vanno aggiunti 7 dipendenti in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria al 31/12/2012. La succitata riduzione, oltre a quanto sopra, è da ascrivere all'azione di ottimizzazione che ha interessato il personale Fiumetorto-Cefalù. Sempre in ambito nazionale, è da segnalare inoltre come la dismissione della società Energeco abbia contribuito in numero di 44 unità a tale riduzione. Per quanto riguarda invece le restanti aree geografiche di presenza del Gruppo, si registra un decremento complessivo di 323 unità, riconducibile in generale all'avviato processo di riduzione del personale operativo impegnato sui progetti e, con particolare riferimento al Sud America, all'ottimizzazione della presenza del Gruppo nell'area (172 unità).

Con riferimento alla classificazione delle risorse si conferma l'adozione, a livello di Gruppo, di un criterio univoco relativamente alla popolazione manageriale italiana ed estera, che non riflette la contrattualistica italiana ma risponde all'esigenza di disporre di parametri uniformi di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale.

Riguardo al livello di scolarità, il numero di laureati si è attestato a 2.587 (58% dell'organico complessivo), di cui 1.964 in Ingegneria (44% dell'organico complessivo e il 76% circa del totale dei laureati presenti nel Gruppo). L'età media del personale di Gruppo si aggira intorno ai 40 anni. La percentuale della presenza femminile nel Gruppo è pari al 18,4%, di cui l'11,5% in ruoli manageriali e di middle management.

Il dato occupazionale al 31/12/2012, riferito all'intero Gruppo Maire Tecnimont, con la movimentazione rispetto al 31/12/2011 - e la forza media dell'esercizio in questione - è definito nelle seguenti tabelle:

Qualifica	Organico 31/12/2011	Assunzioni	Cessazioni	Promozioni/status changes a seguito riclassificazione Qualifiche/armonizzazione CCNL	Organico 31/12/2012
Dirigenti	469	21	(63)	27	454
Quadri	1.772	197	(384)	66	1651
Impiegati	2.756	202	(648)	(93)	2217
Operai	277	62	(191)	0	148
Totale	5.274	482	(1286)	0	4.470
Numero medio dipendenti	5.256				4.997

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.

Relazione sulla Gestione

Area Geografica	Organico 31/12/2011	Assunzioni	Cessazioni	Altre variazioni	Organico 31/12/2012
Italia	2.518	133	(614)	0	2037
Resto d'Europa	518	131	(155)	(7)	487
Asia	2.020	167	(296)	7	1898
Sud America	218	35	(207)	0	46
Africa	0	16	(14)	0	2
Totale	5.274	482	(1286)	0	4.470

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media anno 2012	Forza media anno 2011	Delta
Maire Tecnimont S.p.A.	76	62	14
Met NewEn S.p.A.	3	5	(2)
Biolevano S.r.l.	1	1	0
Stamicarbon (*)	88	70	18
Noy Engineering	5	11	(6)
Tecnimont KT (*)	410	416	(6)
Tecnimont S.p.A. (*)	1.491	1.644	(153)
Tecnimont Russia	10	23	(13)
MST S.r.l.	95	77	18
Sofregaz	120	131	(11)
Tecnimont Arabia	23	34	(11)
Tecnimont-ICB (**)	1.815	1.857	(42)
Tecnimont Chile	22	46	(24)
TPI	45	47	(2)
TWS	266	224	42
Tecnimont do Brasil-Contrução de projetos LTDA	125	177	(52)
Tecnimont Civil Construction (***)	224	173	51
Corace	7	34	(27)
Cefalù 20	171	224	(53)
Totale	4.997	5.256	(259)

(*) Il dato considera anche le Branches e gli uffici di Rappresentanza.

(**) Il dato considera anche Engineering & Designs fusa in Tecnimont-ICB nel 2012.

(***) La media del I semestre 2011 e' riferita al periodo 04 - 06/2012.



Gruppo Maire Tecnimont	Forza media anno 2012	Forza media anno 2011	Delta
<i>Di cui, per famiglie professionali:</i>			
Ingegneria	2385	2517	(132)
Operations	1175	1229	(54)
• Oil & Gas & Petrochimico	758	757	1
• Energia	134	145	(11)
• Infrastrutture	283	327	(44)
Restante Area Tecnica	464	475	(11)
Area Commerciale	121	122	(1)
Area Staff	852	913	(61)
Totale	4997	5256	(259)
<i>Di cui, per area geografica:</i>			
- Italia	2.333	2.557	(224)
- Resto d'Europa	515	479	36
- Asia	1.993	1.997	(4)
- Sud America	148	223	(75)
- Africa	8	0	8
Totale	4.997	5.256	(259)
<i>Di cui:</i>			
Italiani a Tempo Indeterminato	2.172	2.356	(184)
Italiani a Tempo Determinato	161	201	(40)
Totale	2.333	2.557	(224)

9. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Nel corso del 2012 il Gruppo Maire Tecnimont ha erogato numerose e diversificate attività di formazione in ambito specialistico, linguistico, istituzionale e di Quality, Health, Safety & Environment.

Nell'ambito della formazione istituzionale sono stati erogati corsi in tema di Project Management, volti alla diffusione di un approccio ai progetti conforme alle logiche e agli standard internazionali. Nel corso dell'anno sono state realizzate 5245 ore di formazione che hanno visto la partecipazione di 337 risorse.

Nel 2012, è stato inoltre portato a termine il progetto "Train the Trainers" iniziato nella seconda metà dello scorso anno, finalizzato alla preparazione di sei manager al ruolo di docenti. Il percorso di formazione ha reso possibile l'erogazione, a cura di tali risorse, del corso di "Introduzione al Project Management", incentrato in modo particolare sulla realtà del Gruppo Maire Tecnimont.

In stretto collegamento con la formazione in tema di Project Management, nell'arco dell'anno è proseguita la politica di Certificazione IPMA per le professionalità coinvolte in prima linea nella gestione dei progetti, che ha consentito l'ottenimento della Certificazione di Livello C e D per 52 risorse.

Sono inoltre proseguite le iniziative dedicate ai Giovani Laureati, concretizzatesi nei seminari dedicati all'introduzione al Gruppo e ai temi della multiculturalità, per un totale di 76 partecipazioni e un monte ore complessivo di 3871.

A metà anno sono state inoltre organizzate due edizioni del corso "Economics & Finance" dedicato a 27 risorse del Gruppo con ruoli manageriali, nel quale sono state affrontate tematiche relative alla gestione economico-finanziaria d'impresa e di commessa, per un totale di 432 ore di formazione.

In continuità con quanto compiuto gli scorsi anni, sono proseguite le attività formative tecnico-specialistiche attraverso la partecipazione a corsi e convegni interni ed esterni all'azienda per un totale di 12093 ore, allo scopo di consolidare le competenze e le conoscenze tecniche delle risorse.

Per quanto concerne la formazione sulle tematiche di QHSE, nel 2012 sono state coinvolte 1580 risorse per un totale di 6227 ore. Oltre ai corsi dedicati ai neoassunti in merito ai sistemi di gestione QHSE, le attività formative hanno riguardato gli addetti al Primo Soccorso e all'anti-incendio, il sistema di gestione della Responsabilità Sociale, la legislazione ambientale, gli addetti al servizio di protezione e prevenzione, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, il sistema di gestione HSE e Qualità e la valutazione dei rischi sul luogo di lavoro.

La formazione linguistica ha visto la partecipazione di 93 risorse impegnate nel miglioramento e approfondimento delle lingue straniere, attraverso corsi collettivi ed individuali, realizzando un monte ore complessivo di 2239

Nell'arco dell'anno sono state inoltre attivate diverse iniziative formative mirate allo sviluppo delle skills relative a Comunicazione, Leadership, Team Building e Time Management, che hanno visto la partecipazione di 289 risorse per un monte ore pari a 6727.

Il progetto "Employee Performance Commitment", avviato a fine 2011 in continuità con la creazione del modello di leadership del Gruppo, ha portato nel corso dell'anno alla definizione del prototipo del nuovo strumento di valutazione delle performance delle risorse umane. Nel mese di dicembre 2012 sono stati condotti alcuni test di verifica del funzionamento del sistema che, nel 2013, sarà esteso a tutte le realtà del Gruppo.



COMPENSATION E INCENTIVAZIONE

Nell'ambito delle iniziative legate alla valorizzazione del Capitale Umano del Gruppo, nel 2012 i trend di mercato e lo scenario economico internazionale hanno indotto a mantenere un atteggiamento cauto e differenziato nella definizione delle politiche retributive, applicate alla popolazione aziendale con percentuali di copertura inferiori rispetto agli scorsi anni e con un approccio fortemente selettivo, seppur nel rispetto dell'equità interna e della competitività dei livelli retributivi di mercato.

Per quanto riguarda il sistema di remunerazione degli Executives del Gruppo, nel corso del 2012 è stato avviato uno studio per la revisione di tale sistema, allo scopo di focalizzare maggiormente il management sui risultati aziendali di lungo periodo e sulla creazione del valore, così come definito dal nuovo Piano Industriale di Gruppo 2013-2017 e in adempimento alle raccomandazioni del nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate in Borsa, cui peraltro la Società risultava già in gran parte allineata. A tale riguardo, il Comitato per la Remunerazione in data 31 luglio 2012 ha deliberato nuove linee guida per la revisione della struttura del sistema di incentivazione di breve termine (MBO) e per l'adozione di un nuovo piano di Long Term Incentive di Gruppo per il periodo 2013-2015, destinato ai dirigenti apicali, in sostituzione del precedente piano di incentivazione monetaria chiuso, con delibera del CdA Maire Tecnimont del 16 marzo 2011, per mancato raggiungimento dei target minimi necessari per l'erogazione dell'incentivo previsto. Si prevede che il processo di revisione dei sistemi di incentivazione variabile si perfezioni nel corso del primo semestre del 2013.

ORGANIZZAZIONE

E' proseguito nel 2012 il processo di revisione organizzativa del Gruppo che si è articolato nell'intensificazione del presidio delle aree geografiche, nel consolidamento del ruolo di coordinamento svolto dalla Capogruppo Maire Tecnimont e nella promozione dell'integrazione delle diverse realtà del Gruppo.

A tale scopo sono state nominate due nuove figure chiave, il Direttore Generale e il Technology President, ai quali è assegnata la responsabilità, in termini di profitti e costi, delle rispettive aree di competenza. In particolare, il primo ha il compito di assicurare una gestione coordinata e integrata delle attività commerciali e operative all'interno dell'area Engineering & Construction, l'ottimizzazione dei processi e il rafforzamento della presenza del Gruppo nelle aree geografiche di particolare rilevanza strategica. Il secondo ha la responsabilità di valorizzare e tutelare il know-how di Gruppo e di garantire lo sviluppo del Licensing, rappresentando il focus di tutte le attività di Ricerca e Sviluppo svolte dalle diverse società del Gruppo.

La Capogruppo si è inoltre dotata di una struttura centrale di Business Development, dedicata all'identificazione e alla valutazione delle opportunità di penetrazione in nuovi mercati e/o in nuove aree geografiche, nonché alla definizione dei relativi piani di sviluppo. Allo scopo di implementare un sistema efficace e integrato di prevenzione e di monitoraggio dei costi legati alla realizzazione dei progetti, il Gruppo ha attivato una struttura centrale di Risk Management, dedicata all'analisi e alla valutazione preliminare dei rischi legati alle singole attività e al controllo dell'andamento gestionale dei progetti e delle commesse già avviate. Quanto precede allo scopo di implementare un sistema efficace e integrato di prevenzione dei rischi e monitoraggio dei costi legati alla realizzazione dei progetti al fine di minimizzare i potenziali effetti negativi sulle performance del Gruppo. La gestione strutturata dei rischi consente al Gruppo di identificare preventivamente i fattori con incidenza economico-aziendale e implementare le iniziative idonee alla mitigazione dei rischi individuati.

E' da rilevare l'avvenuta riorganizzazione dell'area di amministrazione, finanza e controllo, che ha portato al consolidamento del ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo svolto dalla Capogruppo, in particolare sul tema delle fonti di finanziamento, della formulazione di previsioni economico-patrimoniali-finanziarie, ed ha inoltre incorporato le attività di Merger & Acquisition. Con il medesimo scopo sono state costituite una struttura integrata, dedicata agli affari legali e alle attività di gestione e negoziazione dei contratti. La Capogruppo inoltre si è

dotata di una struttura per i sistemi di controllo interni, dedicata alla pianificazione ed implementazione delle attività di Internal Audit, anche in ambito IT, e alle iniziative compliance di Gruppo. E' da citare, a tale proposito, la nomina effettuata dal CdA Maire Tecnimont, con delibera del 16 febbraio 2012, del Responsabile dell'Internal Audit di Maire Tecnimont SpA, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate in Borsa.

Infine, è stata creata ed è in fase di implementazione operativa, una nuova struttura di *Corporate Risk Management* al fine di rafforzare le capacità di identificare e gestire i rischi in una visione di portafoglio ed implementando un sistema di Enterprise Risk Management

Sempre allo scopo di garantire il rafforzamento dell'attuale struttura del Gruppo e una maggior efficacia al processo sopra descritto è stato inoltre avviato il progetto One Company che, attraverso la ridefinizione della struttura organizzativa e la revisione dei processi di business, si pone come obiettivo la valorizzazione delle sinergie derivanti dalle competenze presenti nelle diverse Società del Gruppo ed il rafforzamento del presidio delle aree geografiche strategiche, con particolare attenzione ai local content, nonché il potenziamento della presenza del Gruppo nel business dei servizi di ingegneria, nei progetti ad alto contenuto tecnologico e a bassa rischiosità e nello sviluppo del licensing, privilegiando contratti EP ed EPC ad alta marginalità.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo ed, in particolare, allo scopo di consolidare il ruolo di coordinamento svolto dalla Capogruppo, è da menzionare il potenziamento del top management attraverso l'inserimento di figure manageriali di eccellenza, selezionate sul mercato per comprovata esperienza e competenza nelle aree di interesse (Legal & Contracts e Procurement). A ciò si aggiunga l'assegnazione di alcuni manager, già in forza in società del Gruppo, a nuovi incarichi (Vice President Commercial e Vice President Operations), con l'obiettivo di valorizzare l'esperienza e la conoscenza maturate in anni di collaborazione.

Per quanto riguarda le società estere del Gruppo è da menzionare la fusione delle Controllate TICB e E&D TICB, nonché la riorganizzazione delle Controllate Tecnimont KT e Tecnimont Civil Construction, che ha interessato in particolar modo l'area Operations.

Sempre in ambito internazionale, e con particolare riferimento alle aree geografiche South America e Russia and Caspian, ove il Gruppo era già presente, sono stati introdotti appositi presidi atti a garantire il coordinamento delle attività commerciali, logistiche ed operative, in raccordo con le Funzioni di Gruppo competenti.

Il Gruppo si è infine dotato di un applicativo web, denominato "Terrcheck", per la gestione del sistema di verifiche volte a interdire e contrastare attività economiche, dirette e indirette, nei confronti di persone fisiche o giuridiche, comunque collegate al terrorismo internazionale. A tale proposito è da segnalare l'adozione dello Standard di Gruppo "Contrasto al finanziamento del terrorismo", che ha definito le relative responsabilità e le opportune misure di prevenzione.

SECURITY

In coerenza con l'implementazione delle politiche generali di Security del Gruppo, è proseguita l'azione di supporto e di indirizzo, rispetto alle diverse funzioni aziendali - di vertice e operative - sia nell'ambito del sistema generale di Corporate Governance che nella gestione delle situazioni "critiche" e/o potenzialmente tali.

La funzione ha proseguito l'azione di monitoraggio delle condizioni socio-politico-economiche dei Paesi di interesse del Gruppo MET, relazionando periodicamente le funzioni di vertice ed i responsabili delle società interessate e assicurando adeguata organizzazione di security e supporto in occasione di missioni commerciali del top management in Paesi a rischio.

L'attenzione informativa e di supporto è stata focalizzata in particolare sulle attività e progetti in corso in Iran, Iraq, Egitto, Arabia Saudita, Paesi del Maghreb e Medio Oriente, per i possibili riflessi negativi sugli interessi del Gruppo a causa delle precarie situazioni socio-politico-economiche ivi presenti. In particolare per i progetti nei Paesi che seguono:



Iran: considerate le restrizioni derivanti dall'inasprimento dell'embargo, la survey è stata mirata non solo alla migliore organizzazione delle misure di protezione per il personale espatriato, ma anche al monitoraggio dei possibili riflessi negativi derivanti dalle implicazioni economico-finanziarie interdittive determinate dall'embargo stesso.

Iraq: rispetto al progetto localizzato in tale Paese, per il quale TKT ha in corso importanti offerte, l'azione di supporto info/operativa alle funzioni commerciali deputate si è sostanziata anche nell'individuazione delle possibili soluzioni e dei possibili fornitori di security, oltreché nella qualificazione e valutazione delle soluzioni organizzative proposte attesi, da una parte, la rilevanza dei costi e, dall'altra, la necessità di garantire la sicurezza del personale in un Paese ad elevata criticità.

Egitto: a seguito della rivoluzione egiziana e della caduta del regime Mubarak, si è reso necessario un attento monitoraggio per garantire la rapida ripresa delle attività, con particolare riferimento alle attività TKT in El Arish, oggetto di continui attentati al sistema di trasporto gas.

Algeria: Timimoun e Adrar, progetti attualmente in fase commerciale, insistenti in aree remote del territorio algerino caratterizzate dalla presenza di gruppi criminali e terroristici di matrice islamica.

Libia: il progetto di costruzione di un lotto di un'autostrada, nella regione della Cirenaica prossima al confine egiziano, presenta forti implicazioni di instabilità sociale, anche violenta, derivanti dalla caduta del regime di Gheddafi e dalla persistente instabilità del Paese.

In ambito nazionale è proseguita l'azione di supporto ai progetti in essere, in particolare infrastrutturali, al fine di completare l'implementazione delle policy aziendali relative all'organizzazione, gestione delle sedi direzionali/siti operativi e, nelle aree critiche di Sicilia (progetto Cefalù 20) e Basilicata (progetto Tempa Rossa), attivando contatti e/o incontri con le competenti realtà istituzionali locali.

É stato inoltre garantito il necessario supporto specialistico in varie attività di audit condotte nel corso dell'anno.

10. Relazioni Industriali

Nel 2012 le attività legate alle relazioni con le Rappresentanze dei Lavoratori sono state condotte in continuità con lo spirito di collaborazione e trasparenza caratterizzante i rapporti intercorsi negli scorsi anni.

Le Relazioni Industriali di Gruppo sono proseguite nella realizzazione di iniziative di confronto sindacale finalizzate alla gestione del processo di concentrazione delle attività della Corporate e delle controllate Tecnimont e Tecnimont Civil Construction presso la sede di Milano, nonché nella gestione delle situazioni riferite alla Cefalù 20 S.c.a.r.l. (controllata di Tecnimont Civil Construction S.p.A.) e alla Program International Consulting Engineers S.r.l. (controllata di Tecnimont KT S.p.A.).

A tale riguardo, nell'ambito del piano di gestione delle eccedenze occupazionali derivanti dalla chiusura della sede di Roma della Capogruppo a far data dal 31 ottobre 2011, il 10 gennaio 2012 è stato raggiunto un accordo finalizzato al ricorso alla mobilità su base non oppositiva, che ha permesso la gestione di tutti i dipendenti dichiarati in esubero. All'interno del medesimo piano ed in continuità con quanto previsto nel 2011 per la controllata Tecnimont, a favore dei lavoratori ricollocati presso la sede di Milano, il 20 gennaio 2012 è stato sottoscritto un accordo di armonizzazione tra il CCNL Metalmeccanico e quello Chimico, che ha stabilito le condizioni di passaggio al nuovo CCNL con decorrenza 1° febbraio 2012.

A seguito del processo di cessazione delle attività afferenti alla sede Tecnimont di Torino, completato a maggio 2011, nel corso del 2012 la Direzione Aziendale della Società e' stata impegnata, in collaborazione con le OO.SS. territoriali e le istituzioni locali di competenza, nella definizione di azioni e strumenti che permettessero la gestione positiva delle eccedenze occupazionali derivanti dalla chiusura della predetta sede. A tale riguardo, al fine di supportare il reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori in CIGS, grazie alla collaborazione con la Provincia di Torino, tali lavoratori sono stati coinvolti in un percorso di ricollocazione attivo. Si segnala inoltre che, al medesimo fine, a favore dei dipendenti in CIGS appartenenti alle categorie protette, la Società ha garantito il mantenimento dello strumento di *outplacement* a loro dedicato. Inoltre, in previsione del termine del periodo di CIGS di 24 mesi concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a favore delle eccedenze occupazionali derivanti dalla chiusura della sede di Torino, previsto a gennaio 2013, nel mese di giugno è stata attivata la procedura di consultazione sindacale per la collocazione in mobilità dei lavoratori ancora in CIGS. L'esame congiunto si è concluso il 4 settembre 2012 con la stipula di un apposito accordo ratificato presso la Regione Piemonte, che ha stabilito la collocazione in mobilità su base non oppositiva fino alla data di scadenza della CIGS e in maniera definitiva al termine della stessa. A tale proposito, si segnala che, nel mese di dicembre 2012, tutti i rapporti di lavoro riguardanti i dipendenti in CIGS sono cessati, ad eccezione di due casi che sono stati gestiti attraverso la collocazione in mobilità all'inizio del 2013.

In merito alla chiusura della sede Tecnimont di Brindisi, nel corso dei primi mesi del 2012 sono proseguite le iniziative di confronto con le RSU, le OO.SS. e le istituzioni territoriali finalizzate alla ricerca di una soluzione che permettesse l'assorbimento nel mercato locale delle professionalità in esubero. La negoziazione non ha tuttavia portato alla definizione di un accordo che realizzasse tale obiettivo comune e si è pertanto convenuto di focalizzare la trattativa nella ricerca di strumenti che favorissero la ricollocazione presso la sede di Milano o di altre Società del Gruppo dei lavoratori disponibili, nonché il ricorso alla mobilità per coloro che alla data del 30 settembre 2012 risultassero ancora in CIGS. A tale proposito, nei mesi estivi sono state portate a termine tutte le ricollocazioni previste e il 9 agosto 2012 è stato sottoscritto un accordo relativo alla collocazione in mobilità dei lavoratori in CIGS con decorrenza 1° ottobre 2012.

Nel corso del 2012 il progetto di concentrazione delle attività presso il Polo di Milano, ha toccato anche la sede di Roma della Società Tecnimont Civil Construction. A tale riguardo, in continuità con quanto avvenuto per le altre sedi del Gruppo coinvolte in precedenza, con lettera del 12 settembre 2012, la Società ha attivato una procedura di richiesta di CIGS per 12



mesi, con decorrenza 1° novembre 2012. Tale procedura, riguardante complessivamente 24 dipendenti, si è conclusa positivamente in data 19 ottobre 2012, con la sottoscrizione, presso la Regione Lazio, di un apposito accordo sindacale, che ha previsto la collocazione dei lavoratori in CIGS in maniera graduale e strettamente correlata alla cessazione delle attività cui ciascun lavoratore è addetto. Inoltre, con il medesimo scopo di facilitare la ricollocazione occupazionale dei dipendenti in esubero descritto per le procedure sopraccitate, il 29 novembre 2012 è stata avviata una procedura di mobilità, conclusasi in data 12 dicembre 2012 con la sottoscrizione in sede sindacale di un apposito accordo che ha previsto la collocazione in mobilità su base non oppositiva dei dipendenti fino al 30 giugno 2013.

Per quanto riguarda la Consortile Cefalù 20 S.c.a.r.l, società di progetto per la realizzazione del raddoppio ferroviario della linea Messina-Palermo, tratto Fiumetorto-Ogliastrillo, successivamente ad un periodo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) di 12 mesi, alla data del 1 agosto 2012, al fine di consentire la gestione degli esuberanti alla scadenza della CIGS, veniva avviata una procedura di mobilità per favorire la ricollocazione occupazionale dei dipendenti. Tale procedura si è conclusa con la sottoscrizione di apposito accordo sindacale in data 20 settembre 2012.

In data 20 febbraio 2012 è stata posta in liquidazione della Società Program International Consulting Engineers S.r.l., operante nel settore dell'installazione - manutenzione di sistemi telematici di controllo in impianti industriali, occupante alla data n. 40 dipendenti, in quanto non più funzionale all'attuale configurazione del Gruppo. La messa in liquidazione della Società ha comportato, a valle del completamento delle commesse in corso, la graduale cessazione delle attività e la dismissione degli assets aziendali, con conseguente esubero di tutto il personale in forza.

In conseguenza di quanto sopra, in data 6 marzo 2012 la Società, è stata aperta la procedura di richiesta della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in Deroga per i 40 dipendenti in organico alla data, parzialmente ricollocati nel Gruppo (15 unità) in ragione della loro professionalità.

In data 5 dicembre 2012 è stato firmato tra la Società, la RSU e le OO.SS. presso la Regione Lazio, l'accordo di chiusura della procedura di riduzione del personale per la risoluzione del rapporto di lavoro degli ultimi 15 dipendenti entro la fine del mese di dicembre 2012, con contestuale collocazione nelle liste di mobilità.

11. Sistemi Informativi

Nel 2012 sono proseguite le attività di integrazione e convergenza dei sistemi informativi alle guidelines di Gruppo.

Nell'ambito delle attività di revisione e standardizzazione dei processi operativi legati alla gestione dell'identità digitale del dipendente, sono proseguite le attività del progetto FIM (Identity Management), conseguendo i seguenti risultati:

- Normalizzazione dei processi legati al lifecycle (assunzione, spostamenti e cessazione) di circa 4.000 risorse, automatizzando la creazione/dismissione di mailbox, utenza AD ed accessi a SHAREPOINT.
- Rilascio funzionalità di Self Service Password Reset su SAP (c.ca 1000 utenti);
- Implementazione del nuovo portale per la gestione del processo di richiesta utenze / modifica profili sui sistemi applicativi aziendali;
- Predisposizione dell'infrastruttura tecnologica per permettere, nei primi mesi del 2013, al singolo dipendente di società nazionali del Gruppo di accedere al proprio cedolino tramite portale Zucchetti.

Da segnalare, inoltre, l'avvenuto completamento del progetto di implementazione HR e Payroll in TKT (c.ca 400 nuovi dipendenti gestiti) sulla piattaforma Zucchetti, già utilizzata dal polo HR di Milano.

In area Project Control, allo scopo di una corretta assegnazione delle risorse ai progetti e valutazione delle ore di ingegneria pianificate, sono stati ultimati i test di accettazione utente dei sistemi Coreplan e Planeng sulla nuova piattaforma SAP-BPC, con previsione del rilascio in produzione nei primi mesi del 2013.

E' stata inoltre completata l'integrazione tra il sistema Project Object (utilizzato da TKT nella gestione economico/finanziaria dei progetti) e SAP, rendendo così possibile lo scambio di dati anagrafici e transazionali. In risposta alle sopracitate esigenze di Project Control, è da menzionare infine la revisione della reportistica prodotta dal sistema TPMS (utilizzato per il monitoraggio dell'avanzamento attività documentali).

È stata adottata una nuova versione del portale aziendale basata sul sistema SharePoint, entrato in produzione nel Novembre 2012. Nella stessa piattaforma sono stati incorporati i portali dipartimentali relativi alle aree: HR, AFC, ACQUISTI e alle aree specifiche dedicate ai progetti operativi, unitamente ad una nuova piattaforma dedicata all'e-learning ed alle norme standard dell'ingegneria. In questo modo è stato possibile ridurre il numero di server e di applicativi, e si è raggiunto nel contempo l'importante obiettivo di una gestione integrata dei flussi documentali.

Nella stessa infrastruttura è stata creata una sezione dedicata alla gestione delle risorse esterne (consulenti e clienti), tracciandone l'identità digitale (utenze applicative) e le dotazioni (IT e servizi generali).

Nell'ambito dei processi di gestione integrata dei flussi documentali è in fase di rilascio il nuovo sistema documentale dell'ingegneria (Documentum), e si sta procedendo all'integrazione con tutti i sistemi specifici utilizzati nelle fasi peculiari delle attività di ingegneria, dalla progettazione al follow-up di cantiere.

E' proseguito il processo di virtualizzazione della piattaforma informatica del Gruppo e, perfezionatosi il disaccoppiamento tra sistemi logici e fisici, è possibile prevedere quindi una transizione priva di sostanziali disservizi durante la migrazione del CED verso la nuova sede del complesso Garibaldi. Il processo di virtualizzazione semplificherà inoltre l'eventuale utilizzo di CED esterni, qualora si rendesse necessario.

Al termine del corrente esercizio, si è conclusa inoltre l'integrazione della società Tecnimont KT nel landscape di Maire Tecnimont Group, ulteriore obiettivo nel processo di integrazione in corso.



12. Salute, sicurezza e ambiente

Lo sviluppo e la progressiva articolazione delle attività aziendali sono state condotte anche nel corso 2012 adottando criteri coerenti con i principi della Politica HSE (Health, Safety and Environment - HSE) ed includenti l'utilizzo degli approcci sistemici nell'ambito delle più preziose e strategiche visioni di impresa.

Il Gruppo considera aspetto prioritario, nello svolgimento della propria attività di impresa, la tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei propri dipendenti e dei soggetti coinvolti a vario titolo nella fase di realizzazione di un'opera o di un impianto.

A tal fine le politiche aziendali del Gruppo definiscono gli obiettivi, le responsabilità ed i criteri di gestione nell'ambito della sicurezza, dell'igiene e della salute sul lavoro. Tali obiettivi sono poi condivisi con l'intera organizzazione, con il coinvolgimento di tutto il personale, dall'alta direzione alle maestranze.

In linea con tale politica, il Gruppo ha da tempo strutturato la propria organizzazione secondo i principi dei sistemi di gestione integrati e ha ottenuto a tal proposito la certificazione OHSAS 18001:2007 (sistema di gestione della sicurezza sul lavoro). Ciò consente, secondo il management del Gruppo, di garantire il rispetto della legislazione applicabile e al contempo di soddisfare le richieste dei committenti. I sistemi integrati di gestione HSE (Health, Safety and Environment) consentono, altresì, di adottare, in ogni progetto e in ogni cantiere del Gruppo, metodi e pratiche di prevenzione e protezione volte a limitare quanto più possibile gli eventi incidentali o gli infortuni sul lavoro.

Il Gruppo persegue il raggiungimento degli obiettivi prefissati in tale ambito attraverso:

- l'attenta selezione delle imprese appaltatrici (che debbono garantire la condivisione delle politiche del Gruppo in ambito salute e sicurezza);
- l'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi, che si spingono fino al diretto coinvolgimento delle squadre di lavoro e dei loro componenti;
- la formazione e l'attività di informazione condotta presso le sedi ed i cantieri;
- la creazione di sistemi di incentivazione che premiano sia singoli sia gruppi di lavoratori che hanno contribuito a garantire o migliorare la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro;
- una comunicazione puntuale per superare le barriere linguistiche nei cantieri multietnici; e
- l'attività di aggiornamento periodico e formazione del personale preposto alla supervisione.

Il monitoraggio e l'analisi dei risultati HSE del sistema di gestione permette di verificare i traguardi raggiunti e di reindirizzare ulteriori obiettivi di miglioramento in termini di efficacia ed affidabilità della conformità rispetto alle legislazioni applicabili, agli standard di riferimento ed ai requisiti aziendali.

Il sistema di gestione HSE ha consolidato nel tempo la propria centralità in materia di salute, sicurezza e ambiente per ciascuno dei luoghi di lavoro nei quali si è articolata l'attività del Gruppo.

Il Gruppo si è dotato, altresì, di un servizio di prevenzione e protezione aziendale, che opera in modo integrato al sistema di gestione HSE, assicurando l'attuazione di approcci e metodi condivisi per il presidio di ogni luogo ed attività, in coerenza con i riferimenti di sistema e in conformità con i pertinenti requisiti legislativi.

Infine, il Gruppo ha posto in essere anche un piano di audit interno finalizzato alla verifica dei risultati e al monitoraggio del funzionamento del sistema di gestione al fine di individuare problematiche od opportunità, delineare percorsi di rafforzamento o consolidamento per consentire aumento delle conoscenze condivise e l'adozione di soluzioni efficaci.

Consapevole dell'importanza di prevenire ed evitare l'occorrere di incidenti sul lavoro, il Gruppo ha dedicato professionalità e risorse per l'attuazione di sistemi di gestione capaci di assicurare nel tempo ed in ciascun luogo il rispetto delle legislazioni vigenti sulla sicurezza sul lavoro nei diversi Paesi in cui lo stesso è attivo, e di perseguire logiche adeguate a raggiungere il miglioramento continuo della cultura della sicurezza e dei risultati ottenuti in termini di indicatori infortunistici.

Il monitoraggio delle attività di costruzione conferma risultati di assoluto rilievo in linea con il trend positivo riscontrato nel corso degli ultimi anni e superiori alle medie del settore. Il valore del TRIR (Total Recordable Injury Rate) rilevato al 31 dicembre 2012, in particolare, rappresenta la migliore performance degli ultimi sei esercizi.

Si riportano di seguito i dati relativi al 31 dicembre 2012 riferiti alla principale società operativa del Gruppo espressi in termini di:

- LTIF: indice di frequenza degli infortuni che comportano l'interruzione dell'attività lavorativa delle persone coinvolte (Lost Time Injury Frequency);
- TRIR: indice di frequenza degli infortuni "registrabili" (Total Recordable Injury Rate).

Entrambi gli indici sono calcolati e monitorati sulla base delle regole OSHA (*Occupational Safety and Health Administration*), come comunemente effettuato a livello internazionale, e vengono confrontati con la relativa media registrata nel comparto internazionale dell'Oil & Gas e nel settore delle costruzioni industriali.

Tecnimont S.p.A. Safety – 2012 (base 63,3 milioni di ore lavorate nei cantieri)		Confronto internazionale	
K P I (*)	Tecnimont S.p.A. Totale Progetti	Produttori Oil & Gas - 2011 Dati Contractor (**)	Construction Industries Institute - CII (***)
LTIF (Indice di frequenza infortuni con interruzione di attività lavorativa delle persone coinvolte - OSHA)	0,003	0,09	0,11
TRIR (Indice di frequenza degli infortuni "registrabili" - OSHA)	0,05	0,38	0,58

(*) KPI - Key Performance Indicator (indicatore di performance)

(**) Fonte: International Association of Oil & Gas Producers - Report No 20115 May 2012 - Safety Performance indicators - 2011 data - Contractor aggregated data

(***) Fonte: CII - Benchmarking & Metrics - Safety Report 2007 - Aggregated data 2006 (BMM 2007 02 December 2007).



13. Innovation e Attività di Ricerca & Sviluppo

Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo al fine di sviluppare costantemente nuove tecnologie e migliorare il livello della qualità della progettazione e della costruzione degli impianti destinati ai settori in cui opera.

Nell'ottobre 2010 è stato inaugurato il MTIC con l'obiettivo di sviluppare e commercializzare nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (es. brevetti). Il MTIC svolge, altresì, attività di indirizzo e coordinamento delle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo e, con particolare attenzione ai propri centri di ingegneria del Gruppo stesso dislocati in Italia, India, Francia, Paesi Bassi e Germania.

È opportuno rilevare che il ritmo delle innovazioni tecnologiche nell'ambito dell'industria chimica e petrolchimica è molto più lento rispetto a quello, ad esempio, del settore informatico. Il ciclo di vita di una tecnologia nell'industria chimica e petrolchimica è in media di oltre 20 anni. Il Gruppo investe in media circa 8 milioni di Euro in attività di ricerca e sviluppo in ciascun esercizio.

Attualmente, sono stati sviluppati progetti di ricerca e sviluppo nelle seguenti aree:

- processi per la produzione di urea (sia di sintesi dell'urea dall'ammoniaca sia per granulazione o altre forme di finitura);
- urea – melammina composto [coupling];
- PA6, PA66 e PET;
- processi per la produzione di idrogeno;
- processi per la produzione di recupero zolfo;
- purificazione [sweeteining] gas acidi;
- rigassificazione di gas naturale liquefatto ("GNL");
- forni;
- sistemi di concentrazione di energia solare

Il Gruppo collabora, altresì, con diverse altre società e con università su progetti innovativi. MTIC ha già presentato domanda per 37 famiglie di brevetti.

Proprietà intellettuale

Il Gruppo è titolare di oltre 80 famiglie di brevetti registrati in numerosi Paesi del mondo per un totale di oltre di 700 brevetti specifici e applicazioni di brevetti (v. tabella).

Tecnologia	Licenziante	N. /applicazioni brevetti	Brevetti di
Tecnologie relative all'urea	Stamicarbon	751	
Tecnologie relative ai polimeri (Nylon 6, Nylon 6.6 and PET)	MTIC / Noy	7	
Oil & Gas	MTIC / Sofregaz	7	
Infrastrutture & Power generation	MTIC / Tecnimont	6	
Produzione di gas di sintesi & chimica di base	MTIC / Tecnimont KT	34	

Licenze

Il Gruppo concede in licenza le proprie tecnologie principalmente attraverso la propria controllata Stamicarbon.

La divisione *Technology & Licensing* del Gruppo offre una vasta gamma di tecnologie proprie e servizi di ingegneria collegati. Il Gruppo vanta oltre 60 anni di esperienza nello sviluppo e nel *licensing* di tecnologie dell'urea e oltre 40 anni di esperienza nei processi di produzione dell'idrogeno e del gas di sintesi, nel trattamento del gas e del recupero zolfo.

Il Gruppo ha un portfolio diversificato di licenze sia per la costruzione di impianti sia per progetti di *revamping*, e può vantare rapporti pluriennali con i maggiori licenziatari di tecnologie nei settori ove il Gruppo stesso opera.

STAMICARBON

Stamicarbon è *leader* mondiale nel *licensing* di tecnologia e servizi per la produzione dell'urea, con una quota di mercato superiore al 50% nella produzione di sintesi e con una quota di mercato pari a circa il 35% nella tecnologia di granulazione dell'urea. Stamicarbon può vantare più di 60 anni di esperienza nel *licensing*, coniugando sicurezza, affidabilità e produttività. Oltre 250 impianti per la produzione di urea utilizzano la tecnologia di Stamicarbon. Inoltre, la Società ha completato oltre 90 progetti di *revamping* sia in impianti realizzati su licenze proprie che di altri operatori.

Stamicarbon ha le proprie sedi operative a Sittard (Paesi Bassi), Pechino (Cina) e Mosca (Russia) e le principali aree di attività sono:

- *licensing* dei nuovi impianti per la produzione di urea (tra cui i processi AVANCORE® e la tecnologia Urea 2000plus™);
- *revamping* di impianti già esistenti;
- fornitura di apparecchiature per la produzione di urea (tra cui materiali in acciaio inossidabile Safurex®);
- fornitura di servizi per il ciclo di vita dell'impianto.

Questi servizi consistono in studi di fattibilità per i progetti di *revamping* e la messa in funzione, ispezioni degli impianti, risoluzione dei problemi e ottimizzazione delle condizioni operative nonché *training* degli operatori dell'impianto.

Il Gruppo mantiene la sua posizione di *leader* attraverso un continuo processo di innovazione di alta qualità in stretta collaborazione con istituti di ricerca, fornitori e clienti. Questo ha condotto allo sviluppo di molte innovazioni che hanno portato a ridurre gli investimenti e i costi operativi. Diverse sono le tecnologie brevettate: Avancore®, Urea 2000Plus® Pool Reactors, Urea 2000Plus® Pool Condensers, Stamicarbon Fluid-Bed Granulation, e Safurex® acciaio duplex inossidabile.

Attualmente il *focus* dell'attività di Stamicarbon è concentrato su:

- aumento dell'efficienza di assorbimento dell'azoto
- ammoniaca zero e emissioni di polveri derivanti da formulazioni alternative di fertilizzanti a base di urea;
- riduzione delle emissioni di carbone, ad esempio, utilizzando materie prime rinnovabili nella produzione di urea;
- produzione di urea nei paesi in via di sviluppo.

TECNIMONT KT

TKT è la società del Gruppo che svolge attività in campo internazionale nel settore dell'ingegneria di processo con oltre 35 anni di esperienza nella progettazione e realizzazione di impianti per l'industria chimica, petrolchimica e di raffinazione. Tecnimont KT opera anche come fornitore di tecnologie proprietarie e come EPC *contractor* per impianti di medie dimensioni ed ha realizzato oltre 500 progetti in tutto il mondo, maturando referenze



significative nel campo del recupero zolfo e trattamento gas, nelle unità di idrogeno e produzione di gas di sintesi, nonché nei forni di combustione per raffinerie e impianti petrolchimici.

TKT è *leader* nella concessione di licenze e nella fornitura di unità di supporto SRU, con più di 60 progetti realizzati nel mondo negli ultimi 10 anni, che vanno da piccole unità fino a impianti di grande dimensioni per la produzione di zolfo.

TKT ha sviluppato tecnologie proprie per la purificazione del gas, il trattamento del *tail gas* (tecnologia RAR) e fornisce, altresì, soluzioni ingegneristiche personalizzate. Avendo progettato e fornito più di 60 unità di *reforming*, TKT è uno dei fornitori *leader* di unità di produzione di idrogeno basato sulla tecnologia di *steam reforming*, in grado di fornire impianti con capacità fino a 180.000 Nm³/h per singola linea di produzione, con progettazioni anche su misura per ridurre al minimo le emissioni di vapore e di CO₂.

La nuova tecnologia di ossidazione parziale catalitica (*Catalytic Partial Oxidation* CPO) a basso tempo di contatto (*Short Contact Time* SCT) - concessa in licenza da Eni - offre una valida alternativa per minimizzare gli investimenti e i costi operativi, non solo per la produzione di idrogeno ma anche per qualsiasi applicazione di gas di sintesi.

Dal 1971, il Gruppo ha fornito più di 1.700 apparecchiature, comprendenti generatori di calore a petrolio verticali e cilindrici, forni *topping* o vuoti, e impianti avanzati per il cracking di etilene e *steam reformers* di notevoli dimensioni, ivi incluso il loro utilizzo nella riduzione diretta di quelli in ferro.

Sulla base della sua solida conoscenza di processi di ingegneria, TKT vanta una importante esperienza nell'attuazione di progetti in questi settori, che le permettono di fornire servizi e progetti basati anche su tecnologie concesse in licenza da soggetti terzi.

SOFREGAZ

Sofregaz opera quale centro di ingegneria, anche in collaborazione con il MTIC.

La società è *leader* nel mercato del gas naturale liquefatto e del gas naturale e, in particolare, nella progettazione e nell'ingegneria di terminali di rigassificazione GNL *on-shore*.

Sofregaz partecipa inoltre a programmi finanziati di ricerca, nell'ambito della Fase 2 (2011-2014) del Seventh Framework Programme (FP7) della Comunità Europea. In particolare Sofregaz è coinvolta nel progetto europeo multinazionale Laguna-LBNO "Design of Pan-European Infrastructure for Large Apparatus studying Grand Unification, Neutrino Astrophysics and Long Baseline Neutrino Oscillations".

NOY ENGINEERING

Noy Engineering vanta un'esperienza ultra trentennale nel settore dell'ingegneria della tecnologia dei polimeri, un'eccellente capacità d'innovazione oltre che uno spiccato *know how*.

La società, con la collaborazione del MTIC, sta sviluppando e brevettando le tecnologie PA6, PA66 e PET.

TECNIMONT ICB PVT Ltd (TICB)

TICB è tra le maggiori società attive in India nel settore dell'*engineering & construction* ed in grado di fornire, sulla base di contratti chiavi in mano, servizi EPC alle diverse società del Gruppo in tutto il mondo. Essa opera attraverso uno staff altamente qualificato, composto da circa 2000 dipendenti, tra ingegneri e tecnici specializzati.

14. Informazioni sui rischi e incertezze

In questa sezione vengono evidenziati i possibili principali rischi e incertezze relativi al Gruppo Maire Tecnimont, ed ai settori in cui esso opera. Il proposito è di analizzare quali siano nel complesso i fattori causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali tali da impattare sulla situazione d'impresa nel prevedibile futuro.

Il business principale del Gruppo Maire Tecnimont è la progettazione e realizzazione di impianti per i settori Oil, Gas & Petrolchimico, Energia, anche quelle rinnovabili, e la progettazione e realizzazione di grandi opere pubbliche. Inoltre, il Gruppo è attivo nella concessione di licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea.

RISCHI CONNESSI AL PORTAFOGLIO ORDINI

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2012 è pari a 5.244 milioni di Euro a livello consolidato. La tempistica di generazione dei ricavi o dei flussi di cassa attesi è soggetta a incertezza, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo degli eventi imprevedibili tali da incidere sulle commesse inserite nel Portafoglio Ordini (come, ad esempio, il rallentamento dei lavori o il ritardo dell'inizio dei lavori o, ancora, l'interruzione dei lavori o ulteriori eventi). Per mitigare tale rischio la società si è coperta prevedendo nei contratti apposite clausole di termination/cancellation che prevedono adeguati rimborsi al verificarsi di tali circostanze.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL PORTAFOGLIO ORDINI E ALLA DIPENDENZA DA UN RISTRETTO NUMERO DI CONTRATTI RILEVANTI O COMMITTENTI RILEVANTI

Alla data del 31 dicembre 2012, circa il 77% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 18 contratti rilevanti, corrispondenti, alla medesima data, a circa l'86% del valore del Portafoglio Ordini. Eventuali interruzioni o cancellazioni di anche uno solo dei contratti rilevanti, salvi i rimedi di legge e contrattuali applicabili, potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il Gruppo opera con un numero ristretto di committenti. Al 31 dicembre 2012 i ricavi consolidati realizzati con i 11 principali clienti sono stati pari al 81% dei ricavi consolidati complessivi. Una delle principali linee guida dell'attività svolta nel corso del 2012 è stata proprio quella di frazionare maggiormente le iniziative su un numero superiore di clienti e da qui, l'apertura a nuovi mercati e clienti.

RISCHI CONNESSI ALLA CRESCITA DEL GRUPPO E ALLA CAPACITÀ DI ESEGUIRE LE COMMESSE

L'attività del Gruppo è cresciuta a ritmi considerevoli nel corso degli ultimi esercizi, registrando un incremento notevole del Portafoglio Ordini. Si segnala che la strategia di crescita può essere condizionata dall'andamento del ciclo economico e da elementi macroeconomici (sia generali sia attinenti al settore in cui opera il Gruppo) non controllabili dal Gruppo. Al fine di sostenere in futuro tale livello di crescita, il Gruppo ha posto in essere tutta una serie di interventi organizzativi, volti a supportare i cambiamenti in corso. Il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà tecniche (ad esempio, il rispetto dei tempi programmati per il completamento dei nuovi impianti), operative (ad esempio, la riduzione dei margini, l'aumento dei costi, la difficoltà di reperire e mantenere il personale qualificato) e finanziarie (ad esempio, l'impossibilità di ottenere le garanzie richieste dai committenti oppure nel portare a termine le commesse estere secondo le tempistiche previste), questi elementi di incertezza potrebbero sortire effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria). Tutti questi rischi sono considerati, dal gruppo Maire Tecnimont come tipici, in quanto essenza stessa della propria capacità di lavorare; nel tempo, il Gruppo, ha adottato modalità operative volte ad evidenziare, quindi valutare e ridurre al minimo i rischi suddetti. Infatti il Gruppo effettua periodici monitoraggi sui propri carichi di lavoro e sulla capacità di fronteggiare le nuove iniziative oggetto di offerta, sia per quanto riguarda la



disponibilità di adeguati profili professionali, sia riguardo gli aspetti più puramente tecnici, piuttosto che quelli finanziari.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO ED ALLA CRISI FINANZIARIA.

I mercati di riferimento in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un andamento ciclico correlato principalmente all'andamento degli investimenti, i quali sono influenzati a loro volta: (i) dalla crescita economica e (ii) da un numero elevato di variabili di carattere economico-finanziario (ad esempio, i tassi d'interesse o il prezzo del petrolio) e politico-sociale (politiche economiche, spesa pubblica, dotazioni infrastrutturali). Ne consegue che congiunture sfavorevoli potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, la crisi finanziaria mondiale acuitasi in Europa nel 2011-2012 ha influenzato negativamente la possibilità per il Gruppo di operare nei mercati *extra* europei a causa dell'abbassamento del *rating* dei paesi dell'area EURO da parte delle agenzie di *rating* internazionali e conseguentemente del *rating* delle banche a cui il Gruppo faceva riferimento per la emissione delle garanzie per la buona esecuzione delle opere e per i pagamenti anticipati. Il persistere o l'acuirsi dell'attuale crisi finanziaria mondiale potrebbero determinare delle conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La diversificazione sia geografica che di linee di business contribuisce a mitigare tale rischio.

RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ SOLIDALE VERSO IL COMMITTENTE

Le società del Gruppo realizzano commesse sia in proprio, sia in associazione con altri operatori, tramite la costituzione, ad esempio, di consorzi in Italia o di *joint venture* all'estero. In questo ultimo caso, ciascun soggetto, per la normativa applicabile in ambito pubblico o comunque per prassi contrattuale, è generalmente responsabile in via solidale verso il committente per la progettazione e la realizzazione dell'intera opera. Nel caso dovesse essere cagionato un danno al committente da parte di un operatore associato, la società del Gruppo coinvolta potrebbe essere chiamata a sostituirsi al soggetto danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di regresso nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'esercizio del diritto di regresso tra gli operatori associati è normalmente disciplinato tra i *partners* attraverso apposite pattuizioni contrattuali (normalmente denominate *cross indemnity agreement*). E' abitudine della società concludere accordi/associazioni con operatori di provata esperienza nel settore e la cui solidità patrimoniale sia stata opportunamente verificata. Tale impostazione ha fatto sì che alla data non è mai stato richiesto il subentro di una delle società del gruppo nelle obbligazioni del partner della JV inadempiente verso il committente.

RISCHI CONNESSI ALLE RESPONSABILITÀ VERSO IL COMMITTENTE PER INADEMPIMENTO O DANNO DI SUBAPPALTATORI O SUBFORNITORI

Per lo svolgimento della propria attività, il Gruppo si avvale di operatori terzi tra cui subappaltatori - per produrre, fornire e assemblare parte degli impianti realizzati - e subfornitori di materie prime, semilavorati, sotto-sistemi, componenti e servizi. La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei subappaltatori e dei subfornitori. Laddove i suddetti subappaltatori e subfornitori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti o privi delle qualità richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari dovuti a ritardi ovvero alla necessità di provvedere a servizi sostitutivi o all'approvvigionamento di attrezzature o materiali ad un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente medesimo, fermo restando il proprio diritto di regresso nei confronti di subappaltatori e subfornitori inadempienti. Tuttavia, nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui suddetti soggetti l'intero risarcimento del danno mediante l'esercizio del diritto di

regresso, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il sistema posto in essere dal Gruppo, per la valutazione e selezione dei subfornitori, che vengono individuati valutando oltre i prezzi anche la loro capacità tecnica e la loro struttura patrimoniale, impone che vengano a questi richieste, e che da questi vengano fornite, garanzie bancarie di performance. Le società del Gruppo sono inoltre coperte con polizze assicurative appositamente studiate per far fronte ad eventuali particolari situazioni di negatività.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Il Gruppo opera in circa 50 Paesi ed è perciò esposto a vari rischi, tra cui eventuali restrizioni agli scambi internazionali, instabilità dei mercati, limitazioni agli investimenti stranieri, carenze infrastrutturali, oscillazioni dei tassi di cambio, limitazioni e controlli valutari, cambiamenti nella normativa, eventi naturali catastrofici (quali, ad esempio, terremoti e fenomeni meteorologici violenti) o altri eventi negativi straordinari (come, ad esempio, guerre e atti di terrorismo, interruzioni significative di rifornimenti di materie prime o semilavorati o energia, incendi, sabotaggi o attentati e rapimenti). Il Gruppo è, altresì, soggetto ai rischi inerenti la maggiore difficoltà nella conduzione di attività in aree caratterizzate da un alto indice di corruzione, una lontananza dai mercati e dalle tradizionali fonti di approvvigionamento della forza lavoro e dei materiali, che risultano spesso disagiate e instabili dal punto di vista politico-sociale (ad esempio Medio Oriente, Iran, Federazione Russa, America Latina e Nigeria). Per mitigare tale rischio, è prevista la stesura di assicurazioni e/o coperture a seconda del tipo di rischio considerato per abbattere le conseguenze economiche derivanti dalle instabilità sopra menzionate.

RISCHI CONNESSI ALLA ERRATA STIMA DEI COSTI PER L'ESECUZIONE DELLE COMMESSE

La quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa in particolare, per quello che concerne i contratti *lump sum - turn key*. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione della commessa. Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione delle commesse non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità di tali commesse, o comunque non più attuali a seguito del verificarsi di eventi imponderabili, il Gruppo potrebbe essere soggetto a possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria. Comunque si segnala che in fase di predisposizione delle offerte il Gruppo, peraltro, svolge un'attenta analisi dei rischi attinenti a ciascuna commessa prestando particolare attenzione all'allocatione di apposite *contingencies* a copertura dei rischi di commessa già identificati.

RISCHI CONNESSI AL RITARDATO PAGAMENTO DEI FORNITORI

Le caratteristiche del settore in cui opera il Gruppo richiedono un'attenta gestione finanziaria che potrebbe causare ritardati o mancati pagamenti ai fornitori. Il Gruppo presenta un significativo livello di indebitamento scaduto verso i fornitori. Al riguardo si evidenzia che tra gli effetti immediati del deterioramento dei rapporti con i fornitori possono essere aumenti degli oneri finanziari per l'ottenimento di garanzie bancarie e/o assicurative in relazione alle recenti commesse acquisite, impossibilità e/o difficoltà di sostituire i fornitori, incrementi del contenzioso, ritardi di consegna delle commesse, aumento dei costi per beni e servizi, e possibile promozione di azioni legali da parte dei fornitori stessi. Nell'ambito della manovra finanziaria si prevede comunque un rientro delle partite più anziane dello scaduto fornitori, al fine di addivenire ad un rapporto più organico con gli stessi atto a mitigare i rischi connessi al ritardato pagamento sull'operatività aziendale.



RISCHI CONNESSI AL BUSINESS DI CONCESSIONE DI LICENZE DI UREA

Il business di concessione di licenze di urea è strettamente connesso all'andamento della domanda mondiale per nuovi impianti di questo tipo. Essendo Stamicarbon leader mondiale in questo segmento, il rischio è anche connesso al mantenimento della leadership rispetto ai concorrenti.

15. Gestione dei rischi finanziari

Di seguito un dettaglio dei principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nello svolgimento della sua normale attività:

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo opera in un contesto internazionale ed è esposto al rischio fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci. Ne deriva un rischio di variazione dei flussi economici e finanziari che è insito nell'attività caratteristica dell'Azienda, ed è solo in parte mitigabile attraverso appropriate politiche di gestione.

RISCHIO DI VARIAZIONI DEI PREZZI E DEI FLUSSE FINANZIARI

I risultati di Gruppo sono influenzati dalle variazioni del prezzo di alcune materie prime, dei prodotti finiti e dei costi assicurativi. Tale rischio viene mitigato attraverso una politica di approvvigionamento accorta e tempestiva. Maire Tecnimont adotta anche una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati.

RISCHIO DI CAMBIO

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro. Il Gruppo opera come detto in un contesto internazionale, e parte dei suoi incassi e dei suoi pagamenti sono regolati in valute diverse dall'Euro. Una parte rilevante di progetti eseguiti sono quotati o legati al dollaro USA; questa circostanza unitamente allo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi e dei costi denominati in moneta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria, espone il Gruppo al rischio di cambio (rischio cambio di transazione).

Maire Tecnimont adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti, e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria Europea, e le variazioni di patrimonio netto derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro sono rilevate temporaneamente in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Maire Tecnimont è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile, e viene gestito con operazioni di Interest Rate Swap (IRS) e "Zero Cost Collar", orientate a mantenere un rapporto equilibrato tra il debito regolato a tasso fisso e quello esposto alle fluttuazioni di mercato. Gli IRS consentono, sostanzialmente, di trasformare il costo del finanziamento da tasso variabile a tasso fisso, anche se le scadenze non sono perfettamente allineate con le scadenze previste, mentre il Collar consente di contenere le variazioni del tasso di interesse del finanziamento entro un intervallo prestabilito di valori. Il valore nozionale dei citati strumenti derivati, al 31 dicembre 2012, esprimeva una copertura gestionale pari a circa 17,143 milioni.

Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità, soprattutto legata alla Joint Venture e remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza produrrebbero sui flussi generati dalle giacenze,



effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una Controparte. Esso è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali, e viene monitorato sia dalla funzione operativa che dalle funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di una reportistica periodica. I crediti sono oggetto di svalutazione individuale per le posizioni singolarmente significative, per le quali si è rilevata un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono stati oggetto di svalutazione individuale sono stati stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Il Gruppo Maire Tecnimont sta attraversando un periodo di comprensibile tensione finanziaria e di liquidità legata soprattutto alle perdite causate da alcuni progetti, ormai conclusi, nella business unit "Energia" in America Latina che hanno causato un significativo assorbimento di cassa drenando la liquidità prodotta all'interno del Gruppo e contribuendo all'incremento, nel corso degli ultimi due anni, dell'indebitamento finanziario. L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

Il periodo di crisi finanziaria e di liquidità che la Società e il Gruppo stanno attraversando rende necessaria la realizzazione di un'operazione finalizzata al raggiungimento di un definitivo riequilibrio patrimoniale e finanziario della stessa e del Gruppo, alla conclusione della quale, si stima di ritornare ad una situazione finanziaria, patrimoniale e di liquidità idonee a gestire le esigenze della Società e del Gruppo.

Per maggiori dettagli relativamente alla manovra finanziaria e patrimoniale si rinvia alla sezione della "Continuità Aziendale".

RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DEI PARAMETRI FINANZIARI PREVISTI NEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il Gruppo nel corso del 2012 non ha rispettato i covenants previsti dai contratti di finanziamento in essere. Il mancato rispetto dei parametri suddetti infatti comporterebbe teoricamente la facoltà, esercitabile da parte degli istituti finanziari, di richiedere il rimborso immediato dei finanziamenti. L'esercizio di tale facoltà, tuttavia, non è immediato bensì prevede un grace period durante il quale la società può rendere le necessarie informazioni sulle azioni che intende intraprendere per porre rimedio agli inadempimenti ovvero rientrare nei parametri prefissati, in modo tale da evitare l'esercizio di detta facoltà da parte degli Istituti.

Nell'ambito della più ampia manovra finanziaria e patrimoniale a cui si rinvia alla sezione della "Continuità Aziendale", tali covenants sono oggetto di rinegoziazione.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DEL GRUPPO DI OTTENERE E MANTENERE LINEE DI CREDITO GARANTITO E GARANZIE BANCARIE

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative.

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche e/o compagnie assicurative dipende dalla valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi di rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento. L'attuale situazione di tensione finanziaria che contraddistingue il Gruppo ha determinato un incremento dei costi relativi all'ottenimento di tali garanzie e, in talune ipotesi, difficoltà crescenti nel loro rilascio.

Nell'ambito della più ampia manovra finanziaria e patrimoniale a cui si rinvia alla sezione della "Continuità Aziendale", le linee di credito esistenti sono comunque confermate e oggetto di una più ampia rinegoziazione.



16. Contenziosi

Prima di illustrare una sintesi dei principali contenziosi, si precisa che a fronte degli stessi, gli amministratori hanno stanziato fondi rischi in bilancio ritenuti complessivamente congrui. Di seguito è riportata una descrizione dei procedimenti nei quali la somma oggetto di ciascuna controversia è potenzialmente pari o superiore a Euro 5 milioni.

CONTENZIOSO CIVILE, AMMINISTRATIVO E PROCEDIMENTI ARBITRALI

J&P Avax S.A.: si tratta di una procedura arbitrale attivata da Tecnimont nell'agosto 2002 contro la società J&P Avax S.A. ("J&P"), per il risarcimento dei danni subiti per la tardiva esecuzione di un subappalto affidato a J&P nell'ambito della realizzazione da parte di Tecnimont di un impianto per la produzione di polipropilene in Grecia, commissionato dal committente greco Helpe. Il valore della domanda arbitrale di Tecnimont è pari a Euro 17,4 milioni, oltre interessi, mentre J&P ha proposto domanda riconvenzionale per complessivi Euro 28,6 milioni. Il Collegio arbitrale, nel dicembre del 2007, ha emesso lodo parziale attribuendo la responsabilità del ritardo di 4 mesi nell'esecuzione dei lavori per il 75% a J&P e per il 25% a Tecnimont. J&P ha impugnato in data 28 dicembre 2008 il lodo parziale davanti alla Corte di Appello di Parigi, che, con sentenza del 12 febbraio 2009, ha annullato il lodo per un presunto difetto d'indipendenza e di imparzialità del Presidente del Collegio Arbitrale. Tecnimont ha successivamente impugnato la decisione della Corte d'Appello di Parigi davanti alla Corte di Cassazione, la quale, in data 4 novembre 2010, ha pronunciato decisione favorevole a Tecnimont cassando la sentenza d'appello. Il Collegio arbitrale ha quindi deciso di riprendere le attività arbitrali, ma J&P ha impugnato il lodo parziale dinanzi alla Corte di Appello di Reims, in data 2 novembre 2011, che ha annullato nuovamente il lodo parziale per asserita irregolare costituzione del Collegio arbitrale. Tecnimont ha, quindi, deciso di presentare un nuovo ricorso alla Corte di Cassazione francese e, fino al relativo pronunciamento, il procedimento arbitrale è stato sospeso. La decisione della Corte di Cassazione non è attesa prima dell'estate del 2013.

Mainka: nel dicembre 2010, Tecnimont ha ricevuto notifica dalla *International Chamber of Commerce* ("ICC") circa l'avvenuta apertura di un procedimento di arbitrato instaurato, nei suoi confronti, da Mainka, impresa tedesca di costruzione ingaggiata nell'agosto 2007 per la realizzazione delle opere civili dell'impianto di Münchsmünster in Germania. La richiesta di Mainka ha ad oggetto il riconoscimento di asseriti maggiori costi sostenuti nell'esecuzione dei lavori per un importo di circa 24 milioni di Euro. Tecnimont ha presentato formale risposta alla richiesta di arbitrato, rigettando tutte le richieste di Mainka e presentando domanda riconvenzionale per 7,9 milioni di Euro. Contestualmente, Tecnimont ha attivato due distinti procedimenti in sede ordinaria per escutere il *performance bond* rilasciato da Mainka nell'ambito dell'esecuzione dei propri lavori: *i)* uno nei confronti di Mainka, il cui giudizio di appello a Monaco ha dato esito positivo per Tecnimont; *ii)* l'altro nei confronti della compagnia assicurativa presso la Corte di Wiesbaden, il cui giudizio è nel frattempo decaduto. In tale contesto, il 5 dicembre 2011 si è tenuta l'udienza innanzi al Collegio arbitrale nel corso della quale si è deciso di rimandare l'eventuale incasso del *performance bond* al termine della procedura arbitrale. Il Collegio arbitrale, ha, quindi, iniziato l'esame del merito delle domande delle parti, le quali hanno presentato nuove memorie. Nel gennaio del 2013, si è quindi tenuta una udienza dove si è deciso di ripresentare agli arbitri, entro metà giugno 2013, una lista condivisa delle questioni ancora aperte con l'indicazione se si tratti di argomenti di carattere strettamente legale o di carattere tecnico che il Collegio arbitrale sottoporrà ad un esperto dallo stesso nominato. L'emissione del lodo arbitrale non è prevista prima del 2015.

Juruena: nel maggio del 2009, Maire Sapezal Ltda (ora Tecnimont Sapezal, controllata da Maire Engineering do Brazil, ora Tecnimont do Brazil Ltda), ha risolto il contratto con la società committente Jurena relativo alla costruzione di 5 centrali idroelettriche nella regione del Mato Grosso a causa del grave disequilibrio economico-finanziario venutosi a creare nel corso del progetto e derivante, tra l'altro, da un anno di sospensione dovuta al mancato rinnovo delle

licenze ambientali in capo al cliente, errori nella progettazione di base da parte del cliente, allagamenti, distruzioni e incendi nei cantieri causati dalle popolazioni indigene, nonché da mancati pagamenti di fatture emesse e approvate dal cliente. Maire Sapezal ha, quindi, depositato domanda di arbitrato internazionale per ottenere il pagamento di circa 115 milioni di Reais per effetto, tra l'altro: i) del mancato adeguamento del prezzo contrattuale; ii) del mancato rispetto da parte di Juruena degli obblighi derivanti in capo a quest'ultima in forza di un accordo sottoscritto tra le parti per il riequilibrio del prezzo su base open book; iii) del mancato pagamento delle fatture approvate a fronte di servizi prestati da Tecnimont nel corso della realizzazione del progetto. Juruena ha depositato a sua volta domanda di arbitrato per un importo pari a circa 346 milioni di Reais. L'emissione del lodo è prevista per la fine di aprile del 2013.

STMFC (Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou): nel settembre 2004 STMFC - Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou (*société en participation* costituita da: 70% Gaz De Francee 30% Total) (di seguito "STMFC") e STS (*société en participation* costituita da: 1% Sofregaz, 49% Tecnimont e 50% Saipem France) (di seguito "STS") hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la realizzazione di un terminale di rigassificazione. STMFC ha successivamente ceduto tale contratto alla società Fosmax LNG ("Fosmax"). Il 22 marzo 2010, Fosmax ha provveduto all'escussione delle garanzie bancarie prestate da STS per un valore di Euro 36.247.721, importo che per il 50% è stato pagato da Tecnimont. Successivamente, Fosmax ha anche richiesto la liquidazione di asseriti danni per un importo complessivo di circa Euro 48.000.000. Le parti hanno quindi tentato una conciliazione presso la ICC di Parigi, ma tale tentativo non ha dato esito positivo. Fosmax, in data 17 gennaio 2012, ha depositato richiesta di arbitrato avanzando una pretesa per complessivi Euro 263.830.440. STS, in data 28 gennaio 2013, ha presentato la propria memoria chiedendo il rigetto della domanda avversaria e articolando la propria domanda riconvenzionale quantificata, in via principale, in Euro 327.848.339 e basata, tra l'altro, sul diritto di ottenere l'estensione dei termini di consegna dell'impianto, sul riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e sul risarcimento dei danni subiti. La pronuncia del lodo è prevista non prima di febbraio 2014.

Endesa Chile: tale contenzioso ha ad oggetto il contratto EPC per la costruzione della centrale termoelettrica di Bocamina II, in Cile, sottoscritto tra il committente cileno Endesa Chile (Gruppo Enel) (il "Committente") e il consorzio formato da società del Gruppo e da società del gruppo slovacco SES (il "Consortio"). Nel mese di novembre 2011, il Consortio ha richiesto l'estensione dei termini contrattuali di consegna di 11,5 mesi ed un maggior prezzo di 136 milioni di USD, in ragione di comprovate circostanze di forza maggiore (sommosse della popolazione civile contro la centrale, nonché i terremoti verificatisi nella regione nel febbraio 2010 e febbraio 2011). A fronte di tale richiesta, il 4 giugno 2012 il Committente ha accettato di sottoscrivere un accordo parziale, riconoscendo un'estensione dei termini di consegna di almeno 77 giorni e un maggior prezzo di almeno 22 milioni di USD. Nel mese di giugno 2012, la centrale di Bocamina è stata nuovamente interessata da violentissime proteste della popolazione locale, che hanno determinato il forzato fermo dei lavori e hanno costretto alla demobilitazione della maggior parte delle maestranze. In tale contesto, il Consortio, agendo nell'interesse del progetto e con l'accordo del Committente, ha concentrato le attività sul Commissioning dell'impianto al fine di raggiungere prima possibile il funzionamento commerciale dell'impianto stesso. Il 12 ottobre 2012, il Consortio ha comunicato di avere raggiunto i requisiti per l'accettazione provvisoria dell'impianto (c.d. PAC), circostanza che ha come conseguenza la restituzione delle garanzie bancarie di retention e advance payment, nonché la riduzione al 50% del valore originario delle garanzie bancarie di performance e il pagamento integrale del saldo prezzo. In questa situazione, senza alcun preavviso il 16 ottobre 2012 il Committente ha ritenuto di avviare unilateralmente un procedimento di escussione di tutte le garanzie bancarie in essere a garanzia dell'esecuzione dell'opera, asserendo che il Consortio sarebbe responsabile del ritardo. L'importo di cui il Committente ha richiesto l'escussione nei confronti della sola Tecnimont è pari a circa 94 milioni di USD. Tecnimont ha, quindi, avviato un procedimento cautelare d'urgenza ex art. 700 c.p.c. presso il Tribunale di Milano per ottenere il blocco dell'escussione delle garanzie bancarie prestate da Tecnimont in relazione a tale commessa. Il 19 ottobre 2012, il Tribunale di Milano ha provvisoriamente accolto la richiesta di Tecnimont e ha ordinato la sospensione



cautelare e provvisoria dell'escussione di tutte le garanzie bancarie prestate da Tecnimont per l'importo di circa Euro 58,1 milioni. Tuttavia, il 3 dicembre 2012 il Tribunale di Milano ha definitivamente respinto l'istanza cautelare di Tecnimont e, per l'effetto, le banche garanti Santander Milano e Intesa San Paolo Milano hanno versato in favore di Santander Chile un importo corrispondente alle garanzie prestate da Tecnimont, divenendo pertanto creditrici dirette nei confronti di Tecnimont medesima per un importo di circa Euro 58,1 milioni. In aggiunta, Santander Chile è divenuta creditrice nei confronti di Tecnimont per un ulteriore importo di 19 milioni di USD. La centrale di Bocamina è in commercial operation sin dal mese di ottobre 2012. Il Consorzio ha comunicato il 7 dicembre 2012 la risoluzione di fatto del contratto a seguito dell'espulsione forzata dal sito di Bocamina e il Committente, a sua volta, ha comunicato la risoluzione del contratto il 4 gennaio 2013. Nell'ambito dell'instaurando procedimento arbitrale per dirimere la controversia, le parti hanno rispettivamente nominato il proprio arbitro e a breve è prevista la nomina del Presidente del Collegio arbitrale. A tal proposito, il Consorzio ha formulato una domanda riconvenzionale per danni che solo per la parte Tecnimont è pari a 1.294 milioni di USD. La domanda di Tecnimont tiene conto dei danni derivanti dall'escussione per 94 milioni di USD, dei danni da terremoto per circa 60 milioni di USD, dei danni di cui al claim del novembre 2011 per circa 113 milioni di USD, dei danni per maggiori costi incorsi dal 13 gennaio 2012 per circa 110 milioni di USD, dei danni per il mancato incasso del SAL previsto al PAC per circa 21 milioni di USD e il residuo per danni da escussione che Tecnimont ritiene avviata in assenza dei presupposti. Nelle proprie difese, inoltre, il Consorzio ha evidenziato che il Committente ha incassato 110 milioni di USD dall'assicurazione con particolare riferimento al ritardo causato nel completamento dell'opera.

Mapfre Compania de Seguros Generales de Chile S.A.: Si tratta di una procedura arbitrale ICC instaurata da Tecnimont Chile nei confronti della assicurazione cilena Mapfre per ottenere il rimborso assicurativo dei danni subiti all'impianto di Bocamina II a seguito del terremoto del 27 febbraio 2010. L'importo del risarcimento richiesto in sede arbitrale da Tecnimont Chile è di USD 76,9 milioni. Mapfre ha risposto alla domanda di arbitrato di Tecnimont Chile depositando eccezioni dilatorie attraverso la propria memoria di difesa depositata il 10 dicembre 2012. Nelle more del contenzioso l'assicurazione ha corrisposto USD 15,7 milioni.

Kesh: Maire Engineering S.p.A. (ora Tecnimont), nel febbraio del 2007, ha sottoscritto un contratto EPC per la realizzazione di una centrale elettrica situata a Vlore, in Albania, con il committente Kesh Dh. Albanian Power Corporation, società di diritto pubblico albanese ("Kesh"). Il valore iniziale di tale contratto era di Euro 92 milioni ed è stato poi incrementato di ulteriori Euro 4,1 milioni. Nel corso dell'esecuzione del contratto, è sorta una controversia tra le parti, nell'ambito della quale Kesh ha chiesto l'applicazione di penali per 9,2 milioni di Euro. Tecnimont si è opposta a tale richiesta e, in via riconvenzionale, ha richiesto il riconoscimento di maggiori costi e di danni per circa Euro 56 milioni e circa USD 22,5 milioni. Nel gennaio 2012, successivamente al passaggio dell'impianto sotto la responsabilità di custodia di Kesh, una mareggiata ha colpito l'impianto medesimo danneggiandone una porzione. In tale contesto, nel settembre 2012 Kesh ha minacciato di voler escutere l'intero importo del *performance bond* di Euro 9,6 milioni. Per evitare tale escussione, Tecnimont ha richiesto e ottenuto dal Tribunale di Milano un provvedimento cautelare all'esito del quale è stata riconosciuta l'illegittimità dell'escussione della metà del *performance bond*. Nel mese di ottobre del 2012, Tecnimont ha quindi depositato una richiesta di arbitrato contro Kesh per ottenere il pagamento del rimanente 5% del valore del contratto, la restituzione della metà del *performance bond* escusso, nonché l'importo di Euro 51 milioni e di USD 22 milioni a titolo di costi addizionali per i danni subiti e la dichiarazione di non responsabilità per le penali per ritardo. Inoltre, Tecnimont ha chiesto che il contratto EPC venisse ritenuto risolto per inadempimento da parte di Kesh, riservandosi di presentare richieste di risarcimenti addizionali nel corso dello stesso procedimento arbitrale. In data 4 gennaio 2013, Kesh ha presentato una succinta memoria di replica chiedendo che la materia sia rimessa preliminarmente alla valutazione di un arbitratore ed il Collegio arbitrale, preso atto della non opposizione di Tecnimont, ha dato il proprio assenso a tale richiesta. La data dell'arbitraggio non è ancora stata stabilita.

PBG: tale contenzioso ha ad oggetto un procedimento cautelare instaurato innanzi al Tribunale di Milano nell'interesse di Tecnimont e Sofregaz, nei confronti di PBG in fallimento ("PBG") e di Commerzbank A.G., Milano. Tale procedimento riguarda il tentativo di escussione da parte di PBG delle garanzie bancarie emesse da Commerzbank per conto di Tecnimont e Sofregaz in favore di PBG, nell'ambito del contratto di appalto per la costruzione, in Polonia, di un impianto di stoccaggio gas in caverna tra il committente del progetto PGNiG e il consorzio formato da PBG, Tecnimont, Sofregaz, Plynostav Pardubice Holding e Plynostav Regulace Plynu. Il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso presentato da Tecnimont e Sofregaz e provvisoriamente inibito Commerzbank dal pagare a favore di PBG le somme di PLN 17.276.701 e PLN 10.755.959 (pari a circa 6,6 milioni di Euro) oggetto delle garanzie bancarie. L'udienza di discussione del provvedimento cautelare si terrà il 5 aprile 2013. Il tentativo di escussione da parte di PBG delle garanzie bancarie emesse da Commerzbank per conto di Tecnimont e Sofregaz si colloca in un quadro più ampio dove il committente del progetto PGNiG, a sua volta, ha escusso la garanzia assicurativa emessa dall'assicurazione polacca PZU per conto di PBG.

NGSC/Iranian Bank of Mines and Industry: nel marzo del 2002, Sofregaz ha sottoscritto un contratto con la società iraniana NIOC-PEDEC (a cui è succeduta, nel maggio 2004, NIGC, la quale ha poi assegnato, nell'ottobre del 2007, il contratto alla propria controllata NGSC). L'oggetto del contratto riguarda lo studio, il disegno e la supervisione del progetto di conversione dell'impianto di Yort-E-Shah in un impianto di stoccaggio gas sotterraneo. Le garanzie contrattuali di advance payment e di performance (ognuna di USD 5,2 milioni) sono state emesse dall'Iranian Bank of Industry and Mine e contro garantite dalla banca francese Natixis. Nell'agosto del 2008, NGSC ha risolto il contratto con Sofregaz, deducendo un asserito inadempimento da parte di Sofregaz. Lo stesso giorno, SIDGI, società del gruppo NGSC, ha richiesto all'Iranian Bank of Mines and Industry il pagamento delle garanzie bancarie originariamente emesse in favore del beneficiario NIGC. Nel settembre dello stesso anno, a sua volta, la Iranian Bank of Industry and Mine ha richiesto il pagamento dell'advance payment e del performance bond a Natixis. Sofregaz ha quindi presentato un ricorso presso la Corte di Cassazione francese, sostenendo che il pagamento non è stato richiesto dal beneficiario ma piuttosto da una terza parte che, in quanto tale, sarebbe priva di ogni legittimazione ad incassare tale pagamento. La Corte di Cassazione nonostante il Procuratore presso la Corte di Cassazione avesse espresso una richiesta favorevole alla domanda di Sofregaz, ha respinto la domanda di Sofregaz.

Immobiliare Novoli: nell'ambito della realizzazione del complesso immobiliare di Novoli (Firenze), in data 7 luglio 2007 Tecnimont ha avanzato nei confronti della committente Immobiliare Novoli richiesta di pagamento per il saldo delle proprie prestazioni, oltre al risarcimento dei danni subiti e dei maggiori oneri sopportati durante e i lavori, per una somma complessiva di oltre 30 milioni di Euro. Immobiliare Novoli ha formulato a propria volta domanda risarcitoria per circa 50 milioni di Euro. In data 27 febbraio 2012 è stato emesso il lodo arbitrale che ha riconosciuto a Tecnimont il diritto al pagamento di un importo pari a circa Euro 10.500.000, oltre interessi per un totale di Euro 16.083.764. Con atto notificato il 18 giugno 2012, Immobiliare Novoli ha impugnato tale lodo arbitrale innanzi alla Corte d'Appello di Firenze. Nelle more del giudizio di appello, Immobiliare Novoli ha ottenuto la sospensione provvisoria dell'efficacia esecutiva del lodo per la parte eccedente la somma di Euro 3.098.452. Sono state avviate e sono tuttora in corso alcune procedure esecutive volte a ottenere il pagamento coattivo dell'importo non oggetto di sospensione cautelare, pari a Euro 3.098.452 oltre interessi legali.

Comune di Venezia – Manifattura Tabacchi: con atto di citazione notificato in data 4 giugno 2010, il Comune di Venezia ha convenuto in giudizio l'Associazione Temporanea di Imprese costituita da Tecnimont (mandataria al 59%), Progin e altri soggetti mandanti (l'ATI), quale progettista della nuova sede giudiziaria di Venezia (ex Manifattura Tabacchi), chiedendo la condanna dell'ATI al risarcimento dei danni asseritamente sostenuti dal Comune di Venezia per presunte carenze ed asserite omissioni del progetto esecutivo (aventi ad oggetto, in particolare, la mancata caratterizzazione chimica dei suoli, errori/omissioni sul progetto strutture ed impiantistico, ed omessi rilevamenti archeologici). L'importo della



richiesta risarcitoria è di circa Euro 16,5 milioni. Nel costituirsi in giudizio l'ATI ha fermamente contestato quanto asserito dal Comune di Venezia. L'udienza per l'esame della consulenza tecnica di ufficio predisposta nel corso del procedimento è stata fissata al 13 dicembre 2013.

C.O.A.V. Scarl./ATI Laudiero Sifi e Raffaele Pianese Costruzioni Generali: l'Associazione Temporanea di Imprese costituita da Laudiero Sifi e Raffaele Pianese Costruzioni Generali S.p.A., esecutrice di alcune lavorazioni inerenti la realizzazione della Città Ospedaliera di Avellino (l'ATI) – opera per la quale la COAV (partecipata pariteticamente da Tecnimont Civil Construction e dalla società Bonatti) è concessionaria – ha promosso diversi procedimenti contro la COAV. In particolare:

(a) nel luglio 2009 l'ATI ha promosso appello innanzi alla Corte di Appello di Torino dall'ATI avverso la sentenza di primo grado emessa del Tribunale di Torino che, accogliendo solo parzialmente la richiesta dell'ATI di risarcimento danni per soli Euro 306.000 (a fronte dei 16.4 milioni di Euro richiesti in citazione), condannava l'ATI medesima al pagamento a favore di COAV del maggiore importo di Euro 1.250.000 a titolo di penale. Nel corso di tale giudizio, la Corte di Appello di Torino ha ridotto l'importo della penale da 1.3 milioni a circa 54 mila euro, determinando l'insorgere di un credito corrispondente in favore dell'ATI. Contro tale sentenza è stato proposto ricorso in Cassazione da parte di COAV.

(b) è attualmente pendente un giudizio ordinario dinanzi al Tribunale di Napoli promosso dall'ATI al fine di vedersi riconosciuti presunti ulteriori maggiori oneri sopportati e danni patiti per una pretesa complessiva di Euro 4,8 milioni, in conseguenza delle attività svolte dall'ATI in forza del contratto di appalto sottoscritto con COAV. COAV si è costituita in giudizio con comparsa del 21 dicembre 2009 chiedendo l'integrale rigetto delle domande svolte da controparte. All'udienza il Giudice, accogliendo la richiesta di COAV, ha respinto le istanze istruttorie di controparte ed ha rinviato la causa al 19 giugno 2013 per la precisazione delle conclusioni.

ATI Salvatore Matarrese S.p.A. – Olicar S.p.A.: Nell'ambito della costruzione dell'Ospedale di Alba/Bra, MGR Verduno 2005, società concessionaria dell'Azienda Ospedaliera ASL 18 Cuneo, ha affidato all'Associazione Temporanea di Imprese costituita da Salvatore Matarrese S.p.A. e Olicar S.p.A. Matarrese ("ATI") la realizzazione di alcune opere edili e impiantistiche per l'ultimazione dell'ospedale. L'ATI ha notificato a MGR Verduno un atto di citazione avanti al Tribunale di Roma al fine di chiedere la risoluzione del contratto di appalto stipulato in data 14 ottobre 2008 per presunti numerosi e gravi inadempimenti da parte di MGR nella conduzione dell'appalto, con conseguente condanna al pagamento della complessiva somma di Euro 37.767.302. MGR Verduno ritiene infondata la richiesta dell'ATI e ha depositato domanda riconvenzionale per 194,5 milioni di Euro. Nell'ambito di tale contenzioso, l'ATI ha inoltre depositato presso il Tribunale di Roma un ricorso per sequestro conservativo dei beni mobili, immobili e dei crediti di MGR fino alla concorrenza della domanda svolta nel giudizio ordinario. Tale richiesta di sequestro è stata integralmente respinta dal Tribunale di Roma per l'assenza dei presupposti di legge (mancanza sia del *fumus boni juris* che di qualsiasi *periculum in mora*).

CONTENZIOSO PENALE

Tecnimont e Tecnimont KT: in data 21 giugno 2011, la Procura della Repubblica di Milano ha notificato presso le sedi di Tecnimont e di Tecnimont KT(i) due "decreti di perquisizione" degli uffici di due ex dirigenti di Tecnimont e Tecnimont KT e (ii) contestuali informazioni di garanzia agli stessi ex dirigenti, nonché a Tecnimont e Tecnimont KT medesime, per presunte attività illecite ai sensi dell'articolo 25, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 231/2001. Le indagini sono in fase preliminare e sono coperte dal segreto istruttorio. Gli ex dirigenti oggetto di perquisizione sono stati immediatamente sospesi dai rispettivi incarichi e, successivamente, entrambi i dirigenti hanno rassegnato le proprie dimissioni. Con riferimento a tale procedimento è stato nominato un collegio di avvocati penalisti per rappresentare la posizione delle due società coinvolte, tutelandone gli interessi.

CAVET: Maire Engineering (ora Tecnimont) ha costituito, unitamente a Impregilo S.p.A., a CMC (Cooperativa Muratori e Cementisti) e a CRPL (Consorzio Ravennate di Produzione e Lavoro), il Consorzio Alta Velocità Emilia – Toscana ("CAVET"), che opera come consorzio esecutore rispetto alla realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità Bologna – Firenze. Le quote dei consorziati sono le seguenti: Impregilo S.p.A. 75,983%, CMC 11,269%, Maire Engineering 8% e CRPL 4,748%. Nei confronti degli amministratori e di alcuni dirigenti del CAVET sono attualmente pendenti alcuni procedimenti penali, fermo restando che gli amministratori e i dirigenti del Gruppo non sono coinvolti in tali procedimenti. Nell'ambito dei procedimenti n. 10221/99 e n. 4923/00 RGNR, cui si sono aggiunti altri procedimenti connessi, agli imputati vengono contestati i reati di smaltimento abusivo di terre, rocce e fanghi di risulta del processo di scavo, in quanto rifiuti pericolosi e, sul fronte idrogeologico, il depauperamento e il danneggiamento delle fonti idriche superficiali e sotterranee. In data 3 marzo 2009, si è concluso il processo penale di primo grado avanti al Tribunale di Firenze, Sezione Distaccata di Pontassieve, il quale ha disposto, fra l'altro, la condanna in solido fra loro del CAVET e di alcuni suoi amministratori e dirigenti al pagamento nei confronti delle parti civili di somme a titolo provvisoriale per presunti reati relativi alla gestione di "terra" e "rifiuti". CAVET ha impugnato la sentenza avanti al Tribunale di Firenze, Sezione Distaccata di Pontassieve per la Corte di Appello di Firenze e ha presentato anche istanza di sospensione delle provvisoriale, compiutamente evidenziando la correttezza del proprio operato. La Corte di Appello di Firenze ha accolto l'istanza di sospensione.

CONTENZIOSO FISCALE

Il Contenzioso Fiscale del Gruppo Maire Tecnimont riguarda procedimenti fiscali in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del nostro Gruppo. A fronte di tali contenziosi gli amministratori hanno stanziato fondi oneri in bilancio ritenuti complessivamente congrui.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali posizioni attive e passive nei confronti dell'Agenzia delle Entrate al 31 dicembre 2012, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione.

TECNIMONT SPA: verifica della Guardia di Finanza relativamente agli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009 in materia di IRAP, IRES ed IVA

In data 24 marzo 2011, a conclusione di una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza ai fini IRES, IRAP ed IVA è stato redatto un Processo Verbale di Constatazione (PVC) per le annualità 2006, 2007, 2008 e 2009. I rilievi contenuti nel PVC riguardano tre distinti profili:

1. i costi per servizi infragruppo,
2. la perdita su commessa FOS,
3. il distacco di personale da società controllate indiane.

Il primo rilievo riguarda i costi per servizi infragruppo per i periodi d'imposta 2006, 2007, 2008 e 2009, in particolare le spese di regia addebitate a Tecnimont dalla società capogruppo, ritenute dai verificatori non deducibili ai fini IRES ed IRAP.

Il secondo rilievo origina dal trasferimento in capo a Tecnimont, con attribuzione alla sua stabile organizzazione localizzata in Francia, delle posizioni soggettive facenti capo alla controllata Sofregaz e derivanti da un contratto di appalto ("Appalto FOS") e da un accordo di diritto francese (Accordo SEP) istituito per la gestione del predetto appalto FOS.

Il terzo ed ultimo rilievo riguarda il distacco di personale dalle società controllate indiane, ed in particolare il trattamento ai fini IVA dei corrispettivi pagati da Tecnimont alle due società controllate Tecnimont ICB Private Limited ("TICB") e Engineering & Design Tecnimont ICB Private Limited ("EDTICB").

In relazione al primo e secondo rilievo del PVC, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società:



- avviso di accertamento per l'esercizio 2006 relativo al trattamento ai fini IRAP e IVA delle spese per servizi infragruppo oggetto del primo rilievo del PVC, riprendendo a tassazione ai fini IRAP l'intero importo dei costi dedotti (pari ad Euro 5.109 mila) e rilevando la presunta indetraibilità dell'IVA applicata alle spese per i servizi infragruppo per Euro 1.021 mila, nonché irrogando sanzioni per Euro 2.470 mila. Con distinto ulteriore avviso, e' stato accertata la presunta indeducibilità di tale onere (pari ad Euro 5.116 mila, inclusi altri di minore ammontare) anche ai fini IRES, irrogando sanzioni per Euro 2.195 mila. La Società ha proposto ricorso avverso i predetti avvisi (in attesa di trattazione innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano);
- avviso di accertamento per l'esercizio 2007 relativo al trattamento ai fini IRAP e IVA delle spese per i servizi infragruppo e della perdita FOS oggetto dei primi due rilievi del PVC (rispettivamente pari ad Euro 12.346 mila + Euro 17.354 mila), riprendendo a tassazione ai fini IRAP l'intero importo dei costi dedotti e rilevando la presunta indetraibilità dell'IVA applicata alle spese per i servizi infragruppo per Euro 2.469 mila, nonché irrogando sanzioni ai fini IRAP e IVA per complessive Euro 8.387 mila. Con distinto ulteriore avviso, e' stato accertata la presunta indeducibilità di tale onere (rispettivamente pari ad Euro 12.346 mila + Euro 17.354 mila) anche ai fini IRES, irrogando sanzioni per Euro 16.470 mila. Tale ultimo atto risulta notificato anche a Maire Tecnimont SpA in quanto soggetto capogruppo consolidante ai fini IRES. Tecnimont SpA e Maire Tecnimont SpA hanno proposto ricorso avverso i predetti avvisi (in attesa di trattazione innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano).

La Società, supportata dal parere di primari studi legali e fiscali, ritiene che la passività massima emergente da detto contenzioso non ecceda Euro 5 milioni. Tale passività è coperta dal fondo rischi stanziato dalla Società.

In relazione al terzo rilievo del PVC, nel 2011 l'Agenzia delle Entrate ha contestato alla Società violazioni connesse alla presunta mancata regolarizzazione IVA nel 2006 del distacco di personale da società controllate indiane (terzo rilievo del PVC) per Euro 1.330 mila. L'Agenzia delle Entrate, preso atto delle osservazioni depositate da Tecnimont SpA nel corso dell'anno 2012, ha significativamente ridotto l'importo originariamente richiesto (Euro 1.330 mila), irrogando solo sanzioni per Euro 9 mila.

TECNIMONT SPA: Avviso di accertamento relativo ad IRPEG - IRAP - IVA e ritenute alla fonte per l'esercizio 2003

Con avviso di accertamento IRPEG - IRAP - IVA e ritenute relativo all'anno 2003, notificato a Maire Engineering (incorporata in Tecnimont SpA), l'Agenzie delle Entrate ha accertato maggior IRPEG pari a Euro 4.656 mila, maggior IRAP pari ad euro 577 mila, maggior IVA pari a Euro 3.129 mila, maggior ritenuta alla fonte pari a Euro 10 mila, maggior addizionale regionale pari a Euro 700 ed ha irrogato una sanzione pari a complessivi Euro 6.988 mila.

La sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Torino (quasi interamente favorevole alla società) è stata riformata dai giudici della Commissione Regionale che hanno accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate (sentenza depositata il 19 novembre 2008). Tra i rilievi annullati dalla Commissione Tributaria Provinciale, ma poi confermati dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino, si evidenzia il rilievo n. 2 (IRPEG) relativo alla sopravvenienza attiva di euro 12.022 mila conseguente all'emissione del lodo arbitrale UNCITRAL.

Avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino, è stato presentato ricorso innanzi alla Corte di Cassazione (ad oggi non risulta fissata la data dell'udienza).

Nel corso del 2010 è stata notificata alla Società una cartella di pagamento di Euro 10.443 mila, recante la liquidazione di tutte le somme dovute a seguito della sentenza emessa dalla Commissione Regionale di Torino. Tale importo, parzialmente sgravato dall'Agenzia delle Entrate per Euro 16 mila, è stato pagato dalla società in data 16 aprile 2010 (per il residuo ammontare di euro 10.426 mila). Avverso il ruolo e la cartella di pagamento sopra citati, in data 19 aprile 2010 la società ha proposto ricorso contestandone anche la legittimità nella

parte in cui veniva richiesto il pagamento di imposte già versate nell'anno 2005 (in conseguenza della avvenuta proventivazione del Fondo Quetta di euro 7.060 mila corrispondente ad IRES per euro 2.329 mila). In data 31 gennaio 2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha respinto i predetti ricorsi. Nel mese di luglio 2012 la Società ha impugnato tali sentenze in Commissione Tributaria Regionale. Si sottolinea che predetti ricorsi pendenti in Commissione Regionale sono finalizzati unicamente ad ottenere la restituzione di quanto pagato (e ritenuto non dovuto dalla Società).

Si evidenzia inoltre che in data 24 novembre 2009 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate di Torino un'istanza di rimborso per le imposte già versate nell'anno 2005 in conseguenza della avvenuta proventivazione del Fondo Quetta (euro 2.329 mila, oltre ad interessi). La società si riserva di avviare ricorso innanzi la competente Commissione Tributaria.

TECNIMONT SPA – IRPEG periodo d'imposta 2004

Con riferimento al periodo di imposta 2004, Tecnimont presentò alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, un ricorso avverso una cartella di pagamento emessa da Equitalia Esatri S.p.A. per Euro 225 mila, relativa all'aliquota IRPEG applicata ai redditi soggetti a tassazione separata nel modello Unico 2005, quadro RM, derivanti da partecipazioni in società controllate estere (CFC). In data 16 aprile 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano accolse il ricorso della Società. La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, con sentenza depositata il 19 gennaio 2011, riformò la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale accogliendo l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Milano. A fronte dell'importo contestato, la società ha accantonato un fondo rischi che riflette in modo adeguato la passività potenziale derivante dalla somma contestata.

TRASFIMA GEIE – accertamento IVA per gli anni 2003-2004-2005-2006-2007

A seguito della verifica fiscale della Guardia di Finanza conclusa in data 07 novembre 2007, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Transfima Geie distinti avvisi di accertamento ai fini IVA relativi agli anni 2004, 2005 e 2006.

Avverso tali atti sono stati proposti distinti ricorsi limitatamente alla presunta maggior IVA accertata per Euro 356 mila.

In data 29 ottobre 2010, la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha accolto integralmente i ricorsi presentati da Transfima GEIE ritenendo infondate e illegittime le richieste dell'Agenzia delle Entrate e condannandola al rimborso delle spese di giudizio.

Tale sentenza è stata interamente confermata dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino (sentenze n. 48/34/2012, 49/34/2012 e 50/34/2012).

GRUPPO TECNIMONT KT

Crediti IRPEG/ILOR/addizionali ILOR di Euro 537 mila (esercizi 1983 -1989)

Trattasi di crediti verso l'Erario per Euro 287 mila oltre interessi, per un totale di euro 537 mila, per imposte dirette, risultanti dalle dichiarazioni relative agli esercizi 1984, 1985, 1986, 1988 e 1989 e chiesti a rimborso, sollecitati con istanza all'Agenzia delle Entrate presentata il 13 dicembre 2006. La richiesta di rimborso è stata reiterata in data 19 febbraio 2007 e, successivamente, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. La sentenza dei giudici di prime cure è risultata sfavorevole alla società, che ha presentato appello discusso all'udienza del 12 luglio 2010. La Commissione Tributaria Regionale ha accolto l'appello di Tecnimont KT, riconoscendo il diritto al credito e condannando l'ufficio anche al pagamento delle spese processuali. La sentenza è passata in giudicato. Dopo aver presentato un atto di intimazione ad adempiere, in data 17 gennaio 2013 è stato presentato ricorso per ottemperanza.



Interessi crediti IVA anni 1980 – 1985 per Euro 128 mila

Trattasi di interessi maturati su crediti IVA anni 1980-1985 chiesti a rimborso ed incassati per la parte capitale in esercizi precedenti. L'ammontare degli interessi maturati ma non ancora pagati dall'Erario risulta pari a Euro 128 mila. La richiesta di rimborso è stata reiterata in data 13 ottobre 2007 e, successivamente, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma che lo ha accolto con sentenza depositata il 27 gennaio 2011, condannando l'Ufficio al pagamento anche delle spese. La sentenza è passata in giudicato. Dopo aver presentato un atto di intimazione ad adempiere, è stato presentato ricorso per ottemperanza.

Iva anno 1996 per Euro 43 mila

Trattasi di un credito IVA relativo ad una fideiussoria bancaria escussa dall'Agenzia delle Entrate. A seguito dell'adesione da parte della società al condono 2002, tale escussione è risultata non dovuta, con conseguente obbligo di restituzione dell'importo escusso pari a Euro 43 mila. Al fine di recuperare tale credito, nel 2006 venne presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. A seguito della sentenza favorevole alla società, l'Agenzia delle Entrate propose appello nel 2008, accolto dalla Commissione Tributaria Regionale. Avverso tale decisione la società ha presentato ricorso in Cassazione nel mese di giugno 2009. Ad oggi non risulta fissata la data dell'udienza.

17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

In ottemperanza agli obblighi normativi previsti dall'art 123-bis del TUF viene annualmente redatta la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet della società www.mairetecnimont.it, nella sezione "Governance".

18. Azioni proprie e della società controllante

Le società del Gruppo non possiedono, direttamente o indirettamente, azioni proprie o delle società controllanti. Le società del Gruppo non hanno inoltre acquistato o alienato direttamente o indirettamente nel corso dell'esercizio azioni proprie o della società controllante.

19. Continuità Aziendale

Il Gruppo Maire Tecnimont, di cui Maire Tecnimont S.p.A. è la capogruppo, sta attraversando un periodo di comprensibile tensione finanziaria legata soprattutto alle perdite causate da alcuni progetti, ormai conclusi, nella business unit "Energia" in America Latina che hanno causato un significativo assorbimento di cassa drenando la liquidità prodotta all'interno del Gruppo e contribuendo all'incremento, nel corso degli ultimi due anni, dell'indebitamento finanziario. L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

La situazione finanziaria complessiva, nonostante le positive situazioni di liquidità delle controllate Stamicarbon BV e Tecnimont KT S.p.A., si è ulteriormente deteriorata rispetto alle previsioni di pianificazione stimate al termine del primo semestre 2012 per gli eventi occorsi nell'ultima parte dell'anno riconducibili all'attività condotta in Sudamerica quali un'escussione di fidejussione per Euro 73 milioni a fine 2012 e conseguenti ulteriori perdite afferenti alle commesse Sudamericane, oltre ad alcuni aspetti relativi alla cessione della partecipata Mabe do Brasil che si sono consuntivati in conguagli ulteriormente onerosi e non prevedibili definitisi a inizio 2013 e già rilevati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012; tale ultimi eventi hanno interessato soprattutto la controllata Tecnimont S.p.A. Inoltre lo slittamento temporale nell'acquisizione di alcuni progetti e nell'avvio del piano di dismissioni di assets non più strategici per il Gruppo rispetto alle tempistiche ipotizzate in origine ha determinato un minor flusso di cassa rispetto a quanto previsto inizialmente.

Sulla base di quanto sopra e anche in conseguenza del mancato rispetto dei covenant previsti nei contratti di finanziamento, l'aumento dell'indebitamento finanziario del Gruppo, principalmente concentrato nella controllata Tecnimont S.p.A., si è sostanziato in un incremento dell'indebitamento a breve termine, oltre a debiti scaduti verso fornitori, circostanza che ha portato allo sbilanciamento nel rapporto tra debiti finanziari a breve termine rispetto a quelli a medio - lungo. Il periodo di crisi finanziaria e di liquidità che la Società e il Gruppo stanno attraversando rende necessaria la realizzazione - in tempi assai brevi - di un'operazione finalizzata al ripristino di condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario della stessa Società e del Gruppo



I risultati negativi sostenuti negli ultimi due esercizi, la cui manifestazione finanziaria ha causato la situazione di tensione precedentemente descritta, hanno determinato l'attuale situazione di deficit patrimoniale del Gruppo. Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto del Gruppo (comprensivo della perdita netta di periodo pari ad Euro 207.609 mila) risulta negativo per Euro 121.766 mila, oltre a capitale e riserve di terzi per Euro 1.089 mila. Alla medesima data l'indebitamento finanziario ammonta ad Euro 709 milioni di cui Euro 688 milioni di debiti finanziari a breve termine.

Al fine di raggiungere il riequilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. del 14 novembre 2012 ha approvato un progetto di riorganizzazione finanziaria, volto al complessivo rafforzamento patrimoniale della Società e del Gruppo, che prevede un riallineamento delle linee di credito esistenti ai profili di gestione di cassa a supporto del business, mediante riscadenziamento di parte dei debiti esistenti a breve termine per Euro 307 milioni ed erogazione di nuova finanza a medio-lungo termine per complessivi Euro 50 milioni per effetto di accordi da sottoscrivere con le principali banche finanziatrici del Gruppo.

In data 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato un aggiornamento del progetto di riorganizzazione finanziaria prevedendo, tra l'altro, una rivisitazione del piano di dismissioni degli assets non più strategici per il Gruppo da realizzare nel periodo 2013 - 2016.

Alla data del presente progetto di bilancio gli organi deliberanti di quasi la totalità delle principali banche creditrici del Gruppo hanno deliberato in modo positivo il riscadenziamento e l'erogazione di nuova finanza a medio-lungo termine secondo i termini della manovra così come proposta. In particolare:

- Alcune tra le principali banche finanziatrici (Unicredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco Santander S.A.) hanno inviato a Maire Tecnimont S.p.A. e Tecnimont S.p.A. le comunicazioni, che già includono i *term sheet* dettagliati e pattuiti e debitamente firmati, ed hanno in particolare confermato che i rispettivi organi deliberanti hanno già approvato la manovra finanziaria, per la parte di loro competenza; qualunque obbligo giuridicamente vincolante sarà assunto all'esito della negoziazione di tutta la documentazione contrattuale, secondo i termini e subordinatamente alle condizioni previste nei *term sheet*;
- Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. ha inviato una comunicazione alla società confermando di aver preso atto della manovra finanziaria e di essere in procinto di sottoporre la proposta di adesione ai contenuti di tale manovra agli organi deliberanti, che si riuniranno con tutta probabilità il 10 aprile;
- Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. ha comunicato in riferimento alla manovra finanziaria di aver ricevuto il *term sheet* dell'operazione e di avere al proprio interno già comunicato un riscontro preliminare favorevole. Il Comitato Rischi sul Credito per la delibera definitiva è previsto non più tardi di metà aprile;
- UBI-Centrobanca hanno comunicato in riferimento alla manovra finanziaria di aver ricevuto il *term sheet* dell'operazione e di avere al proprio interno già comunicato un riscontro preliminare positivo e sostanzialmente in linea con i principali termini della manovra.

È in corso di formalizzazione la relativa documentazione contrattuale secondo prassi e normali condizioni di mercato per tali accordi che, sulla base degli attuali preaccordi dovrà essere finalizzata entro e non oltre il 24 aprile 2013; l'Accordo di Riorganizzazione finanziaria comporterà per il Gruppo la maggior durata dei finanziamenti, nello specifico si prevede il riscadenziamento di Euro 307 milioni complessivi di debito su 5 anni con "grace period" per i primi due anni, l'erogazione di nuova finanza per complessivi Euro 50 milioni, linee di credito

per cassa confermate per Euro 238 milioni, linee di credito per firma confermate per Euro 767 milioni.

Si segnala inoltre che per i finanziamenti non oggetto della manovra, pari a circa Euro 167 milioni, sono in fase di rivisitazione i parametri che non risultano rispettati; per tali posizioni, in assenza di accordi bilaterali con gli Istituti di Credito interessati il supporto che le banche interessate hanno continuato ad assicurare è l'evidenza della disponibilità degli istituti di credito a considerare come temporanea la situazione attuale, destinata a ristabilirsi in tempi ragionevolmente brevi all'esito della manovra finanziaria in corso di attuazione.

La riorganizzazione finanziaria del Gruppo, prevede anche un aumento di capitale per complessivi Euro 150 milioni, da realizzarsi entro la prima metà del 2013 – quale condizione indispensabile al perfezionamento della manovra finanziaria - di cui Euro 15 milioni riservati al partner industriale strategico ARDECO (Arab Development Company, Abu Dhabi) ed il resto offerto in opzione agli azionisti per massimi Euro 135 milioni.

ARDECO è uno dei player più diversificati dell'emirato di Abu Dhabi, con attività in numerosi settori, dall'oil&gas, petrolchimica, power e acqua, fino alle infrastrutture e all'industria manifatturiera. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'impegno vincolante subordinato, assunto da ARDECO, a sottoscrivere e versare le azioni di nuova emissione, nonché ad esercitare il proprio diritto di opzione nell'ambito dell'aumento di capitale offerto in opzione ai soci.

In relazione poi all'aumento di capitale in opzione, esso avverrà ad un prezzo per azione da definirsi in tempo utile prima dell'inizio dell'offerta pubblica. Barclays Bank PLC e Banca IMI hanno espresso il loro interesse ad agire in qualità di Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner dell'offerta pubblica tramite la firma di un agreement in forza del quale si sono dichiarate disponibili a considerare, subordinatamente al verificarsi delle condizioni descritte di seguito, la sottoscrizione di un contratto di garanzia per un ammontare totale massimo di Euro 75 milioni.

L'azionista di maggioranza Maire Gestioni S.p.A., infine, ha assunto l'impegno ad esercitare il diritto di opzione ad esso spettante nell'ambito dell'aumento offerto sul mercato per un ammontare complessivo di Euro 75 milioni (inclusivo della parte di aumento riservato al partner strategico e quindi, ad esito della sottoscrizione da parte di quest'ultimo, per i residui Euro 60 milioni).

L'Accordo di Riorganizzazione finanziaria sarà sospensivamente condizionato all'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione. Le altre principali condizioni sospensive dell'Accordo afferiscono ad aspetti autorizzativi, ad aspetti negoziali da definirsi tra le società coinvolte nel Progetto nonché ad aspetti negoziali con le banche creditrici del Gruppo. Tra le più rilevanti condizioni sospensive figurano le seguenti:

Con riferimento agli accordi con i principali istituti di credito e ai relativi term sheet:

- l'effettuazione dell'aumento di capitale per complessivi Euro 150 milioni;
- il perfezionamento della relativa documentazione contrattuale;
- copia debitamente sottoscritta dell'Intercreditor agreement;
- evidenza circa il perfezionamento dell'accollo di debiti infragruppo e successiva rinuncia ai crediti di regresso per la ricapitalizzazione della controllata Tecnimont S.p.A.;
- copia debitamente sottoscritta di ciascun Accordo Ricognitivo relativo alle Linee di Firma;
- copia della Relazione di asseverazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera d), l.f. attestante, senza riserve, la sostenibilità del Piano Finanziario;



- evidenza circa la disponibilità di linee di firma per Euro 200 milioni circa subordinate all'acquisizione di specifici progetti in India.

Con riferimento all'agreement sottoscritto da Barclays Bank PLC e da Banca IMI:

- l'impegno irrevocabile di Maire Gestioni a sottoscrivere e versare una quota dell'aumento di capitale in opzione pari a Euro 60 milioni;
- l'accordo sul prezzo di sottoscrizione delle azioni offerte nell'ambito dell'aumento di capitale in opzione, da determinarsi sulla base di alcune circostanze definite;
- la sottoscrizione da parte di Maire Tecnimont di accordi vincolanti relativi al rifinanziamento con gli istituti di credito coinvolti a termini soddisfacenti per Barclays e Banca IMI;
- Evidenza dell'incasso da parte di Maire Tecnimont di un importo riveniente per circa Euro 45 milioni dalla cessione di asset in conformità al piano di dismissioni o da altri specifici eventi come incassi di crediti/arbitrati o altri flussi per circa Euro 35 milioni;
- l'esito soddisfacente delle due diligence e la sottoscrizione di accordi ritenuti soddisfacenti;
- la sottoscrizione e il versamento da parte dell'investitore strategico dell'aumento di capitale riservato per un importo pari a Euro 15 milioni.

L'azionista di maggioranza, Maire Gestioni S.p.A. ha già manifestato l'impegno irrevocabile, nell'ambito dell'esercizio del proprio diritto di opzione, a sottoscrivere e versare una quota di Euro 60 milioni, subordinatamente all'efficacia degli accordi di riscadenziamento del debito, alla erogazione di nuova finanza ed al completamento dell'aumento di capitale.

Con riferimento all'impegno del partner strategico ARDECO:

- il riscadenziamento del debito per un ammontare non inferiore a 192 milioni di euro e l'ottenimento di nuova finanza per un ammontare non inferiore a 50 milioni di euro;
- l'impegno Barclays Bank e/o altri primari istituti finanziari alla sottoscrizione di un contratto di garanzia per un ammontare totale massimo di Euro 75 milioni in relazione all'aumento di capitale.
- l'impegno dell'azionista di maggioranza a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale per un importo non inferiore Euro 60 milioni, fermo restando che l'azionista di maggioranza dovrà mantenere, ad esito dell'operazione di aumento del capitale sociale, la quota di controllo della Società, per non meno del 50%.

Le operazioni precedentemente descritte si potranno concretizzare al manifestarsi di eventi futuri soggetti ad incertezze nel loro realizzarsi, in quanto come descritto i soggetti coinvolti hanno assunto allo stato attuale impegni condizionati e quindi rescindibili o che potrebbero determinare effetti di andamento non ideale dell'iter di risanamento finanziario e dell'aumento di capitale.

Nel contesto delineato e sulla scorta delle evidenze e documentazioni acquisite il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont in data 5 aprile ha deliberato di approvare il Progetto di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo nonché il Piano Finanziario e di approvare la proposta dei due aumenti di capitale della Società in via inscindibile tra di loro così nonché di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare l'assemblea straordinaria degli azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. per una data anteriore al 30 giugno 2013.

Inoltre, si informa che nonostante i positivi risultati delle controllate Stamicarbon BV e Tecnimont KT S.p.A, la principale controllata del Gruppo, la Tecnimont S.p.A., si trova attualmente in una situazione di squilibrio patrimoniale ai sensi dell'art. 2447 c.c., la cui

risoluzione è uno degli obiettivi della manovra finanziaria. Tale manovra prevede, infatti, la ricapitalizzazione di Tecnimont S.p.A. attraverso l'apporto di nuova cassa per 210 milioni di Euro e l'accollo di debiti infragruppo e successiva rinuncia ai crediti di regresso per 162 milioni di Euro da parte della controllante Maire Tecnimont S.p.A.. Con riferimento alle condizioni di detta partecipata, che rappresenta una parte preponderante dell'attività del Gruppo, in data 5 aprile 2013 è stata assunta la delibera di intervenire all'assemblea straordinaria totalitaria di Tecnimont S.p.A. deliberando la copertura delle perdite al 31 dicembre 2012 con un aumento di capitale sociale ad esecuzione differita subordinata al completamento della manovra.

Il progetto di riorganizzazione finanziaria di Gruppo si basa, inoltre, su un piano industriale (2013 - 2017), redatto con l'ausilio di una primaria società di consulenza, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 febbraio 2013 e successivamente integrato con un *addendum* in data 5 aprile 2013, che include sia previsioni di carattere economico che finanziario. Il raggiungimento degli obiettivi del piano indicati nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" si ritiene possa permettere al Gruppo - una volta perfezionata la manovra finanziaria in precedenza descritta - di ritornare ad una marginalità positiva nell'esercizio 2013 ed al riequilibrio della propria struttura patrimoniale e finanziaria, e nell'arco del piano a risultati economici positivi, in linea con le proprie potenzialità. Il Gruppo prevede nel 2013 nuovi ordini nel *core business* rappresentato dalla BU Oil, Gas & Petrochimico, a conferma del riposizionamento industriale che ha già generato nuovi ordini pari a circa Euro 1,7 miliardi nel corso del 2012, in coerenza altresì con l'orientamento strategico volto a perseguire progetti con minori volumi e rischi, nonché margini percentuali più elevati, con una particolare attenzione rivolta ai progetti E ed EP e all'implementazione del valore delle tecnologie e delle attività di service al cliente. Il piano industriale è stato aggiornato e nuovamente approvato in data 5 aprile 2013 sulla base di un *addendum*, nel quale sono indicate le linee strategiche per la BU Power, basate sull'orientamento del Gruppo a focalizzare l'attenzione su progetti EP e servizi di ingegneria caratterizzati da minori rischi e maggior valore aggiunto, concentrando la strategia su paesi emergenti la cui domanda di energia è in costante crescita.

Il piano finanziario, predisposto dal Gruppo con il supporto di un *advisor* finanziario, coerentemente con le previsioni economiche del piano industriale e della più ampia manovra di riorganizzazione finanziaria, basa le sue ipotesi sulle previsioni di incasso dei progetti già in portafoglio e di quelli acquisibili, sul piano di dismissioni di alcuni assets non più strategici per il Gruppo e della sussistenza del beneficio del termine per i finanziamenti in essere con gli Istituti di Credito non interessati alla manovra finanziaria, per i quali la società non ha rispettato i covenant previsti e il pagamento delle rate in scadenza nell'ultimo trimestre 2012 e nel primo trimestre 2013. Tale pianificazione finanziaria prevede, inoltre, un rientro delle partite più anziane dello scaduto fornitori, per un importo pari a Euro 130 milioni nel 2013 al fine di addivenire ad un rapporto più organico con i fornitori e a mitigare i rischi connessi al ritardato pagamento degli stessi sull'operatività aziendale.

La realizzazione del piano di dismissione di assets non più strategici - anch'esso ricompreso nel più ampio piano finanziario del Gruppo - rappresenta un elemento di incertezza significativa presente nella pianificazione finanziaria. In particolare, il Gruppo prevede l'incasso complessivo di circa Euro 300 milioni tra il 2013 e il 2016, di cui circa 185 milioni nei 12 mesi successivi alla data di approvazione di bilancio. Sulla base delle negoziazioni condotte finora, gli amministratori hanno tuttavia una ragionevole aspettativa che la dismissione della società BiOlevano S.r.l. in un breve arco temporale, come anche richiesto dalle attuali intese con gli istituti di credito, e che il piano di dismissioni possa dunque procedere secondo i termini e le condizioni previste nella manovra.

Alcune delle sopra elencate assunzioni presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo; la loro mancata realizzazione può incidere in modo significativo sui processi di riorganizzazione dell'attività aziendale e quindi sul raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale. Tali assunzioni sono quindi caratterizzate da un grado di aleatorietà particolarmente elevato in quanto correlate a processi di cambiamento e riorganizzazione dell'attività aziendale. In particolare, si fa riferimento alle assunzioni connesse: (i) al processo di riposizionamento di business; (ii) al successo delle operazioni di dismissione previste per



complessivi Euro 300 milioni circa; (iii) e all'evoluzione della marginalità delle commesse; e (iv) incertezze legate alla realizzazione del piano finanziario complessivo.

Si informa peraltro che il piano di riorganizzazione finanziaria, così come approvato in data 4 febbraio 2013 (non inclusivo dell'*addendum* approvato in data 5 aprile 2013), è stato oggetto di *Independent Business Review* (IBR) da parte di un esperto indipendente, come richiesto dagli istituti finanziari coinvolti. Da tale review non sono emersi particolari elementi di criticità in merito alla validità della manovra e alla sostenibilità dei flussi futuri. Il medesimo piano è altresì in corso di asseverazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera d), l.f. dal prof. Enrico Laghi che, in data 20 marzo e 4 aprile 2013, ha comunicato di non aver riscontrato elementi che possano ostare al rilascio dell'attestazione richiesta.

I risultati negativi consuntivati dal Gruppo Maire Tecnimont negli ultimi due esercizi e il deficit patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012., oltre che i rischi connessi al perfezionamento dell'intera manovra finanziaria descritta in precedenza indicano l'esistenza di significativi fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale e sulla capacità dello stesso di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro, anche tenuto conto dei fattori di rischio connessi all'attività del Gruppo e della significativa situazione di tensione finanziaria.

Tuttavia, sulla base delle azioni delineate nel piano di riorganizzazione finanziaria, degli impegni dal socio di riferimento e dal partner strategico, dell'agreement di Barclays Bank PLC e Banca IMI come precedentemente descritto, dell'orientamento positivo da parte della maggior parte degli Istituti di credito ad aderire alla manovra, impregiudicata l'approvazione dei rispettivi organi deliberanti, gli Amministratori ritengono che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e ritengono pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha comparato, rispetto agli eventi sopra evidenziati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto al mancato avverarsi degli eventi sopra citati.

Deve essere dunque nuovamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale del Gruppo pur a fronte dell'avveramento delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità della Società e del Gruppo.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori, indicano che verrà mantenuto un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari ed opportuni provvedimenti. Si sottolinea infine che, in tale evenienza, ove venisse meno il presupposto della continuità potrebbero emergere minusvalenze o insorgere oneri alla stato non prevedibili.

20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI INFORMATIVI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70, COMMA 8 E 71, COMMA 1-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

In data 4 febbraio 2013 – Ai sensi degli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni (il Regolamento Emittenti), Maire Tecnimont S.p.A. comunica che intende avvalersi della deroga agli adempimenti di pubblicazione previsti

in relazione a operazioni significative di fusione, scissione e aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura nonché a operazioni significative di acquisizione o cessione.

NUOVI CONTRATTI

In data 26 marzo 2013 – Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato l'aggiudicazione, tramite le sue controllate, di contratti e integrazioni per un valore complessivo pari a circa Euro147 milioni per attività di Ingegneria, Licensing e Technology Packages. In particolare, nuove commesse relative al core business (oil, gas & petrolchimico) sono state aggiudicate prevalentemente in Europa, Medio Oriente e Asia, oltre all'avvio delle attività di upgrade delle raffinerie di Port Harcourt (Nigeria). Quest'ultimo progetto, per il cliente NNPC (Nigerian National Petroleum Corporation), si inquadra tra le priorità strategiche del governo nigeriano.

Inoltre, nel campo delle Infrastrutture & Ingegneria Civile, RFI (Gruppo FS italiane) ha comunicato l'avvio dei lavori del secondo lotto costruttivo della linea ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Milano-Genova (il cosiddetto "Terzo Valico dei Giovi"). Tale evento conferma il progress del contratto affidato al consorzio COCIV (a cui Tecnimont partecipa con una quota del 20%). Si ricorda che il valore complessivo dell'opera è pari a circa Euro4,8 miliardi, di cui Euro960 milioni di competenza Tecnimont.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 4 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Piano Industriale 2013-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2012 e redatto con l'ausilio di una primaria società di consulenza, che include sia previsioni di carattere economico sia finanziario. L'aggiornamento riflette, in particolare, il recepimento nel Piano Industriale dei dati di pre-consuntivo al 31 dicembre 2012 nonché di alcuni aggiustamenti secondari sia in termini di timing che di quantum in relazione ad alcuni fatti previsionali inclusi nel Piano Industriale.

In tale ambito il Gruppo ha rivisitato le previsioni economiche per l'esercizio 2013 nel quale, si conferma il ritorno ad una marginalità positiva, dopo aver scontato negli ultimi due esercizi gli effetti negativi degli eventi legati alla business unit "Energia" in America Latina. Tale risultato è trainato principalmente dall'andamento positivo della BU Oil, Gas & Petrolchimico.

Il piano industriale è stato ulteriormente aggiornato e nuovamente approvato in data 5 aprile 2013 sulla base di un *addendum*, nel quale sono indicate le linee strategiche per la BU Power, basate sull'orientamento del Gruppo a focalizzare l'attenzione su progetti EP e servizi di ingegneria caratterizzati da minori rischi e maggior valore aggiunto, concentrando la propria strategia commerciale in paesi emergenti la cui domanda di energia è in costante crescita.

Il Gruppo prevede nel 2013 nuovi ordini nel core business rappresentato dalla BU Oil, Gas & Petrolchimico, a conferma del riposizionamento industriale che ha già generato nuovi ordini pari a circa Euro 1,7 miliardi nel corso 2012, in coerenza altresì con l'orientamento strategico volto a perseguire una strategia di acquisizione commerciale selettiva con riferimento al mix tra volumi, rischi e margini.

Nel settore del Licensing si prevede una crescita delle attività, che porteranno alla richiesta di registrazione di alcuni nuovi brevetti industriali nell'intero anno, ed in parallelo una più ampia commercializzazione delle tecnologie proprietarie.

Nel settore delle Infrastrutture le prospettive indicano un ritorno a margini positivi proseguendo il processo di turn-around avviato.

Nel dettaglio i nuovi presupposti strategici del Gruppo si basano su un consolidamento delle attività tradizionali EPC, con una maggiore attenzione alle componenti E ed EP ed una opportuna leva sul valore delle tecnologie e delle attività di service al cliente, attraverso lo sfruttamento delle competenze distintive che hanno contraddistinto costantemente il posizionamento del Gruppo sul mercato; tali politiche industriali saranno perseguite anche su nuove aree geografiche come Nord America e Africa, in cui il Gruppo sta concentrando specifiche iniziative commerciali.



L'azienda continua a perseguire una politica di contenimento dei costi in linea con i valori già ottenuti nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo prevede di concludere positivamente entro il primo semestre 2013 il progetto di riorganizzazione finanziaria, volto al complessivo rafforzamento patrimoniale della Società e del Gruppo, attraverso la sottoscrizione di tutti gli accordi con le banche finanziatrici per il riscadenziamento ed erogazione di nuova finanza a medio-lungo termine; nonché la conclusione del processo di aumento di capitale per complessivi Euro/mln 150.

Inoltre, il Gruppo prevede la concretizzazione nel corso del 2013 di parte del più ampio e complessivo piano di vendita degli asset non ritenuti più strategici ai fini dell'operatività aziendale.

21. Andamento operativo della Capogruppo

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma con la funzione di holding del Gruppo Maire Tecnimont. La società Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2012 chiude l'esercizio con una perdita netta di Euro 16,6 milioni a fronte di un EBITDA di Euro 22,3 milioni e di un patrimonio netto di Euro 252,9 milioni.

Il decremento principale delle attività non correnti è conseguenza della rinuncia del credito finanziario per Euro 27.780 mila, vantato da Maire Tecnimont S.p.A. nei confronti di Tecnimont Civil Construction S.p.A. e al contestuale versamento dello stesso in conto futuro aumento di capitale sociale e dalla svalutazione della partecipazione per Euro 37.500 mila della Tecnimont Civil Construction S.p.A..

Le attività correnti sono costituite principalmente da crediti tributari verso l'erario per eccedenze Ires e per il credito Iva e crediti commerciali verso le controllate. Nel corso del 2012 alcune società del Gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a debito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A.

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 252.902 mila con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 16,5 mila.

La voce altre passività non correnti ha subito un decremento di Euro 52 mila in seguito alla riclassifica della quota a lungo dei finanziamenti con Intesa San Paolo ed Unicredit, nella voce passività correnti.

La voce passività correnti è principalmente riferita a debiti verso controllate per consolidato fiscale ed Iva, l'importo rappresenta il saldo netto degli acconti e delle imposte a credito e debito trasferiti alla consolidante dalle Società controllate facenti parte del consolidato fiscale ed Iva ed alla quota dei finanziamenti riclassificati a breve termine a seguito del mancato rispetto dei covenants ed al rimborso di alcune rate degli stessi..

Stato Patrimoniale

(Valori in migliaia di Euro)	2012	2011
Attività non correnti	358.643	369.153
Attività correnti	103.172	99.230
Totale Attività	461.815	468.383
Patrimonio Netto	252.902	269.483
Passività non correnti	46.869	98.989
Passività correnti	162.044	99.911
Patrimonio Netto e Passività	461.815	468.383

I ricavi nel corso dell'esercizio sono stati caratterizzati prevalentemente dai dividendi incassati nel 2012 da società controllate e da ricavi per "Prestazioni di servizi Infragrappo" verso le dirette controllate.

La voce imposte sul reddito corrente risulta positiva ed è costituita principalmente dalla perdita fiscale Ires maturata dalla società nell'esercizio, della quale si beneficerà nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo.



Conto Economico

(Valori in migliaia di Euro)	2012	2011
Totale Ricavi	42.882	44.134
Totale Costi	(20.559)	(26.384)
Margine operativo lordo	22.323	17.750
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(1.093)	(2.624)
Utile (perdita) operativo	21.230	15.126
Proventi finanziari	354	277
Oneri finanziari	(3.983)	(3.815)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	(37.500)	0
Risultato prima delle imposte	(19.899)	11.588
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	3.316	6.568
Utile (Perdita) dell'esercizio	(16.583)	18.156
Utile (Perdita) per azione	(0,051)	0,056

Il "Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo" è inserito nella nota integrativa del bilancio consolidato.

22. Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

riteniamo di aver illustrato esaurientemente il bilancio della Società e confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione del bilancio per l'esercizio 2012, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla proposta di destinare la perdita dell'esercizio pari ad Euro 16.582.714,92 a perdita portata a nuovo.

Milano, 5 Aprile 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Bilancio Consolidato e Nota Integrativa

al 31 dicembre 2012

23. Prospetti Contabili

23.1. Conto Economico Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2012	2011
Ricavi	27.1	2.135.277	2.608.477
Altri ricavi operativi	27.2	51.559	37.847
Totale Ricavi		2.186.836	2.646.324
Consumi di materie prime e materiali di consumo	27.4	(834.555)	(1.081.371)
Costi per servizi	27.5	(1.019.376)	(1.428.400)
Costi per il personale	27.6	(282.365)	(296.541)
Altri costi operativi	27.7	(209.735)	(145.065)
Totale Costi		(2.346.031)	(2.951.377)
Margine Operativo Lordo		(159.195)	(305.053)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	27.8	(17.411)	(27.209)
Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circol. e delle disponibilità liquide	27.9	(2.513)	(434)
Accantonamenti per rischi ed oneri	27.9	(8.275)	(6.019)
Utile (perdita) operativo		(187.394)	(338.715)
Proventi finanziari	27.10	5.669	8.470
Oneri finanziari	27.11	(50.776)	(24.889)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	27.12	(46)	(335)
Risultato prima delle imposte		(232.547)	(355.469)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	27.13	24.840	9.199
Utile (Perdita) dell'esercizio		(207.707)	(346.270)
Risultato di Gruppo		(207.609)	(296.376)
Risultato di Terzi		(98)	(49.894)
Utile (perdita) per azione	27.14	(0,64)	(0,92)

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2012	2011
Utile (Perdita) dell'esercizio		(207.707)	(346.270)
Altri proventi (oneri)			
Differenze di traduzione	28.18	(10.954)	(5.923)
Utili (perdite) attuariali	28.18	(1.717)	(3)
Relativo effetto fiscale		472	1
Valutazione netta strumenti derivati:			
• valutazione strumenti derivati	28.18	11.745	(10.141)
• relativo effetto fiscale		(3.230)	2.789
Altri proventi (oneri) rilevati nell'esercizio al netto degli effetti fiscali		(3.684)	(13.277)
Risultato complessivo dell'esercizio		(211.392)	(359.547)
Di pertinenza di:			
• Gruppo		(211.293)	(309.653)
• Terzi		(98)	(49.894)

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2012	2011
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	28.1	45.342	52.441
Avviamento	28.2	301.754	301.754
Altre attività immateriali	28.3	28.803	31.740
Partecipazioni in imprese collegate	28.4	5.772	5.955
Strumenti finanziari – Derivati	28.5	10	440
Altre attività finanziarie non correnti	28.6	13.065	12.926
Altre attività non correnti	28.7	60.510	65.271
Attività fiscali differite	28.8	99.890	89.078
Totale attività non correnti		555.146	559.605
Attività correnti			
Rimanenze	28.9	162.017	364.182
Contratti di costruzione	28.10	242.013	427.347
Crediti commerciali	28.11	451.014	460.077
Attività fiscali correnti	28.12	137.484	173.375
Strumenti finanziari – Derivati	28.13	866	10.156
Altre attività finanziarie correnti	28.14	44.017	36.199
Altre attività correnti	28.15	151.203	87.722
Disponibilità liquide	28.16	433.347	550.104
Totale attività correnti		1.621.960	2.109.162
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	28.17	169.934	0
Elisione di attività da e verso attività in dismissione	28.17	(96.153)	0
Totale Attività		2.250.887	2.668.767

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



(Valori in migliaia di Euro)	Note	2012	2011
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		16.125	16.125
Riserva da sovrapprezzo azioni		83.045	83.045
Altre riserve		61.730	71.842
Riserva di valutazione		(1.592)	(8.862)
Totale capitale e riserve	28.18	159.307	162.150
Utili/(perdite) portati a nuovo		(73.465)	223.652
Utile/(perdita) dell'esercizio		(207.609)	(296.376)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	28.18	(121.766)	89.426
Totale Patrimonio Netto di Terzi		1.089	(42.773)
Totale Patrimonio Netto	28.18	(120.677)	46.653
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	28.19	0	119.218
Fondi per oneri - oltre 12 mesi	28.20	35.047	28.861
Passività fiscali differite	28.8	21.219	14.107
TFR ed altri benefici ai dipendenti	28.21	15.436	17.573
Altre passività non correnti	28.22	18.995	11.822
Strumenti finanziari - Derivati	28.23	1.024	12.270
Altre passività finanziarie non correnti	28.24	0	5.841
Totale Passività non correnti		91.721	209.692
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	28.25	687.890	468.861
Fondi per oneri - entro 12 mesi	28.26	150	0
Debiti tributari	28.27	44.345	67.211
Strumenti finanziari - Derivati	28.28	9.829	14.076
Altre passività finanziarie correnti	28.29	10.738	0
Anticipi da committenti	28.30	279.916	481.259
Contratti di costruzione	28.31	310.006	243.296
Debiti commerciali	28.32	771.636	1.082.878
Altre Passività Correnti	28.33	104.803	54.841
Totale passività correnti		2.219.313	2.412.422
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita	28.17	156.684	0
Elisione di passività da e verso passività in dismissione	28.17	(96.153)	0
Totale Patrimonio Netto e Passività		2.250.887	2.668.767

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(Valori in migliaia di Euro)										
	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31 Dicembre 2010	16.125	83.045	68.390	10.624	(1.508)	187.125	61.963	425.765	6.156	431.921
Destinazione del risultato						61963	(61963)	0		0
Acquisto/Vendita azioni proprie								0		0
Variazione perimetro di consolidamento						(3.293)		(3.293)		(3.293)
Altri movimenti						(4.687)		(4.687)	964	(3.723)
Distribuzione Dividendi			(1249)			(17.456)		(18.705)		(18.705)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio				(5.923)	(7.355)		(296.376)	(309.653)	(49.894)	(359.547)
Saldi al 31 Dicembre 2011	16.125	83.045	67.141	4.701	(8.862)	223.652	(296.376)	89.426	(42.773)	46.653
Saldi al 31 Dicembre 2011	16.125	83.045	67.141	4.701	(8.862)	223.652	(296.376)	89.426	(42.773)	46.653
Destinazione del risultato						(296.376)	296.376	-		-
Acquisto/Vendita azioni proprie								-		-
Variazione perimetro di consolidamento						(741)		(741)	43.960	43.219
Altri movimenti			841			-		841	-	841
Distribuzione Dividendi			-			-		-		-
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio				(10.954)	7.270		(207.609)	(211.293)	(98)	(211.391)
Saldi al 31 Dicembre 2012	16.125	83.045	67.982	(6.253)	(1.592)	(73.465)	(207.609)	(121.766)	1.089	(120.677)



25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		
	31 12 2012	31 12 2011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	550.104	563.381
Attività Operativa		
Risultato Netto del Gruppo e di Terzi	(207.707)	(346.270)
Rettifiche per:		
- Ammortamenti di attività immateriali	10.884	16.118
- Ammortamenti di attività materiali non correnti	6.527	11.090
- Accantonamenti a fondi	10.789	6.452
- (Rivalutazioni)/Svalutazioni partecipazioni	46	335
- (Proventi)/Oneri Finanziari	45.107	16.419
- Imposte sul reddito e differite	(24.840)	(9.199)
- (Plusvalenze)/Minusvalenze	(85)	2.141
- (Incremento) / Decremento rimanenze	172.400	(16.959)
- (Incremento) / Decremento di crediti commerciali	(46.820)	132.745
- (Incremento) / Decremento crediti per contratti di costruzione	85.147	34.084
- Incremento/(Decremento) di altre passività	113.281	(38.911)
- (Incremento)/Decremento di altre attività	30.208	71.049
- Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(415.563)	137.081
- Incremento / (Decremento) debiti per contratti di costruzione	98.617	(118.773)
- Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	(5.501)	2.215
- Imposte corrisposte	(4.117)	(83.235)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	(131.627)	(183.618)
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(1.571)	(1.337)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(7.622)	(3.465)
Variazione dell'avviamento	0	0
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni in imprese collegate	(191)	2.490
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	(0)	(76)
(Investimenti)/Disinvestimenti in imprese al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	-	-
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(9.384)	(2.388)
Attività di Finanziamento		
Incrementi/(Decrementi) negli scoperti di conto corrente	(67.658)	130.991
Variazione dei debiti finanziari	87.250	49.522
(Incremento)/Decremento titoli/obbligazioni	2.374	19.916
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	3.985	(8.995)
Altre Riserve	1	(0)
Distribuzione dividendi	-	(18.705)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	25.951	172.729
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	(115.059)	(13.277)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	435.045	550.104
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	1.698	0
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO RIPORTATI IN BILANCIO	433.347	550.104

26. Note esplicative al 31 dicembre 2012

CRITERI DI REDAZIONE

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il bilancio consolidato 2012 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

CONTINUITÀ AZIENDALE

I risultati negativi consuntivati dal Gruppo Maire Tecnimont negli ultimi due esercizi e il deficit patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012, oltre che i rischi connessi al perfezionamento dell'intera manovra finanziaria indicano l'esistenza di significativi fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale e sulla capacità dello stesso di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro, anche tenuto conto dei fattori di rischio connessi all'attività del Gruppo e della significativa situazione di tensione finanziaria.

Tuttavia, sulla base di quanto descritto nel paragrafo "Continuità aziendale" nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori ritengono che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e ritengono pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

SCHEMI CONTABILI

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 revised" e hanno le seguenti caratteristiche:

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico Consolidato e Complessivo sono classificate per natura. Lo schema di Rendiconto Finanziario Consolidato è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL GENNAIO 2012

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di



transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive.

Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

L'adozione di tali modifiche non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto effetti limitati sull'informativa fornita nella presente Relazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DEL GRUPPO

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti sull'area di consolidamento di tale nuovo principio.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che illustra come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("*Other comprehensive income*") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.
- Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento IFRIC 20 *Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine*, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di



transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value mediante il conto economico. Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.
- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente. In particolare, sono consolidate le entità in cui Maire Tecnimont S.p.A. esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (ad esempio, imprese non ancora o non più operative, società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo, sia qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Le Joint-Venture con le quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale. Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Rispetto al 31 dicembre 2011 le variazioni dell'area di consolidamento sono state le seguenti:

- Consolidamento con il metodo proporzionale della neo costituita JO SAIPEM – DODSAL - TECNIMONT, detenuta per il 32% da Tecnimont S.p.A. veicolo costituito con Saipem e Dodsals per gestire la specifica commessa per la realizzazione della prima fase della rete ferroviaria di Etihad Rail negli Emirati Arabi Uniti aggiudicata nell'ottobre 2011.
- Deconsolidamento della società Program International S.r.l. a seguito della sua messa in liquidazione in data 20 febbraio 2012, in data 9 maggio 2012 la liquidazione è stata trascritta in camera di Commercio.
- In data 28 settembre il 100% della Società controllata Energeco Srl è stata venduta e conseguentemente è stata deconsolidata.
- Deconsolidamento, in data 6 luglio 2012, della società di progetto MABE do Brasil Ltda per la sua cessione a seguito dell'accordo transattivo con il quale sono stati trasferiti, ai committenti, i contratti EPC dei progetti Power in Brasile (Pecem I, Pecem II e Itaquí).
- Cessione parziale della partecipazione in Tecnimont Nigeria Ltd, la quota complessiva del Gruppo è divenuta pari al 55%.
- Acquisizione del residuo 10% della controllata Biomasse Olevano.
- Deconsolidamento della Tecnimont ICB Qatar WLL a seguito della cessione.

Nessuna delle variazioni indicate ha determinato un effetto significativo sul Gruppo ad eccezione della cessione della "Mabe" così come ampiamente illustrato nella presente relazione.

Come in precedenza indicato, ritenendole non rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo ed ai fini dell'utilità per gli utilizzatori del bilancio (così come qualificata dal "Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements" degli IFRS), non sono state consolidate le imprese controllate di seguito elencate, tenuto conto dell'attuale stato di inattività operativa, o irrilevanza economica, o della procedura di liquidazione in corso:

- Maire Engineering India, Federico Due S.c.a.r.l., Svincolo Taccone S.c.a.r.l., Ravizza S.c.a.r.l., Parco Grande S.c.a.r.l., Tecnimont Mexico, Program International S.r.l..

Al fine di consentire la predisposizione della situazione consolidata in base agli IFRS, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico "reporting package", in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo e di seguito illustrati, riclassificando e/o rettificando i propri dati contabili approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società.

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo della integrazione globale, consistente nella assunzione per intero di attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso;
- b) adozione del metodo di consolidamento con il metodo proporzionale, consistente nella assunzione di attività, passività, costi e ricavi, considerando la percentuale di possesso;
- c) eliminazione preventiva delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società del Gruppo, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni tra le società consolidate, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- d) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di Patrimonio netto;
- e) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni, relative alle imprese incluse nel consolidamento, e delle corrispondenti quote di patrimonio netto ed attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione ed alle successive variazioni intercorse;
- f) esposizione, in apposite voci nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico, delle quote del capitale, delle riserve e del risultato di competenza degli azionisti di minoranza (Terzi);
- g) adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'euro, metodo che prevede la traduzione di tutte le attività e passività monetarie al cambio di fine periodo e delle poste di conto economico al cambio medio del periodo. Il saldo derivante dalla conversione è rilevato tra le riserve di patrimonio netto.

I cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta, di seguito riportati, sono quelli pubblicati dall'UIC:



Tassi di cambio	Gennaio- Dicembre '12	31.12.2012	Gennaio- Dicembre '11	31.12.2011
Euro/Dollaro U.S.	1,284790	1,3194	1,39171	1,2939
Euro/Real Brasiliano	2,50844	2,7036	2,325915	2,4159
Euro/Rupia Indiana	68,59730	72,56	64,866875	68,713
Euro/Naira Nigeriana	204,051	206,104	216,845333	208,165
Euro/Nuovo Peso Cileno	624,801	631,729	672,4675	671,997
Euro/Rublo Russo	39,9262	40,3295	40,879716	41,765
Euro/Rial Arabia Saudita	4,81826	4,94838	5,219396	4,85236
Euro/Zloty Polacco	4,18474	4,074	4,118705	4,458
Euro/Yen	102,492	113,61	110,959	100,2

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2012 risulta così composta:

Società consolidate con il metodo integrale:

Società consolidate	Metodo di consol.	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Maire Tecnimont S.p.A.	Integrale	Italia (Roma)	EUR	16.125.000	-	Società Capogruppo	
Tecnimont S.p.A.	Integrale	Italia (Milano)	EUR	52.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Civil Construction S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Met NewEN S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	99%
						Tecnimont Civil Construction S.p.A.	1%
BiOlevano S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	5.000.000	100%	Met NewEN S.p.A.	90%
						Protecma S.r.l.	10%
Stamicarbon B.V.	Integrale	Olanda	EUR	9.080.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Noy Engineering S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	100.000	100%	Stamicarbon B.V.	100%
Tecnimont KT Kinetics Technology S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Processi Innovativi S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	45.000	56.67%	Tecnimont KT S.p.A.	56.67%
KTI Immobiliare S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	100.000	100%	Tecnimont KT S.p.A.	100%
K.T Iberia S.L	Integrale	Spagna	EUR	10.000	100%	Tecnimont KT S.p.A.	100%
KTI Arabia LLC	Integrale	Arabia Saudita	Rial	500.000	70%	Tecnimont KT S.p.A.	70%
Sofregaz S.A.	Integrale	Francia	EUR	10.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	Integrale	Germania	EUR	260.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tws S.A.	Integrale	Svizzera	EUR	507.900	100%	T.p.i.	100%
Imm.Lux. S.A.	Integrale	Lussemburgo	EUR	780.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Protecma S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	3.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Empresa Madrilená de Ingeniería y Construcción S.A.	Integrale	Spagna	EUR	60.110	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Poland Sp.Zo.o	Integrale	Polonia	Plz	50.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Arabia Ltd.	Integrale	Arabia Saudita	Rial	5.500.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Nigeria Ltd.	Integrale	Nigeria	Naire	10.000.000	55%	Tecnimont S.p.A.	55%

Maire Tecnimont S.p.A.

Società consolidate	Metodo di consol.	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Tecnimont Russia	Integrale	Russia	RUR	18.000.000	100%	Tecnimont S.p.A. TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	99% 1%
Tecnimont ICB Pvt. Ltd.	Integrale	India	Rupie Indiane	13.886.700	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont do Brasil Ltda.	Integrale	Brasile	Real	19.000.000	100%	Tecnimont S.p.A. Maire Engineering France S.A.	78,8% 21,2%
Tecnimont Chile Ltda.	Integrale	Cile	Pesos	277.934.149	99,92%	Tecnimont do Brasil Ltda.	99,92%
Consorzio ME Ivai	Integrale	Brasile	Real	0	65%	Tecnimont do Brasil Ltda.	65%
Maire Engineering Sapezal	Integrale	Brasile	Real	1.500.000	100%	Tecnimont do Brasil Ltda.	100%
Maire Engineering France S.A.	Integrale	Francia	EUR	680.000	99,98%	Tecnimont S.p.A.	99,98%
Transfima S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	1.020.000	51%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	51%
Transfima G.E.I.E.	Integrale	Italia	EUR	250.000	50,65%	Tecnimont Civil Construction S.p.A. Transfima S.p.A.	43% 7,65%
Japigia 2000 S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	98.000	95%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	95%
Cefalù 20 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	20.000.000	99,99%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	99,99%
Corace S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	10.000	65%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	65%
MGR Verduno 2005 S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	600.000	91%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	91%
ML 3000 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	10.000	51%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	51%
Birillo 2007 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	600.000	100%	Tecnimont Civil Construction S.p.A. MST S.r.l.	95% 5%
Coav S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	25.500	51%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	51%
MST S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	400.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%

Società consolidate con il metodo proporzionale:

Società consolidate	Metodo di consol.	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
JTS Contracting Company Ltd	Proporzionale	Malta	EUR	100.000	45%	Tecnimont S.p.A. Sofregaz S.A.	35% 10%
Sep FOS(*)	Proporzionale	Francia	EUR	-	50%	Tecnimont S.p.A. Sofregaz S.A.	49% 1%
Consorzio Turbigio 800	Proporzionale	Italia	EUR	100.000	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
TSJ Limited(*)	Proporzionale	Malta	EUR	100.000	55%	Tecnimont S.p.A.	55%
JV Gasco(*)	Proporzionale	Emirati Arabi Uniti	USD	-	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
COPENHAGEN METRO TEAM I/S (*)	Proporzionale	Danimarca	EUR	10.000	39,996%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	39,996%
JO Saipem-Dodsal-Tecnimont (*)	Proporzionale	Emirati Arabi Uniti	AED		32%	Tecnimont S.p.A.	32%

(*) Trattasi di joint venture costituita per gestire una specifica commessa.



CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita nel qual caso sono contabilizzate separatamente in accordo con quanto disposto dall'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di interessenze di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURES

Una joint venture è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Quando un'impresa del Gruppo intraprende le proprie attività direttamente tramite accordi di joint venture, le attività e passività controllate congiuntamente con altri partecipanti sono riconosciute nel bilancio consolidato della società in base alla percentuale di pertinenza del Gruppo e classificate secondo la loro natura. Le passività e i costi sostenuti direttamente

rispetto alle attività controllate congiuntamente sono rilevate in base al principio della competenza. Le quote di utili derivanti dalla vendita o dall'uso delle risorse prodotte dalla joint venture, al netto delle relative quote di spese, sono riconosciute quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni affluiscano al Gruppo e il loro importo può essere misurato attendibilmente.

Gli accordi di joint venture che implicano la costituzione di un'entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del consolidamento proporzionale, secondo cui la percentuale di pertinenza del Gruppo delle attività, passività, costi e ricavi delle imprese a controllo congiunto sono integrate linea per linea con le voci equivalenti del bilancio consolidato.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AVVIAMENTO

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione durevole di valore delle attività.

Al fine della verifica per riduzione durevole di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve essere allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari) è inferiore rispetto al valore contabile, allora si registra una svalutazione.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, la parte dell'avviamento ad essa attribuibile è inclusa nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e sono stati assoggettati ad impairment test a tale data.

ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.



RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

Il Gruppo classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

CONTRATTI DI COSTRUZIONE

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa devono essere rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa (così detto metodo del "cost to cost").

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi, le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione di tali elementi la società registra un ricavo solo a condizione che vi sia un avanzato stadio di negoziazione che faccia ritenere probabile il riconoscimento da parte del committente e che vi sia la possibilità di una quantificazione attendibile dell'importo che si assume riconosciuto dal committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come costo.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Gli immobili sono iscritti al fair value alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata. Annualmente il valore dei fabbricati viene rideterminato sulla base di una stima peritale indipendente. La differenza positiva/negativa è rilevata nella riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespiti	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 2% al 10%
Impianti e Macchinario	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	dal 20% al 25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespiti.

Beni in leasing

I contratti di locazione per i quali i termini del contratto non prevedono il trasferimento di tutti i rischi e i benefici della proprietà al Gruppo sono considerati operativi.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun periodo contabile. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.



Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno al Gruppo sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- E' probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- Esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una business combination sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro fair value può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro fair value alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una business combination sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

PERDITE DI VALORE ("IMPAIRMENT") DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nella determinazione di tale valore vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte del Gruppo di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.



Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti:

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (contratti di swap, option, forward) per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse relativamente ai prestiti bancari e dei tassi di cambio relativi ai flussi finanziari delle commesse denominate in valuta estera.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, sono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul Conto Economico.

Fair value hedge

Per le coperture efficaci di un'esposizione a "variazioni di fair value", la voce coperta è rettificata delle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di Conto Economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a Conto Economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano.

Derivati impliciti

I derivati impliciti inclusi nei contratti sono trattati come derivati separati solo se:

- i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano;
- lo strumento implicito separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è contabilizzato al fair value con variazioni di fair value rilevate a Conto Economico.

Se un derivato implicito viene separato, il relativo contratto ospite deve essere contabilizzato in base a quanto disposto dallo IAS 39, se il contratto in esame è uno strumento finanziario, e in accordo con gli altri principi di riferimento se il contratto non è uno strumento finanziario.



Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato. In particolare il fair value degli swap sui tassi di interesse è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value delle operazioni di cambio a termine è calcolato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e dei tassi differenziali tra le valute in oggetto.

ELIMINAZIONE CONTABILE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni Proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Capogruppo sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) portati a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di fair value relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, la riserva azioni proprie, la riserva legale e la riserva di conversione.

Riserva di valutazione

Includono, tra le altre, la riserva da cash flow hedge relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura e la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

PASSIVITÀ CONTRATTUALI DERIVANTI DA GARANZIE FINANZIARIE

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando il Gruppo ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile

Contratti onerosi

Se il Gruppo ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Fondo ristrutturazione

Un accantonamento per i costi di ristrutturazione è rilevato solo se il Gruppo ha sviluppato un dettagliato programma formale per la ristrutturazione ed ha fatto sorgere nei terzi interessati la valida aspettativa che il Gruppo realizzerà la ristrutturazione perché ne ha iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Un accantonamento per ristrutturazione deve includere solamente le spese dirette derivanti dalla ristrutturazione e non associate alle attività in corso del Gruppo.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.



BENEFICI PER I DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del fair value delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Il Gruppo classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio nei singoli Paesi dove opera il Gruppo.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella

misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate, quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui è ragionevolmente possibile, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si concretizzino, entro l'esercizio successivo, risultati diversi dalle stime effettuate, che potrebbero richiedere rettifiche anche significative al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- contratti di costruzione: la quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti nel corso della realizzazione della commessa (quali, ad esempio, i costi per materie prime, per penali contrattuali in relazione a ritardi nella consegna o legati al verificarsi di imprevisti nello svolgimento dei lavori di realizzazione della commessa o di controversie con i committenti, subappaltatori e fornitori).
- avviamenti, altre immobilizzazioni, attività finanziarie: sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare la recuperabilità di tali valori.
- strumenti derivati: inizialmente rilevati al costo sono adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Il fair value rappresenta il prezzo corrente di mercato o, in



sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria.

- fondi per rischi ed oneri: gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.
- benefici per i dipendenti: il costo relativo alle prestazioni di lavoro è effettuato utilizzando le migliori valutazioni attuariali alla data della stima.

CAMBIAMENTI NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

Il Gruppo nella selezione e nell'applicazione dei principi contabili, nella contabilizzazione dei cambiamenti di principi contabili, dei cambiamenti nelle stime contabili e delle correzioni di errori di esercizi precedenti applica lo IAS 8.

EVENTI SUCCESSIVI LA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento della relazione finanziaria sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui la relazione finanziaria è autorizzata per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nelle Note.

27. Voci economiche

27.1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso del 2012 ammontano ad Euro 2.135.277 mila con una variazione in diminuzione di Euro (473.200) mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	2011
Ricavi per vendite e per prestazioni	1.420.862	492.960
Variazioni lavori in corso su ordinazione	714.415	2.115.517
Totale	2.135.277	2.608.477

Nello specifico la variazione dell'esercizio è dovuta principalmente al decremento della voce "variazione dei lavori in corso su ordinazione" che registra una diminuzione di Euro 1.401.102 mila. Tale variazione è parzialmente mitigata dall'incremento della voce "ricavi per vendite e prestazioni" che registra invece un aumento di Euro 927.902 mila; tale scostamento risente principalmente dei maggiori ricavi provenienti dalle commesse chiuse nel corso dell'esercizio.

Il decremento complessivo ad oggi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini, e registra una forte riduzione dei ricavi nella BU Energia; principalmente come conseguenza del completamento delle commesse sudamericane; anche per la BU Oil, Gas & Petrolchimico si registra una variazione in diminuzione per Euro 190,8 mila, invece la BU Infrastrutture & Ingegneria civile registra una leggera variazione in aumento.

Tali andamenti rispecchiano anche le future linee guida del nuovo piano industriale orientato ad una crescita in termini di mix di prodotti con margini più elevati e volumi più ridotti, con progressiva crescita dei servizi E ed EP e contestuale riduzione dei progetti EPC.

Tutto ciò premesso, si rileva che il supporto più rilevante è sempre quello relativo alla business unit 'Oil, Gas & Petrolchimico' che ha rappresentato circa l'83% (75% nel 2011) dei ricavi del Gruppo con una variazione positiva in termini di incidenza sui volumi consolidati, ma negativa in termini assoluti di circa Euro 190,8 milioni. Le variazioni per la BU Oil, Gas & Petrolchimico sono sostanzialmente riconducibili al fatto che alcuni dei principali progetti in essere in Medio Oriente e Russia sono entrati in una fase di minore produttività rispetto allo scorso esercizio. I principali volumi di produzione sono comunque riconducibili alla stessa BU Oil, Gas & Petrolchimico relativamente ai progetti Gasco, Borouge 3, Tobolsk, Kuwait, Nangal e Opal.

La business unit 'Energia' ha rappresentato circa l'8% (17% nel 2011) dei ricavi con una significativa variazione negativa in termini assoluti pari a circa Euro 277 milioni; tale andamento è essenzialmente riconducibile alla nuova strategia di rifocalizzazione del business, nonché come conseguenza naturale dell'accordo per la conclusione dei contratti EPC in Sudamerica. La variazione dei lavori in corso include per circa Euro 11 milioni gli effetti economici negativi sull'EBITDA consolidata dell'operazione di cessione della società "Mabe" descritti nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio"; gli ulteriori effetti economici dell'operazione sono descritti nella voce "Altri costi operativi".

Infine, la BU 'Infrastrutture & Ingegneria Civile' ha rappresentato circa il 9% (8% nel 2011) dei ricavi con una variazione positiva in termini assoluti di circa Euro 9 milioni. Tale incremento è conseguenza dei maggiori volumi legati alle commesse della Metro di Copenhagen e rete ferroviaria di Etihad Rail, al netto del rallentamento di alcune commesse, principalmente la commessa Cefalù.

La variazione dei lavori in corso tiene conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche da varianti dei lavori,



da incentivi e dalle eventuali riserve ("claims") iscritte nella misura aggiornata in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità.

In particolare, la valutazione dei claims è stata effettuata in funzione dei positivi esiti ragionevolmente prevedibili attraverso le negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti. Allo stato, tali claims risultano in avanzato stadio di negoziazione.

27.2. Altri ricavi operativi

Gli "Altri Ricavi Operativi" realizzati al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 51.559 mila, con una variazione in aumento di Euro 13.712 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	2012	2011
Differenze cambio operative	16.942	0
Sopravvenienze attive	11.375	10.219
Proventi derivati su cambi	5.609	14.476
Indennizzi da assicurazioni	1.505	307
Utilizzo fondo svalutazione crediti	700	4.912
Penalità contrattuali attive	228	99
Plusvalenze da alienazioni	152	40
Ricavi vendita materiali	38	94
Altro	15.010	7.700
Totale	51.559	37.847

Gli altri ricavi operativi sono rappresentati da voci non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al core business.

Gli altri ricavi operativi includono, prevalentemente:

- differenze cambio operative pari a Euro 16.942 mila che rappresentano il valore netto positivo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative. La voce, negativa nel 2011, ha subito un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, legato all'andamento dei mercati valutari;
- sopravvenienze attive pari a Euro 11.375 mila, sono relative principalmente al maggior stanziamento di costi relativi agli anni precedenti;
- proventi da derivati su cambi pari a Euro 5.609 mila, relativi alle operazioni di copertura dei flussi di cassa relativi ad impegni contrattuali del Gruppo che si sono chiuse nell'esercizio e che pertanto hanno inciso sul Conto Economico. Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI";
- utilizzo fondo rischi pari a Euro 700 mila, relativi al rilascio di fondi rischi principalmente inerenti a rischi su crediti il cui rischio di accadimento è venuto meno;
- indennizzi assicurativi, plusvalenze da alienazione, penalità contrattuali attive ed altri proventi diversi.

27.3. Informazioni per settori di attività

I settori operativi del Gruppo sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dall'Amministratore Delegato del Gruppo e dal Comitato di Coordinamento per prendere le decisioni strategiche. Tale reportistica, che riflette anche l'attuale assetto organizzativo del Gruppo, è basata su 3 business units - "Oil, Gas & Petrolchimico", "Energia" e "Infrastrutture e Ingegneria Civile" ed è prodotta utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato.

Le principali attività svolte dalle business units del Gruppo sono:

- I. **Business Unit 'Oil, Gas & Petrolchimico'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura.
- II. **Business Unit 'Energia'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica sia da idrocarburi (centrali elettriche a ciclo semplice o combinato, impianti cogenerativi) che da fonti rinnovabili (centrali idroelettriche o alimentate da biomasse), di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento, di repowering (ripotenziamento) di impianti per la produzione di energia elettrica e di sistemi di trasformazione e trasmissione di energia con progressiva crescita dei servizi E e EP.
- III. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario.

Per una descrizione più approfondita delle attività svolte dalle business units si rinvia alla relazione sulla gestione.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato di settore. I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica e includono i ricavi derivanti da transazioni con i terzi. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del Settore sostenuti verso terzi.

Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi, i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell'ente corporate perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna totale.

Si segnala che nel corso del 2012 il Gruppo ha modificato il criterio di ripartizione dei costi Generali e Amministrativi (G&A) tra le varie Business Units. Il criterio di attribuzione utilizzato precedentemente dalla Società prevedeva che tali costi venissero allocati proporzionalmente alle varie BU in base ai rispettivi business profit (margine industriale prima dell'allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo). Si rileva che tale criterio di attribuzione dei costi G&A è stato adottato dalla Società già a partire dal Bilancio annuale 2007, ovvero sin dal primo bilancio redatto immediatamente dopo la quotazione presso il mercato azionario telematico di Borsa Italiana (novembre 2007). L'adozione di tale criterio è stata pertanto coerente nel tempo.

Il nuovo criterio di allocazione dei costi G&A, utilizzato anche nel corso del 2012, prevede che tali costi vengano allocati proporzionalmente alle varie BU in base ai rispettivi volumi di



produzione, in quanto dimostratosi nel tempo più rappresentativo del reale assorbimento di tali costi da parte delle stesse.

L'informativa di settore è presentata nelle tabelle che seguono; si precisa che i valori del 2011 sono stati rideterminati in base al nuovo criterio di allocazione dei costi G&A:

RICAVI E RISULTATO AL 31.12.2012 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

	Ricavi		Risultato di Settore (EBITDA)	
	2012	2011	2012	2011
Oil, Gas & Petrolchimico	1.810.127	2.000.953	91.073	129.357
Energia	177.492	454.768	(216.483)	(390.882)
Infrastrutture e Ingegneria Civile	199.217	190.603	(33.785)	(43.528)
Totale	2.186.836	2.646.324	(159.195)	(305.053)

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2012 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	Oil, Gas & Petrolchimico	Energia	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Ricavi di settore	1.810.127	177.492	199.217	2.186.836
Margine industriale (Business Profit)	165.033	(208.792)	(24.263)	(68.022)
Risultato di settore (EBITDA)	91.073	(216.483)	(33.785)	(159.195)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi				(25.686)
Risultato operativo				(187.394)
Proventi (Oneri) finanziari				(45.153)
Risultato ante imposte				(232.547)
Imposte sul reddito dell'esercizio				24.840
Risultato netto				(207.707)
Utile(Perdita) d'esercizio - Gruppo				(207.609)
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi				(98)

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2011 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>				
	Oil, Gas & Petrochimico	Energia	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Ricavi di settore	2.000.953	454.768	190.603	2.646.324
Margine industriale (Business Profit)	216.453	(372.617)	(34.734)	(190.898)
Risultato di settore (EBITDA)	129.357	(390.882)	(43.528)	(305.053)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi				(33.662)
Risultato operativo				(338.715)
Proventi (Oneri) finanziari				(355)
Risultato ante imposte				(355.469)
Imposte sul reddito dell'esercizio				9.199
Risultato netto Continuing Operations				(346.270)
Risultato netto Discontinuing Operations				(346.270)
Utile(Perdita) d'esercizio - Gruppo				(296.376)
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi				(49.894)

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>				
	OIL, GAS & PETROLCHIMICO	ENERGIA	INFRASTRUTTURE E INGEGNERIA CIVILE	TOTALE
Attività di segmento	1.147.312	135.695	520.874	1.803.881
Attività non attribuite (**)				447.006
Totale attività	1.147.312	135.695	520.874	2.250.887
Passività di segmento	(1.167.028)	(143.757)	(349.955)	(1.660.740)
Passività non attribuite (**)				(590.147)
Totale passività	(1.167.028)	(143.757)	(349.955)	(2.250.887)

(**) Le voci attività e passività non attribuite si riferiscono principalmente alle attività e passività di tesoreria e fiscali svolte dall'ente corporate e non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative.



STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2011 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	Oil, Gas & Petrochimico	Energia	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Attività di segmento	1.119.861	282.762	549.172	1.951.795
Attività non attribuite (**)				716.972
Totale attività	1.119.861	282.762	549.172	2.668.767
Passività di segmento	1.189.964	434.914	392.205	2.017.083
Passività non attribuite (**)				651.684
Totale passività	1.189.964	434.914	392.205	2.668.767

(**) Le voci attività e passività non attribuite si riferiscono principalmente alle attività e passività di tesoreria e fiscali svolte dalla Capogruppo e non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative.

SETTORI GEOGRAFICI:

Le attività del Gruppo sono dislocate prevalentemente nei seguenti paesi: Medio Oriente, Europa sia UE che Extra UE, Americhe ed Italia.

La tabella seguente fornisce un'analisi delle vendite di gruppo nei vari mercati geografici, indipendentemente dall'origine dei beni e dei servizi per l'esercizio 2012 e 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2012		Dicembre 2011		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	13.1009	6,0%	237.759	9,0%	(106.750)	(44,9%)
Estero						
• Europa UE	176.244	8,1%	152.262	5,8%	23.982	15,8%
• Europa extra UE	128.830	5,9%	331.844	12,5%	(203.014)	(61,2%)
• Medio Oriente	1.209.425	55,3%	1.234.010	46,6%	(24.585)	(2,0%)
• Americhe	223.398	10,2%	477.856	18,1%	(254.458)	(53,2%)
• Altri	317.929	14,5%	212.593	8,0%	105.336	49,5%
Totale Ricavi consolidati	2.186.836		2.646.324		(459.488)	(17,4%)

27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio 2012 ammontano ad Euro 834.555 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 246.816 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	2011
Acquisto di materie prime	(811.979)	(1.032.604)
Materiale di consumo	(23.019)	(45.863)
Carburanti	(1.452)	(1.861)
Variazione delle rimanenze	1.895	(1.043)
Totale	(834.555)	(1.081.371)

In particolare, la voce "Acquisto materie prime" rilevata nel corso del 2012 è diminuita di Euro 220.625 mila per effetto dell'intensa fase di acquisto dei materiali svolta lo scorso anno (strutture metalliche, cavi e primi equipment come valvole, pompe, compressori, caldaie e principali macchine) per le commesse che erano state acquisite nel corso degli anni precedenti e per le quali è stata ultimata la fase di emissione dei principali ordini equipment ed è in corso la fase di realizzazione.

La voce nell'esercizio precedente rispecchiava anche il notevole incremento attribuibile ai progetti dell'area sudamericana (Business Unit Energia) dove si erano registrati incrementi esponenziali dei costi delle materie prime; l'andamento del 2012 riflette anche la conclusione dei contratti EPC in Sudamerica.

La voce " Materiale di consumo" lo scorso anno risentiva delle maggiori richieste di materiali vari e materiali per le dotazioni di ufficio in seguito all'incremento dell'attività, alla nuova sede e alla necessità di specifici materiali di consumo al fine dell'apertura di nuovi cantieri.

27.5. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio 2012 ammontano ad Euro 1.019.376 mila con una variazione in diminuzione di Euro 409.024 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	2011
Subappalti a terzi	(548.412)	(997.078)
Progettazione chiavi in mano	(259.729)	(164.284)
Ribaltamento costi	(25.516)	(37.365)
Utenze	(6.627)	(8.017)
Costi per Trasporti	(32.964)	(53.065)
Manutenzioni	(3.265)	(4.329)
Consulenze e prestazioni	(28.415)	(30.452)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.541	0
Spese bancarie e fideiussorie	(22.627)	(18.566)
Costi di vendita e pubblicità	(8.485)	(10.405)
Costi accessori del personale	(24.570)	(28.395)
Costi postelegrafonici e simili	(802)	(1.300)
Assicurazioni	(7.288)	(8.289)
Altro	(56.217)	(66.855)
Totale	(1.019.376)	(1.428.400)

Il generale decremento delle voci che compongono i "costi per servizi" è conseguenza degli effetti dell'accordo di cessione della società di progetto "Mabe" e dei relativi progetti brasiliani



(Pecem I, Pecem II e Itaqui); infatti a far data dal 1° maggio 2012 il Gruppo non ha più sostenuto i costi di completamento di tali commesse. Inoltre a seguito degli eventi emersi relativamente alla centrale di Bocamina (Endesa Cile – Gruppo Enel), si sono concluse le attività in Sudamerica. Invece il 2011 aveva risentito degli effetti negativi su tali commesse con significativi incrementi dei costi di costruzione e della supervisione agli stessi.

Nello specifico tale operazione ha riguardato principalmente le voci "Subappalti", "Costi per trasporti", mentre le altre voci di costo sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La voce "Progettazione chiavi in mano" si incrementa in funzione delle fasi di commessa ed in funzione della programmazione dei lavori che possono prevedere il ricorso a lavorazioni dirette, con conseguente impiego di materiali e forza, oppure a prestazioni di servizi di terzi.

La voce "Ribaltamento costi" ha registrato nel corso del 2012 un sensibile decremento; la voce si riferisce ai costi riaddebitati dalle società consortili non consolidate legate alla BU "Infrastrutture & Ingegneria Civile" e la riduzione è conseguenza della conclusione delle attività legate all'Alta velocità.

La voce "Costi accessori del personale" ed "utenze" hanno avuto un decremento rispetto al precedente esercizio direttamente collegata con il generale decremento dei costi per il personale, in seguito alla riorganizzazione dell'organico complessivo del Gruppo.

La voce "Consulenze e Prestazioni" include i costi per utilizzo di personale tecnico free lance "ad ore", costi per compensi professionali, principalmente per assistenza stragiudiziale, compensi di Audit, consulenze commerciali e prestazioni e consulenze legate ai progetti posti in essere nel corso dell'esercizio.

La voce "Costi di vendita e pubblicità" ha avuto nel 2012 un decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto si sono svolte minori attività commerciali, ed in particolare i costi legati all'intermediazione.

La voce "Altro" include principalmente i costi non capitalizzati riferiti ai servizi informatici, alle spese relative alla manutenzione dei package applicativi e ad altri servizi vari.

27.6. Costi del personale

I costi del personale per l'esercizio 2012 ammontano ad Euro 282.365 mila con una variazione in diminuzione di Euro 14.176 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2012	2011
Salari e stipendi	(218.702)	(233.044)
Oneri sociali	(50.529)	(48.820)
TFR	(10.461)	(10.840)
Altri costi	(2.673)	(3.837)
Totale	(282.365)	(296.541)

Il Gruppo Maire Tecnimont, nel 2012, ha gestito e posto in essere rilevanti e significativi cambiamenti nella composizione del proprio Capitale Umano, sia in termini di investimento sul patrimonio disponibile che di sua ridefinizione. In continuità con il già avviato processo di ottimizzazione logistica, di razionalizzazione dei costi e di valorizzazione delle competenze,

sono state portate a termine le iniziative legate all'accorpamento e alla conseguente chiusura di alcune sedi (Torino, Brindisi e Roma), non più funzionali all'avvenuta riorganizzazione delle attività, con conseguente riduzione del personale.

In particolare, da un punto di vista numerico, al 31 dicembre 2012 l'organico totale del Gruppo Maire Tecnimont si è attestato su 4.470 unità, contro i 5.274 dipendenti registrati al 31 dicembre 2011, con l'ingresso di 482 risorse e l'uscita di 1.286, quindi con una riduzione complessiva pari a 804 unità. Anche il numero medio dell'anno in corso si è ridotto attestandosi a 4.997 risorse in sensibile riduzione in confronto all'esercizio precedente pari a 5.256 risorse.

Il decremento di organico più significativo, si è registrato in Italia, infatti, le cessazioni registrate nel periodo sono state 614, in ambito nazionale, cui vanno aggiunti 7 dipendenti in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria al 31/12/2012. La succitata riduzione, oltre a quanto sopra, è da ascrivere all'azione di ottimizzazione che ha interessato il personale Fiumetorto Cefalù. Sempre in ambito nazionale, è da segnalare inoltre come la dismissione della società Energeco abbia contribuito in numero di 44 unità a tale riduzione.

Nonostante il decremento del personale in organico e del costo di salari e stipendi, gli oneri sociali sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente in quanto a seguito dell'importante processo di ristrutturazione aziendale, piani di cassa integrazione e mobilità hanno fatto aumentare gli oneri sociali.

L'incidenza degli oneri sociali sul totale delle retribuzioni è più basso del teorico italiano in quanto molte delle risorse sono assunte all'estero.

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2011-31/12/2012):

Qualifica	Organico 31/12/2011	Assunzioni	Cessazioni	Promozioni/status changes a seguito riclassificazione Qualifiche/armonizzazione CCNL	Organico 31/12/2012
Dirigenti	469	21	(63)	27	454
Quadri	1.772	197	(384)	66	1.651
Impiegati	2.756	202	(648)	(93)	2.217
Operai	277	62	(191)	0	148
Totale	5.274	482	(1.286)	0	4.470
Numero medio dipendenti	5.256				4.997

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.



Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2011-31/12/2012):

Area Geografica	Organico 31/12/2011	Assunzioni	Cessazioni	Altre variazioni	Organico 31/12/2012
Italia	2.518	133	(614)	0	2.037
Resto d'Europa	518	131	(155)	(7)	487
Asia	2.020	167	(296)	7	1.898
Sud America	218	35	(207)	0	46
Africa	0	16	(14)	0	2
Totale	5.274	482	(1.286)	0	4.470

E' opportuno evidenziare che il ricorso alle prestazioni di lavoro varia in funzione delle fasi di commessa ed in funzione della programmazione dei lavori che possono prevedere il ricorso a lavorazioni dirette, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro del Gruppo, oppure a prestazioni di servizi di terzi. In particolare la politica del Gruppo prevede l'assunzione della forza lavoro necessaria per l'esecuzione delle singole commesse e per i tempi necessari alla loro ultimazione.

27.7. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi per l'esercizio 2012 ammontano ad Euro 209.735 mila con una variazione in aumento di Euro (64.670) mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2012	2011
Penalità contrattuali passive	(77.218)	(51.886)
Minusvalenze da cessione di azienda	(63.138)	0
Affitti	(22.691)	(22.446)
Noleggi	(13.341)	(11.772)
Oneri derivati su cambi	(4.956)	(2.873)
Perdite su crediti	(1.096)	(18.637)
Differenze di cambio operative	0	(10.567)
Altri costi	(27.295)	(26.884)
Totale	(209.735)	(145.065)

La voce "Penali contrattuali passive" si riferisce principalmente alle penali addebitate a Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Cile dal cliente Endesa Chile (Gruppo Enel) per la centrale in Sudamerica "Bocamina" a seguito della richiesta di escussione di tutte le garanzie bancarie in essere a garanzia dell'esecuzione dell'opera, per circa 72,4 milioni; per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Relazione sulla Gestione. La residua quota pari ad Euro 4,8 milioni si riferisce alle penali addebitate a Tecnimont S.p.A. nel progetto power Valona dal Cliente KESH.

La voce "Minusvalenza da cessione di azienda" è relativa agli effetti dell'accordo per la cessione della società di progetto "Mabe" e dei relativi progetti brasiliani (Pecem I, Pecem II e Itaquí); tale valore concorre alla formazione degli effetti economici negativi sull'EBITDA consolidata dell'operazione di cessione della società "Mabe" descritti nel paragrafo "Principali

eventi del periodo". Gli ulteriori effetti economici sono descritti nella voce "Ricavi" e nella voce "Accantonamenti per fondi ed oneri".

La voce "Affitti" è riferita al costo dell'affitto degli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed è in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce "Noleggi" è riferita ai costi del noleggio principalmente di beni strumentali all'attività del Gruppo e ai canoni per noleggio autovetture, tale voce registra un leggero incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce "Oneri da derivati su cambi" di Euro 4.956 mila è relativa alle operazioni di copertura dei flussi di cassa relativi ad impegni contrattuali del Gruppo che hanno inciso sul Conto Economico nel corso dell'anno. La variazione in diminuzione è legata all'andamento dei mercati valutari ed alla chiusura degli strumenti di copertura del rischio cambi su commesse chiusi nell'esercizio.

La voce "Altri costi" è costituita prevalentemente da imposte indirette e tributi locali vari legate soprattutto ad alcune società estere, contributi associativi, sopravvenienze passive, compensi per utilizzo licenze e brevetti, ed altri costi vari di carattere generale.

27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio 2012 ammontano ad Euro 17.411 mila con una variazione in diminuzione di Euro 9.798 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	2011
Ammortamento delle Attività Immateriali	(10.884)	(16.119)
Ammortamento delle Attività Materiali	(6.527)	(6.606)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(4.484)
Totale	(17.411)	(27.209)

La voce ammortamenti registra complessivamente una significativa riduzione per effetto del completamento del processo di ammortamento della quota parte dell'avviamento allocato sul portafoglio ordini in seguito ad alcune passate acquisizioni. Ciò nonostante, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è riferito principalmente al residuo ammortamento del Portafoglio ordini inevasi, inteso come stima della marginalità prospettica delle commesse in portafoglio al momento dell'acquisizione del Gruppo Tecnimont KT che nell'esercizio è pari ad Euro 5.061 mila.

L'ammortamento dei diritti di brevetto è pari ad Euro 989 mila di cui Euro 919 mila relativi a all'ammortamento delle licenze di urea brevettate da Stamicarbon iscritte e valorizzate in sede di allocazione del plusvalore dell'acquisizione.

L'ammortamento delle concessioni e licenze è pari ad Euro 523 mila e sono riferite principalmente alle licenze SAP, Tagetik, Zucchetti ed altri applicativi software del Gruppo.

L'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 4.310 mila. Tale ultima voce è riferibile ad altri vari intangibili iscritti in occasione dell'acquisizione della Tecnimont ICB ed all'ammortamento di accordi di esclusiva con alcuni clienti in sede di acquisizione della Stamicarbon B.V. per i quali era stata stimata la marginalità prospettica; la restante quota di ammortamento è riferibile ai costi di consulenza sostenuti per



l'implementazione e messa in funzione del nuovo SAP per il Gruppo Tecnimont KT e altri applicativi software del Gruppo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei fabbricati di proprietà per Euro 1.525 mila legati al plusvalore dei fabbricati iscritti in bilancio in seguito all'acquisizione della Tecnimont ICB e per la residua parte ad altri assets di proprietà;
- all'ammortamento degli impianti e macchinari per Euro 721 mila e delle attrezzature industriali per Euro 495 mila (cespiti funzionali alle attività di cantiere);
- per Euro 3.787 mila all'ammortamento degli altri beni, dei mobili per ufficio, macchine elettroniche, automezzi, trasporti industriali, escavatori e pale metalliche. Tale voce è in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" era pari ad Euro 4.485 mila nello scorso esercizio e relativa per Euro 2.090 mila alla svalutazione di migliorie su beni di terzi in seguito alla disdetta del contratto di affitto della sede di Brindisi chiusa a fine 2011, Euro 36 mila relativi alla svalutazione di migliorie su beni di terzi in seguito alla disdetta del contratto di affitto della sede di Roma (Via di Vannina) chiusa a fine 2011. La residua quota pari ad Euro 2.359 mila era relativa a perdite di valore di due immobili situati in Via Monte Carmelo e Viale Castello della Magliana detenuti attraverso la controllata KT Immobiliare S.r.l..

27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri per l'esercizio 2012 ammontano ad Euro 10.789 mila.

La voce pertanto risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2012	2011
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	(2.513)	(434)
Accantonamento per Fondi oneri	(8.276)	(6.019)
Totale	(10.789)	(6.453)

L'importo degli accantonamenti a fondi per oneri e svalutazioni crediti registra un incremento pari ad (4.336) mila rispetto all'esercizio precedente.

L'importo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti registra un incremento pari ad Euro (2.079) mila rispetto all'esercizio precedente. I crediti sono stati oggetto di svalutazione individuale per le posizioni singolarmente significative, per le quali si è rilevata un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione ha tenuto conto di una stima dei flussi recuperabili della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono stati oggetto di svalutazione individuale sono stati stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Gli accantonamenti effettuati sono riferiti principalmente a commesse della BU dell'Oil, Gas & Petrolchimico, commessa UGS Polonia e per la parte residuale a commesse delle infrastrutture.

La voce accantonamento a fondi per oneri registra un incremento pari ad Euro 2.256 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale voce risente degli accantonamenti non ricorrenti pari ad Euro 7.947 mila effettuati dal Gruppo nell'ambito dell'operazione di cessione della società "Mabe" per tener conto di una quota parte residuale di rischi. Tale valore concorre alla formazione degli effetti economici negativi dell'operazione di cessione della società "Mabe".

La restante quota di accantonamenti è imputabile ad altri oneri legati a cause legali e contenziosi vari in essere.

27.10. Proventi finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2012	2011
Altri proventi	5.055	6.915
Proventi su derivati	614	1.555
Totale	5.669	8.470

I proventi finanziari ammontano ad Euro 5.669 mila e risultano essersi decrementati di Euro 2.801 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Altri proventi" risulta costituita per lo più da proventi per interessi attivi su investimenti temporanei di liquidità, su c/c bancari, strumenti finanziari classificati come finanziamenti e crediti valutati al costo ammortizzato. I proventi finanziari per interessi attivi risultano in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2011, infatti oltre ad una liquidità mediamente inferiore rispetto a quella del 2011, si sono registrati rendimenti minori offerti dal mercato.

I proventi su derivati pari ad Euro 614 mila si riferiscono per Euro 321 mila a proventi realizzati sui derivati riferibili alla copertura gestionale dell'esposizione al rischio delle materie prime (commodities) chiusi nel periodo.

I proventi per Euro 293 mila includono anche gli strumenti derivati su tassi di interesse riferibili alla copertura gestionale del rischio di tasso, qualificati ai fini contabili come strumenti posseduti per la negoziazione, e valutati al fair-value con variazioni a conto economico.

27.11. Oneri finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2012	2011
Oneri da imprese consociate	(91)	(149)
Altri oneri	(37.267)	(23.569)
Oneri su derivati	(13.418)	(1.171)
Totale	(50.776)	(24.889)

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 50.776 mila e risultano aumentati di Euro 25.887 mila rispetto al precedente esercizio.

La voce "Altri oneri" che principalmente include interessi su finanziamenti, interessi passivi di conto corrente, su operazioni di smobilizzo crediti e spese bancarie ed accessorie, su passività finanziarie valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per un totale di circa Euro 37.267 mila, evidenzia un significativo incremento. Tale variazione è legata all'incremento del debito del Gruppo ed in particolare della controllata Tecnimont, che per sostenere il fabbisogno di cassa degli ormai conclusi progetti nel settore dell'Energia e per far fronte agli esborsi legati all'operazione di cessione dell'operazione di cessione della società "Mabe", si è esposta a breve e medio termine verso Banche e Società di factoring.

La voce "altri oneri" accoglie anche oneri finanziari per l'attualizzazione di attività e passività finanziarie, costi per interessi riferiti al TFR ed altri benefici ai dipendenti, ed altri oneri.



Gli oneri su derivati pari a Euro 13.418 mila si riferiscono, per Euro 3.167 mila, alla parte di "time-value" degli strumenti derivati di copertura tassi di cambio: non essendo considerata tale componente di copertura, la variazione del suo fair-value viene registrata a conto economico; tale componente è in aumento rispetto allo scorso anno per effetto dell'andamento dei punti termine (che riflettono il rapporto tra i tassi in area Euro ed in area dollaro) e delle aspettative di andamento del rapporto di cambio tra le due valute.

Per Euro 5.242 mila si riferiscono alla parte del mark to market dei derivati di copertura dei tassi di cambio relativi alla commessa "Kima"; essendo venuti meno i flussi finanziari legati a tale commessa, come meglio specificato nella relazione sulla gestione, tale strumenti sono stati considerati speculativi con effetto a conto economico del time value.

Per Euro 4.347 mila si riferiscono alla parte del mark to market di strumenti finanziari chiusi anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza. La residua quota pari a Euro 662 mila riflette l'effetto degli strumenti derivati su tassi di interesse riferibili alla copertura gestionale del rischio di tasso, qualificati ai fini contabili come strumenti posseduti per la negoziazione, e valutati al fair-value con variazioni a conto economico che si sono realizzati nell'esercizio.

27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

(Valori in migliaia di Euro)	2012	2011
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	67	0
Proventi da partecipazioni altre imprese	422	964
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese collegate	(522)	(1.029)
Rivalutazioni/(Svalutazioni) altre imprese	(13)	(270)
Totale	(46)	(335)

Il saldo dei proventi ed oneri su partecipazioni è negativo ed ammonta ad Euro 46 mila e risulta essersi decrementato di Euro 289 mila rispetto all'esercizio precedente.

I proventi da imprese collegate si riferiscono alla valutazione ad equity dello Studio Geotecnico Italiano. I proventi da partecipazioni in altre imprese includono l'importo dei dividendi incassati dalla Kafco LTD, partecipazione della Stamicarbon B.V.

Le svalutazioni delle imprese collegate si riferiscono alla valutazione ad equity della società collegata KT STAR per Euro 522 mila. Le altre svalutazioni si riferiscono alla copertura perdite dei consorzi CAVET e CAVTOMI.

27.13. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)	2012	2011
Imposte sul reddito correnti	(17.216)	(35.217)
Imposte relative ad esercizi precedenti	24.374	(3.316)
Imposte anticipate	25.009	42.830
Imposte differite	(7.327)	4.902
Totale	24.840	9.199

La voce imposte è positiva e pari ad Euro 24.840 mila con una significativa variazione rispetto all'esercizio precedente, riferibile sostanzialmente alla perdita dell'esercizio e alla conseguente iscrizione di imposte differite attive per perdite fiscali. Il tax rate relativo al 2012 non è determinabile in quanto il risultato prima delle imposte di Gruppo è negativo e il valore delle imposte risulta essere positivo.

La voce imposte correnti contiene l'onere del periodo, poiché, nonostante le importanti perdite registrate che si confermano anche come perdite fiscali, alcune società del Gruppo scontano il pagamento di imposte soprattutto legato a società estere non facenti parte del consolidato fiscale nazionale e non direttamente influenzate dalle perdite delle BU Energia e Infrastrutture & Ingegneria civile. Inoltre, molte società del Gruppo risultano assoggettate ad IRAP che, a causa dell'indeducibilità del costo del lavoro dalla relativa base imponibile, genera una imposizione anche in presenza di un risultato negativo prima delle imposte.

Le imposte relative ad esercizi precedenti recepiscono principalmente la disapplicazione del regime CFC sulla JV GASCO che ha comportato la rettifica del costo per l'imposta sostitutiva contabilizzata nell'anno precedente per Euro 19.169 mila, il provento di Euro 2.262 mila relativo al rimborso dallo Stato maltese del 6\7 delle imposte pagate l'anno precedente dalla TSJ Limited ed altre sovrastime di imposte correnti dell'anno passato.

In tale voce sono iscritti anche i proventi derivanti da un rimborso Ires per la quota Irap relativa al costo del lavoro indeducibile come previsto dal D.L 16/2012 per Euro 3.094.

La voce imposte anticipate è riconducibile essenzialmente alle imposte differite attive che alcune società del Gruppo hanno stanziato sulle perdite accumulate nel 2012, principalmente legate alle commesse sudamericane delle BU Energia e alla BU Infrastrutture & Ingegneria civile. Le imposte anticipate attive sulle perdite fiscali iscritte e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e riferibili alle differenze temporanee imponibili.

27.14. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della Maire Tecnimont S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile (perdita) per azione base è determinato dividendo la perdita dell'esercizio del 2012 di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato. Pertanto, alla data del presente bilancio, risultavano in circolazione n. 322.500.000 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 31 dicembre 2012.



<i>(Valori in Euro)</i>	2012	2011
Numero di azioni in circolazione	322.500.000	322.500.000
(Azioni Proprie)	0	0
Numero di azioni per calcolo utile per azione	322.500.000	322.500.000
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(207.609.273)	(296.376.038)
Dari per azione (Euro)		
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-base in Euro	(0,64)	(0,919)

La perdita base risulta pari ad Euro 0,64; la perdita diluita coincide con quella base in quanto non sussistono elementi aventi un effetto diluitivo. La perdita dell'esercizio di pertinenza del Gruppo che risente principalmente dell'andamento delle commesse sudamericane della BU Energia e degli effetti non ricorrenti, come esposto nella Relazione sulla gestione.

28. Voci patrimoniali

28.1. Immobili, impianti e macchinari

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Terreni	4.853	(731)	4.122
Fabbricati	30.820	(1.639)	29.181
Impianti e macchinari	2.572	422	2.994
Attrezzature industriali e commerciali	1.678	(234)	1.444
Altri beni	12.518	(4.917)	7.601
Totale	52.441	(7.099)	45.342

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2011	4.853	30.820	2.572	1.678	12.518	52.441
Incrementi	0	406	1.151	28	194	1.779
Alienazioni	0	0	0	0	(205)	(205)
Ammortamento	0	(1.525)	(721)	(495)	(3.787)	(6.528)
Riclassifiche/rettifiche di costo	(666)	0	0	0	(911)	(1.577)
Variazione Area di consolidamento	0	(1.580)	(8)	0	(69)	(1.657)
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	1.160	0	0	0	1.160
Altri movimenti	(65)	(100)	0	233	(139)	(71)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2012	4.122	29.181	2.994	1.444	7.601	45.342
Costo storico	4.122	45.468	5.871	3.795	35.988	95.244
Fondo Ammortamento	0	(16.287)	(2.877)	(2.351)	(28.387)	(49.902)

Le variazioni dell'esercizio sono riferibili principalmente all'ammortamento dell'anno, alla variazione dell'area di consolidamento, alla riclassifica nella voce "Attività in dismissione", al netto delle acquisizioni.

Le principali variazioni dell'esercizio nello specifico sono riferibili a:

- Terreni, con un decremento netto di Euro 731 mila, principalmente conseguenza derivante dalla riclassifica nella voce "Attività in dismissione" per Euro 666 mila e per la residua parte dalla conversione di poste in valuta;
- Fabbricati, con un decremento netto di Euro 1.639 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio, del deconsolidamento della società Program International S.r.l. che possedeva un fabbricato industriale attraverso un leasing finanziario; gli incrementi sono riferiti principalmente alla commessa Metropolitana di Copenhagen con acquisti di fabbricati di cantiere, e a seguito della rivalutazione di un fabbricato al valore corrente.
- Impianti e macchinari, con un incremento netto di Euro 422 mila, principalmente per effetto dell'acquisto di beni di cantieri legati alla commessa Metropolitana di Copenhagen, tra questi automezzi, trasporti industriali, escavatori e pale metalliche ed altre attrezzature



legate alle attività di cantiere. Le variazioni in diminuzione sono per effetto dell'ammortamento dell'esercizio;

- Attrezzature industriali e commerciali, con un decremento netto di Euro 234 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio; gli incrementi sono riferiti ad acquisti di materiale specifico di cantiere; gli altri movimenti sono derivanti dalla conversione di poste in valuta;
- Altri beni, con un decremento netto di Euro 4.917 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio, della riclassifica nella voce "Attività in dismissione" per Euro 911 mila, e delle alienazioni originate dalla chiusura di cantieri legati a commesse delle infrastrutture. Gli altri movimenti sono derivanti dalla conversione di poste in valuta.

28.2. Avviamento

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Avviamento	301.754	(0)	301.754
Totale	301.754	(0)	301.754

Tale voce, pari ad Euro 301.754 mila, include le differenze di consolidamento relative:

- per Euro 135.249 mila all'acquisizione del Gruppo Tecnimont;
- per Euro 63.852 mila all'acquisizione e successiva fusione della Maire Engineering S.p.A. in Maire Investimenti S.p.A. (a seguito della fusione Maire Investimenti S.p.A. ha poi mutato la propria denominazione sociale in Maire Engineering S.p.A.);
- per Euro 18.697 mila all'acquisizione e successiva fusione da parte di Maire Engineering delle società Tecno Impianti di Di Amato & Orlandi S.p.A., SIL Società Italiana Lavori S.p.A. e Calosi e Del Mastio S.p.A.;
- per Euro 55.284 mila relativa all'acquisto della controllata Tecnimont ICB;
- per Euro 137 mila relativa all'acquisto del capitale della Noy Engineering S.r.l.;
- per Euro 2.184 mila relativa all'acquisto della controllata Stamicarbon B.V.;
- per Euro 26.351 mila relativa all'acquisto del Gruppo Tecnimont KT.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), il Gruppo Maire Tecnimont ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

Gli avviamenti sono stati allocati puntualmente alle cash generating unit dalle quali ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

Le CGU sono state identificate con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo indicante i valori di avviamento allocati per settore di attività:

(valori in Euro milioni)	Avviamenti
Infrastrutture ed Ingegneria Civile	61,0
Energia	21,5
Oil, Gas & Petrolchimico	217,1
Licensing	2,2
Totale	301,8

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita. Il valore recuperabile delle cash-generating unit, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole cash-generating unit alla data di valutazione. Il valore contabile delle CGU (carrying amount) include il valore contabile delle sole attività non correnti che possono essere attribuite direttamente, o ripartite secondo un criterio ragionevole e uniforme, alle CGU. Le poste del capitale circolante netto non sono incluse nel calcolo del valore contabile e del valore recuperabile. Le poste relative al circolante sono sottoposte separatamente a verifica per perdite di valore, conformemente a quanto stabilito dai principi applicabili.

Nel corso dell'esercizio ci sono stati eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore, e quindi la possibile non recuperabilità del valore di iscrizione degli avviamenti principalmente in seguito alle rilevanti perdite registrate legate alle commesse sudamericane della CGU Power e per le perdite della CGU Infrastrutture & Ingegneria Civile.

L'analisi in oggetto, è stata condotta da un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati sul nuovo piano industriale e finanziario (2013-2017), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 febbraio 2013 e successivamente integrato con un *addendum* in data 5 aprile 2013, ed integrata con specifici Piani relativi alla CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile. Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal Top Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti financial sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test. Le valutazioni sono state fatte nel presupposto che la manovra di ricapitalizzazione e rifinanziamento abbia luogo, così come riflessa nei flussi del piano.

Con riferimento alla CGU Energia, l'Addendum al Piano è stato preso in considerazione stimando una penalizzazione dei flussi relativi alle nuove commesse acquisibili pari al 50%. Nella determinazione del valore contabile e del valore recuperabile non si è tenuto conto delle attività relative alla centrale elettrica di Biolevano classificate ai sensi dell'IFRS 5 come attività destinate alla vendita e la cui cessione è stata stimata pari al valore di carico.

Il Piano include anche l'ipotesi di generazione di risorse finanziarie mediante la dismissione di assets aziendali, considerati non più strategici per il Gruppo. Ai fini dell'impairment test sugli avviamenti, per gli asset previsti in dismissione nel Piano è stato considerato, laddove disponibile, il piano in ipotesi di permanenza nella CGU. Tali piani non risultano oggetto di approvazione dei rispettivi consigli di amministrazione.

Le previsioni del piano includono, oltre ai margini di commessa e ai costi di natura commerciale, generale e amministrativa, risparmi relativi al costo del personale diretto e indiretto, la cui riorganizzazione è in atto da parte del Management. Nell'esecuzione del test di impairment sono stati considerati esclusivamente i *saving* inclusi nel piano e già conseguiti, al fine di riflettere le condizioni correnti delle CGU oggetto di impairment.



Il valore d'uso è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le CGU saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le CGU. Il valore dei flussi di è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti. Non sono state adottate ipotesi relativamente alle variazioni di capitale circolante netto, né in merito agli investimenti in capitale fisso.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerato prudentemente la media aritmetica dei flussi prospettici del Piano. Il flusso "normalizzato" è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita compreso in un intervallo tra 0% e 2% per le CGU OG&P e Licensing, e tra 0% e 1% per CGU caratterizzate da risultati negativi, ovvero la CGU Energia e la CGU I&IC.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Infrastrutture" per la CGU I&IC, e nel settore "Impiantistica" per tutte le altre CGU, calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il rendimento degli Interest Rate Swap a 10 anni relativi all'area Euro. Tale tasso, per quanto concerne la componente del costo del capitale proprio (cost of equity), è stato incrementato del credit spread tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani a 10 anni e gli IRS dell'area Euro con medesima scadenza, tenendo in considerazione la mediana dei valori relativi al 2012. Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%. I tassi determinati per le unità Energia e Infrastrutture e Ingegneria Civile, per quanto concerne la componente del cost of equity, sono stati prudenzialmente incrementati di tre punti percentuali in seguito al progressivo deterioramento dei risultati economici delle stesse CGU negli ultimi due esercizi e tenuto conto dei volumi di crescita previsti nei rispettivi piani.

.I risultati delle analisi condotte sono stati infine oggetto di sensitivity analysis sulla base di variazioni dei parametri: i) tasso di attualizzazione e ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle CGU esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Oil Gas e Petrochimico	11,2%	13,2%
CGU Energia	14,2%	16,2%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	9,3%	11,3%
CGU Licensing	11,2%	13,2%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Oil Gas e Petrochimico	0,0%	2,0%
CGU Energia	0,0%	1,0%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	0,0%	1,0%
CGU Licensing	0,0%	2,0%

Le analisi non hanno portato ad evidenziare perdite di valore, il valore recuperabile determinato seguendo il processo precedentemente descritto risulta superiore ai valori contabili di confronto delle singole unità generatrici di flussi di cassa. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati consolidati al 31 dicembre 2012.

Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Tuttavia la stima del valore recuperabile delle cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Oil Gas e Petrolchimico	11,2%	13,2%
CGU Energia	14,2%	16,2%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	9,3%	11,3%
CGU Licensing	11,2%	13,2%
Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Oil Gas e Petrolchimico	0,0%	2,0%
CGU Energia	0,0%	1,0%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	0,0%	1,0%
CGU Licensing	0,0%	2,0%

28.3. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Diritti di brevetto	16.410	4.342	20.752
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.312	(275)	1.037
Altre	5.105	(2.945)	2.160
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.765	1.002	2.767
Portafoglio ordini inevasi	7.148	(5.061)	2.087
Totale	31.740	(2.938)	28.803

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:



(Valori in migliaia di Euro)

	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Portafoglio ordini inevasi	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2011	16.410	1.312	5.105	1.765	7.148	31.740
Incrementi	5.331	248	1.050	1.002	0	7.631
Alienazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	(989)	(523)	(4.310)	0	(5.061)	(10.883)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0		0	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	315	0	0	315
Valore contabile netto al 31 dicembre 2012	20.752	1.037	2.160	2.767	2.087	28.803
Costo storico	28.353	7.420	43.902	2.767	40.694	123.136
Fondo ammortamento	(7.601)	(6.383)	(41.743)	0	(38.606)	(94.333)

Il valore delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 28.803 mila, con un significativo decremento rispetto al 31 dicembre 2011 di Euro 2.937 mila. Tale decremento deriva principalmente dagli ammortamenti dell'esercizio.

Le principali variazioni dell'esercizio sono riferibili a:

- Diritti di brevetto, con un incremento netto di Euro 4.342 mila riferito principalmente alle nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate e depositate nel corso dell'esercizio dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC), al netto dell'ammortamento degli stessi;
- Concessioni, licenze e marchi, con un decremento netto di Euro 275 mila riferito principalmente all'ammortamento; gli incrementi sono relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software funzionali all'attività aziendali;
- Altre Immobilizzazioni immateriali, con un decremento netto totale di Euro 2.946 mila, legato essenzialmente all'ammortamento dell'anno e parzialmente compensato dagli incrementi relativi ai costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione dei nuovi software;
- La voce immobilizzazioni in corso e acconti registra un incremento netto di Euro 1.002 mila; l'incremento si riferisce per Euro 723 mila ai costi sostenuti in vista dell'aumento di capitale sociale nell'ambito della più ampia manovra finanziaria e patrimoniale in corso e, per l'importo rimanente, ai costi relativi all'implementazione in corso di alcuni software (nello specifico la voce accoglie i costi per il progetto d'implementazione di un nuovo sistema di gestione e digitalizzazione dei documenti).
- Portafoglio ordini inevasi, con un decremento netto per Euro 5.061 mila per effetto degli ammortamenti del 2012; tale asset è inteso come stima della marginalità prospettica delle commesse in portafoglio al momento dell'acquisizione del Gruppo Tecnimont KT; le aliquote di ammortamento definite sono funzione della stima di avanzamento dei progetti in corso di esecuzione in ciascuno dei futuri esercizi.

28.4. Partecipazioni in imprese collegate

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Partecipazioni in imprese collegate:			
• Studio Geotecnico Italiano	662	359	1.021
• Uffici Finanziari 2000 S.c.a.r.l.	4	0	4
• Stazioni Metro Val S.c.a.r.l.	3	0	3
• Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l.	3	0	3
• Consorzio FEIC	5	0	5
• Consorzio CO.RI.RE.	10	0	10
• Penta Domus S.p.A	2.191	0	2.191
• MCM servizi Roma S.c.a.r.l.	4	0	4
• Tecnicem	320	0	320
• Cociv	103	0	103
• KT Star Co. S.A.E.	2.606	(573)	2.033
• Consorzio Libya Green	24	0	24
• Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	20	0	20
• UCC Engineering LLP - Kazakistan	0	31	31
Totale	5.955	(183)	5.772

Il decremento complessivo delle partecipazioni in imprese collegate è pari ad Euro 183 mila, tale decremento è attribuibile principalmente alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto della partecipazione in KT Star. L'incremento delle partecipazioni è principalmente conseguenza dell'acquisizione di ulteriori quote (12,46%) nella società Studio Geotecnico Italiano e della sottoscrizione del 30% del capitale della neo costituita UCC-Engineering LLP per Euro 31 mila.

Il dettaglio delle imprese collegate è il seguente:

Società	Sede / Paese	Valuta	Capitale sociale	% gruppo	Attraverso società:	%
Studio Geotecnico Italiano	ITA	EUR	1.550.000	44,00%	Tecnimont S.p.A.	44,00%
Uffici Finanziari 2000 S.c.a.r.l.	ITA	EUR	10.200	40%	Tecnimont S.p.A.	40%
Stazioni Metro Val S.c.a.r.l.	ITA	EUR	10.000	33,34%	Tecnimont S.p.A.	33,34%
Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l.	ITA	EUR	10.000	33,33%	Tecnimont S.p.A.	33,33%
Consorzio FEIC	ITA	EUR	15.494	33,85%	Tecnimont S.p.A.	33,85%
Consorzio CO.RI.RE.	ITA	EUR	51.646	20,04%	Tecnimont S.p.A.	20,04%
Penta Domus S.p.A	ITA	EUR	120.000	20%	Tecnimont C.C. S.p.A.	20%
MCM servizi Roma S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12.000	33,33%	MST S.r.l.	33,33%
Consorzio Cociv	ITA	EUR	516.000	20,00%	Tecnimont S.p.A.	20,00%
Tecnicem	EGYPT	EUR	800.000	40%	Tecnimont S.p.A.	40%
KT Star CO. S.A.E.	EGYPT	USD	1.000.000	40%	Tecnimont KT S.p.A.	40%
Consorzio Libya Green	ITA	Euro	100.000	24,5%	Tecnimont C.C. S.p.A.	24,5%
Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	QATAR	QAR	42.000	20%	Tecnimont C.C. S.p.A.	20%
UCC Engineering LLP - Kazakistan	KZT	KZT	20.000.000	30%	Tecnimont S.p.A.	30%



28.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Strumenti finanziari - Derivati	440	(430)	10
Totale	440	(430)	10

La voce Strumenti finanziari derivati attivi non correnti ammonta al 31 dicembre 2012 ad Euro 10 mila registrando un decremento di Euro 430 mila rispetto al 31 dicembre 2011. La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa. Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.6. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Partecipazioni:			
Imprese controllate non consolidate	115	0	115
Altre imprese	4.972	0	4.972
Totale Partecipazioni	5.087	0	5.087
Titoli	50	(50)	0
Crediti finanziari verso imprese collegate	1.530	80	1.610
Crediti finanziari verso consociate	6.259	109	6.368
Totale Crediti Finanziari	7.839	139	7.978
Totale	12.926	139	13.065

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:			
• Maire Engineering India	86	0	86
• Federico due Scarl	8	0	8
• Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	8	0	8
• Ravizza S.c.a.r.l.	5	0	5
• Parco Grande S.c.a.r.l.	5	0	5
• Tecnimont Mexico	3	0	3
• Program International C.E. S.r.l in liquidazione	0	0	0
Totale	115	0	115

Nel corso del 2012 non si sono registrate movimentazioni relative alle partecipazioni in oggetto, ad eccezione della società controllata Program International Consulting Engineers Srl per la quale in data 9 maggio 2012 la liquidazione è stata trascritta in camera di Commercio e conseguentemente il Gruppo ha deciso di deconsolidarla stante l'immaterialità della stessa.

Il dettaglio delle imprese controllate non consolidate è il seguente:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso società:	%
Maire Engineering India	India	Rupie	100%	Tecnimont S.p.A. Maire Engineering France S.p.A.	99,99% 0,01%
Federico due Scarl	ITA	EUR	82%	Tecnimont S.p.A.	82%
Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Ravizza S.c.a.r.l.	ITA	EUR	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
Parco Grande S.c.a.r.l.	ITA	EUR	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
Program International C.E. S.r.l in liquidazione	ITA	EUR	100%	Tecnimont KT S.p.A.	100%
Tecnimont Mexico	Messico	MXN	100%	Tecnimont S.p.A. TWS S.A.	99,00% 10,00%

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita era legata alla durata delle stesse ad oggi terminata od ancora non iniziata. Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, tali partecipazioni devono essere valutate al fair value, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il fair value non può essere attendibilmente determinato, ma non si attende che si discosti dal costo. Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo, eventualmente adeguato per perdite di valore.



PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Partecipazioni in altre imprese:			
• Metrofiera S.c.a.r.l.	2	0	2
• Bata S.p.A. in liquidazione	38	0	38
• R.C.C.F. S.p.A. – Nodo di Torino	4	0	4
• Finenergia S.p.A. in liquidazione	26	0	26
• Società Interporto Campano S.p.A.	1.653	0	1.653
• Consorzio Cavtomi	150	0	150
• Consorzio Cavet	434	0	434
• Lotto 5A S.c.a.r.l.	2	0	2
• Metro B1 S.c.a.r.l.	352	0	352
• RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	40	0	40
• Lybian Joint Company	9	0	9
• Consorzio Ponte Stretto di Messina	4	0	4
• Polis	1	0	1
• Progetto Alfiere Costruzione	1.208	0	1.208
• Aminex Chemicals Ltd	0,5	0	0,5
• Farm Chemicals Ltd	0,7	0	0,7
• Tecnosanità S.c.a.r.l.	16	0	16
• Cisfi S.p.a.	1.008	0	1.008
• Fondazione ITS	10	0	10
• Consorzio contratto di programma Aquila (*)	0	0	0
• Consorzio parco scientifico e tecnologico Abruzzo (*)	0	0	0
• Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	13	0	13
• Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	1	0	1
Totale	4.972	0	4.972

(*) Le partecipazioni sono completamente svalutate

Nel corso del 2012 non si sono registrate movimentazioni relative alle partecipazioni in oggetto.

Le partecipazioni in altre imprese sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita è legata alla durata delle stesse. Tali partecipazioni devono essere valutate al fair value, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il fair value non può essere attendibilmente determinato, ma non si attende che si discosti dal costo. Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo, eventualmente adeguato per perdite di valore. Le partecipazioni in altre imprese sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle altre imprese:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso: Società	%
Metrofiera S.c.a.r.l.	ITA	EUR	99,99%	Tecnimont C.C. S.p.A.	99,99%
Bata S.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	4,45%	Tecnimont C.C. S.p.A.	4,45%
R.C.C.F. SC.p.A. – Nodo di Torino	ITA	EUR	4%	Tecnimont C.C. S.p.A.	4%
Finenergia S.p.A. in liquidazione	ITA	EUR	1,25%	Tecnimont S.p.A.	1,25%
Società Interporto Campano S.p.A.	ITA	EUR	3,46%	Tecnimont C.C. S.p.A.	3,46%
Consorzio Cavtomi	ITA	EUR	3%	Tecnimont C.C. S.p.A.	3%
Consorzio Cavet	ITA	EUR	8%	Tecnimont C.C. S.p.A.	8%
Lotto 5°A S.c.a.r.l.	ITA	EUR	15%	Tecnimont C.C. S.p.A.	15%
Metro B1 S.c.a.r.l.	ITA	EUR	19,30%	Tecnimont C.C. S.p.A.	19,30%
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	ITA	EUR	5,90%	Tecnimont C.C. S.p.A.	5,90%
Lybian Joint Company	Libia	Dinaro Libico	0,33%	Tecnimont S.p.A.	0,33%
Consorzio Ponte Stretto di Messina	ITA	EUR	4,30%	Tecnimont C.C. S.p.A.	4,30%
Polis	ITA	EUR	7,40%	Tecnimont S.p.A.	7,40%
Progetto Alfiere Costruzione	ITA	EUR	19%	Tecnimont C.C. S.p.A.	19%
Aminex Chemicals Ltd	India	Rupie Indiane	4,30%	Tecnimont I.C.B	4,30%
Farm Chemicals Ltd	India	Rupie Indiane	17%	Tecnimont I.C.B	17%
Tecnosnità S.c.a.r.l.	ITA	EUR	17%	MST S.r.l	17%
Cisfi S.p.a	ITA	EUR	0.82%	Tecnimont C.C. S.p.A.	0.82%
Fondazione ITS	ITA	EUR	10%	Tecnimont KT S.p.A.	10%
Consorzio contratto di programma Aquila	ITA	EUR	5,50%	Tecnimont KT S.p.A.	5,50%
Consorzio Parco scientifico e tecnologico Abruzzo	ITA	EUR	11,10%	Tecnimont KT S.p.A.	11,10%
Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l	12,50%
Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l	12,50%

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 1.610 mila e sono relativi al credito finanziario della società Tecnimont C.C. S.p.A. verso la società collegata Penta Domus S.p.A, necessario per finanziare l'attività di quest'ultima nella iniziativa "Ex Area Vitali".

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO CONSOCIATE

I crediti verso imprese consociate ammontano ad Euro 6.368 mila e sono relativi al credito finanziario che la società Tecnimont C.C. S.p.A. vanta verso la società consociata Progetto Alfiere S.p.A per finanziare l'attività di quest'ultima nell'iniziativa "Torri Eur".

La stima del "fair value" dei crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2012 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

28.7. Altre Attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	52.529	(6.078)	46.451
Crediti verso altri commerciali oltre 12 mesi	12.742	1.317	14.059
Totale	65.271	(4.761)	60.510

Le altre attività non correnti ammontano ad Euro 60.510 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 4.761 mila rispetto al 31 dicembre 2011. L'importo della voce crediti verso clienti esigibile oltre 12 mesi è riferito a crediti di Tecnimont S.p.A. e Tecnimont KT per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera.



La leggera variazione in diminuzione di Euro 6.078 mila è l'effetto netto dovuto in parte all'incasso delle ritenute a garanzia, in parte alla riclassifica a breve dei crediti come conseguenza della chiusura delle commesse soggette a ritenuta alla data della presente nota, al netto di quelle maturate nel corso dell'esercizio.

I crediti verso altri commerciali oltre i dodici mesi ammontano a Euro 14.059 mila e sono costituiti principalmente dai crediti in contenzioso verso J&P (Euro 11.450 mila) e da altri crediti vari esigibili oltre i 12 mesi, anche depositi cauzionali. Per maggiori informazioni si rinvia all'analisi dei contenziosi nella relazione sulla gestione.

28.8. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Attività fiscali differite	89.078	10.812	99.890
Passività fiscali differite	(14.107)	(7.112)	(21.219)
Totale	74.971	3.700	78.671

Le attività e passività fiscali differite presentano un saldo netto positivo di Euro 78.671 mila con un incremento complessivo pari ad Euro 3.700 mila rispetto al 31 dicembre 2011, che riflette principalmente l'effetto della variazione in aumento delle attività fiscali differite.

L'incremento delle imposte anticipate è riconducibile essenzialmente alle imposte differite attive che alcune società del Gruppo hanno stanziato sulle perdite accumulate nel 2012, principalmente legate alle commesse sudamericane delle BU Energia e alla BU Infrastrutture & Ingegneria civile. Le imposte anticipate attive sulle perdite fiscali iscritte e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le variazioni in diminuzione delle imposte anticipate per perdite fiscali recepiscono principalmente la disapplicazione del regime CFC sulla JV GASCO che ha comportato la rettifica del costo per l'imposta sostitutiva contabilizzata nell'anno precedente per Euro 19.169 mila; la voce altre riclassifiche si origina in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 5 nella voce "Attività in dismissione". Il Gruppo ha benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo per circa Euro 31 milioni non iscritti in bilancio

L'ulteriore significativa variazione in aumento dei crediti per imposte anticipate è data dall'effetto del disallineamento temporaneo di alcune tipologie di costi non considerati totalmente deducibili legati alle commesse e ad altri accantonamenti per oneri futuri.

Il fondo imposte differite registra un incremento principalmente dovuto allo stanziamento di dividendi infragruppo da alcune controllate e non ancora incassati al 31 dicembre 2012: le altre passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e riferibili alle differenze temporanee imponibili. Il Gruppo ha benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo per circa Euro 30,9 milioni non iscritti in bilancio.

La composizione e movimentazione delle attività e passività fiscali differite è riportata nel seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Acc.onti	Utilizzi	Riclassifiche	2012
Attività fiscali differite					
Fondo rischi ed oneri	10.875	13.839	(2.603)		22.111
Fondo rischi ed oneri legati al personale	1.868	413	(109)		2.172
Perdita Fiscale	58.957	29.875	(21.046)	(6.654)	61.132
MTM Strumenti derivati	6.157	460	(2.441)		4.176
Attualizzazione attività e passività finanziarie	2		(2)		0
Differenze di valore delle immobilizzazioni Immateriali	3.430	51	(1.109)		2.372
TFR IAS 19	104	80	(34)		150
Altre	2.078	4.669	(1.977)		4.770
Altre di consolidato	5.607		(2.600)		3.007
Totale Attività fiscali differite	89.078	49.387	(31.921)	(6.654)	99.890
Passività fiscali differite					
Svalutazione crediti	(447)				(447)
MTM Strumenti derivati	(1.562)				(1.562)
Costo ammortizzato finanziamenti	(51)				(51)
Attualizzazione attività e passività finanziarie	(4)				(4)
TFR IAS 19	(741)	(17)	95		(663)
IFRS 3 Acquisizione di Tecnimont S.p.A.	(353)				(353)
IFRS 3 Acquisizione di Tecnimont ICB	(5.649)		481		(5.168)
IFRS 3 Acquisizione di Tecnimont KT	(368)		233		(135)
Differenze di valore delle immobilizzazioni Immateriali	(2.179)	(900)			(3.079)
Altre	(1.680)	(7.752)			(9.432)
Altre di consolidato	(1.073)		748		(325)
Totale Passività fiscali differite	(14.107)	(8.669)	1.557	0	(21.219)
Totale Attività e Passività fiscali differite	74.971	40.718	(30.364)	(6.654)	78.671

28.9. Rimanenze

Rimanenze (Valori in migliaia di euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Prodotti finiti e merci	2.222	(311)	1.911
Acconti	361.960	(201.854)	160.106
Totale	364.182	(202.165)	162.017

Le voci materie prime e sussidiarie e prodotti finiti sono riferite ai materiali di consumo e prodotti finiti utilizzati da alcune società del Gruppo per lo svolgimento della propria attività.

La voce acconti, pari ad Euro 160.106 mila, è riferita agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione.

Il decremento degli acconti dati a fornitori è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse e dei minori materiali a magazzino in corso di spedizione; si rileva un decremento



degli acconti relativi alle commesse Gasco, Borouge 3 e Tobolsk. La variazione in diminuzione per circa Euro 40 milioni risente anche del deconsolidamento delle società di progetto "Mabe".

28.10. Contratti di costruzione attivi

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Lavori in corso - Acconti	427.347	(185.334)	242.013
Totale	427.347	(185.334)	242.013

I lavori in corso su ordinazione esposti all'attivo (contratti di costruzione attivi) rappresentano il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali.

La variazione in diminuzione del valore dei contratti di costruzione attivi pari ad Euro 185.334 mila è legata principalmente alla chiusura delle commesse della BU Energia, alla riclassifica dei contratti di costruzione delle controllate, principalmente Biolevano, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 5 nella voce "Attività in dismissione" ed una variazione in diminuzione anche per alcune commesse dell'Oil, Gas & Petrolchimico, principalmente Tobolsk, in fase conclusiva.

I principali contratti di costruzione attivi sono riferiti alle commesse Infrastrutture principalmente la tratta ferroviaria Fiumetorto-Cefalù, e la nuova rete ferroviaria di Etihad Rail; nell'Oil, Gas & Petrolchimico sono Tombak, Novy Urengoy, Slovnafit ed altri minori.

Il valore dei contratti di costruzione include le richieste aggiuntive relative alle commesse in stato avanzato di negoziazione per la quota di probabile accettazione da parte del committente. Allo stato attuale tali richieste risultano avere un'incidenza sui valori dei contratti pari a circa il 9,4% per la BU Oil, Gas & Petrolchimico e a circa il 4,1% per BU Power.

28.11. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Verso clienti entro 12 mesi	449.158	(23.013)	426.145
Verso imprese controllate entro 12 mesi	116	634	750
Verso imprese collegate entro 12 mesi	852	13.534	14.386
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	67	102	169
Verso imprese consociate entro 12 mesi	9.884	(320)	9.564
Totale	460.077	(9.063)	451.014

I crediti commerciali al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 451.014 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2011 di Euro 9.063 mila. Il decremento dei crediti verso clienti di Euro 23.013 mila deriva principalmente dall'effetto combinato legato al completamento di alcuni progetti nel corso del 2012 e agli incassi del periodo superiori alla fatturazione. Tali variazioni sono legate anche ai termini contrattuali dei progetti.

I crediti commerciali verso imprese controllate sono vantati nei confronti di società controllate ma non consolidate, la voce è composta principalmente da crediti verso la Program International Consulting Engineers Srl per Euro 634 mila e verso Parco Grande per Euro 116 mila.

I crediti commerciali verso imprese collegate sono vantati per Euro 354 mila verso la società Penta Domus S.p.A. per servizi di asset e project management nel progetto "Ex Area Vitali", per Euro 0,4 mila verso Uffici Stazioni Metroval, per Euro 39 mila verso Uffici Finanziari 2000, per Euro 25 mila verso MCM, per Euro 13.852 mila verso il Consorzio COCIV e verso KTI Star per Euro 115 mila. La variazioni in aumento è legata al Cociv a seguito della ripresa delle attività del consorzio.

I crediti commerciali verso imprese controllanti sono vantati verso la Maire Gestioni S.p.A. e sono riferiti al service amministrativo/fiscale svolto nei suoi confronti dalla Maire Tecnimont S.p.A.

La variazione in diminuzione dei crediti verso imprese consociate deriva principalmente dall'incasso dei crediti dell'esercizio legati ai progetti quasi conclusi dell'alta velocità. I crediti residui sono vantati verso Cavet per Euro 131 mila, Cavtomi per Euro 2.787 mila, Metro B1 per Euro 4.349 mila, Interporto Campano per Euro 1.751 mila per servizi di ingegneria prestata nei loro confronti e per Euro 546 mila si riferiscono a crediti verso la società Progetto Alfiere S.p.A per servizi di asset management al progetto "Torri EUR".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 7.740 mila al 31 dicembre 2012 (Euro 6.250 mila al 31 dicembre 2011).

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	2012
Fondo svalutazione crediti	6.250	2.513	(700)	(323)	0	7.740
Totale	6.250	2.513	(700)	(323)	0	7.740

Gli accantonamenti effettuati sono riferiti principalmente a commesse della BU Oil, Gas & Petrochimico, principalmente la commessa UGS Polonia e per la parte residuale a commesse della BU Infrastrutture.

Le variazioni in diminuzione sono relative ad utilizzi del periodo in seguito alla consuntivazione di perdite su crediti precedentemente accantonate, la variazione dell'area di consolidamento è riferita al deconsolidamento delle società di progetto "Mabe", della Energeco e della Program International Consulting Engineers.

Per tutti i crediti commerciali in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.12. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Crediti tributari	173.375	(35.891)	137.484
Totale	173.375	#VALUE!	

I crediti tributari risultano pari a Euro 137.484 mila, in diminuzione di Euro 35.891 mila rispetto al 31 dicembre 2011. La voce accoglie prevalentemente crediti verso Erario per Iva per Euro 60.193 mila e altri crediti tributari di cui Euro 27.614 mila per imposte societarie estere, principalmente riferibili alla società Tecnimont ICB ed alle controllate estere della Tecnimont Do Brasil. Queste ultime sono ritenute recuperabili non solo attraverso le



prospettive di acquisizione di nuovi lavori da parte del gruppo sudamericano, ma anche alla luce del riconoscimento dei claim da parte dei committenti e di riconoscimento in caso di eventuale cessione della società.

In tale voce sono iscritti crediti verso l'Erario riferiti al rimborso Ires per la quota Irap relativa al costo del lavoro indeducibile come previsto dal D.L. 16/2012 per Euro 3.094 mila

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Protecma S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A, Met Newen S.p.A, Tecnimont KT S.p.A. e Program International S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I crediti tributari accolgono inoltre per Euro 34.368 mila l'eccedenza IRES versata dalla Maire Tecnimont S.p.A. in capo al consolidato fiscale. I residui crediti tributari si riferiscono all'eccedenza degli acconti IRES rispetto alle imposte correnti delle altre società del Gruppo, acconti Irap, crediti verso Erario per ritenute su interessi bancari ed altri crediti verso Erario per rimborsi vari.

Le principali società del Gruppo hanno aderito anche al consolidato Iva di gruppo.

Alcune società del Gruppo hanno concluso operazioni di cessione con istituti di credito dei crediti Iva chiesti a rimborso all'Erario; tali operazioni sono state valutate in relazione al trattamento previsto per le operazioni di cessione dei crediti ai sensi dello IAS 39.

28.13. Strumenti finanziari - Derivati

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Strumenti finanziari - Derivati	10.156	(9.290)	866
Totale	10.156	(9.290)	866

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Strumenti finanziari - Derivati	10.156	(9.290)	866
Totale	10.156	(9.290)	866

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2012 ad Euro 866 mila (con un decremento di Euro 9.290 mila rispetto al 31 dicembre 2011) riferibile principalmente alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere, per i dettagli della cui determinazione si rimanda alla sezione dei criteri di valutazione. La voce al 31 dicembre 2012 comprende:

- Euro 303.706 mila si riferiscono alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta positivo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una svalutazione del dollaro rispetto all'euro; al mark to market positivo vanno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo.
- Euro 562 mila è riferibile al fair-value dei derivati impliciti incorporati in alcuni contratti di costruzione.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.14. Altre attività finanziarie correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso imprese controllate	0	550	550
Verso imprese collegate	760	(156)	604
Verso imprese consociate	10.570	(1.319)	9.251
Altri titoli	5.469	(5.469)	0
Verso altri	19.400	14.212	33.612
Totale	36.199	7.818	44.017

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta al 31 dicembre 2012 ad Euro 44.017 mila, con un incremento di Euro 7.818 mila rispetto al 31 dicembre 2011.

I crediti verso imprese controllate sono vantati nei confronti di società controllate ma non consolidate, la voce è composta principalmente da crediti verso la Program International Consulting Engineers Srl per Euro 550 mila.

I crediti finanziari verso collegate sono nei confronti di Villaggio Olimpico Moi per Euro 70 mila, MCM servizi Roma per Euro 510 mila, Stazioni Metroval per Euro 23 mila.

I crediti finanziari verso consociate sono tutti nei confronti del Consorzio CAVET.

La voce "Altri titoli" ha subito un notevole decremento rispetto al 31 dicembre 2011 in quanto per Euro 2.217 mila sono stati incassati; per la residua quota relativa ad investimenti di liquidità SICAV, sono stati riclassificati tra le attività destinate alla vendita, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 5.

I crediti verso altri pari ad Euro 33.612 mila registrano un incremento di 14.212 mila; tale voce accoglie prevalentemente i crediti finanziari vantati da Tecnimont S.p.A. verso la controllata Sofregaz S.A. e riclassificati secondo quanto previsto dall'IFRS 5 per Euro 13.185 mila, per Euro 17.808 mila crediti finanziari vantati verso il committente RFI relativo alla commessa Cefalù', per Euro 1.884 ratei attivi finanziari e per la residua parte la voce accoglie crediti finanziari verso le società di factoring per le quote residue delle anticipazioni ricevute, ed altri crediti vari.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.15. Altre attività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Crediti vs altri entro 12 mesi	80.534	63.861	144.395
Ratei e risconti commerciali	7.188	(380)	6.808
Totale	87.722	63.481	151.203



La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 151.203 mila con un incremento di Euro 63.481 mila rispetto al 31 dicembre 2011. La voce è costituita principalmente da crediti verso gli altri soci delle società consortili consolidate, verso l'altro socio delle JV, verso le società in dismissione, premi assicurativi, risconti vari e altri crediti vari.

Gli incrementi principali sono riferiti ai crediti verso le società in dismissione, con particolare riferimento al credito commerciale della Tecnimont S.p.A. verso la Biolevano S.r.l. come rappresentazione contabile dell'effetto della riclassifica dell'iniziativa Biolevano - Centrale a Biomassa nella voce "Attività in dismissione".

Per tutte le attività correnti in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value.

Si riporta nella tabella seguente la composizione del saldo crediti verso altri entro 12 mesi:

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Crediti vs società classificate IFRS 5	0	89.915	89.915
Crediti vs altri soci società consortili	23.057	(7.932)	15.125
Debitori diversi	20.948	(2.937)	18.011
Crediti vs altro socio JGC-Gasco	11.116	(8.543)	2.573
Crediti vs altro socio JV Ethiad	0	2.415	2.415
Crediti IVA (stati esteri)	6.849	(4.936)	1.913
Premi assicurativi	4.508	(4.467)	41
Crediti vs altro socio Samsung-Boruge 3	4.288	(96)	4.192
Depositi cauzionali	3.736	(1.780)	1.956
Altri risconti attivi (affitti, commissioni, assistenza)	3.105	3.663	6.768
Crediti verso l'erario (soc. estere)	3.054	(221)	2.833
Crediti verso il personale	3.023	(502)	2.521
Acconti a fornitori	1.965	(765)	1.200
Crediti verso Istituti previdenziali	1.684	42	1.726
Crediti vs altri soci versamenti ancora dovuti	389	(375)	14
Totale	87.722	63.481	151.203

28.16. Cassa e mezzi equivalenti

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Depositi bancari e postali	549.736	(116.818)	432.918
Denaro e valori in cassa	368	61	429
Totale	550.104	(116.757)	433.347

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 433.347 mila e rispetto al 31 dicembre 2011 tali disponibilità si sono decrementate di Euro 116.757 mila.

La maggior parte delle disponibilità liquide del Gruppo sono allocate presso le Joint Venture, che al 31 dicembre 2012 avevano un eccesso di liquidità rispetto alle loro attuali esigenze; nel caso delle Joint Venture, esistono accordi di partnership che prevedono che la liquidità venga mantenuta sui progetti fino al raggiungimento di determinati traguardi di realizzazione dei progetti stessi. Per politica di Gruppo si tende a non anticipare il rilascio di cassa rispetto agli accordi presi con i partner al momento dell'acquisizione dei contratti. La cassa delle JV nel corso del 2012 ha registrato una significativa variazione in diminuzione principalmente nella commessa della JV Gasco che ha raggiunto una fase molto avanzata e che ha registrato oltre che significativi pagamenti effettuati nel periodo anche rilasci a seguito della distribuzione di dividendi.

I Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un assorbimento di Euro 131.627 mila, anche se in miglioramento di Euro 51.991 rispetto al corrispondente indicatore nel 2011. Tali flussi risentono di parte della perdita accusata nell'esercizio che nel loro insieme scontano il negativo andamento delle commesse sudamericane nonché degli esborsi relativi all'accordo per la cessione della società di progetto "Mabe" e dei relativi progetti brasiliani.

Le variazioni del circolante dei crediti e debiti commerciali, dei contratti di costruzione attivi e passivi, rimanenze ad anticipi al netto della perdita dell'esercizio hanno registrato invece un leggero incremento di cassa che ha consentito di recuperare in termini di flussi una piccola parte della perdita accusata nell'esercizio.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 9.384 mila principalmente per le nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate e depositate nel corso dell'esercizio dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC), l'implementazione di software e l'acquisto di beni di cantieri legati alla commessa Metropolitana di Copenhagen, al netto di dismissioni di partecipazioni ed incassi di dividendi da società collegate.

La gestione finanziaria ha invece generato un flusso di cassa positivo di Euro 25.951 mila grazie all'accensione di nuovi finanziamenti a breve termine ed altre anticipazioni varie

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2012 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

28.17. Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Attività detenute per la vendita	0	169.934	169.934
Elisioni attività da e verso attività in dismissione	0	(96.153)	(96.153)
Totale Attività	0	73.781	73.781
Passività direttamente associate ad attività classificate come detenute per la vendita	0	(156.684)	(156.684)
Elisioni passività da e verso passività in dismissione	0	96.153	96.153
Totale Passività	0	(60.531)	(60.531)
Totale	0	13.250	13.250

Le voci attività e passività detenute per la vendita ("Attività in dismissione") hanno un valore netto positivo pari ad Euro 13.250 mila e sono attribuibili alla società Biolevano - Centrale a Biomassa di Olevano di Lomellina, ed alla società Sofregaz SA che vengono rappresentate ai sensi dell'IFRS 5 come "Attività e Passività destinate alla vendita" e riclassificate in tali specifiche voci. In tale contesto si sono ritenute le operazioni di cessione "altamente probabili" sulla base delle trattative in corso, così come previsto dal piano di dismissione degli asset, descritto nella Relazione sulla Gestione. Nel conto economico i flussi di reddito relativi non



sono classificati separatamente da quelli delle attività in continuità in quanto le dismissioni non rappresentano una major line of business.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della voce:

ATTIVITA' E PASSIVITA' IN DISMISSIONE		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2012	<i>di cui verso Continuing Operations</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI	85.532	10
ATTIVITA' CORRENTI	79.226	9.977
ATTIVITA' FINANZIARIE	5.176	0
TOTALE ATTIVITA' IN DISMISSIONE	169.934	9.987
PASSIVITA' NON CORRENTI	7.867	6.777
PASSIVITA' CORRENTI	135.616	86.162
PASSIVITA' FINANZIARIE	13.201	13.201
TOTALE PASSIVITA' IN DISMISSIONE	156.684	106.140

Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ha esaminato e approvato tra l'altro un piano di dismissioni di *assets* non più strategici per il Gruppo nel periodo 2013 – 2014 per un ammontare previsto pari a circa Euro300 milioni, valore comprensivo delle dismissioni già comunicate al mercato. Il piano prevede la cessione oltre che delle società di cui sopra, di attività relative alle infrastrutture civili, nonché di alcuni *assets* immobiliari.

Il Gruppo ha in corso trattative per la cessione di tali ulteriori *assets*, ma le attività e passività a loro legate non vengono rappresentate tra quelle in dismissione perché, pur ritenendo altamente probabile l'operazione di cessione, al 31 dicembre 2012 non erano ancora state rispettate tutte le condizioni così previste dal principio contabile IFRS 5.

28.18. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto contabile per il Gruppo al 31 dicembre 2012 è negativo e pari a Euro - 121.766 mila con un decremento, rispetto al 31 dicembre 2011, di Euro 211.192 mila.

Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2012 è negativo e pari a Euro -120.677 mila con un decremento, rispetto al 31 dicembre 2011 di Euro 167.330 mila.

La variazione complessiva del patrimonio netto del Gruppo è l'effetto combinato dato dalla forte perdita dell'esercizio principalmente a causa degli effetti non ricorrenti legati al Sudamerica, parzialmente compensata dalla variazione in diminuzione della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura e della riserva di traduzione dei bilanci esteri in valuta diversa da quella funzionale (Euro).

Il patrimonio netto dei terzi, negativo al 31 dicembre 2011, registra una variazione positiva a seguito del deconsolidamento di "Mabe" e della conseguente uscita delle quote negative di minority dell'altro socio.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale, pari a Euro 16.125 mila, risulta composto alla data del 31 dicembre 2012 da n. 322.500.000 azioni con un valore nominale unitario di Euro 0,05.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva è costituita da Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007 e da Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sul nuovo aumento di capitale sociale al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila, al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 61.729 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 5.328 mila;
- Riserva di rivalutazione assets, iscritta in seguito alla contabilizzazione dell'acquisto del residuo 50% della Tecnimont ICB pari ad Euro 8.881 mila, e per Euro 841 mila alla rivalutazione di altri fabbricati;
- Riserva di traduzione che alla data del 31 dicembre 2012 risulta essere negativa di Euro 6.253 mila ed è costituita dalle differenze temporanee di traduzione dei bilanci in valuta estera, la variazione dell'anno è negativa e pari ad Euro 10.954 mila, ed è stata influenzata dall'andamento delle valute.
- Altre Riserve statutarie, che alla data del 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 52.932 mila.

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione, che alla data del 31 dicembre 2012 è negativa ed ammonta ad Euro -1.592 mila, è costituita dalla riserva di Cash Flow Hedge, e dalla riserva di Utili e perdite attuariali. Di seguito viene riportata la movimentazione delle riserve di valutazione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Cash Flow Hedge Reserve	Utili/Perdite attuariali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2011	(10.366)	1.504	(8.862)
Utili/(Perdite) attuariali	0	(1.717)	(1.717)
Relativo effetto fiscale	0	472	472
Valutazione netta strumenti derivati:			
Valutazione strumenti derivati	11.745	0	11.745
Relativo effetto fiscale	(3.230)	0	(3.230)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2012	(1.851)	260	(1.591)

Nel seguito è riportato il "Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo".



RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.P.A E IL RISULTATO NETTO DI GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)	2011	2012
Risultato d'esercizio di Maire Tecnimont S.p.A	18.156	(16.583)
Dividendi Infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(29.278)	(24.468)
Risultati conseguiti dalle società partecipate	(326.400)	(257.000)
Eliminazione di Utili Infragruppo	(1.241)	614
Altre rettifiche di consolidamento	42.000	90.018
Imposte sul reddito differite e anticipate	388	(190)
Risultato d'esercizio di Gruppo	(296.376)	(207.609)

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. E IL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)	2011	2012
Patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A	269.484	252.902
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(357.390)	(347.670)
Iscrizioni dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate	82.917	(174.793)
Altre rettifiche di consolidamento	94.415	147.795
Patrimonio netto di Gruppo	89.426	(121.767)
Interessi di terzi	(42.773)	1.089
Patrimonio netto Consolidato	46.653	(120.677)

AUMENTO CAPITALE SOCIALE

La riorganizzazione finanziaria del Gruppo, resa necessaria dal verificarsi delle perdite legate alle commesse Sudamericane del Power, prevede anche un aumento di capitale per complessivi Euro/mln 150, da realizzarsi entro la prima metà del 2013; per maggiori dettagli relativamente alla manovra finanziaria e patrimoniale si rinvia alla sezione della "Continuità Aziendale".

28.19. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Debiti bancari oltre 12 mesi	118.294	(118.294)	0
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	924	(924)	0
Totale	119.218	(119.218)	0

Si evidenzia che, come rappresentazione contabile prevista dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei covenants e del rimborso di alcune rate degli stessi, si è proceduto a classificare tra le passività correnti anche la quota a medio-lungo dei suddetti finanziamenti.

28.20. Fondi per oneri oltre 12 mesi

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Fondi per oneri oltre 12 mesi	28.861	6.186	35.047
Totale	28.861	6.186	35.047

La composizione e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nel prospetto seguente:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2011	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche/Vari azione area consolidamento	2012
Fondo per oneri legati al personale	0	1.418			1.418
Fondo per rischi fiscali	6.658	1.103			7.761
Altri fondi oneri:	22.203	11.091	(7.332)	(94)	25.868
Rischi per cause legali	1.844		(350)		1.494
Fondo rischi commesse	12.780	10.753	(5.699)		17.834
Fondo vertenze	3.915		(369)		3.546
Altri	3.664	338	(914)	(94)	2.994
Totale	28.861	13.612	(7.332)	(94)	35.047

I fondi per oneri risultano pari a Euro 35.047 mila, in aumento per Euro 6.186 mila rispetto al 31 dicembre 2011.

Le principali variazioni in aumento dei fondi per oneri sono imputabile agli accantonamenti per futuri oneri fiscali per Euro 1.103 mila effettuati a fronte di rischi riferiti sia a verifiche di periodi di imposta non ancora definiti e privi ancora di procedimenti amministrativi, sia a procedimenti di contenziosi in essere con l'Agenzia delle Entrate e per Euro 1.418 mila per costi stimati legati a politiche retributive e inventivi al personale dipendente.

La voce "fondi rischi commesse" risente degli accantonamenti non ricorrenti pari ad Euro 7.947 mila effettuati dal Gruppo nell'ambito dell'operazione di cessione della società "Mabe" per tener conto di una quota parte finale di rischi e per la residua parte legate alla commessa UGS Polonia. Gli altri utilizzi del fondo commesse si riferiscono essenzialmente a oneri che hanno avuto la loro manifestazione economica nell'esercizio legati a rischi contrattuali su commesse chiuse.

La restante quota di accantonamenti ed utilizzi è imputabile ad altri oneri legati a cause legali e contenziosi vari in essere.



28.21. TFR ed altri benefici ai dipendenti

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
TFR ed altri benefici ai dipendenti	17.573	(2.137)	15.436
Totale	17.573	(2.137)	15.436

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il Gruppo ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti delle società italiane, il TFR. Ai dipendenti della ex Fiat Engineering è inoltre riconosciuto il "Premio Fedeltà" assimilabile ad un piano a "benefici definiti", mentre ai dipendenti di alcune società estere del Gruppo Tecnimont sono riconosciuti altri piani da considerarsi come "defined contribution plan".

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), il Gruppo ha proceduto a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2012 di seguito è analizzata la variazione di tale passività:

(Valori in migliaia di Euro)	FONDO TFR	PREMIO FEDELTA'	ALTRI PIANI	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	16.760	143	670	17.573
Variazioni dell'esercizio	(1.717)	(46)	(375)	(2.137)
Saldo al 31 dicembre 2012	15.043	97	295	15.436

Il Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stato rilevato a Conto Economico nel "Costo del lavoro". Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto.

In particolare le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- L'inflazione: è stato ipotizzato lo scenario inflazionistico indicato nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria 2012 e che prevede una inflazione programmata pari all'1,5%;
- Gli incrementi retributivi: la linea salariale costruita tiene conto sia della componente di natura meritocratica e contrattuale, sia degli adeguamenti inflattivi e viene utilizzata al fine di stimare le quote future di TFR che il dipendente maturerà dalla data di valutazione fino alla sua uscita dall'azienda. In particolare si è scelto un incremento retributivo annuo netto inflazione pari al 2% per gli operai 2,5% per gli impiegati e i quadri e al 2,5% per i dirigenti.
- Il tasso di attualizzazione: è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione, a tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite A (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2012;
- Collettività di riferimento: con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi di Maire Tecnimont S.p.A e delle società controllate oggetto di valutazione, l'età media e l'anzianità (base TFR) media sono rispettivamente 42,03 e 2,71 anni.

Le principali variazioni in diminuzione del fondo TFR e degli altri fondi sono legate alle fuoriuscite di personale dipendente.

28.22. Altre passività non correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Debiti verso fornitori oltre 12 mesi	10.910	7.540	18.450
Debiti tributari oltre 12 mesi	912	(367)	545
Totale	11.822	7.173	18.995

Le altre passività non correnti ammontano al 31 dicembre 2012 ad Euro 18.995 mila e si riferiscono principalmente alle trattenute fatte dal Gruppo ai fornitori/subappaltatori a garanzia contrattuale per il buon esito dei lavori. La variazione in aumento è legata all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali con i fornitori, a fronte dei quali le trattenute sono risultate superiori rispetto al 31 dicembre 2011. Lo scorso anno la voce risentiva anche della chiusura di importanti commesse con conseguente svincolo delle garanzie.

La variazione in diminuzione dei debiti tributari oltre 12 mesi è principalmente conseguenza del pagamento del debito verso l'erario oltre 12 mesi per l'imposta sostitutiva generata lo scorso anno per disallineamenti tra i valori contabili e fiscali sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio da parte della società Tecnimont KT.

28.23. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Strumenti finanziari - Derivati	12.270	(11.246)	1.024
Totale	12.270	(11.246)	1.024

La voce Strumenti finanziari derivati passivi non correnti ammonta al 31 dicembre 2012 ad Euro 1.024 mila con un decremento di Euro 11.246 mila rispetto al 31 dicembre 2011 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere. Tale quota a lungo è riferita principalmente agli strumenti stipulati per le commesse Gasco e Kima. La composizione della voce è di seguito riportata:

- Euro 275 mila, si riferiscono alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi della commessa Gasco. La variazione deriva dall'andamento del mercato dei cambi in relazione alla valuta "dollaro US". Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi dalla di accensione dei contratti derivati alla chiusura dell'esercizio, ha visto il rafforzamento del dollaro rispetto all'euro. Al mark to market negativo vanno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.
- Euro 749 mila, si riferiscono alla parte del mark to market dei derivati di copertura dei tassi di cambio relativi alla commessa "Kima"; essendo venuti meno i flussi finanziari legati a tale commessa, come meglio specificato nella relazione sulla gestione, tale strumenti sono stati considerati speculativi con effetto a conto economico.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".



28.24. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Debiti verso altri finanziatori	5.841	(5.841)	(0)
Totale	5.841	(5.841)	(0)

La variazione in diminuzione è principalmente conseguenza della riclassifica a breve per Euro 5.537 mila nella voce "altre passività finanziarie non correnti" del finanziamento erogato da Ghella S.p.A., (socio di minoranza) nei confronti della società ML3000 S.c.a.r.l. e successivamente rimborsato per Euro 5.153 mila e dall'estinzione del finanziamento soci erogato da Overland S.r.l., (socio di minoranza) nei confronti della società Biolevano S.r.l. per Euro 294 mila.

28.25. Debiti finanziari a breve termine

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Debiti bancari	342.044	246.409	588.453
Debiti verso altri finanziatori	124.312	(31.689)	92.623
Ratei passivi finanziari	2.505	4.309	6.814
Totale	468.861	219.029	687.890

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 687.890 mila, in aumento di Euro 219.029 mila rispetto al 31 dicembre 2011 principalmente per effetto sia della rappresentazione contabile prevista dallo IAS 1 sia dall'aumento dell'indebitamento del Gruppo. Infatti a seguito del mancato rispetto dei covenants e del rimborso di alcune rate degli stessi, si è proceduto a classificare tra le passività correnti anche la quota a medio-lungo dei suddetti finanziamenti.

I debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente:

- per Euro 279 alla quota capitale a breve termine dei finanziamenti con WestLB , Intesa, Unicredit.
- per Euro 75 milioni circa finanziamenti a breve termine concessi da Mps, Cariparma e altri Istituti di credito;
- per Euro 201 milioni circa a saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse;
- per Euro 34 milioni ad anticipazioni su flussi commerciali relativi a commesse in corso.

Il debito verso altri finanziatori a breve termine ammonta a circa Euro 93 milioni ed è per lo più legato ad operazioni di smobilizzo crediti e operazioni di factoring e per circa 64 milioni al debito per l'escussione Bocamina ancora non formalmente addebitate dalle banche al Gruppo, ma oggetto di negoziazione con le stesse all'interno della più ampia e complessiva manovra finanziaria.

Il Gruppo Maire Tecnimont sta attraversando un periodo di forte tensione finanziaria. Tale tensione è legata alle perdite afferenti ad alcune commesse in America Latina. Le commesse sopra menzionate hanno causato un significativo assorbimento di cassa drenando la liquidità prodotta all'interno del Gruppo e contribuendo all'incremento, nel corso degli ultimi due anni,

dell'indebitamento finanziario. L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale, che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

In conseguenza della crisi di liquidità del sistema bancario, pertanto, l'aumento dell'indebitamento finanziario del Gruppo si è sostanziato in un aumento dell'indebitamento a breve termine, circostanza che ha portato allo sbilanciamento nel rapporto tra debiti finanziari a breve termine rispetto a quelli a medio-lungo. Il periodo di crisi finanziaria e di liquidità che la Società e il Gruppo stanno attraversando rende necessaria la realizzazione - in tempi assai brevi - di un'operazione finalizzata al ripristino di condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario della stessa Società e del Gruppo.

Per maggiori dettagli relativamente alla manovra finanziaria e patrimoniale si rinvia alla sezione della "Continuità Aziendale".

La stima del "fair value" di tali strumenti finanziari, che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, al 31 dicembre 2012 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi. L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo è riportata nella sezione Informazioni sui rischi finanziari.

28.26. Fondi per oneri entro 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Fondi per oneri entro 12 mesi	0	150	150
Totale	0	150	150

I fondi per oneri entro 12 mesi risultano pari a Euro 150 mila, in aumento per Euro 150 mila rispetto al 31 dicembre 2011. Il fondo in oggetto è per far fronte ai costi di smantellamento di un fabbricato leggero sito in Viale Castello della Magliana 75, Roma.

28.27. Debiti tributari

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Debiti tributari	67.211	(22.866)	44.345
Totale	67.211	(22.866)	44.345

I debiti tributari risultano pari ad Euro 44.345 mila in diminuzione rispetto al valore al 31 dicembre 2011.

La voce accoglie prevalentemente debiti per imposte societarie estere, anche Iva, per Euro 37.408 mila, principalmente riferibili alle società estere Tecnimont ICB, alla controllata francese Sofregaz S.A., alla Stamicarbon B.V., alla Tecnimont Russia ed anche al consorzio Metro Copenhagen.

Gli altri debiti tributari riguardano Ires e Irap delle società non aderenti al consolidato fiscale, debiti per Iva che si riferisce principalmente ad Iva a esigibilità differita che verrà versata all'atto del pagamento da parte del committente pubblico.



La residua parte accoglie debiti per ritenute Irpef personale dipendente e ritenute d'acconto per compensi a terzi ed altri debiti tributari vari.

28.28. Strumenti finanziari - Derivati

(Valori in migliaia di euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Strumenti finanziari - Derivati	14.076	(4.247)	9.829
Totale	14.076	(4.247)	9.829

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2012 ad Euro 9.829 mila con un decremento di Euro 4.247 mila rispetto al 31 dicembre 2011 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere. La composizione della voce è di seguito riportata:

- Euro 4.474 mila, si riferiscono alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2011 deriva dall'andamento del mercato dei cambi in relazione alla valuta "dollaro US". Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi dalla di accensione dei contratti derivati alla chiusura dell'esercizio, ha visto il rafforzamento del dollaro rispetto all'euro. Al mark to market negativo vanno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.
- Euro 4.493 mila, si riferiscono alla parte del mark to market dei derivati di copertura dei tassi di cambio relativi alla commessa "Kima"; essendo venuti meno i flussi finanziari legati a tale commessa, come meglio specificato nella relazione sulla gestione, tale strumenti sono stati considerati speculativi con effetto a conto economico.
- Euro 686 mila, rappresentano il mark to market negativo relativo ai derivati su tassi di interesse riferibili alla copertura gestionale del rischio di tasso di interesse, qualificati ai fini contabili come strumenti di negoziazione e quindi rilevati al fair-value con impatto a conto economico; nel corso dell'esercizio ha registrato una variazione in diminuzione pari ad Euro 293 mila.
- Euro 176 mila sono riferibili al fair-value dei derivati impliciti incorporati da alcuni contratti di costruzione.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.29. Altre passività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Altre attività finanziarie correnti	0	10.738	10.738
Totale	0	10.738	10.738

La voce altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 10.738 mila accoglie passività finanziarie non verso il sistema bancario ma riguardanti principalmente debiti per finanziamenti ricevuti dalle società consortili Cavet per Euro 7.363 mila, Cavtomi per Euro 2.307, la quota del finanziamento erogato da Ghella S.p.A, (socio di minoranza) nei confronti

della società ML3000 S.c.a.r.l. per Euro 384 mila; questo ultimo riclassificato nel corso del periodo da lungo a breve.

Anche i debiti verso le consortili Cavet e Cavtomi nel corso del periodo per una migliore rappresentazione sono stati riclassificati dalla voce "Debiti finanziari a breve" alla voce "Altre passività finanziarie correnti".

28.30. Anticipi da committenti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Anticipi da committenti	481.259	(201.343)	279.916
Totale	481.259	(201.343)	279.916

La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2012 pari a Euro 279.916 mila, in diminuzione di Euro 201.343 mila rispetto al 31 dicembre 2011. Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione.

La variazione in diminuzione è imputabile principalmente al superiore riassorbimento degli anticipi, precedentemente incassati, tramite la fatturazione in acconto, rispetto ai nuovi ricevuti nel corso dell'esercizio. Tale andamento è legato ai termini contrattuali dei progetti che hanno permesso di effettuare fatture a SAL che hanno riassorbito tali anticipi. La variazione in diminuzione per circa Euro 50 milioni risente anche del deconsolidamento delle società di progetto "Mabe".

I principali anticipi contrattuali in essere riferiti alle commesse della BU Oil, Gas & Petrochimico sono: Gasco, Borouge 3 e Slovnaft; per la BU Infrastrutture principalmente la commessa della Metro di Copenhagen e della rete ferroviaria di Etihad Rail.

28.31. Contratti di costruzione passivi

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Lavori in corso - Acconti	243.296	66.710	310.006
Totale	243.296	66.710	310.006

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (contratti di costruzione passivi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali.

L'incremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 66.710 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte delle quali i lavori eseguiti nel corso del periodo sono risultati inferiori alla fatturazione in acconto. I principali contratti di costruzione passivi sono riferiti alle commesse della BU Oil, Gas & Petrochimico e sono: Gasco, Borouge 3 e gli indiani Opal PP/LDPE; per la BU Infrastrutture principalmente la commessa della Metro di Copenhagen.



28.32. Debiti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Verso fornitori entro 12 mesi	1.081.373	(319.672)	761.701
Verso imprese controllate entro 12 mesi	313	767	1.080
Verso imprese collegate entro 12 mesi	983	7.088	8.071
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	209	575	784
Totale	1.082.878	(311.242)	771.636

I debiti commerciali verso fornitori al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 771.636 mila con un decremento rispetto al 31 dicembre 2011 di Euro 311.242 mila.

Tale variazione deriva principalmente per circa Euro 127 milioni dagli effetti contabili del deconsolidamento delle società di progetto "Mabe" e dalla riclassifica dei debiti delle società classificate come destinate alla vendita, secondo quanto richiesto dall'IFRS 5, che incide per circa 36 milioni di euro. Ulteriori variazioni in diminuzione sono legate principalmente alla commessa della JV Gasco per circa Euro 179.351 mila che ha raggiunto una fase molto avanzata e che ha registrato significativi pagamenti effettuati nel periodo con conseguenti effetti sulla cassa vincolata della stessa JV. Le altre JV riferite alle commesse di Borouge 3, Metro di Copenhagen e della rete ferroviaria di Etihad Rail, hanno registrato un consistente avanzamento con relativo incremento del debito verso fornitori, al cui servizio però risulta essere la cassa vincolata e dedicata agli stessi specifici progetti.

L'attuale tensione finanziaria del Gruppo generata principalmente da alcune commesse in America Latina (BU Energia), ormai concluse, nel corso degli ultimi due esercizi ha avuto ripercussioni oltre che sull'incremento dell'indebitamento finanziario anche sul significativo aumento di debiti commerciali verso fornitori con conseguenti ripercussioni sullo scaduto degli stessi.

I debiti commerciali verso imprese controllate sono debiti dovuti nei confronti di società non consolidate nella fattispecie Ravizza S.c.a.r.l per Euro 41 mila, Parco Grande S.c.a.r.l. per Euro 128 mila e verso la Program International Consulting Engineers Srl per Euro 847 mila.

I debiti commerciali verso collegate sono pari a Euro 8.071 mila con un incremento di Euro 7.088 mila rispetto al 31 dicembre 2011 principalmente in seguito all'incremento dei debiti verso il Consorzio Cociv a seguito dell'avvio dei lavori del I° lotto della tratta AV/AC Genova/Milano. Essi risultano così composti: debiti commerciali verso MCM Servizi Roma per Euro 115 mila, verso Studio Geotecnico Italiano per Euro 498 mila, verso Villaggio Olimpico Moi per Euro 3 mila, verso Stazioni MetroVal S.c.a.r.l. per Euro 5 mila, verso il Consorzio Libya Green per Euro 29 mila, verso KTI Star per Euro 24 mila e verso il consorzio Cociv per Euro 7.398 mila.

I debiti verso controllanti pari ad Euro 784 mila fanno riferimento a debiti verso Maire Gestioni S.p.A per l'utilizzo dei marchi e per locazioni spazi ad uso ufficio.

28.33. Altre passività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Debito residuo closing MABE	0	40.181	40.181
Competenze verso il personale maturate, non ancora liquidate	17.812	(2.386)	15.426
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.671	(425)	11.246
Debiti per espropri	7.893	(204)	7.689
Debiti tributari (stati esteri)	4.439	(419)	4.020
Ratei e risconti passivi	1.799	3.669	5.468
Debiti vs altro socio JV TSJ-Boruge 3	0	4.133	4.133
Altri debiti (creditori diversi)	11.227	5.413	16.640
Totale	54.841	49.961	104.803

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2012 pari a Euro 104.803 mila, in aumento di Euro 49.961 mila rispetto al 31 dicembre 2011. La variazione è essenzialmente legata ai debiti residui relativi al closing Mabe in particolare si riferisce ai residui debiti derivanti dagli effetti dell'accordo per la cessione della società di progetto "Mabe" e dei relativi progetti brasiliani (Pecem I, Pecem II e Itaquí); tale valore nello specifico si riferisce per Euro circa 9 milioni all'ultima tranche di capitalizzazione della società così come previsto dagli accordi siglati il 6 luglio 2012 e pagata nei primi mesi del 2013; per circa Euro 20 milioni ad extra costi emersi in fase di closing a seguito degli esiti della due diligence effettuata dai Buyers in vista del perfezionamento del closing; la residua parte per circa 11 milioni e' relativa ad ulteriori liabilities emerse nel processo di cessione e che nelle precedenti chiusure trimestrali erano classificate tra i fondi rischi. Il pagamento dei residui debiti prevede una dilazione di in 14 rate fino alla metà del 2014.

Le residue voci delle altre passività correnti sono principalmente riferite a debiti verso Istituti Previdenziali, competenze del personale maturate e non liquidate, debiti per espropri ed altri debiti vari.

I "Debiti per espropri", rappresentano il debito per espropri accumulato fino ad oggi legato alla commessa "Fiumetorto-Cefalù" gestita dalla società Cefalù 20 s.c.a.r.l.; tale debito è oggetto di rimborso da parte del committente.

La voce "Debiti tributari" si riferisce prevalentemente ai debiti Iva di alcune branch estere.



29. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

GARANZIE FINANZIARIE GRUPPO MAIRE TECNIMONT (Valori in migliaia di Euro)	2012	2011
GARANZIE RILASCIATE NELL'INTERESSE DEL GRUPPO		
Fideiussioni rilasciate da terzi a favore di terzi di cui:	1.499.704	1.823.585
Rilasciate a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione		
<i>Performance bond (bancari e assicurativi)</i>	975.508	1.054.455
<i>Advance Bond (bancari e assicurativi)</i>	297.412	392.514
<i>Altre</i>	226.784	376.616
Totale Garanzie Personali	1.499.704	1.823.585
ALTRE GARANZIE PERSONALI		
Parent company guarantees " nell'interesse di imprese controllate di cui:	10.649.643	
<i>Performance Bond</i>	10.403.457	10.775.681
<i>Altre</i>	246.186	520.127
Parent company guarantees " nell'interesse di imprese collegate"	41.277	57.927
Parent company guarantees " nell'interesse proprio	259.675	0
Totale Altre Garanzie Personali	10.950.595	11.353.736
Totale Generale	12.450.299	13.177.321

La voce "Garanzie rilasciate nell'interesse del Gruppo", pari ad Euro 1.499.704 mila, accoglie le garanzie rilasciate da Banche o Assicurazioni nell'interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica. In particolare:

- "Performance Bonds": trattasi di garanzia di "buona esecuzione" del contratto. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare il committente, fino ad un determinato importo, nel caso di non conforme esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore. In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.
- "Advance Bonds": trattasi di garanzia di rimborso, richiesta per il pagamento degli anticipi contrattuali. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare al committente un determinato importo, quale rimborso delle somme anticipate, in caso di inadempienza contrattuale da parte dell'ordinante della garanzia (l'appaltatore). In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.

La voce "Altre Garanzie Personali", pari ad Euro 10.950.595 è riferita invece alle "Parent Company Guarantees" rilasciate a favore di Committenti da Società del Gruppo nell'interesse di Controllate, in relazione agli impegni assunti sempre nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse. Il decremento netto dell'esercizio è legato alla chiusura di alcune commesse al netto della nuova garanzia rilasciata a favore dei committenti per le nuove commesse della rete ferroviaria Etihad Railways.

30. Rapporti con parti correlate

In considerazione delle operazioni compiute dal Gruppo Maire Tecnimont nel corso dell'esercizio 2012, le parti correlate interessate sono principalmente rappresentate:

- da società del gruppo non consolidate; da società collegate del Gruppo (KT Star CO. S.A.E., Studio Geotecnico S.p.A. e Cociv, ecc.);
- dalla società controllante Maire Gestioni S.p.A. e da sue dirette controllate (Maire Investments S.p.A. ed Esperia Aviation S.p.A.);
- da società riconducibili direttamente e/o indirettamente all'azionista di maggioranza di Maire Tecnimont S.p.A. - Elfa Investimenti S.r.l.;
- da Amministratori e Sindaci e/o società riconducibili agli stessi.

In particolare, i contratti di natura passiva si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo (rapporti con Elfa Investimenti S.r.l., Maire Gestioni S.p.A.), la maggior parte dei quali sono stati risolti e risultano in essere solo crediti e debiti da regolare. I rapporti con Esperia Aviation S.p.A. si riferivano al noleggio ore di volo dell'aeromobile e anche in questo caso il contratto e' stato risolto e risultano in essere solo crediti e debiti regolati ad inizio 2013. I rapporti con Maire Gestioni S.p.A. sono relativi ai corrispettivi per utilizzo marchio Maire. I contratti di natura attiva si riferiscono al service amministrativo/fiscale/legale (Maire Gestioni S.p.A e Maire Investments S.p.A), al riaddebito di costi sostenuti per conto delle stesse. Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse.

Al 31 dicembre 2012 i rapporti di credito/debito, costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
Elfa Investimenti S.r.l.	1	0	0	0	0
Esperia Aviation S.p.A	0	(874)	0	0	0
Maire Gestioni S.p.A	169	(784)	0	(546)	76
Maire Investments S.p.A	29	0	0	0	34
Salve International S.r.l	0	0	0	0	9
Poli e Associati	0	(484)	0	0	0
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l.	25	115	510	258	21
Consorzio Cociv	14.101	7.398	0	7.200	7.924
Studio Geotecnico Italiano	0	498	0	717	0
Consorzio Libya Green	0	29	0	4	0
Uffici Finanziari 2000 S.c.a.r.l.	38,6	0	0	2	0
Stazioni Metro Val S.c.a.r.l.	0,4	5	23	0	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l.	0	3	70	0	66
Ravizza S.c.a.r.l	0	41	0	0	98
Parco Grande S.c.a.r.l.	116	128	0	257	0
Penta Domus S.p.A.	354	0	1.610	0	243
Program International Consulting Engineers S	633	847	550	193	107
KTI Star	115	24	0	0	316
Totale	15.582	6.946	2.763	8.085	8.894



31. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione.

I corrispettivi non includono l'Iva, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob.

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi (Valori in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	284
	Deloitte & Touche S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	767
	Rete Deloitte	Gruppo Maire Tecnimont	491
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	5
	Deloitte & Touche S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	40
	Rete Deloitte	Gruppo Maire Tecnimont	68
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	50
	Rete Deloitte	Capogruppo Maire Tecnimont	13
	Rete Deloitte	Gruppo Maire Tecnimont	107

32. Informazioni sui rischi finanziari

Nello svolgimento della sua normale attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari. Più precisamente:

- rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- Il rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e del prezzo delle merci in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il Gruppo Maire Tecnimont esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Maire Tecnimont. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

32.1. Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Sono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso.

Allo stato attuale, non vi sono concentrazioni significative di rischio credito per area geografica o per Cliente in quanto il gruppo opera su mercati geografici diversificati e con diverse linee di Business.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2012 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

I crediti al 31 dicembre 2012 sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando l'affidabilità dei clienti (terzi, parti correlate e committenti pubblici). Al 31 dicembre 2012 i Crediti commerciali verso clienti terzi entro e oltre 12 mesi, pari rispettivamente ad Euro 433.885 mila (Euro 449.157 mila al 31 dicembre 2011) e ad Euro 46.452 mila (52.528 mila 31 dicembre 2011), al netto del fondo svalutazione di Euro 7.740 migliaia relativo a crediti oggetto di svalutazione. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali verso terzi con la relativa analisi per scadenza suddivisa anche per business unit:



(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2012				
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
Oil, Gas & Petrolchimico	145.076	178.642	26.311	22.784	372.813
Energia	22.816	52	5.999	115	28.981
Infrastrutture e Ingegneria Civile	35.892	27.971	3.881	10.744	78.487
Altro	13	41	-	-	54
Totale Crediti Commerciali verso terzi	203.797	206.706	36.191	33.642	480.337
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi</i>					433.885
<i>Oltre 12 mesi</i>					46.452

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2011				
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
Oil, Gas & Petrolchimico	217.191	100.210	33.873	5.991	357.265
Energia	21.843	13.843	5.013	151	40.850
Infrastrutture e Ingegneria Civile	72.655	22.329	2.009	6.530	103.524
Altro	46	0	0	0	46
Totale Crediti Commerciali verso terzi	311.735	136.383	40.895	12.672	501.685
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi</i>					449.157
<i>Oltre 12 mesi</i>					52.528

I crediti commerciali scaduti da oltre 731 giorni per la BU Infrastrutture e Ingegneria Civile sono riferibili principalmente a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione Italiana, che non destano preoccupazione riguardo alla solvibilità, relativamente alla BU Oil, Gas & Petrolchimico, sono relativi a poche posizioni sorte recentemente ma costantemente monitorate. I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 7.740 mila al 31 dicembre 2012 (Euro 6.250 mila al 31 dicembre 2011).

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	2012
Fondo svalutazione crediti	6.250	2.513	(700)	(323)	0	7.740
Totale	6.250	2.513	(700)	(323)	0	7.740

Gli accantonamenti effettuati sono riferiti principalmente a commesse della BU dell'Oil, Gas & Petrochimico, commessa UGS Polonia e per la parte residuale a commesse delle infrastrutture. Le variazioni in diminuzione sono relative ad utilizzi del periodo in seguito alla consuntivazione di perdite su crediti precedentemente accantonate, la variazione dell'area di consolidamento è riferita al deconsolidamento delle società di progetto "Mabe", della Energeco e della Program International Consulting Engineers.

32.2. Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Il Gruppo Maire Tecnimont sta attraversando un periodo di comprensibile tensione finanziaria e di liquidità legata soprattutto alle perdite causate da alcuni progetti, ormai conclusi, nella business unit "Energia" in America Latina che hanno causato un significativo assorbimento di cassa drenando la liquidità prodotta all'interno del Gruppo e contribuendo all'incremento, nel corso degli ultimi due anni, dell'indebitamento finanziario. L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

Il periodo di crisi finanziaria e di liquidità che la Società e il Gruppo stanno attraversando rende necessaria la realizzazione di un'operazione finalizzata al raggiungimento di un definitivo riequilibrio patrimoniale e finanziario della stessa e del Gruppo, alla conclusione della quale, si stima di ritornare ad una situazione finanziaria, patrimoniale e di liquidità idonee a gestire le esigenze della Società e del Gruppo.

Per maggiori dettagli relativamente alla manovra finanziaria e patrimoniale si rinvia alla sezione della "Continuità Aziendale".

L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario è di seguito riportata:

31/12/2012 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	595.267	0	0	595.267
Debiti verso altri finanziatori	92.623	0	0	92.623
Altre passività finanziarie correnti	10.738	0	0	10.738
Strumenti Derivati	9.829	1.024	0	10.853
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	708.457	1.024	0	709.481



31/12/2011 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	348.179	120.485	2.994	471.658
Debiti verso altri finanziatori	124.062	5.842	0	129.904
Strumenti Derivati	14.076	12.270	0	26.346
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	486.317	138.597	2.994	627.908

Gli importi nella tabella precedente comprendono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di accordi di compensazione; inoltre si tratta di flussi non attualizzati e per questo possono differire dal valore di bilancio.

I debiti finanziari verso banche ed altri finanziatori risultano sostanzialmente a breve principalmente per effetto della rappresentazione contabile prevista dallo IAS 1; infatti a seguito del mancato rispetto dei covenants ed al rimborso di alcune rate degli stessi, si è proceduto a classificare tra le passività correnti anche la quota a medio-lungo dei suddetti finanziamenti. Per maggiori dettagli relativamente alla manovra finanziaria e patrimoniale si rinvia alla sezione della "Continuità Aziendale".

32.3. Rischi di Mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate dalle società italiane su mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e le produzioni/acquisti del settore del Gruppo Maire Tecnimont;
- USD/JPY, in relazione agli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti e vendite di alcune commesse del settore del Gruppo Maire Tecnimont in Yen, effettuate dalle società italiane o dalle JV partecipate sul mercato internazionale.

Altre esposizioni significative riguardano i rapporti di cambio EUR/JPY, USD/BRL, EUR/CHF, USD/GBP ed EUR/PLN.

Al fine di ridurre il rischio di cambio, Maire Tecnimont ha adottato le seguenti strategie:

- al momento della sottoscrizione dei singoli contratti la parte degli incassi destinata alla copertura di esborsi in differente valuta, che si determinano durante l'intera durata della commessa, vengono coperte con operazioni in derivati su cambi, definibili come cash flow hedging.
- i contratti, ove possibile, vengono sottoscritti nelle valute di esborso al fine di ridurre il costo della copertura.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come

previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione.

Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione; peraltro, alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

Rischio di variazione prezzo materie prime

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei prezzi delle materie prime, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi di approvvigionamento di semi-lavorati o prodotti finiti (es. macchinari, tubi, cavi) il cui contenuto di materia prima sia rilevante sul margine complessivo dei progetti, la variazione del prezzo di tali commodity può influenzare il risultato operativo di tali società.

Sensitivity analysis

La perdita potenziale di fair value (vedi prospetto di seguito riportato), effetto a patrimonio netto, degli strumenti finanziari derivati di gestione del rischio di cambio (currency swap/forward) e di fluttuazione dei prezzi delle materie prime (commodity swap) detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2012, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole ed immediata variazione del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a circa Euro -17.494 mila al netto dell'effetto fiscale.

Strumento finanziario (importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2012	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto
Attività/passività finanziaria		+ 10%		- 10%	
"Foreign Currency Options"	-	-	-	-	-
"Forward Currency Swap" (*)	(9.678)	(137)	19.773	170	(24.130)
"Commodity Swap"	-	-	-	-	-
<i>Impatto su attività finanziarie prima dell'effetto fiscale</i>		(137)	19.773	170	(24.130)
Tax rate 27,5%		27,5%	27,5%	27,5%	27,5%
<i>Impatto su attività finanziarie al netto dell'effetto fiscale</i>		(99)	14.335	123	(17.494)
Incremento (decremento) totale		(99)	14.335	123	(17.494)

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Non sono considerati nell'analisi crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere le operazioni di copertura analizzate. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di cambio possa produrre un effetto opposto, di ammontare uguale sulle transazioni sottostanti coperte.

La tabella sottostante indica i periodi in cui ci si aspetta che i cash flow associati ai derivati di copertura, in essere alla data di bilancio, dei flussi finanziari impatteranno sul conto economico.



(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2012				
	Valore bilancio	Flussi attesi	Meno di 1 anno	Da 2 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
"FX Forward / Swap"(*)	(9.678)	255.066	216.412	38.654	-

(*) "Livello 2" del Fair-Value

32.4. Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Maire Tecnimont è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile, e viene gestito con operazioni di Interest Rate Swap (IRS) e "Zero Cost Collar", orientate a mantenere un rapporto equilibrato tra il debito regolato a tasso fisso e quello esposto alle fluttuazioni di mercato. Gli IRS consentono, sostanzialmente, di trasformare il costo del finanziamento da tasso variabile a tasso fisso, anche se le scadenze non sono perfettamente allineate con le scadenze previste, mentre il Collar consente di contenere le variazioni del tasso di interesse del finanziamento entro un intervallo prestabilito di valori. Il valore nozionale dei citati strumenti derivati, al 31 dicembre 2012, esprimeva una copertura gestionale pari a circa 17,5 milioni.

Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità, soprattutto legata alla Joint Venture e remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza produrrebbero sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

Sensitivity analysis

La perdita potenziale di fair value, effetto a conto economico, degli strumenti finanziari derivati di gestione del rischio di tasso ("Amortizing Interest Rate Collar") detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2012 è riportata nella tabella seguente in cui una istantanea e sfavorevole variazione del 10% del livello dei tassi di interesse di mercato, sarebbe pari a circa Euro (20) migliaia, mentre in caso di favorevole variazione del 10% del livello dei tassi di interesse di mercato, sarebbe pari a circa Euro 82 migliaia al netto dell'effetto fiscale.

(Importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2012	+ 100 bps shift parallelo curva tassi Eur		- 100 bps shift parallelo curva tassi Eur	
		Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto
Strumento finanziario					
"Amortizing Interest Rate Collar"(*)	(686)	113	-	(27)	-
<i>Impatto su attività finanziarie prima dell'effetto fiscale</i>		113	-	(27)	-
Tax rate 27,5%		27,50%		27,50%	
Effetto fiscale		31		(7)	
Impatto su attività finanziarie al netto dell'effetto fiscale		82		(20)	

(*) "Livello 2" del Fair-Value



32.5. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il Gruppo nel corso del 2012 non ha rispettato i covenants previsti dai contratti di finanziamento in essere. Il mancato rispetto dei parametri suddetti infatti comporterebbe teoricamente la facoltà, esercitabile da parte degli istituti finanziari, di richiedere il rimborso immediato dei finanziamenti. L'esercizio di tale facoltà, tuttavia, non è immediato bensì prevede un grace period durante il quale la società può rendere le necessarie informazioni sulle azioni che intende intraprendere per porre rimedio agli inadempimenti ovvero rientrare nei parametri prefissati, in modo tale da evitare l'esercizio di detta facoltà da parte degli Istituti.

Nell'ambito della più ampia manovra finanziaria e patrimoniale a cui si rinvia alla sezione della "Continuità Aziendale", tali covenants sono oggetto di rinegoziazione.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'hedge accounting, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti con il principio IAS 39. In particolare:

- operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura del fair value delle poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge, le uniche attualmente presenti, il risultato maturato ricompreso, quando realizzato, nel margine operativo lordo per quanto riguarda le operazioni su cambi, mentre la variazione del fair value vengono imputate a patrimonio netto per la quota efficace e a conto economico per la quota inefficace..
- operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:

Il risultato maturato e la variazione del fair value sono iscritti a bilancio sotto il margine operativo lordo nei proventi ed oneri finanziari.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui il Gruppo opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs"). Al momento non risulta presente a bilancio alcun strumento il cui valore è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili.

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. "Livello 2"); nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2012

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- l'outstanding dei contratti derivati in essere alla data di bilanci, analizzato per scadenza;
- la quota parte del fair value di cui al punto precedente recepita a conto economico.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il fair value iscritto a conto economico rappresenta il fair value dei contratti definibili di cash flow hedge, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

Derivati sui tassi di interesse

Il Gruppo ha stipulato contratti di "Amortizing Interest Rate Collar".

Le caratteristiche di tali strumenti sono riepilogate nella seguente tabella:

Tipologia di contratto (importi in migliaia di Euro)	Valore nozionale	Fair Value al 31 dicembre 2012	Passività Finanziaria coperta
Amortizing IRS (*)	-	-	-
Amortizing Interest Rate Collar (*)	17.500	(686)	17.500

(*) "Livello 2" del Fair-Value

I derivati su tassi sono stipulati con primari istituti bancari italiani ed esteri, con finalità di copertura gestionale.

Ai fini contabili, tuttavia, tali strumenti sono qualificati come strumenti di negoziazione e rilevati al fair value con impatto a conto economico.

(importi in migliaia di Euro)	Valore nozionale in scadenza entro 1 anno	Valore nozionale in scadenza tra 2 e 5 anni	Valore nozionale in scadenza oltre 5 anni	Effetto a conto economico al 31 dicembre 2012
<i>Gestione del rischio di tasso d'interesse</i>				
<i>Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (*)</i>	10.000	7.500	-	293

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Derivati a copertura del rischio di cambio

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare future ed eventuali oscillazioni dei flussi di cassa in entrata e/o in uscita delle commesse, imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

Al 31 dicembre 2012 gli strumenti finanziari derivati si riferiscono a operazioni finanziarie a termine e, in particolar modo, a contratti per la copertura del rischio cambio connesso alle commesse in valuta del Gruppo Maire Tecnimont.

I derivati su cambi/materie prime sono stipulati con primari istituti bancari italiani e stranieri con finalità di copertura gestionale ed anche ai fini contabili, tali strumenti sono qualificati



come strumenti di copertura. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati designati alla copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto se si rivelano efficaci, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, vengono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui il flusso di cassa coperto ha inciso sul Conto Economico.

(importi in migliaia di Euro)	Valore nozionale in scadenza entro un anno	Valore nozionale in scadenza tra 2 e 5 anni	Effetto a Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2012	Effetto a Conto Economico al 31 dicembre 2012
<i>Gestione del rischio di cambio</i>	216.412	38.654	(9.678)	(856)
<i>Definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (*)</i>	104.594	9.854	(9.678)	(856)

(*) "Livello 2" del Fair-Value

32.6. Classificazione degli strumenti finanziari

Come richiesto dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

31/12/2012 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti	Attività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute e fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Strumenti finanziari – Derivati non correnti			10 ^(*)			10
Altre attività finanziarie non correnti	7.978				5.087	13.065
Altre attività non correnti	60.510					60.510
Crediti commerciali	451.014					451.014
Strumenti finanziari - Derivati		562	303 ^(*)			865
Altre attività finanziarie correnti	44.017					44.017
Altre attività correnti	151.203					151.203
Cassa e mezzi equivalenti	433.347					433.347
Totale Attività Finanziarie	1.148.069	562	313		5.087	1.154.031

(*) "Livello 2" del Fair-Value

31/12/2011 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti	Attività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Strumenti finanziari - Derivati non correnti			440(*)			440
Altre attività finanziarie non correnti	7.839				5.087	12.926
Altre attività non correnti	65.271					65.271
Crediti commerciali	460.077					460.077
Strumenti finanziari - Derivati		562(*)	9.594(*)			10.156
Altre attività finanziarie correnti	36.199					36.199
Altre attività correnti	87.722					87.722
Cassa e mezzi equivalenti	550.104					550.104
Totale Attività Finanziarie	1.207.212	562	10.034		5.087	1.222.895

(*) "Livello 2" del Fair-Value

31/12/2012 (Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura			Totale
Strumenti finanziari - Derivati non correnti		749	275(*)			1.024
Debiti finanziari a breve termine	687.890					687.890
Strumenti finanziari - Derivati		5.355	4.474(*)			9.829
Debiti commerciali	771.636					771.636
Altre Passività Correnti	104.803					104.803
Totale Passività Finanziarie	1.564.329	6.104	4.749			1.575.182

(*) "Livello 2" del Fair-Value



31/12/2011 (Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortiz- zato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoiazione	Derivati di copertura		Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	119.218				119.218
Strumenti finanziari – Derivati non correnti			12.270(*)		12.270
Altre passività finanziarie non correnti	5.841				5.841
Debiti finanziari a breve termine	468.861				468.861
Strumenti finanziari - Derivati		1.155(*)	12.921(*)		14.076
Debiti commerciali	1.082.878				1.082.878
Altre Passività Correnti	54.841				54.841
Totale Passività Finanziarie	1.731.639	1.155	25.191		1.757.985

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Si precisa che nel corso del 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio", relativamente alla operazione di cessione della società di progetto "Mabe".

34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2012

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.



36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabrizio Di Amato in qualità di "Amministratore Delegato" e Marco Andreasi in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 5 Aprile 2013

L'Amministratore Delegato

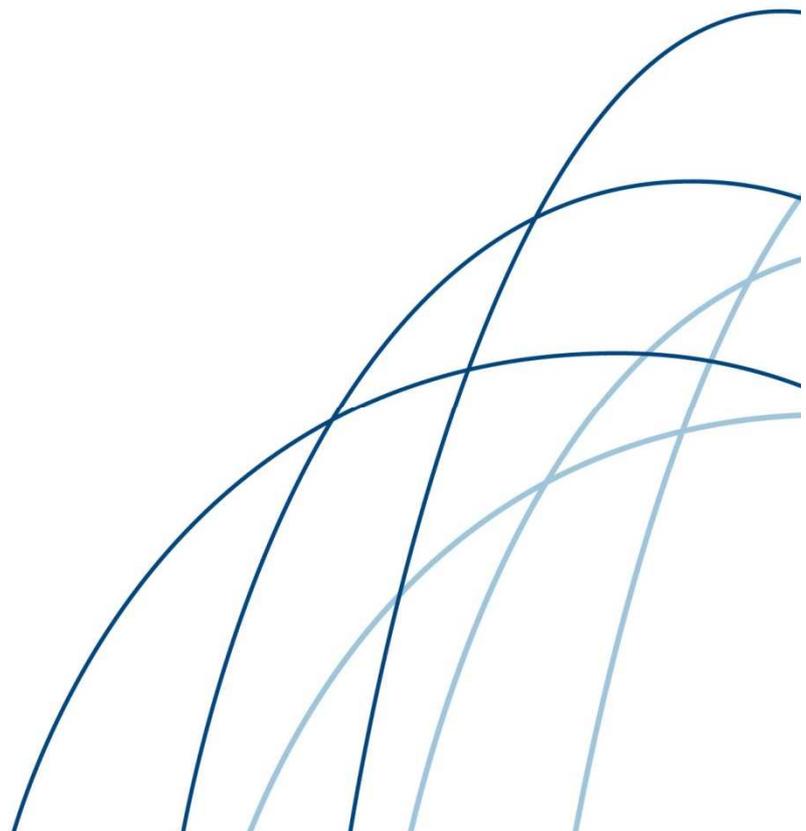
Fabrizio Di Amato

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marco Andreasi

Bilancio di esercizio e Nota Integrativa

al 31 dicembre 2012





37. Prospetti contabili

37.1. Conto Economico

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2012	2011
Ricavi	41.1	40.793	43.852
Altri ricavi operativi	41.2	2.089	282
Totale Ricavi		42.882	44.134
Consumi di materie prime e materiali di consumo	41.3	(49)	(35)
Costi per servizi	41.4	(9.901)	(11.762)
Costi del personale	41.5	(8.399)	(10.029)
Altri costi operativi	41.6	(2.210)	(4.558)
Totale Costi		(20.559)	(26.384)
Margine Operativo Lordo		22.323	17.750
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	41.7	(1.093)	(1.313)
Accantonamenti per rischi ed oneri	41.8	0	(1.311)
Utile (perdita) operativo		21.230	15.126
Proventi finanziari	41.9	354	274
Oneri finanziari	41.10	(3.983)	(3.812)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	41.11	(37.500)	
Risultato prima delle imposte		(19.899)	11.588
Imposte	41.12	3.316	6.568
Utile (Perdita) dell'esercizio		(16.583)	18.156
Utile (perdita) per azione	41.13	(0,051)	0,056

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

37.2. Conto Economico Complessivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2012	2011
Utile (Perdita) dell'esercizio		(16.583)	18.156
Altri proventi (oneri)			
Utili (perdite) attuariali	42.11	3	(255)
Relativo effetto fiscale	42.11	(1)	70
Altri proventi (oneri) rilevati nell'esercizio al netto degli effetti fiscali		2	(185)
Risultato complessivo dell'esercizio		(16.581)	17.971

37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2012	2011
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	42.1	156	213
Altre attività immateriali	42.2	4.884	5.054
Partecipazioni in imprese controllate	42.3	347.670	357.390
Altre attività non correnti	42.4	1.100	1.100
Attività fiscali differite	42.5	4.833	5.396
Totale attività non correnti		358.643	369.153
Attività correnti			
Crediti commerciali	42.6	19.855	27.764
Attività fiscali correnti	42.7	37.520	48.796
Altre attività finanziarie correnti	42.8	21.591	21.232
Altre attività correnti	42.9	23.762	418
Cassa e mezzi equivalenti	42.10	444	1.020
Totale attività correnti		103.172	99.230
Totale Attività		461.815	468.383

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



(Valori in migliaia di Euro)	Note	2012	2011
Patrimonio Netto e Passività			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	42.11	16.125	16.125
Riserva da sovrapprezzo azioni	42.11	83.045	83.045
Altre riserve	42.11	152.137	152.137
Riserva di valutazione	42.11	22	20
Totale capitale e riserve	42.11	251.329	251.327
Utili/(perdite) degli esercizi precedenti	42.11	18.156	0
Utile/(perdita) dell'esercizio	42.11	(16.583)	18.156
Totale Patrimonio Netto		252.902	269.483
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	42.12	0	53.832
Fondi per rischi ed oneri-oltre 12 mesi	42.13	1.211	1.311
Passività fiscali differite	42.5	237	175
TFR ed altri benefici ai dipendenti	42.14	521	229
Altre passività finanziarie non correnti	42.15	44.900	43.442
Totale Passività non correnti		46.869	98.989
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	42.16	59.027	18.606
Debiti tributari	42.17	891	272
Debiti commerciali	42.18	52.265	80.465
Altre Passività Correnti	42.19	49.861	568
Totale passività correnti		162.044	99.911
Totale Patrimonio Netto e Passività		461.815	468.383

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Azioni proprie	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2010	16.125	83.045	5.328	148.058	0	205		17.456	270.217
Destinazione del risultato				(1.249)			0	(17.456)	(18.705)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio						(185)		18.156	17.971
Saldi al 31 dicembre 2011	16.125	83.045	5.328	146.809	0	20		18.156	269.483
Saldi al 31 dicembre 2011	16.125	83.045	5.328	146.809	0	20		18.156	269.483
Destinazione del risultato							18.156	(18.156)	0
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio						2		(16.583)	(16.581)
Saldi al 31 dicembre 2012	16.125	83.045	5.328	146.809	0	22	18.156	(16.583)	252.902



39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

(Valori in migliaia di Euro)	2012	2011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	1.020	2.326
Attività Operativa		
Risultato Netto	(16.583)	18.156
Rettifiche per:		
Ammortamenti di attività immateriali	1.029	1.189
Ammortamenti di attività materiali non correnti	64	124
Accantonamenti a fondi	0	1.311
(Proventi)/Oneri Finanziari	3.629	3.539
Imposte sul reddito	(3.316)	(6.568)
(Plusvalenze)/Minusvalenze	0	(22)
Svalutazioni di partecipazioni	37.500	0
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	7.909	4.273
Incremento/(Decremento) di altre passività	41.092	(453)
(Incremento)/Decremento di altre attività	(20.613)	409
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(28.200)	15.338
Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	193	(304)
Imposte corrisposte	1.037	(1.795)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	23.741	35.197
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(7)	31
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(858)	(923)
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	0	(54.820)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(865)	(55.712)
Attività di Finanziamento		
Variazione dei debiti finanziari	3.230	(22.390)
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	(26.682)	60.304
Distribuzione dividendi	0	(18.705)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(23.452)	19.209
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	(576)	(1.306)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	444	1.020

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

40. Note esplicative al 31 dicembre 2012

CRITERI DI REDAZIONE

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, il bilancio civilistico della Maire Tecnimont S.p.A. (bilancio separato), poiché quotata nel mercato regolamentato italiano, è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o principi contabili internazionali) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in Euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

SCHEMI CONTABILI

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1 REVISED, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n° 1559 e dalla comunicazione CONSOB n° 6064293, emesse in data 28 luglio 2006.

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono classificate per natura.

Lo schema di Rendiconto Finanziario è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

CONTINUITÀ AZIENDALE

I risultati negativi consuntivati dal Gruppo Maire Tecnimont negli ultimi due esercizi e il deficit patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012, oltre che i rischi connessi al perfezionamento dell'intera manovra finanziaria indicano l'esistenza di significativi fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale e sulla capacità dello stesso di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro, anche tenuto conto dei fattori di rischio connessi all'attività del Gruppo e della società Maire Tecnimont S.p.A. e della significativa situazione di tensione finanziaria.

Tuttavia, sulla base di quanto descritto nel paragrafo "Continuità aziendale" nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori ritengono che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e ritengono pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL GENNAIO 2012

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive.

Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

L'adozione di tali modifiche non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto effetti limitati sull'informativa fornita nella presente Relazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti sull'area di consolidamento di tale nuovo principio.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che illustra come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con

alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("*Other comprehensive income*") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.
- Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento IFRIC 20 *Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine*, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.



- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value mediante il conto economico. Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.
- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS.

40.1. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dalla società in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un

mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce " proventi/oneri su partecipazioni". Le altre partecipazioni, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, se possedute per attività di trading, ovvero alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; in quest'ultima fattispecie la riserva è imputata a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.

AVVIAMENTO

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione durevole di valore delle attività.

Al fine della verifica per riduzione durevole di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve essere allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari) è inferiore rispetto al valore contabile, allora si registra una svalutazione.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, la parte dell'avviamento ad essa attribuibile è inclusa nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e sono stati assoggettati ad *impairment test* a tale data.

ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha



preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

La Società classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

Dividendi percepiti

I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Gli immobili sono iscritti al fair value alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata. Annualmente il valore dei fabbricati viene rideterminato sulla base di una stima peritale indipendente. La differenza positiva/negativa è rilevata nella riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespiti	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 3% al 10%
Impianti e Macchinari	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespiti.

Beni in leasing

I contratti di locazione per i quali i termini del contratto non prevedono il trasferimento di tutti i rischi e i benefici della proprietà al Gruppo sono considerati operativi.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun esercizio. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.



Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno alla società sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- E' probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- C'è la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una *business combination* sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro *fair value* può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro *fair value* alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una *business combination* sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

PERDITE DI VALORE ("IMPAIRMENT") DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI E FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento ed i marchi, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può

eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.



PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti:

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

ELIMINAZIONE CONTABILE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo effettua delle operazioni di cessione del credito attraverso cui trasferisce a terzi i diritti contrattuali a riceverne i relativi flussi di cassa. Queste transazioni possono essere caratterizzate:

- dal sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sottostante;
- dal mantenimento in capo al Gruppo di una parte significativa o di tutti i rischi e benefici sopra citati.

Nel primo caso, il Gruppo elimina dal bilancio l'attività finanziaria ed iscrive separatamente tra le attività e le passività, ogni diritto ed obbligo risultate dal trasferimento o mantenuto successivamente ad esso.

Nel secondo caso il Gruppo continua ad iscrivere l'attività finanziaria nel proprio bilancio.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni Proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto della Società. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Società sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) portati a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva legale e la riserva straordinaria.

Riserva di valutazione

Include, tra le altre, la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

PASSIVITÀ CONTRATTUALI DERIVANTI DA GARANZIE FINANZIARIE

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:



- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando la Società ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile

Contratti onerosi

Se la Società ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

BENEFICI PER I DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del *fair value* delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e

i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. La Società classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio. Maire Tecnimont SpA e le principali società controllate residenti in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati positivi e negativi delle singole società. Nel corso del 2011 Maire Tecnimont SpA e le principali società del Gruppo hanno aderito al consolidato iva di gruppo.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

In relazione alla perdite fiscali si segnala che in data 15 luglio 2011 è stata approvata la Legge n. 111/2011 di conversione del Decreto Legge n. 98/2011 recante Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria del Paese (Manovra correttiva 2011). In particolare, il Decreto Legge ha modificato l'articolo 84 del TUIR relativo al riporto delle perdite fiscali, eliminando il limite temporale di 5 anni previsto ai fini della riportabilità delle perdite fiscali pregresse (che diventano, pertanto, illimitatamente riportabili), ed introducendo un limite quantitativo



all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse pari all'80% dei redditi prodotti negli esercizi successivi. Il citato limite quantitativo dell'80% non trova applicazione per le perdite fiscali generatesi nei primi tre esercizi dalla costituzione della società, a condizione che si riferiscano ad una nuova attività produttiva. Le nuove disposizioni sono applicabili già dall'esercizio 2011 e come chiarito dalla circolare 53/E 2011 dell'Agenzia delle Entrate, anche con effetto sulle perdite fiscali generatesi antecedentemente al 2011 ed ancora oggetto di riporto in avanti secondo la precedente normativa.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- gli accantonamenti per rischi su crediti;
- Impairment delle attività finanziarie;
- ammortamenti;
- svalutazione di elementi dell'attivo;
- benefici per i dipendenti;
- imposte;
- accantonamenti del passivo;
- valutazione degli strumenti derivati e dei relativi sottostanti.

41. Voci economiche

41.1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2012 ammontano ad Euro 40.793 mila con una variazione in diminuzione di Euro 3.059 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	31/12/11
Ricavi per vendite e per prestazioni	16.325	14.574
Dividendi da controllate	24.468	29.278
Totale	40.793	43.852

I ricavi per dividendi da controllate ammontano ad Euro 24.468 mila e si riferiscono ai dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla controllata Tecnimont KT S.p.A. per Euro 5.884 mila e dalla controllata Stamicarbon B.V. per Euro 18.584 mila. I ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni ammontano ad Euro 16.325 mila e si riferiscono alle "Prestazioni di servizi Infragrupo" verso le dirette controllate.

Nel dettaglio la voce ricavi per prestazioni riguarda i servizi resi dalla Capogruppo nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo in ambito legale, amministrativo, fiscale finanziario e strategico nell'interesse delle società del Gruppo.

41.2. Altri ricavi operativi

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	31/12/11
Recupero Costi	2	0
Sopravvenienze attive	10	25
Plusvalenze da alienazioni	0	22
Altro	2.077	235
Totale	2.089	282

Gli altri ricavi operativi realizzati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 2.089 mila, e sono rappresentati per Euro 2.077 mila dai proventi derivanti da contratti relativi a prestazioni specifiche in ambito amministrativo, fiscale e legale che la Maire Tecnimont S.p.A. ha svolto sia per alcune società del Gruppo (Tecnimont S.p.A, Met NewEn S.p.A. e BiOlevano S.r.l) sia per la società correlata Maire Investments S.p.A..

41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio ammontano ad Euro 49 mila, con una variazione in aumento di Euro 14 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:



<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	31/12/11
Materiale di consumo	(26)	(16)
Carburanti	(23)	(19)
Totale	(49)	(35)

La voce fa riferimento principalmente all'acquisto di dotazioni di ufficio per Euro 24 mila e al consumo del carburante per Euro 23 mila utilizzato per le auto di rappresentanza.

41.4. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio ammontano ad Euro 9.901 mila con una variazione in diminuzione di Euro 1.861 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	31/12/11
Utenze	(224)	(476)
Manutenzioni	(149)	(485)
Consulenze e prestazioni	(2.003)	(2.438)
Compenso Amministratori e Sindaci	(1.725)	(1.684)
Spese bancarie e fideiussorie	(21)	(72)
Costi di vendita e pubblicità	(219)	(75)
Costi accessori del personale	(2.489)	(2.529)
Costi postelegrafonici e simili	(28)	(17)
Assicurazioni	(61)	(96)
Altro	(2.982)	(3.890)
Totale	(9.901)	(11.762)

Le manutenzioni riguardano il servizio di multiservice effettuato dalla controllata M.S.T S.r.l. per la sede di Piazzale Flaminio in Roma.

La voce Consulenze e prestazioni include i costi per compensi professionali, principalmente per assistenza stragiudiziale, prestazioni e consulenze legate ai progetti posti in essere nel corso dell'esercizio, compensi per attività di audit e fiscale, consulenze legate all'impairment test sull'avviamento, assessment sullo stato di esecuzione delle commesse sudamericane e consulenze commerciali.

La voce Compenso Amministratori e Sindaci è rappresentata dalle competenze maturate dai membri del Consiglio d'Amministrazione, dagli emolumenti del collegio sindacale, dal comitato di vigilanza, dal comitato di remunerazione e dal comitato per il controllo interno.

La voce Costi accessori del personale non ha subito variazioni rilevanti rispetto all'anno precedente, essa si riferisce principalmente a costi di viaggi effettuati dal personale dirigente.

Si segnala che la voce Altro include principalmente i costi non capitalizzati riferiti ai servizi informatici, le spese relative alla manutenzione dei package applicativi, ai servizi relativi alle stampe e riproduzioni e ai costi sostenuti per consulenze legate alla riorganizzazione aziendale.

41.5. Costi del personale

I costi del personale per l'esercizio ammontano ad Euro 8.399 mila con una variazione in diminuzione di Euro 1.630 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	31/12/11
Salari e stipendi	(6.082)	(7.827)
Oneri sociali	(1.856)	(1.660)
TFR	(460)	(418)
Altri costi	(1)	(124)
Totale	(8.399)	(10.029)

Nel corso del 2012 si è registrato un incremento dell'organico della società, dovuto al trasferimento di una parte del personale dalle società controllate in Maire Tecnimont S.p.A.. Nonostante tale incremento, si registra, in valore, assoluto una diminuzione del costo del personale, in quanto, nel corso dell'esercizio precedente, sono stati sostenuti costi per le indennità di cessazione del rapporto di lavoro di alcuni dirigenti. L'organico puntuale al 31 dicembre registra un incremento di 29 unità.

In dettaglio, la movimentazione dell'organico della società per qualifica è ripartito come segue:

Qualifica	Organico al 31 dicembre 2011	Assunzioni	Cessazioni	Promozioni	Trasferimenti	Organico al 31 dicembre 2012
Dirigenti	17	3	(2)	2	8	28
Quadri	27	1	(7)	(10)	15	26
Impiegati	10	1	(6)	9	16	30
Operai	1	0	0	(1)	0	0
Totale	55	5	(15)	0	39	84
Numero medio dipendenti	62	0	0	0	0	76

La consistenza media del personale nell'esercizio è passata da 62 a 76 risorse, l'organico naturale al 31 dicembre 2012 si è incrementato di 14 risorse.

41.6. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi dell'esercizio ammontano ad Euro 2.210 mila con una variazione in diminuzione di Euro 2.348 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:



<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	31/12/11
Noleggi	(549)	(1.851)
Affitti	(1.211)	(1.962)
Altri costi	(450)	(745)
Totale	(2.210)	(4.558)

La voce noleggi, riferita principalmente al noleggio di package applicativi e di autovetture, ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente a seguito di una migliore ripartizione di tali costi tra le società del Gruppo.

I costi per affitti fanno riferimento alla locazione degli immobili per spazi ufficio al netto dei relativi riaddebiti di costi verso le controllate per le loro quote di effettivo utilizzo, in particolare per le sedi in Piazzale Flaminio (Roma) e per la sede in Via Gaetano de Castillia (Milano). La voce affitti ha subito un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto nel dicembre 2011 è stato rescisso il contratto di locazione, con Elfa Investimenti S.r.l., della sede di Via di Vannina (Roma) in seguito allo spostamento delle attività operative a Milano.

La voce altri costi, pari ad Euro 450 mila, si riferisce principalmente a contributi associativi per Euro 155 mila, ad erogazioni verso istituti universitari e di ricerca per Euro 30 mila e ad Euro 58 mila per erogazioni liberali.

41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio ammontano ad Euro 1.093 mila con una variazione in diminuzione di Euro 220 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	31/12/11
Ammortamento delle Attività Immateriali	(1.029)	(1.189)
Ammortamento delle Attività Materiali	(64)	(88)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(36)
Totale	(1.093)	(1.313)

L'ammortamento delle attività immateriali si riferisce alle concessioni e licenze (SAP, Tagetik, ed altri applicativi software della Società) e alle altre immobilizzazioni immateriali legate principalmente ai costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione di tali applicativi.

L'ammortamento delle attività materiali pari ad Euro 64 mila è relativa a macchine d'ufficio ed elettroniche ed attrezzature varie. Il decremento della voce è dovuto al completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti nello scorso esercizio.

41.8. Accantonamenti per rischi ed oneri

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	31/12/11
Accantonamento per Fondi oneri	0	(1.311)
Totale	0	(1.311)

Nel corso del 2012 non sono stati iscritti accantonamenti per fondi rischi ed oneri. L'anno precedente l'accantonamento era relativo a vertenze legate a contenziosi di lavoro.

41.9. Proventi finanziari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	31/12/11
Proventi da imprese controllate	350	251
Altri proventi	4	23
Totale	354	274

L'importo dei proventi da imprese controllate pari ad Euro 350 mila è relativo agli interessi attivi maturati sui finanziamenti e strumenti finanziari classificati come finanziamenti, concessi alla Tecnimont Civil Construction S.p.A. e alla Met NewEn S.p.A..

L'importo della voce altri proventi si riferisce ad interessi attivi pari ad Euro 4 mila è relativo ad interessi su conti correnti bancari; la riduzione rispetto all'anno precedente è diretta conseguenza di una liquidità dell'anno 2012 mediamente inferiore rispetto a quella del 2011.

41.10. Oneri finanziari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	31/12/11
Oneri da imprese controllate	(854)	(537)
Altri oneri	(3.129)	(3.275)
Totale	(3.983)	(3.812)

Gli oneri finanziari da imprese controllate ammontano ad Euro 854 mila e sono relativi ad interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalla Stamicarbon B.V., dalla Tecnimont KT S.p.A. e dalla Tecnimont S.p.A. Tali oneri sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

La voce altri oneri non ha subito significative variazioni rispetto all'esercizio precedente, essa fa riferimento agli interessi passivi sui finanziamenti bancari.



41.11. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/12	31/12/11
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese controllate	(37.500)	0
Totale	(37.500)	0

Il totale delle svalutazioni delle partecipazioni al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 37.500 mila e riguardano la partecipazione detenuta in Tecnimont Civil Construction S.p.A..

Tale svalutazione è stata effettuata in seguito alle risultanze dell'impairment test eseguito sul valore di alcune partecipazioni del Gruppo Maire Tecnimont, come descritto nel paragrafo "Partecipazioni in imprese controllate".

41.12. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/12	31/12/11
Imposte sul reddito correnti	(270)	7.067
Imposte relative ad esercizi precedenti	192	62
Imposte anticipate	3.456	(504)
Imposte differite	(62)	(57)
Totale	3.316	6.568

La voce imposte riporta un valore positivo di Euro 3.316 mila con una variazione in diminuzione di Euro 3.252 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce imposte sul reddito corrente è costituita da un importo negativo di Euro 270 mila derivante dall'effetto combinato della perdita fiscale Ires maturata dalla società nell'esercizio 2012, della quale si beneficerà nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo e dalle imposte sul reddito relative all'Irap.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Protecma S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Biolevano S.r.l., Met Newen S.p.A., Tecnimont KT S.p.A. e Program International S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società. Le imposte attive sulle perdite fiscali iscritte e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

La voce imposte relative ad esercizi precedenti pari ad Euro 192 mila è riferita a un provento derivante da un rimborso Ires per la quota Irap relativa al costo del lavoro indeducibile come previsto dal D.L 16/2012.

La voce imposte anticipate pari ad Euro 3.456 mila è data principalmente dall'effetto del disallineamento temporaneo di alcune tipologie di costi non considerati totalmente deducibili legati principalmente ad accantonamenti per oneri futuri e dalle perdite maturate negli anni 2010-2011 della consolidata Biolevano S.r.l. che nel corso del 2013 uscirà dal regime del

consolidato fiscale nazionale. Tali perdite pertanto in base a quanto previsto da contratto di consolidato fiscale rimarranno in capo alla Maire Tecnimont S.p.A..

La voce imposte differite pari ad Euro 62 mila è riferita agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi Sofregaz, Tecnimont e KT-Kinetics Technology che, essendo immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento civilistico ma ne viene riconosciuto il beneficio solo ai fini fiscali.

L'analisi della differenza tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo per l'esercizio in considerazione è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	2012
	Italia
Aliquota Teorica (*)	27,5%
Risultato prima delle imposte	(15.299)
Onere fiscale teorico	(4.207)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	278
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(440)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (**)	13.636
Imponibile fiscale	(1.825)
Perdita Fiscale	(502)
Rettifica consolidato fiscale	(997)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(1.499)
Aliquota effettiva IRES	N/A

(*) *Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 27,5% nel 2012) al risultato ante imposte.*

(**) *La voce si riferisce principalmente a dividendi ricevuti dalle controllate e alla svalutazione di partecipazioni.*

41.13. Utile (perdita) per azione

L'utile (perdita) per azione è determinato dividendo la perdita dell'esercizio 2012 per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato.

Alla data del presente bilancio risultavano in circolazione 322.500.000 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 31 dicembre 2012.



(Valori in migliaia di Euro)	2012	2011
Numero di azioni in circolazione:	322.500.000	322.500.000
(Azioni proprie)	0	0
Numero di azioni per calcolo utile per azione	322.500.000	322.500.000
Risultato netto di pertinenza di Maire Tecnimont SpA	(16.582.714,92)	18.156.058,68
Dati per azione (Euro):		
Risultato netto di pertinenza di Maire Tecnimont per azione – base in Euro	(0,051)	0,056

La perdita base risulta pari ad Euro 0,051; la perdita diluita coincide con quella base in quanto non sussistono elementi aventi un effetto diluitivo.

42. Voci patrimoniali

42.1. Immobili, impianti e macchinari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/11	Variazioni dell'esercizio	31/12/12
Altri beni	213	(57)	156
Totale	213	(57)	156

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2011	0	0	213	213
Incrementi	0	0	7	7
Ammortamento e svalutazioni	0	0	(64)	(64)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2012	0	0	156	156
Costo storico	2	20	459	481
Fondo Ammortamento	(2)	(20)	(303)	(325)

I principali decrementi dell'esercizio sono dati dagli ammortamenti dell'esercizio.

42.2. Altre attività immateriali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/11	Variazioni dell'esercizio	31/12/12
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.648	(21)	3.627
Altre	1.406	(872)	534
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	723	723
Totale	5.054	(170)	4.884

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:



(Valori in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2011	3.648	1.406	0	5.054
Incrementi	101	35	723	859
Ammortamento e svalutazioni	(122)	(907)	0	(1.029)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2012	3.627	534	723	4.884
Costo storico	4.530	4.508	723	9.761
Fondo ammortamento	(903)	(3.974)	0	(4.877)

Il valore delle attività immateriali al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 4.884 mila con un decremento complessivo rispetto al precedente esercizio di Euro 170 mila. Tale decremento deriva principalmente dagli ammortamenti dell'anno. L'incremento è relativo al costo sostenuto per l'acquisto del marchio KT- Kinetics Technology dalla controllante Maire Gestioni S.p.A. e i relativi costi di registrazione del marchio nel mondo.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti pari a Euro 723 mila si riferisce ai costi sostenuti in vista dell'aumento di capitale sociale, e nell'ambito della più ampia manovra finanziaria e patrimoniale in corso.

Il dettaglio dei marchi a vita utile indefinita è riportato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	2012
Marchio Tecnimont	3.016
Marchio Sofregaz	197
Marchio KT- Kinetics Technology	70
Totale	3.283

La Società verifica la recuperabilità dei marchi a vita utile non definita almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dei marchi a vita utile non definita è stato determinato rispetto al valore d'uso.

42.3. Partecipazioni in imprese controllate

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Variazioni dell'esercizio	2012
Imprese controllate:			
Partecipazione in Tecnimont S.p.A.	216.229	0	216.229
Partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A.	68.120	(9.720)	58.400
Partecipazione in Met Newen S.p.A.	5.940	0	5.940
Partecipazione in Tecnimont K.T. S.p.A.	26.972	0	26.972
Partecipazione in Stamicarbon B.V.	40.129	0	40.129
Totale	357.390	(9.720)	347.670

Il decremento delle partecipazioni in imprese controllate è pari ad Euro 9.720 mila, tale decremento è conseguenza del versamento del credito finanziario per Euro 27.780 mila, vantato da Maire Tecnimont S.p.A. nei confronti di Tecnimont Civil Construction S.p.A. , in conto futuro aumento di capitale sociale della partecipata e della contestuale rinuncia allo stesso, e dalla svalutazione della partecipazione per Euro 37.500 mila della Tecnimont Civil Construction S.p.A.. a seguito dell'attività di impairment nel seguito descritta.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo.

Nel seguente prospetto, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto:

Società (valori in migliaia di Euro)	Sede Sociale	Capitale Sociale	Valuta	Patrimonio Netto Contabile (Quota Gruppo) *	% di possesso	Patrimonio netto contabile pro quota (A)	Valore di carico (B)	Delta (A-B)
Tecnimont S.p.A.	Via G. De Castilia 6/A (MI)	52.000	Euro	(304.628)	100%	(304.628)	216.229	(520.857)
Tecnimont Civil Construction S.p.A.	Viale Monte Grappa 3 (MI)	6.000	Euro	54.692	100%	54.692	58.400	(3.708)
Met Newen S.p.A.	Via G. De Castilia 6/A (MI)	6.000	Euro	3.401	99%	3.367	5.940	(2.573)
Tecnimont K.T S.p.A	Viale Castello della Magliana (RM)	6.000	Euro	22.808	100%	22.808	26.972	(4.164)
Stamicarbon B.V	Amsterdam	9.080	Euro	48.935	100%	48.935	40.129	8.806

(*) Come risultanti dagli ultimi bilanci consolidati approvati dai rispettivi Consigli D'Amministrazione, oppure, ove mancanti, dai reporting packages consolidati.

Nel corso dell'esercizio ci sono stati eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore, e quindi la possibile non recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni principalmente per quella della Tecnimont S.p.A. in seguito alle rilevanti perdite registrate legate alle commesse sudamericane della CGU Power e della Tecnimont Civil Construction S.p.A. per le perdite della CGU Infrastrutture & Ingegneria Civile.



In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile attraverso il test di impairment.

L'analisi in oggetto, è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati sul nuovo piano industriale e finanziario (2013-2017) approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 febbraio 2013 e successivamente integrato in data 5 aprile 2013 con un *addendum* relativo alla CGU Energia di Tecnimont S.p.A., e integrato con specifici Piani relativi alla CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile di Tecnimont Civil Construction S.p.A.. Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal Top Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti finanziari sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test. Le valutazioni sono state fatte nel presupposto che la manovra di ricapitalizzazione e rifinanziamento abbia luogo, così come riflessa nei flussi del piano.

Con riferimento alla CGU Energia, riconducibile alla controllata Tecnimont S.p.A., l'Addendum al Piano è stato preso in considerazione stimando una penalizzazione dei flussi relativi alle nuove commesse acquisibili pari al 50%.

Il Piano include anche l'ipotesi di generazione di risorse finanziarie mediante la dismissione di assets aziendali, considerati non più strategici per il Gruppo. Ai fini dell'impairment test sulle partecipazioni, per gli asset previsti in dismissione nel Piano è stato considerato, laddove disponibile, il piano in ipotesi di permanenza all'interno del Gruppo. Tali piani non risultano oggetto di approvazione dei rispettivi consigli di amministrazione. In merito agli asset in dismissione per cui non risulta disponibile un piano, si è fatto riferimento al presumibile valore di cessione stimato dal Management al netto dei relativi costi di vendita.

Le previsioni del piano includono, oltre ai margini di commessa e ai costi di natura commerciale, generale e amministrativa, risparmi relativi al costo del personale diretto e indiretto, la cui riorganizzazione è in atto da parte del Management. Nell'esecuzione del test di impairment sono stati considerati esclusivamente i *saving* inclusi nel piano e già conseguiti, al fine di riflettere le condizioni correnti delle CGU oggetto di impairment.

Il valore delle partecipazioni che Maire Tecnimont detiene è stato ottenuto stimando il valore operativo (VO), il valore della posizione finanziaria netta (PFN) e il valore delle attività accessorie (ACC).

Ai fini della determinazione del valore dei flussi operativi e del Terminal Value sono state utilizzate le previsioni relative ai Piani 2013-2017 di Tecnimont, Tecnimont Civil Construction, Tecnimont KT e Stamicarbon, oltre che all'*addendum* sopra richiamato relativo alle potenziali nuove commesse del settore Energia di Tecnimont.

Per la valutazione della partecipazione nella Tecnimont Civil Construction S.p.A. sono stati utilizzati flussi finanziari basati sul piano industriale e finanziario (2013) e da uno specifico Piano relativo all'unità "Infrastrutture e Ingegneria Civile" che copre un orizzonte temporale che si estende dal 2014 al 2017. Tali flussi includono anche le attività della commessa rete ferroviaria Etihad; la quota del 32% del Consorzio che sta realizzando i lavori, inoltre, è ancora detenuta dalla Tecnimont S.p.A., ma oggetto di prossimo trasferimento alla Tecnimont Civil Construction S.p.A., così come riflesso nei rispettivi piani industriali e finanziari e nei rispettivi organi amministrativi competenti.

Relativamente alla valutazione della partecipazione nella Tecnimont S.p.A., il valore operativo è stato stimato come somma del valore operativo di ciascuna delle unità delle società partecipate (Oil Gas & Petrolchimico, Energia, Infrastrutture ed Ingegneria Civile). Il valore operativo di ciascuna unità è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le società saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati

comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le unità. Il valore dei flussi di reddito è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Il flusso "normalizzato" è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita con intervalli differenti a seconda della partecipazione, e del settore di riferimento per quanto concerne TCM. In particolare, il tasso g è stato stimato in un intervallo compreso tra 0% e 2% per il settore OG&P di TCM, per la partecipazione in TKT e in Stamicarbon. In merito al settore Energia di TCM, e alla partecipazione in TCC, il tasso g è stato stimato in un intervallo compreso tra 0% e 1%, in seguito ai risultati negativi che hanno continuato a caratterizzare anche l'esercizio 2012.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Infrastrutture" per l'unità I&IC, e nel settore "Impiantistica" per tutte le altre unità, calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il rendimento degli Interest Rate Swap a 10 anni relativi all'area Euro. Tale tasso, per quanto concerne la componente del costo del capitale proprio (cost of equity), è stato incrementato del credit spread tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani a 10 anni e gli IRS dell'area Euro con medesima scadenza, tenendo in considerazione la mediana dei valori relativi al 2012. Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%. I tassi determinati per le unità Energia e Infrastrutture e Ingegneria Civile, per quanto concerne la componente del cost of equity, sono stati prudenzialmente incrementati di tre punti percentuali in seguito al progressivo deterioramento dei risultati economici delle stesse CGU.

Le principali attività/passività accessorie (ACC) incluse nella valutazione sono state: per TCM e TCC gli esborsi previsti relativi alle Joint Venture le cui disponibilità liquide, vincolate alle esigenze finanziarie di progetto, concorrono alla determinazione del valore della PFN; per TCM e TCC: i benefici fiscali derivanti dallo sfruttamento di perdite pregresse nell'arco di Piano; per TCM: il rimborso dello scaduto fornitori, previsto per 130 milioni di Euro nel 2013; per TCM: i benefici fiscali derivanti dallo scudo fiscale riveniente dagli oneri finanziari in capo al Gruppo TCM non stimati nella determinazione del Valore Operativo in seguito all'utilizzo di un tasso di attualizzazione coincidente con il costo del capitale proprio; il valore previsto di dismissione (al netto dei relativi costi di vendita) di taluni asset che non hanno un contributo alla determinazione dei flussi di cassa del Piano. Infine sono state inserite le rettifiche ai flussi di Piano così come dalle risultanze preliminari dell'Independent Business Review sul Piano, commissionata dalla Società a una primaria società di consulenza, riferibili al timing e all'ammontare di talune dismissioni, al timing di specifici incassi e pagamenti e alla mancata considerazione di alcuni esborsi relativi a contenziosi.

I risultati delle analisi condotte sono stati infine oggetto di sensitivity analysis sulla base di variazioni dei parametri: i) tasso di attualizzazione e ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle partecipazioni esaminate.



Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Oil Gas e Petrolchimico -TCM	11,2%	13,2%
CGU Energia -TCM	14,2%	16,2%
TCC	9,3%	11,3%
TKT	11,2%	13,2%
Stamicarbon	11,2%	13,2%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Oil Gas e Petrolchimico -TCM	0,0%	2,0%
CGU Energia -TCM	0,0%	1,0%
TCC	0,0%	1,0%
TKT	0,0%	2,0%
Stamicarbon	0,0%	2,0%

Le analisi hanno portato ad evidenziare delle perdite di valore, relativamente alla partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A., pertanto si è provveduto alla svalutazione per Euro 37.500 mila.

Relativamente alla partecipazione in Met Newen S.p.A. si stima di recuperare la differenza tra il valore di carico ed il Patrimonio Netto pro quota attraverso la dismissione della iniziativa Biomasse Olevano prevista nel primo semestre 2013; per tale motivo non si è provveduto alla svalutazione.

42.4. Altre attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/11	Variazione dell'esercizio	31/12/12
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	1.100	0	1.100
Totale	1.100	0	1.100

La voce altre attività non correnti è riferita a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria per Euro 1.100 mila.

Nell'udienza di luglio 2012, la causa è stata rinviata d'ufficio al 4 dicembre 2012, per la precisazione delle conclusioni. In detta ultima udienza la causa è stata trattenuta in decisione. Si presume che la sentenza possa essere emessa entro il prossimo giugno 2013.

Tali crediti erano vantati dalla società Protecma S.r.l. (Società controllata da Tecnimont S.p.A.) verso tale committente e per lavori eseguiti in passato. Nell'ottica di una più efficace gestione del contenzioso la Società nel corso del 2009 ha provveduto a cedere tali crediti a Maire Tecnimont S.p.A. in base ad un valore di perizia. Tale credito è iscritto al valore di presunto realizzo.

42.5. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/11	Variazione dell'esercizio	31/12/12
Attività fiscali differite	5.396	(563)	4.833
Passività fiscali differite	(175)	(62)	(237)
Totale	5.221	(625)	4.596

La voce attività e passività fiscali differite riporta un valore positivo di Euro 4.596 mila con una variazione in diminuzione di Euro 625 mila rispetto all'esercizio precedente, ed è composta da crediti per imposte anticipate per Euro 4.833 mila e fondi imposte differite per Euro 237 mila.

La voce crediti per imposte anticipate pari ad Euro 4.833 mila deriva principalmente dall'iscrizione della perdita fiscale dell'anno riportata nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo ed è costituita principalmente dalla perdita fiscale Ires maturata dalla società nell'esercizio 2010, 2011 e 2012, della quale si beneficerà nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo. Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Protecma S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Biolevano S.r.l., Met Newen S.p.A., Tecnimont KT S.p.A. e Program International S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società. Le imposte attive sulle perdite fiscali iscritte e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

La voce fondo imposte differite pari ad 237 mila è riferita principalmente agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi Sofregaz, Tecnimont e KT-Kinetics Technology che essendo immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento civilistico ma ne viene riconosciuto il beneficio solo ai fini fiscali.

La composizione e movimentazione delle attività e passività fiscali differite è riportata nel seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	2011	Acc.ni	Utilizzi	Riclassifiche	2012
Attività fiscali differite					
Altre	47	79	(47)	0	79
TFR	33	0	(1)	0	32
Perdite Fiscali	5316	1499	(4505)	2412	4722
Totale attività fiscali differite	5396	1578	(4553)	2412	4833
Passività fiscali differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali (Marchi)	(175)	(62)	0	0	(237)
Totale Passività fiscali differite	(175)	(62)	0	0	(237)
Totale	5221	1516	(4553)	2412	4596



42.6. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/11	Variazioni dell'esercizio	31/12/12
Verso clienti entro 12 mesi	45	18	63
Verso imprese controllate entro 12 mesi	6.918	12.705	19.623
Verso imprese controllate entro 12 mesi- Iva di Gruppo	20.735	(20.735)	0
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	66	103	169
Totale	27.764	(7.909)	19.855

I crediti commerciali verso clienti al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 63 mila e si riferiscono a crediti verso clienti ordinari per consulenze commerciali e a crediti verso la correlata Maire Investments S.p.A. per il riaddebito di costi e per l'attività di service amministrativo.

I crediti verso controllate ammontano ad Euro 19.623 mila, di cui Euro 6.783 mila si riferiscono a crediti verso Tecnimont S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, per affitto spazi uffici e per altri riaddebiti, Euro 2.246 mila si riferiscono a crediti verso Tecnimont KT S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, Euro 4.334 mila si riferiscono a crediti verso Tecnimont Civil Construction S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo e per affitto spazi uffici, Euro 75 mila si riferiscono a crediti verso Stamicarbon B.V per riaddebiti relativi al personale e al ribaltamento costi dell'applicativo gestionale Sap, Euro 231 mila si riferiscono a crediti verso Met Newen S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo e per service amministrativi/fiscali.

La voce comprende inoltre le eccedenze Ires cedute alle controllate in base a quanto previsto dal D.P.R 29/09/1973, pari ad Euro 1.847 mila, che potranno essere utilizzate in compensazione con i debiti verso l'erario e i crediti derivanti dal consolidato fiscale pari ad Euro 4.079 mila.

I crediti verso controllate per Iva di Gruppo nel corso del 2012 sono stati riclassificati nella voce altri crediti per una migliore esposizione.

I crediti verso controllanti pari ad Euro 169 mila si riferiscono a crediti verso Maire Gestioni S.p.A. per riaddebiti di utenze e spese condominiali relative all'immobile di Piazzale Flaminio.

42.7. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/11	Variazioni dell'esercizio	31/12/12
Crediti tributari	48.796	(11.276)	37.520
Totale	48.796	(11.276)	37.520

La voce attività fiscali correnti al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 37.520 mila in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva da decrementi di Euro 20.270 mila per la cessione del credito IVA a Mediofactoring e di Euro 5.068 mila per la cessione delle eccedenze IRES alle società del Gruppo e da incrementi di Euro 5.521 mila per erario conto Iva di gruppo e di Euro 9.352 mila per crediti Ires. Le operazioni di cessione sono

state valutate in relazione al trattamento previsto per le operazioni di cessione dei crediti ai sensi dello IAS 39.

Nel 2012 si è rinnovato il consolidato Iva di Gruppo, e la Maire Tecnimont S.p.A. in qualità di controllante consolida i saldi a debito e/o credito delle società controllate che hanno aderito al consolidato Iva.

42.8. Altre attività finanziarie correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/11	Variazioni dell'esercizio	31/12/12
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso imprese controllate	21.232	359	21.591
Totale	21.232	359	21.591

La voce altre attività finanziarie correnti pari ad Euro 21.591 mila si è incrementata di Euro 359 mila nel corso dell'esercizio ed è riferita per Euro 20.270 mila a crediti finanziari verso Tecnimont S.p.A. a seguito di un'operazione di accollo liberatorio di un debito della società nei confronti di Mediofactoring; tale finanziamento è infruttifero di interessi in quanto rientrerà nel progetto di riorganizzazione patrimoniale e finanziaria in fase di attuazione, al fine di ripatrimonializzare la stessa Tecnimont S.p.A.

Il residuo è relativo a crediti finanziari verso Met Newen S.p.A. per Euro 300 mila e a crediti finanziari verso Tecnimont Civil Construction S.p.A. per Euro 1.021 mila. Tali finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e la loro scadenza è prevista entro l'esercizio successivo.

Le altre attività finanziarie correnti sono classificate come strumenti finanziari e successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. La stima del "fair value" dei crediti concessi approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

42.9. Altre attività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/11	Variazioni dell'esercizio	31/12/12
Crediti verso altri entro 12 mesi	40	23.522	23.562
Ratei e risconti commerciali	378	(178)	200
Totale	418	23.344	23.762

La voce altre attività correnti ammonta al 31 dicembre 2012 ad Euro 23.762 mila con un incremento di Euro 23.344 mila rispetto al precedente esercizio ed è costituita principalmente dall'Iva di gruppo e da risconti attivi per canoni e costi sostenuti anticipatamente.

Per una migliore esposizione, nel corso del 2012, si è provveduto a riclassificare i crediti verso controllate per Iva di Gruppo dalla voce crediti verso imprese controllate alla voce crediti verso altri. Essi sono pari ad Euro 23.464 mila. Nel corso del 2012 alcune società del gruppo



hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a debito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A..

42.10. Cassa e mezzi equivalenti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/11	Variazioni dell'esercizio	31/12/12
Depositi bancari e postali	1.012	(572)	440
Denaro e valori in cassa	8	(4)	4
Totale	1.020	(576)	444

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 444 mila e rispetto all'esercizio precedente si sono decrementate di Euro 576 mila. La gestione operativa ha generato un flusso di cassa positivo di circa Euro 23.741 mila principalmente dovuto all'incremento delle altre passività; il flusso di cassa dell'attività di investimento ne ha assorbito Euro 865 mila, prevalentemente in seguito alla parziale rinuncia del credito finanziario per Euro 27.780 mila, vantato nei confronti di Tecnimont Civil Construction S.p.A. e al contestuale versamento dello stesso in conto futuro aumento di capitale sociale. La gestione finanziaria ha portato un flusso di cassa negativo per Euro 23.452 mila principalmente in seguito alla restituzione delle rate dei finanziamenti avvenute nel corso del 2012.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2012 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

42.11. Patrimonio Netto

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 252.902 mila con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 16.581 mila.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale, pari ad Euro 16.125 mila, risulta composto da n. 322.500.000 azioni del valore unitario di Euro 0,05 ciascuna.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007 e per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sul nuovo aumento di capitale sociale avvenuto in seguito alla quotazione.

La riserva da sovrapprezzo azioni può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 152.137 mila e sono costituite da:

- Riserva straordinaria, che alla data del 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 140.432 mila non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva Legale che alla data del 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 5.328 mila

- Altre riserve per Euro 6.377 mila, riserva iscritta in seguito alla vendita delle azioni proprie.

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione che alla data del 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 22 mila è costituita dalla riserva di utili e perdite attuariali per valutazioni IAS 19. Di seguito viene riportata la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Utili/perdite attuariali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2011	20	20
Utili/(perdite) attuariali	3	3
Relativo effetto fiscale	(1)	(1)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2012	22	22

UTILI PORTATI A NUOVO

La voce è pari ad Euro 18.156 mila ed è pari all'utile conseguito nel 2011 che l'assemblea degli azionisti ha deciso di riportare a nuovo.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio Netto si specifica quanto segue:

DISPONIBILITÀ DELLE PRINCIPALI POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	16.125		-
Riserva sovrapprezzo Azioni	83.045	A,B,C	83.045
Riserva legale	5.328	B	-
Riserva straordinaria	140.432	A,B,C	140.432
Riserva di valutazione	22	A,B,C	20
Altre riserve	6.377	A,B,C	6.377
Utili portati a nuovo	18.156	A,B,C	18.156

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci



RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

(Valori in migliaia di Euro)	Per Copertura perdite	Per Distribuzione	Per passaggio altre riserve	Altro
Capitale sociale				
Riserva sovrapprezzo Azioni				
Riserva legale				
Azioni proprie				
Riserva straordinaria		(8.606)		
Riserva di valutazione				
Altre riserve				

AUMENTO CAPITALE SOCIALE

La riorganizzazione finanziaria del Gruppo, resa necessaria dal verificarsi delle perdite legate alle commesse Sudamericane del Power, prevede anche un aumento di capitale per complessivi Euro/mln 150, da realizzarsi entro la prima metà del 2013; per maggiori dettagli relativamente alla manovra finanziaria e patrimoniale si rinvia alla sezione della "Continuità Aziendale".

42.12. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/11	Variazioni dell'esercizio	31/12/12
Debiti bancari oltre 12 mesi	53.832	(53.832)	0
Totale	53.832	(53.832)	0

Si evidenzia che, come rappresentazione contabile prevista dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei covenants e del rimborso di alcune rate degli stessi, si è proceduto a classificare tra le passività correnti anche la quota a medio-lungo dei suddetti finanziamenti.

42.13. Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/11	Variazioni dell'esercizio	31/12/12
Fondi per rischi ed oneri oltre i 12 mesi	1.311	(100)	1.211
Totale	1.311	(100)	1.211

Il fondo rischi ed oneri oltre i 12 mesi registra un decremento pari ad Euro 100 mila rispetto all'esercizio precedente dovuto all'utilizzo per la conclusione della procedura di mobilità e

cassa integrazione avviata nel 2011. Il fondo residuo riguarda gli accantonamenti effettuati nel 2011 per vertenze legate a contenziosi di lavoro ancora in corso.

42.14. TFR ed altri benefici ai dipendenti

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, la società ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti, il TFR, assimilabile ad un piano "a benefici definiti".

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la società ha proceduto, tramite l'ausilio di un attuario, a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2012. Di seguito è analizzata la variazione di tale passività nell'esercizio 2012:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Fondo TFR	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	229	229
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0	0
(Utili) Perdite attuariali	(2)	(2)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	8	8
Variazione area di consolidamento	0	0
Altre Variazioni	353	353
Utilizzi	(67)	(67)
Saldo al 31 dicembre 2012	521	521

Il Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stato rilevato a Conto Economico nel "Costo del lavoro". Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto.

In particolare le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- L'inflazione: è stato ipotizzato lo scenario inflazionistico indicato nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria 2012 e che prevede una inflazione programmata pari all'1,5%;
- Gli incrementi retributivi: la linea salariale costruita tiene conto sia della componente di natura meritocratica e contrattuale, sia degli adeguamenti inflattivi e viene utilizzata al fine di stimare le quote future di TFR che il dipendente maturerà dalla data di valutazione fino alla sua uscita dall'azienda. In particolare si è scelto un incremento retributivo annuo netto inflazione pari al 3% per gli operai 4% per gli impiegati e i quadri e al 5% per i dirigenti.
- Il tasso di attualizzazione: è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione, a tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite A (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2012;
- Collettività di riferimento: con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi di Maire Tecnimont S.p.A., l'età media e l'anzianità (base TFR) media sono rispettivamente 42,03 e 2,71 anni.



42.15. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/11	Variazioni dell'esercizio	31/12/12
Debiti verso imprese controllate	43.442	1.458	44.900
Totale	43.442	1.458	44.900

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 44.900 mila e si riferiscono a debiti verso società controllate per finanziamenti intercompany, in particolare a debiti verso la Stamicarbon B.V. per Euro 10.186 mila, verso la Tecnimont K.T S.p.A. per Euro 1.199 mila, verso la Tecnimont S.p.A. per Euro 33.515 mila. Tali finanziamenti sono stati ricevuti principalmente al fine di poter concedere dei finanziamenti attivi ad altre società del Gruppo che necessitavano di liquidità per poter gestire le loro attività ordinarie.

I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e la scadenza è prevista oltre l'esercizio successivo. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

42.16. Debiti finanziari a breve termine

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/11	Variazioni dell'esercizio	31/12/12
Debiti bancari	18.606	40.421	59.027
Totale	18.606	40.421	59.027

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 59.027 mila, in aumento di Euro 40.421 mila rispetto al 31 dicembre 2011 principalmente per effetto della rappresentazione contabile prevista dallo IAS 1. Infatti a seguito del mancato rispetto dei covenants ed al rimborso di alcune rate degli stessi, si è proceduto a classificare tra le passività correnti anche la quota a medio-lungo dei suddetti finanziamenti.

Il mancato rispetto dei parametri suddetti infatti comporterebbe teoricamente la facoltà, esercitabile da parte degli istituti finanziatori, di richiedere il rimborso immediato dei finanziamenti. L'esercizio di tale facoltà, tuttavia, non è immediato bensì prevede un grace period durante il quale la società può rendere le necessarie informazioni sulle azioni che intende intraprendere per porre rimedio agli inadempimenti ovvero rientrare nei parametri prefissati, in modo tale da evitare l'esercizio di detta facoltà da parte degli Istituti, nel caso in cui la situazione risulti nel frattempo sanata.

Il Gruppo Maire Tecnimont sta attraversando un periodo di forte tensione finanziaria. Tale tensione è legata innanzitutto all'incremento, nel corso degli ultimi due anni, dell'indebitamento finanziario, legato principalmente all'assorbimento di cassa causato dai alcuni progetti nella business unit "Energia" in America Latina, che hanno drenato la liquidità prodotta all'interno del Gruppo. L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale, che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

In conseguenza della crisi di liquidità del sistema bancario, pertanto, l'aumento dell'indebitamento finanziario del Gruppo si è sostanziato in un aumento dell'indebitamento a breve termine, circostanza che ha portato allo sbilanciamento nel rapporto tra debiti finanziari a breve termine rispetto a quelli a medio-lungo. Il periodo di crisi finanziaria e di liquidità che la Società e il Gruppo stanno attraversando sono tali da rendere necessaria la realizzazione di un'operazione finalizzata al raggiungimento di un definitivo riequilibrio patrimoniale e finanziario della stessa e del Gruppo.

Per maggiori dettagli relativamente alla manovra finanziaria e patrimoniale si rinvia alla sezione della "Continuità Aziendale".

I debiti finanziari a breve ammontano ad Euro 59.027 mila, di cui:

- Euro 58.199 mila sono relativi ai finanziamenti ricevuti da Intesa San Paolo e da Unicredit come già descritto nella sezione "Debiti finanziari al netto della quota corrente" sono stati riclassificati tutti nella voce "Debiti finanziari a breve termine", come rappresentazione contabile prevista dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei covenants. Il mancato rispetto dei parametri suddetti infatti comporterebbe teoricamente la facoltà, esercitabile da parte degli istituti finanziari, di richiedere il rimborso immediato dei finanziamenti
- Euro 798 mila relativi a ratei passivi finanziari per la rilevazione della quota parte degli interessi maturati sui finanziamenti sopra descritti.
- Euro 29 mila debiti verso banche per scoperti di conto corrente.

42.17. Debiti tributari

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/11	Variazioni dell'esercizio	31/12/12
Debiti Tributari	272	619	891
Totale	272	619	891

La voce debiti tributari pari ad Euro 891 mila accoglie principalmente debiti per Irap pari ad Euro 561 mila e per Irpef dipendenti per Euro 330 mila.

42.18. Debiti commerciali

La voce ammonta ad Euro 52.265 mila e risulta essersi decrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 28.200 mila.

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/11	Variazioni dell'esercizio	31/12/12
Verso fornitori entro 12 mesi	5.112	2.039	7.151
Verso imprese controllate entro 12 mesi	34.285	10.044	44.329
Verso imprese controllate entro 12 mesi - Iva di Gruppo	40.859	(40.859)	0
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	209	576	785
Totale	80.465	(28.200)	52.265

La voce debiti verso fornitori pari ad Euro 7.151 mila si riferisce a debiti commerciali per l'attività di gestione ordinaria.



I debiti verso imprese controllate sono pari ad Euro 44.329 mila di cui Euro 37.554 mila sono relativi a debiti per consolidato fiscale; l'importo rappresenta il saldo netto degli acconti e delle imposte a credito e debito trasferiti alla consolidante dalle società controllate facenti parte del consolidato fiscale. La residua parte pari ad Euro 6.775 mila è relativa a debiti verso le controllate per riaddebiti vari.

I debiti verso imprese controllate per IVA di Gruppo sono stati riclassificati per una migliore esposizione nella voce "Altri debiti" tra le passività correnti.

I debiti verso controllanti per Euro 785 mila fanno riferimento al debito verso Maire Gestioni S.p.A. per l'utilizzo dei marchi e per affitti.

42.19. Altre passività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/11	Variazioni dell'esercizio	31/12/12
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	353	146	499
Competenze vs il personale maturate, non ancora liquidate	203	79	282
Altri debiti	12	49.068	49.080
Totale	568	49.293	49.861

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 49.861 mila, in aumento di Euro 49.293 mila rispetto al 31 dicembre 2011. La voce è principalmente riferita a debiti verso Istituti Previdenziali, competenze del personale maturate e non liquidate ed altri debiti.

Per una migliore esposizione, nel corso del 2012, si è provveduto a riclassificare i debiti verso controllate per Iva di Gruppo dalla voce debiti verso imprese controllate alla voce altri debiti. Essi sono pari ad Euro 49.062 mila. Nel corso del 2012 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a credito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A..

43. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie rilasciate dalla Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2012 e 2011 e gli altri impegni.

(Valori in migliaia di Euro)	2012	2011
Garanzie rilasciate nell'interesse del gruppo		
Fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi	22.633	1.000
Altri conti d'ordine		
Altre garanzie personali		
"Parent Company Guarantees" nell'interesse di imprese controllate	10.522.432	9.293.196
Di cui:		
Performance Bond	10.276.246	9.045.316
Altre	246.186	247.880
Totale impegni	10.545.065	9.294.196

Le fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi si riferiscono alla fidejussione rilasciata in favore dell'Amministrazione Finanziaria Direzione Lombardia Ufficio Grandi Contribuenti per le compensazioni effettuate durante l'esercizio 2011 per l'Iva di Gruppo.

Le garanzie rilasciate nell'interesse di controllate, che ammontano ad Euro 10.522.432 mila, sono relative a lettere rilasciate a garanzia degli adempimenti contrattuali a favore dei committenti (principalmente per i progetti Borouge, Rabigh, Tasnee, Colbun, Fos Cavou Gasco, Borouge 3, Copenaghen) e altre garanzie (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell'interesse di Tecnimont S.p.A.

L'incremento dell'esercizio è legato alla nuova Parent Company rilasciata a favore dei committenti per le nuove commesse Tempa Rossa, Sadara e Etihad Railways di Tecnimont S.p.A.

Per la descrizione delle passività potenziali si rinvia alla relazione sulla gestione.



44. Rapporti con parti correlate

In considerazione delle operazioni compiute dalla Maire Tecnimont nel corso dell'esercizio 2012, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da società del Gruppo (Tecnimont S.p.A., Tecnimont KT S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., M.S.T S.r.l., Met Newen S.p.A., Biolevano S.r.l., Stamicarbon B.V., Protecma S.p.A., Noy Engineering S.r.l., M.G.R Verduno S.p.A., Transfima S.p.A., ML 3000 S.c.a r.l., Corace S.c.a r.l., Cefalù S.c.a r.l.);
- da società riconducibili direttamente e/o indirettamente all'azionista di maggioranza di Maire Tecnimont S.p.A. (Elfa Investimenti S.r.l., Esperia Aviation S.p.A., Maire Investments S.p.A., Salve International S.r.l.)
- dalla controllante Maire Gestioni S.p.A.;
- da Amministratori e Sindaci e/o società riconducibili agli stessi.

In particolare, i contratti di natura passiva si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo (rapporti con Elfa Investimenti S.r.l., Maire Gestioni S.p.A.), al noleggio ore di volo dell'aeromobile (rapporti con Esperia Aviation S.p.A.), a debiti sorti nell'ambito dell'accordo di consolidamento fiscale (Tecnimont S.p.A., Met Newen S.p.A., Biolevano S.r.l., Tecnimont K.T S.p.A.) ed infine a debiti e crediti sorti in seguito all'accordo di consolidato IVA (M.S.T S.r.l., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Met Newen S.p.A., Tecnimont S.p.A., Protecma S.r.l., M.G.R Verduno S.p.A., Transfima S.p.A., ML 3000 S.c.a r.l., Corace S.c.a r.l., Cefalù S.c.a r.l.)

I contratti passivi di natura finanziaria si riferiscono a debiti per finanziamenti ricevuti (Stamicarbon B.V., Biolevano S.r.l., Tecnimont S.p.A., Tecnimont K.T S.p.A.).

I contratti di natura attiva si riferiscono ad attività di servizi, prestati dalla Maire Tecnimont S.p.A. a favore delle controllate (Tecnimont S.p.A., Tecnimont KT S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Met Newen S.p.A.), al service amministrativo/fiscale/legale (Tecnimont S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Met Newen S.p.A., Biolevano S.r.l. e Maire Investments S.p.A.) al riaddebito di costi sostenuti per conto delle controllate (Biolevano S.r.l.), al riaddebito di costi sostenuti per conto di Salve International S.r.l. e Maire Investments S.p.A., riaddebito di costi sostenuti per conto della controllante (Maire Gestioni S.p.A.). I contratti attivi di natura finanziaria si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate (Tecnimont Civil Construction S.p.A. e a Met Newen S.p.A.)

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2012 i rapporti di credito/debito, costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella tabella seguente:

Maire Tecnimont S.p.A.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Costi	Ricavi
Elfa Investimenti S.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-
Biolevano S.r.l.	-	-	-	-	-	(2)	-	24
Esperia Aviation S.p.A.	-	(874)	-	-	-	-	-	-
Maire Gestioni S.p.A.	169	(784)	-	-	-	-	(546)	76
Tecnimont Civil Contruction S.p.A.	4.334	(6)	1.021	-	(13.311)	(164)	-	999
Met Newen S.p.A.	231	-	300	-	(26)	(1)	-	129
MST S.r.l.	28	(49)	-	-	1.305	-	(211)	9
Tecnimont S.p.A.	6.783	(5.726)	20.270	(33.515)	(35.316)	(29.283)	(3.287)	10.749
Protecma S.r.l.	-	-	-	-	(46)	(1)	-	-
Stamicarbon B.V.	75	(866)	-	(10.186)	-	-	(375)	154
Tecnimont KT S.p.A.	2.246	(128)	-	(1.199)	-	(8.103)	(126)	2.313
M.G.R Verduno S.p.A.	-	-	-	-	(328)	-	-	-
Transfima S.p.A.	-	-	-	-	(35)	-	-	-
ML 3000 S.c.a.r.l.	-	-	-	-	1.863	-	-	-
Corace S.c.a.r.l.	-	-	-	-	5.167	-	-	-
Cefalù S.c.a.r.l.	-	-	-	-	15.130	-	-	-
Maire Investments S.p.A.	29	-	-	-	-	-	-	34
Salve International S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	9
Poli e Associati	-	(484)	-	-	-	-	-	-
Noy Engineering S.r.l.	8	-	-	-	-	-	-	7
Totale	13.904	(8.917)	21.591	(44.900)	(25.597)	(37.554)	(4.545)	14.503



45. Informazioni sui rischi finanziari

Per una più completa informativa sui rischi finanziari si rimanda alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI" nelle note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont.

Nello svolgimento della sua normale attività la Maire Tecnimont S.p.A. è esposta a rischi finanziari. Più precisamente:

- Rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- Rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse per strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

La Maire Tecnimont S.p.A. esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui è esposta, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Maire Tecnimont S.p.A. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value (Livello 1,2 e 3); nel bilancio di esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. non ci sono strumenti finanziari valutati al fair value.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Vengono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2012 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Per i crediti rilevati in bilancio al 31 dicembre 2012 non si è ritenuto necessario accantonare alcun fondo svalutazione credito in quanto le controparti sono principalmente Società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012 i Crediti commerciali entro e oltre 12 mesi sono pari rispettivamente ad Euro 19.855 mila e ad Euro 1.100 mila. Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali analizzati per scadenza:

Analisi per scadenza dei crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2012				
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
CREDITI COMMERCIALI	14.324	5.338	193	0	19.855
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	0	0	1.100	1.100
Totale Crediti Commerciali				1.100	20.955
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi (Nota 41.6,41.9)</i>					19.855
					1.100

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2011				
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
CREDITI COMMERCIALI	21.302	6.395	67	0	27.764
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	0	0	1.100	1.100
Totale Crediti Commerciali	21.302	6.395	67	1.100	28.864
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi (Nota 41.6,41.9)</i>					27.764
					1.100

La voce altre attività non correnti scaduta da oltre 731 giorni è riferita a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria per Euro 1.100 mila, Nell'udienza di luglio 2012, la causa è stata rinviata d'ufficio al 4 dicembre 2012, per la precisazione delle conclusioni. In detta ultima udienza la causa è stata trattenuta in decisione. Si presume che la sentenza possa essere emessa entro il prossimo giugno 2013. Tale credito era vantato dalla società Protecma S.r.l. (Società del Gruppo Maire Tecnimont) verso tale committente per lavori eseguiti in passato. Nell'ottica di una più efficace gestione del contenzioso la Società nel corso del 2009 ha provveduto a cedere tali crediti a Maire Tecnimont S.p.A. in base ad un valore di perizia.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità, rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo Maire Tecnimont sta attraversando un periodo di forte tensione finanziaria. Tale tensione è legata innanzitutto all'incremento, nel corso degli ultimi due anni, dell'indebitamento finanziario, legato principalmente all'assorbimento di cassa causato dai alcuni progetti nella business unit "Energia" in America Latina, che hanno drenato la liquidità



prodotta all'interno del Gruppo. L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale, che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

In conseguenza della crisi di liquidità del sistema bancario, pertanto, l'aumento dell'indebitamento finanziario del Gruppo si è sostanziato in un aumento dell'indebitamento a breve termine, circostanza che ha portato allo sbilanciamento nel rapporto tra debiti finanziari a breve termine rispetto a quelli a medio-lungo.

Il periodo di crisi finanziaria e di liquidità che la Società e il Gruppo stanno attraversando rende necessaria la realizzazione di un'operazione finalizzata al raggiungimento di un definitivo riequilibrio patrimoniale e finanziario della stessa e del Gruppo, alla conclusione della quale, si stima di ritornare ad una situazione finanziaria, patrimoniale e di liquidità idonee a gestire le esigenze della Società e del Gruppo.

Per maggiori dettagli relativamente alla manovra finanziaria e patrimoniale si rinvia alla sezione della "Continuità Aziendale".

L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario è di seguito riportata:

31/12/2012 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	59.027			59.027
Debiti verso altri finanziatori	0	44.900	0	44.900
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	59.027	44.900	0	103.927

Gli importi nella tabella precedente comprendono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di accordi di compensazione. Si evidenzia che, come rappresentazione contabile prevista dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei covenants e del rimborso di alcune rate degli stessi, si è proceduto a classificare tra le passività correnti anche la quota a medio-lungo dei finanziamenti bancari,

Si tratta di flussi non attualizzati e per questo possono differire dal valore di bilancio.

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 44.900 mila e si riferiscono a debiti verso società controllate per finanziamenti intercompany; la distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento.

RISCHI DI MERCATO

RISCHIO DI CAMBIO

La Società non è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio e non vi sono attività finanziarie denominate in valuta diversa dall'Euro che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

La Società è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Tale rischio viene gestito nell'ambito del Gruppo mediante la stipulazione di contratti di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse tra cui vari contratti di copertura *amortizing interest rate swap* ("IRS") e *amortizing rate collar* ("Collar"). Gli IRS consentono, sostanzialmente, di trasformare il costo del finanziamento da tasso variabile a tasso fisso, anche se le scadenze non sono perfettamente allineate con le scadenze previste, mentre il Collar consente di contenere le variazioni del tasso di interesse del finanziamento entro un intervallo prestabilito di valori.

Per una più completa informativa sui rischi finanziari sul tasso di interesse si rimanda alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI" nelle note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont.

RISCHIO DI DEFAULT E COVENANT SUL DEBITO

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

La Società è titolare di quattro finanziamenti a medio e lungo termine, a seguito del mancato rispetto dei covenants ed al rimborso di alcune rate degli stessi, si è proceduto a classificare tra le passività correnti anche la quota a medio-lungo dei suddetti finanziamenti.

Il mancato rispetto dei parametri suddetti infatti comporterebbe teoricamente la facoltà, esercitabile da parte degli istituti finanziari, di richiedere il rimborso immediato dei finanziamenti. L'esercizio di tale facoltà, tuttavia, non è immediato bensì prevede un grace period durante il quale la società può rendere le necessarie informazioni sulle azioni che intende intraprendere per porre rimedio agli inadempimenti ovvero rientrare nei parametri prefissati, in modo tale da evitare l'esercizio di detta facoltà da parte degli Istituti.

Nell'ambito della più ampia manovra finanziaria e patrimoniale a cui si rinvia alla sezione della "Continuità Aziendale", tali covenants sono oggetto di rinegoziazione.

CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Come richiesto dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

Valori al 31/12/2012 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti al costo ammortizzato	Attività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività non correnti	1.100					1.100
Crediti commerciali	19.855					19.855
Altre attività finanziarie	21.591					21.591
Altre attività correnti	23.762					23.762
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	444					444
Totale	66.752					66.752



Valori al 31/12/2011 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti al costo ammortizzato	Attività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività non correnti	1.100					1.100
Crediti commerciali	27.764					27.764
Altre attività finanziarie	21.232					21.232
Altre attività correnti	418					418
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.020					1.020
Totale	51.534					51.534

Valori al 31/12/2012 (Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	0			0
Altre Passività finanziarie non correnti	44.900			44.900
Debiti finanziari a breve	59.027			59.027
Debiti commerciali	52.265			52.265
Altre passività correnti	49.861			49.861
Totale	206.053			206.053

Valori al 31/12/2011 (Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	53.832			53.832
Altre Passività finanziarie non correnti	43.442			43.442
Debiti finanziari a breve	18.606			18.606
Debiti commerciali	80.465			80.465
Altre passività correnti	568			568
Totale	196.913			196.913

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

46. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione.

	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	284
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	5
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	50
	Rete Deloitte	Maire Tecnimont S.p.A.	13

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2012 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2012

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.



50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabrizio Di Amato in qualità di "Amministratore Delegato" e Marco Giuseppe Andreasi in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 5 Aprile 2013

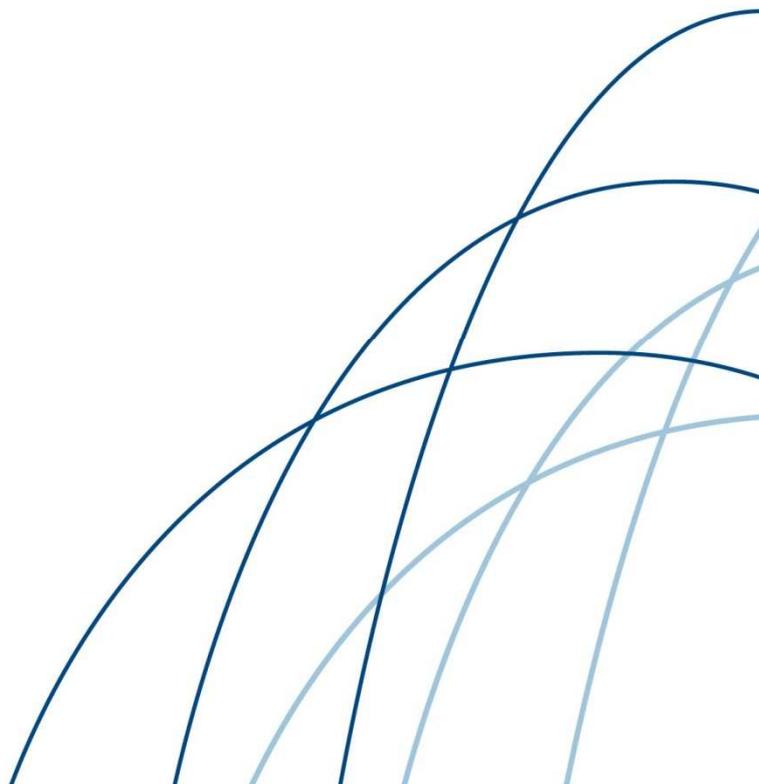
L'Amministratore Delegato

Fabrizio Di Amato

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marco Andreasi

Relazione del Collegio Sindacale





51. Relazione del Collegio Sindacale

MAIRE TECNIMONT SPA

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio 31 dicembre 2012 (art. 153, D. Lgs. n. 58/98)

Signori Azionisti,
nell'anno 2012:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con i rappresentanti della società di revisione Deloitte & Touche SpA anche ai fini dello scambio di dati e informazioni, dai quali non sono emersi aspetti rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dell'attività svolta dal preposto al controllo interno, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Abbiamo inoltre avuto incontri con il responsabile della funzione di controllo

interno, con il quale abbiamo scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti anche presso le società controllate;

- abbiamo vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di autodisciplina adottato dalla società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana SpA; in particolare:
 - abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
 - abbiamo vigilato sull'indipendenza della società di revisione;
 - abbiamo verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei sindaci;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2012, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, e delle rispettive relazioni sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Nel 2012 l'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n.231/01, non ci ha comunicato fatti di rilievo.

Così come la relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla vostra attenzione.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, il collegio sindacale precisa che:

- anche l'esercizio 2012, come il precedente, è stato straordinariamente influenzato dall'andamento delle commesse sudamericane e dalla loro definitiva conclusione, come ampiamente evidenziato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, dove è





Indicato un effetto negativo non ricorrente, principalmente dovuto a queste commesse, sull'EBIT consolidato dell'esercizio di 256 milioni di Euro. Il Collegio ha verificato e sta monitorando la definizione di queste commesse e gli atti conseguenti, ottenendo informazioni ed evidenze dalla Società di Revisione, dal Comitato Controllo e Rischi, dal Consiglio di Amministrazione e dai Dirigenti responsabili. In base alle evidenze acquisite ritiene che la rappresentazione degli eventi fatta dagli Amministratori nella loro Relazione e in Bilancio sia appropriata;

- il bilancio consolidato evidenzia un significativo patrimonio netto negativo. Il Consiglio di Amministrazione, come descritto nella Relazione sulla Gestione, sta procedendo a rinegoziare il debito con le banche ottenendo nuova finanza, sta proponendo un aumento di capitale, sta procedendo a dismettere attività non strategiche ed ha ridefinito il piano industriale e il piano finanziario. Il Collegio ritiene che le azioni intraprese ed in corso di esecuzione permettano di sanare il patrimonio consolidato e di riequilibrare la situazione finanziaria;
- ha constatato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con parti correlate;
- le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con le parti correlate sono ritenute adeguate.

In particolare queste ultime operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e le caratteristiche e gli effetti economici di tali operazioni di natura ordinaria sono indicati nelle note esplicative del bilancio di esercizio e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società. In proposito, inoltre, non sono stati rilevati profili di conflitto di interessi, né l'effettuazione di operazioni in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio:

- il collegio sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della Deloitte & Touche SpA;

- si sono tenute n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 9 riunioni del Collegio Sindacale;
- il Gruppo ha conferito alla Deloitte & Touche SpA o a soggetti facenti parte del network internazionale della stessa i seguenti incarichi:
 - Incarichi di revisione contabile: attività di revisione contabile completa del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012 ai sensi dell'art.155 D.Lgs. 58/1998; attività di revisione contabile limitata del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2012;
 - Altri servizi di attestazione e assistenza su Mabe Brasile
 - Altri servizi: sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e altra assistenza in ambito fiscale.
- al collegio sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. ed esposti.

La società di revisione ha espresso giudizio positivo sul bilancio di esercizio e su quello consolidato. Il Collegio ha rilevato che i Bilanci sono formati in conformità alle norme che li regolano e ha riscontrato completezza e adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, nonché coerenza di esse con i dati di bilancio. Il Collegio ritiene che la destinazione della perdita di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge e di statuto.

Roma, 9 Aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Giorgio Loli,	Presidente
Andrea Marrocco	Sindaco effettivo
Giovanni Scagnelli	Sindaco effettivo



**Relazione della Società di
revisione sul Bilancio
consolidato**



52. Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli azionisti della
Maire Tecnimont S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Maire Tecnimont S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Maire Tecnimont") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Maire Tecnimont S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Maire Tecnimont per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Il Gruppo Maire Tecnimont ha sostenuto rilevanti perdite negli ultimi due esercizi e presenta un deficit patrimoniale pari ad Euro 120,7 milioni al 31 dicembre 2012, oltre a debiti finanziari pari ad Euro 709 milioni, dei quali Euro 688 milioni iscritti a breve termine anche a causa del mancato rispetto dei *covenant* previsti nei contratti di finanziamento. Alla medesima data sono in essere debiti verso fornitori scaduti per circa Euro 130 milioni. Inoltre, la principale controllata del Gruppo, Teenimont S.p.A., versa attualmente nelle condizioni di cui all'art. 2447 e.c. ed il suo deficit patrimoniale è pari ad Euro 321 milioni.

Ancora, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Roma, Torino, Treviso, Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1730239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



Nel paragrafo "Continuità Aziendale" della Relazione sulla Gestione, gli Amministratori indicano le azioni intraprese per far fronte a tale difficile situazione e aventi quale obiettivo il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di Tecnimont S.p.A., che si rende necessario in tempi assai brevi. In particolare, gli Amministratori informano di avere approvato, in data 5 aprile 2013, un complesso piano di risanamento che prevede il riscadenziamento di parte dei debiti finanziari a breve termine per Euro 307 milioni, l'ottenimento di nuovi finanziamenti per Euro 50 milioni ed un aumento di capitale pari ad Euro 150 milioni. A completamento della manovra finanziaria così prospettata, potrà essere eseguito il ripianamento delle perdite e l'aumento di capitale di Tecnimont S.p.A. Inoltre, gli Amministratori informano di avere approvato il nuovo piano industriale con le previsioni economico finanziarie per il periodo 2013-2017 che include un piano di dismissione di *asset* ritenuti non più strategici per circa Euro 300 milioni nel periodo 2013-2016.

Con riferimento alla manovra finanziaria, gli Amministratori informano che alla data di predisposizione del bilancio le principali banche creditrici del Gruppo hanno deliberato in modo positivo in merito al riscadenziamento dei debiti in essere ed all'erogazione di nuova finanza, sottoscrivendo comunicazioni che già includono i relativi *term sheet*. Inoltre, gli stessi Istituti di Credito hanno confermato che i rispettivi organi deliberanti hanno già approvato la manovra finanziaria, per la parte di loro competenza. Relativamente agli accordi con tali Istituti di Credito, gli Amministratori riferiscono che qualunque obbligo giuridicamente vincolante sarà assunto all'esito della negoziazione di tutta la documentazione contrattuale, secondo i termini e subordinatamente alle condizioni previste nei *term sheet*. Per quanto concerne altri Istituti di Credito, gli Amministratori informano che gli stessi non hanno tuttora siglato accordi e riferiscono come abbiano invece comunicato, in varie forme, un riscontro preliminare favorevole alla manovra finanziaria.

Quanto infine ai finanziamenti non oggetto della suddetta manovra finanziaria, pari ad Euro 167 milioni, gli Amministratori informano che sono in fase di rivisitazione i parametri che non risultano rispettati e che, in assenza di accordi bilaterali, il supporto comunque assicurato dagli Istituti di Credito interessati possa essere considerato come evidenza della loro disponibilità a considerare l'attuale situazione del Gruppo come momentanea in quanto destinata al riequilibrio per effetto della manovra finanziaria in corso.

Con riferimento al prospettato aumento di capitale, deliberato in data 5 aprile 2013, gli Amministratori riferiscono che l'importo di Euro 150 milioni verrebbe soddisfatto per effetto di:

- un aumento di capitale riservato ad un partner industriale - ARDECO (Arab Development Company, Abu Dhabi) - per Euro 15 milioni grazie ad un impegno vincolante subordinato assunto da tale soggetto;
- un aumento di Euro 135 milioni in opzione agli attuali Azionisti, relativamente al quale Euro 60 milioni risultano garantiti da un impegno vincolante - subordinatamente all'efficacia degli accordi di riscadenziamento del debito e alla erogazione di nuova finanza - assunto dalla controllante Maire Gestioni S.p.A., mentre per i rimanenti Euro 75 milioni risulta sottoscritto con Barclays Bank Plc e Banca IMI un *agreement* in base al quale, subordinatamente all'avverarsi di determinate condizioni, tali istituzioni si sono rese disponibili a considerare la sottoscrizione di un contratto di garanzia.

Con riferimento alle operazioni descritte, gli Amministratori informano che le stesse si potranno concretizzare al manifestarsi di eventi futuri soggetti ad incertezze nel loro realizzarsi, in quanto i soggetti coinvolti hanno assunto allo stato attuale impegni condizionati e quindi rescindibili o che potrebbero determinare effetti di andamento non ideale dell'iter di risanamento finanziario e dell'aumento di capitale. In particolare, come più ampiamente riferito nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori indicano che l'accordo di riorganizzazione finanziaria sarà sospensivamente condizionato all'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale e che sia gli accordi con gli Istituti di Credito, che dovranno trovare formalizzazione in specifici contratti in un brevissimo arco temporale, sia l'*agreement* con Barclays Bank Plc e Banca IMI sia, infine, l'impegno del partner strategico, sono caratterizzati da talune condizioni sospensive, della cui natura ed entità gli Amministratori danno conto nel paragrafo "Continuità Aziendale" della Relazione sulla Gestione, al quale si rinvia per una più estesa illustrazione.

Sotto altro profilo gli Amministratori, nel riferire di avere approvato il piano economico finanziario, ne illustrano le principali ipotesi ed assunzioni oltre che i risultati attesi ed indicano come lo stesso, oltre ad essere stato predisposto con il supporto di un *advisor* esterno, sia stato sottoposto a *Independent Business Review* e, infine, sia in corso di asseverazione ai sensi dell'art. 67 comma 3, lettera d), l.f.

Secondo quanto riferito dagli Amministratori, alcune assunzioni relative al piano presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo e la loro mancata realizzazione potrebbe incidere in modo significativo sui processi di riorganizzazione dell'attività aziendale e quindi sul raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale e citano in particolare (i) il processo di riposizionamento di business; (ii) il successo delle operazioni di dismissione previste per complessivi Euro 300 milioni circa; (iii) l'evoluzione della marginalità delle commesse; e (iv) le incertezze legate alla realizzazione del piano finanziario complessivo.

Gli Amministratori informano quindi che i risultati negativi consuntivati dal Gruppo Maire Tecnimont negli ultimi due esercizi e il deficit patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012 - oltre che i rischi connessi al perfezionamento dell'intera manovra finanziaria descritta in precedenza - indicano l'esistenza di significativi fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale e sulla capacità dello stesso di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro, anche tenuto conto dei fattori di rischio connessi all'attività del Gruppo e della significativa situazione di tensione finanziaria.

Tuttavia, sulla base delle azioni delineate nel piano di riorganizzazione finanziaria, degli impegni assunti dal socio di riferimento e dal partner strategico, dell'*agreement* di Barclays Bank PLC e Banca IMI come precedentemente descritto, dell'orientamento positivo da parte della maggior parte degli Istituti di credito ad aderire alla manovra, impregiudicata l'approvazione dei rispettivi organi deliberanti, gli Amministratori ritengono che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e ritengono pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Governance* del sito internet della Maire Tecnimont S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Maire Tecnimont S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 59/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio.



come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 59/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 9 aprile 2013

**Relazione della Società di
revisione sul Bilancio di
esercizio**





53. Relazione della Società di revisione sul Bilancio di esercizio

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589WA
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli azionisti della
Maire Tecnimont S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Maire Tecnimont S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Maire Tecnimont S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Maire Tecnimont S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Il Gruppo Maire Tecnimont, di cui la Società è capogruppo, ha sostenuto rilevanti perdite negli ultimi due esercizi e presenta un deficit patrimoniale pari ad Euro 120,7 milioni al 31 dicembre 2012, oltre a debiti finanziari pari ad Euro 709 milioni, dei quali Euro 688 milioni iscritti a breve termine anche a causa del mancato rispetto dei *covenants* previsti nei contratti di finanziamento. Alla medesima data sono in essere debiti verso fornitori scaduti per circa Euro 130 milioni. Inoltre, la principale controllata del Gruppo, Tecnimont S.p.A., versa attualmente nelle condizioni di cui all'art. 2447 e.c. ed il suo deficit patrimoniale è pari ad Euro 321 milioni.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Roma Torino Trento Trieste Venezia

Sede legale: Via Torretta, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560156 - R.E.A. Milano n. 1720239
Numero IVA: IT 03049560156

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

Nel paragrafo "Continuità Aziendale" della Relazione sulla Gestione, gli Amministratori indicano le azioni intraprese per far fronte a tale difficile situazione e aventi quale obiettivo il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di Tecnimont S.p.A., che si rende necessario in tempi assai brevi. In particolare, gli Amministratori informano di avere approvato, in data 5 aprile 2013, un complesso piano di risanamento che prevede il riscadenziamento di parte dei debiti finanziari a breve termine per Euro 307 milioni, l'ottenimento di nuovi finanziamenti per Euro 50 milioni ed un aumento di capitale pari ad Euro 150 milioni. A completamento della manovra finanziaria così prospettata, potrà essere eseguito il ripianamento delle perdite e l'aumento di capitale di Tecnimont S.p.A. Inoltre, gli Amministratori informano di avere approvato il nuovo piano industriale con le previsioni economico finanziarie per il periodo 2013-2017 che include un piano di dismissione di *asset* ritenuti non più strategici per circa Euro 300 milioni nel periodo 2013-2016.

Con riferimento alla manovra finanziaria, gli Amministratori informano che alla data di predisposizione del bilancio le principali banche creditrici del Gruppo hanno deliberato in modo positivo in merito al riscadenziamento dei debiti in essere ed all'erogazione di nuova finanza, sottoscrivendo comunicazioni che già includono i relativi *term sheet*. Inoltre, gli stessi Istituti di Credito hanno confermato che i rispettivi organi deliberanti hanno già approvato la manovra finanziaria, per la parte di loro competenza. Relativamente agli accordi con tali Istituti di Credito, gli Amministratori riferiscono che qualunque obbligo giuridicamente vincolante sarà assunto all'esito della negoziazione di tutta la documentazione contrattuale, secondo i termini e subordinatamente alle condizioni previste nei *term sheet*. Per quanto concerne altri Istituti di Credito, gli Amministratori informano che gli stessi non hanno tuttora siglato accordi e riferiscono come abbiano invece comunicato, in varie forme, un riscontro preliminare favorevole alla manovra finanziaria.

Quanto infine ai finanziamenti non oggetto della suddetta manovra finanziaria, pari ad Euro 167 milioni, gli Amministratori informano che sono in fase di rivisitazione i parametri che non risultano rispettati e che, in assenza di accordi bilaterali, il supporto comunque assicurato dagli Istituti di Credito interessati possa essere considerato come evidenza della loro disponibilità a considerare l'attuale situazione del Gruppo come momentanea in quanto destinata al riequilibrio per effetto della manovra finanziaria in corso.

Con riferimento al prospettato aumento di capitale, deliberato in data 5 aprile 2013, gli Amministratori riferiscono che l'importo di Euro 150 milioni verrebbe soddisfatto per effetto di:

- un aumento di capitale riservato ad un partner industriale – ARDECO (Arab Development Company, Abu Dhabi) - per Euro 15 milioni grazie ad un impegno vincolante subordinato assunto da tale soggetto;
- un aumento di Euro 135 milioni in opzione agli attuali Azionisti, relativamente al quale Euro 60 milioni risultano garantiti da un impegno vincolante - subordinatamente all'efficacia degli accordi di riscadenziamento del debito e alla erogazione di nuova finanza - assunto dalla controllante Maire Gestioni S.p.A., mentre per i rimanenti Euro 75 milioni risulta sottoscritto con Barclays Bank Plc e Banca IMI un *agreement* in base al quale, subordinatamente all'avverarsi di determinate condizioni, tali istituzioni si sono rese disponibili a considerare la sottoscrizione di un contratto di garanzia.



Con riferimento alle operazioni descritte, gli Amministratori informano che le stesse si potranno concretizzare al manifestarsi di eventi futuri soggetti ad incertezze nel loro realizzarsi, in quanto i soggetti coinvolti hanno assunto allo stato attuale impegni condizionati e quindi rescindibili o che potrebbero determinare effetti di andamento non ideale dell'iter di risanamento finanziario e dell'aumento di capitale. In particolare, come più ampiamente riferito nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori indicano che l'accordo di riorganizzazione finanziaria sarà sospensivamente condizionato all'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale e che sia gli accordi con gli Istituti di Credito, che dovranno trovare formalizzazione in specifici contratti in un brevissimo arco temporale, sia l'*agreement* con Barclays Bank Plc e Banca IMI sia, infine, l'impegno del partner strategico, sono caratterizzati da talune condizioni sospensive, della cui natura ed entità gli Amministratori danno conto nel paragrafo "Continuità Aziendale" della Relazione sulla Gestione, al quale si rinvia per una più estesa illustrazione.

Sotto altro profilo gli Amministratori, nel riferire di avere approvato il piano economico finanziario, ne illustrano le principali ipotesi ed assunzioni oltre che i risultati attesi ed indicano come lo stesso, oltre ad essere stato predisposto con il supporto di un *advisor* esterno, sia stato sottoposto a *Independent Business Review* e, infine, sia in corso di asseverazione ai sensi dell'art. 67 comma 3, lettera d), l.f.

Secondo quanto riferito dagli Amministratori, alcune assunzioni relative al piano presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo e la loro mancata realizzazione potrebbe incidere in modo significativo sui processi di riorganizzazione dell'attività aziendale e quindi sul raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale e citano in particolare (i) il processo di riposizionamento di business; (ii) il successo delle operazioni di dismissione previste per complessivi Euro 300 milioni circa; (iii) l'evoluzione della marginalità delle commesse; e (iv) le incertezze legate alla realizzazione del piano finanziario complessivo.

Gli Amministratori informano quindi che i risultati negativi consuntivati dal Gruppo Maire Tecnimont negli ultimi due esercizi e il deficit patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012 - oltre che i rischi connessi al perfezionamento dell'intera manovra finanziaria descritta in precedenza - indicano l'esistenza di significativi fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale e sulla capacità dello stesso di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro, anche tenuto conto dei fattori di rischio connessi all'attività del Gruppo e della significativa situazione di tensione finanziaria.

Tuttavia, sulla base delle azioni delineate nel piano di riorganizzazione finanziaria, degli impegni assunti dal socio di riferimento e dal partner strategico, dell'*agreement* di Barclays Bank PLC e Banca IMI come precedentemente descritto, dell'orientamento positivo da parte della maggior parte degli Istituti di credito ad aderire alla manovra, impregiudicata l'approvazione dei rispettivi organi deliberanti, gli Amministratori ritengono che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e ritengono pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Governance* del sito internet della Maire Tecnimont S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli amministratori della Maire Tecnimont S.p.A.: E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), n) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), n) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 9 aprile 2013